

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 393

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI
E DEGLI ODONTOIATRI (ENPAM)**

(Esercizio 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 27 maggio 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 28/2016
del 31 marzo 2016

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza
dei Medici e degli Odontoiatri - Fondazione ENPAM –
per l'esercizio 2014.

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2014
- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio Sindacale
- Bilancio consuntivo

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell' ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
(ENPAM)
per l'esercizio 2014

Relatore: Cons. Natale Maria Alfonso D'amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il Dott. Sergio Canale

Determinazione n.40/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21/04/2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), successivamente trasformato in fondazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2014, accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;

rilevato che:

- l'utile di esercizio, dopo la flessione del 2013 (-10,6%), cresce del 2,5 per cento, attestandosi a 1,2 miliardi di euro;
- il patrimonio netto giunge a fine 2014 al valore 16,2 mld di euro (14,9 mld nel 2013), ed è più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: nel 2014 è risultato pari a quasi 12 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 38 volte gli oneri di pensione sostenuti nel 1994;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- è peggiorato, pur rimanendo abbondantemente superiore all'unità (1,75) il rapporto fra contributi e spese previdenziali;
- si è mantenuto stabile il rapporto fra il numero degli iscritti e il numero delle pensioni;
- è stata operata una svalutazione di 89 milioni di euro sull'immobile presso il quale l'ente ha la propria sede, a suo tempo acquistato per un importo di circa 140 milioni di euro.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria - 6 MAG. 2016

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Corte dei conti – Relazione ENPAM es. 2014

SOMMARIO

PREMESSA	8
1. ORIGINI E FINALITÀ	9
2. GLI ORGANI	10
3. IL PERSONALE	12
4. IL CONTENZIOSO	14
5. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE	15
5.1 Note preliminari	15
5.2 La struttura dei fondi di previdenza	16
5.3 La contribuzione	17
5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali	19
6. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	20
6.1 Il rapporto fra contribuiti e spesa previdenziale	20
6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati	21
6.3 L'andamento dei singoli fondi	21
6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"	21
6.3.2. Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)	22
6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale	23
6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.	24
7. IL BILANCIO	27
7.1 Note preliminari	27
	5

7.2 Lo stato patrimoniale	28
7.2.1 L'attivo	29
7.2.2 Il passivo	32
7.3 Il conto economico	33
8. LA PARTECIPAZIONE TOTALITARIA NELLA ENPAM REAL ESTATE S.R.L.	36
9. CONCLUSIONI	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - INDENNITÀ DI CARICA	10
Tabella 2 - RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	11
Tabella 3 - COSTO PER GLI ORGANI.....	11
Tabella 4 – NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO.....	12
Tabella 5 - COSTI PER IL PERSONALE	13
Tabella 6 - CONTENZIOSO PENDENTE	14
Tabella 7 – RISULTATI ECONOMICI DEI VARI FONDI.....	17
Tabella 8 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PATRIMONIO TRA I VARI FONDI....	17
Tabella 9 - FONDO DI PREVIDENZA GENERALE: CONTRIBUTO MINIMO OBBLIGATORIO	18
Tabella 10 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESA PREVIDENZIALE – TOTALE.....	20
Tabella 11 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESE PREVIDENZIALI - PER FONDO .	20
Tabella 12 – RAPPORTO FRA NUMERO ISCRITTI E NUMERO PENSIONI.....	21
Tabella 13 – FONDO GENERALE “QUOTA A”.....	22
Tabella 14 – FONDO GENERALE “QUOTA B”.....	23
Tabella 15 – SPESA D’ASSISTENZA “QUOTA A” E “QUOTA B”	24
Tabella 16 – FONDO GENERALE: SPESA INDENNITÀ DI MATERNITÀ	24
Tabella 17 – GESTIONE PREVIDENZIALE DEI FONDI SPECIALI	25
Tabella 18 – ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI.....	26
Tabella 19 – RISULTATI DI GESTIONE	27
Tabella 20 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO.....	28
Tabella 21 – INVESTIMENTI PATRIMONIALI.....	29
Tabella 22 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – TERRENI E FABBRICATI.....	30
Tabella 23 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31
Tabella 24 – ATTIVO CIRCOLANTE.....	32
Tabella 25 – RAPPORTO TRA PATRIMONIO NETTO E ONERE PER PENSIONE.....	33
Tabella 26 – CONTO ECONOMICO	35
Tabella 27 – ENPAM <i>REAL ESTATE</i> : STATO PATRIMONIALE.....	36
Tabella 28 – ENPAM <i>REAL ESTATE</i> : CONTO ECONOMICO	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Fondazione ENPAM - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - relativa all'esercizio 2014, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti fino a data recente, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.¹

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, approvato con determinazione n. 57 del 19 maggio 2015, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, DOC XV n. 278.

1. ORIGINI E FINALITÀ

L'ENPAM, in precedenza ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato nata dalla trasformazione prevista dal d. lgs. n. 509/1994.

L'iscrizione all'ENPAM è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali dei medici chirurghi e odontoiatri, nonché per tutti i medici chirurghi e odontoiatri che operano “a rapporto professionale” (art. 4 dello Statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria.

La Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

Ancorché di diritto privato, la Fondazione è soggetta alla vigilanza dell'Autorità governativa ed al controllo della Corte dei conti per espressa disposizione di legge.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei sindaci. Sono previsti due vice Presidenti, entrambi eletti con le modalità previste per il Presidente dal Consiglio Nazionale; uno dei vice Presidenti viene nominato vicario dal Presidente. Tutti gli organi, tranne il Consiglio nazionale che è composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri ed è permanente, durano in carica cinque anni. Quelli in carica durante il periodo al quale si riferisce il presente referto sono stati eletti nel corso del 2010.

Lo statuto attribuisce al Consiglio nazionale il compito di determinare il compenso annuo ed il gettone di presenza spettante al Presidente, ai vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci nonché ai componenti delle commissioni consultive previste dallo statuto medesimo.

Rispetto all'esercizio precedente, non sono state apportate modifiche ai compensi, che risultano essere i seguenti:

Tabella 1 - INDENNITÀ DI CARICA

Presidente	105.300
Vice presidente vicario	70.200
Vice presidente	56.700
Consigliere di amministrazione	28.080
Presidente collegio sindacale	35.100
Componente collegio sindacale	28.080
Presidente supplente del collegio sindacale	9.720
Componente supplente collegio sindacale	7.560
Compensi accessori	
Gettone di presenza	486

Con delibera del 28 giugno 2014, l'Ente ha deliberato un'ulteriore riduzione del gettone di presenza, che, allo stato, è pari ad euro 486, nonché il taglio del 20% dell'indennità di trasferta per i componenti degli organi collegiali e consultivi.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e la spesa complessiva sostenuta nell'ultimo triennio.

Come si evince dalla tabella n.3 il costo per gli organi subisce una rilevante crescita (+11,8%), determinata dal maggior numero di riunioni tenute dagli organi collegiali rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 2 - RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI

	2012	2013	2014
Consiglio Nazionale	5	2	3
Consiglio di amministrazione	20	19	24
Comitato esecutivo	11	11	11
Comitati consultivi	14	28	27
Collegio sindacale	38	39	37
Commissioni varie	37	8	13
Totale	125	107	115

Tabella 3 - COSTO PER GLI ORGANI

	2012	2013	2014
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Presidente ed ai vice Presidenti	627.384	668.254	630.767
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Collegio sindacale	744.904	709.565	663.515
Compensi e gettoni di presenza ai membri di organi collegiali	3.091.270	2.257.905	2.787.348
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	360.826	277.695	294.187
TOTALE	4.824.384	3.913.419	4.375.817

3. IL PERSONALE

A capo della struttura amministrativa è posto un direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione, scelto tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano prestato servizio dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno 10 anni. Il Direttore generale interviene con voto consultivo alle riunioni del Consiglio nazionale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e delle commissioni consultive. Viene assunto con contratto quinquennale rinnovabile. Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame è stato assunto il 1 settembre 2012, ed il relativo compenso era pari ad euro 307.155.

Il rapporto di lavoro del restante personale è regolato dai contratti collettivi del comparto degli enti previdenziali privati.

A fine 2014 i dipendenti in servizio erano pari a 494 unità, di cui 27 in posizione di distacco (25 presso la controllata ENPAM Real Estate e 2 presso il Fondo Sanità).

Tabella 4 – NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO

	a fine 2012	a fine 2013	a fine 2014
Dirigenti	21	20	20
Quadri	57	57	57
Area professionale	14	14	14
Area A	250	250	239
Area B	127	132	143
Area C	18	18	21
TOTALE	487	491	494

I costi del personale (tabella 5) ammontano a fine 2014 a € 35 mln e sono aumentati del 3,3 % rispetto al 2013.

Tabella 5 - COSTI PER IL PERSONALE

	2012	2013	2014
A - Trattamento economico			
- stipendi ed altre competenze fisse	16.527.096	16.720.978	17.270.010
- straordinario	737.238	790.114	790.223
- missioni	185.769	205.419	197.808
- <i>Competenze accessorie diverse</i>	4.747.401	5.258.764	5.506.439
- compensi per collaborazioni	308.078	314.849	307.155
TOTALE trattamento economico	22.505.582	23.290.124	24.071.635
B - Oneri sociali			
- oneri previdenziali ed assistenziali	6.104.867	6.233.754	6.505.059
- contributi al fondo di prev. complementare	343.201	345.268	364.774
- contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	34.320	34.529	36.477
- oneri previdenziali gestione INPS	24.509	11.771	14.801
TOTALE costo per oneri sociali	6.506.897	6.625.322	6.921.111
C - Trattamento fine rapporto			
- indennità fine rapporto	1.940.911	1.829.695	1.871.753
- indennità fine rapporto di collaborazione	65.000	69.000	72.000
TOTALE del T.F.R.	2.005.911	1.898.695	1.943.753
D - Trattamento di quiescenza e simili			
- indennità integrativa speciale	255.173	253.844	247.866
- pensioni ex FPI (art. 14 L. n. 144/99)	1.108.208	1.099.294	1.109.683
TOT. trattamento di quiescenza e simili	1.363.381	1.353.138	1.357.549
E - Altri costi			
- premi di assicurazione	107.300	127.031	95.663
- interventi assistenziali	342.783	345.245	353.242
- Incentivo realizzazione progetti-obiettivo	164.000	0	0
- altri oneri	252.560	245.311	257.667
- rimborsi spese	29	1.128	641
- acquisto vestiario e divise	8.340	13.404	11.656
TOTALE altri costi	875.012	732.119	718.869
TOTALE costi per il personale	33.256.783	33.899.398	35.012.917

4. IL CONTENZIOSO

La Fondazione è gravata da un consistente contenzioso, in aumento soprattutto per la componente relativa ai giudizi in materia previdenziale (Tabella 6).

Tabella 6 - CONTENZIOSO PENDENTE

	2012	2013	2014
Giudizi di natura previdenziale	69	381	446
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare	622	499	479
Giudizi promossi dal personale	2	2	2
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	4	4	4
Giudizi di diversa natura e di natura tributaria	4	4	24
TOTALE	711	890	955

A fronte di questo contenzioso risultano accantonati a fine 2014 € 8 mln nel Fondo rischi diversi, ed € 4,5 mln nel Fondo oneri futuri quale presunto onere riguardante una controversia relativa a imposte di registro.

5. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE

5.1 Note preliminari

L'ENPAM esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e superstiti. Oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità ed ai superstiti) eroga trattamenti assistenziali di vario genere.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; non può usufruire di "finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario" (d. lgs. 509/1994, art. 1, co. 1).

Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni di questa Corte, nel corso del 2012 la Fondazione ha approvato sostanziali modifiche ai propri regolamenti dei fondi di previdenza, ai sensi di quanto disposto dal d.l. 201/2011 convertito con l. 214/2011.

La riforma è entrata in vigore il 1° gennaio 2013. I principali criteri seguiti nell'azione di riforma sono stati:

- la valutazione della tenuta del sistema effettuata sulla base delle risultanze del bilancio tecnico della Fondazione, fondato su un unico patrimonio costituito dalle riserve di tutte le gestioni;
- il rispetto del pro rata: la parte di pensione maturata fino al 31/12/2012 viene calcolata secondo la previgente normativa, conservando quindi i rendimenti assegnati prima del 2013 ai diversi istituti previdenziali (contributi ordinari, aliquota modulare, riscatti della laurea, allineamento, etc).

Gli interventi di riordino ed omogeneizzazione, comuni a tutti i Fondi previdenziali, sono stati i seguenti:

- innalzamento graduale dell'età di vecchiaia, dai 65 anni previsti a fine 2012, di sei mesi ogni anno fino ai 68 anni previsti a decorrere dal 2018;
- incremento graduale dell'aliquota contributiva, secondo una progressione connessa alle specificità dei singoli Fondi;
- riparametrazione dei coefficienti di rendimento da applicare per il calcolo delle prestazioni, in funzione del perseguimento dell'equilibrio della gestione;
- pensione anticipata al raggiungimento di un requisito anagrafico, unitamente a 35 anni di contribuzione e 30 anni dalla laurea, che si innalza dai 58 anni del 2012 a 59 anni e sei mesi nel 2013, e poi di sei mesi all'anno fino ai 62 anni previsti a decorrere dal 2018, ovvero 42 anni di anzianità

contributiva con qualunque età anagrafica congiuntamente con i 30 anni di anzianità di laurea (esclusa la Quota A);

- applicazione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita per anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia vigente nell'anno (esclusa la Quota A);
- applicazione di una maggiorazione del 20% dell'aliquota di rendimento pro-tempore vigente, per ogni periodo di permanenza in attività oltre l'età di vecchiaia, in luogo dell'attuale 100% previsto per i Fondi Speciali (esclusa la Quota A).

I riflessi della riforma sull'equilibrio della gestione sono stati analizzati tramite la redazione di nuovi bilanci tecnici, con proiezioni dal 2012 al 2061, le cui risultanze sono state oggetto di analisi nella precedente relazione di questa Corte.

5.2 La struttura dei fondi di previdenza

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per più ampie notizie, è stato evidenziato che l'ENPAM gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno "di previdenza generale"; l'altro "per gli iscritti convenzionati con il S.S.N.". Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in una "quota A", cui sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e in una "quota B", per gli esercenti la libera professione. Il secondo comparto, relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende il Fondo medici convenzionati generici o di medicina generale, il Fondo medici convenzionati ambulatoriali ed il Fondo medici convenzionati specialisti esterni. Ciascun fondo è disciplinato da un proprio regolamento, dispone di apposita commissione consultiva ed è differenziato dagli altri, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che lo caratterizzano come fondo di categoria. La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, compila, in allegato al proprio bilancio, separati conti economici e stati patrimoniali, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascun fondo, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

Le tabelle che seguono indicano i risultati economici e la ripartizione del patrimonio complessivo della Fondazione fra i vari fondi.

Tabella 7 – RISULTATI ECONOMICI DEI VARI FONDI

FONDO	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2012	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2013	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2014
	2012		2013		2014	
Fondo prev.g. quota A	207.887.692	2.482.721.137	190.897.158	2.673.618.295	196.146.827	2.859.105.628
Fondo prev.g. quota B	367.051.544	4.002.181.585	391.016.667	4.393.198.252	415.429.634	4.791.354.357
Fondo prev. med. gen.	566.589.596	5.472.403.939	465.681.420	5.938.085.359	466.153.855	6.380.819.962
Fondo prev. spec. amb.	165.643.135	1.878.208.436	123.683.829	2.001.892.265	129.017.976	2.122.891.066
Fondo prev. spec.est.	-17.236.849	-17.236.849	-18.033.169	-35.270.018	-24.101.431	-59.371.449
TOTALE	1.289.935.118	13.818.278.244	1.153.245.905	14.971.524.153	1.182.646.861	16.094.799.564

Tabella 8 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PATRIMONIO TRA I VARI FONDI

FONDO	(percentuali)		
	2012	2013	2014
Fondo di previdenza generale quota A	18	17,9	17,8
Fondo di previdenza generale quota B	29	29,3	29,8
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	39,6	39,7	39,6
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	13,6	13,4	13,2
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	-0,1	-0,2	-0,4
TOTALE	100	100	100

5.3 La contribuzione

La contribuzione è una conseguenza obbligata dell'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il S.S.N. per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino un contributo ordinario pari al 12,5% sul reddito professionale imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, fino a un limite di € 44.810,18 fissato nel 1998 e indicizzato annualmente sulla base

delle rilevazioni dei prezzi ISTAT (nel 2014 fissato in euro 85.000,00) ed un contributo aggiuntivo dell'1% sul reddito eccedente il limite anzi detto², con un minimo obbligatorio, anch'esso rivalutabile, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella che segue.

Tabella 9 - FONDO DI PREVIDENZA GENERALE: CONTRIBUTO MINIMO OBBLIGATORIO

	2012	2013	2014
Sino al compimento del 30° anno di età	193,92	201,34	206,17
Tra il 31° ed il 35° anno di età	376,42	390,82	400,2
Tra il 36° ed il 40° anno di età	706,39	733,41	751,01
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.304,56	1.354,46	1.386,98
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	706,39	733,41	751,01

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla Quota A del Fondo generale, mentre i contributi determinati in rapporto al reddito professionale affluiscono alla Quota B.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza ENPAM, l'art. 48 della legge n. 833/1978 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria per i medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali sono stati ratificati il 29 luglio 2009 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Detti accordi hanno fra l'altro comportato per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota contributiva dal 15,50 al 16,50 per cento; per i pediatri di libera scelta l'aliquota è invece rimasta invariata al 15 per cento.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1.39 del d. lgs. n. 243/2004) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2% del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

² Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. Possono versare un contributo ridotto pari al 6,25% dell'imponibile gli iscritti che contribuiscono anche ad altre forme di previdenza obbligatoria, ivi compresi i fondi speciali ENPAM; mentre i pensionati del Fondo di previdenza Generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi d'ufficio alla contribuzione ridotta e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 12,5%.

A carico di tutti gli iscritti alla “quota A” del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che era stato fissato per il 2013, in € 38,20 e rideterminato, per l’anno in referto, in € 43,50.

L’Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, disciplinata dagli artt. 78 e 83 del d.l.vo 26 marzo 2011 n. 151. Nel 2014 il rimborso a carico del bilancio dello Stato ha raggiunto i 5,1 mln di euro.

5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti. Si fa rinvio alle precedenti relazioni per una puntuale descrizione del quadro regolamentare.

In estrema sintesi, l’Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni d’invalidità; pensioni ai superstiti. Eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l’integrazione al minimo INPS.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale e sono costituite da indennità di maternità, sussidi straordinari per motivi di bisogno e di studio, contributi ai pensionati ospitati in case di riposo o non autosufficienti ed assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale); è ovviamente riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione, ed è aggiuntiva rispetto all’assistenza erogata dalla “quota A”.

6. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale

Nel 2014 le entrate contributive nel loro complesso risultano in aumento: tale circostanza può essere attribuita agli effetti della riforma previdenziale di cui si è detto. Anche la spesa previdenziale è in crescita, ma in misura più che proporzionale rispetto alle entrate contributive. Ciò ha determinato un saldo previdenziale ancora in diminuzione. Il rapporto fra le due grandezze si attesta a fine periodo sul valore di 1,75, inferiore a quello raggiunto in ciascuno dei due anni precedenti.

Tabella 10 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESA PREVIDENZIALE – TOTALE

	<i>(milioni di euro)</i>				
	2012	2013	var. %	2014	var. %
Entrate contributive	2.151,20	2.210,35	2,7	2.247,30	1,7
Spesa previdenziale	1.161,32	1.238,28	6,6	1.286,30	3,9
Saldo contributi/pensioni	989,88	972,07	-1,8	961,00	-1,1
Indice di copertura	1,85	1,78		1,75	

Tabella 11 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESE PREVIDENZIALI - PER FONDO

	<i>(milioni di euro)</i>								
	Contributi			Pensioni			Rapporto		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
F. generale (quota A)*	381,47	400,4	413,3	213,12	225,2	234,8	1,79	1,78	1,76
F. libera professione (quota B)	332,58	394,7	418,4	61,44	70,86	82,1	5,41	5,57	5,10
F. medici di Med. generale	1.118,42	1.099,94	1.103,70	672,83	712,64	733,8	1,66	1,54	1,50
F. specialisti ambulatoriali	297,61	292,41	291,7	174,73	188,65	193,9	1,7	1,55	1,50
F. specialisti esterni	21,12	22,7	20,2	39,2	40,93	41,7	0,54	0,55	0,48
TOTALE	2.151,20	2.210,15	2.247,30	1.161,32	1.238,28	1.286,30	1,85	1,78	1,75

* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità.

Dalla tabella 11 risulta come nell'ultimo anno il rapporto fra contributi e pensioni sia peggiorato per i diversi fondi gestiti dall'Ente. Permane il grave squilibrio del Fondo specialisti esterni, di modesta entità, già evidente negli anni precedenti.

6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

Il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e il numero delle pensioni, a fine 2014 risulta stabile, attestandosi su un valore di 3,4.

Tabella 12 – RAPPORTO FRA NUMERO ISCRITTI E NUMERO PENSIONI

	Iscritti			Pensioni			iscritti/pensioni		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Fondo generale "quota A"	354.553	354.993	356.375	93.069	95.426	98.396	3,81	3,72	3,62
Fondo libera prof. quota B	157.642	162.186	162.804	33.859	36.184	36.987	4,66	4,48	4,4
Fondo medicina generale	68.738	71.870	71.866	27.571	28.327	28.710	2,49	2,54	2,5
Fondo specialisti ambulatoriali	18.241	19.585	19.182	12.758	13.214	13.348	1,43	1,48	1,44
Fondo specialisti esterni	*7.529	*8235	*8065	6.069	6.047	5.920	1,24	1,36	1,36
TOTALE	606.703	608.634	618.292	173.326	179.198	183.361	3,5	3,4	3,4

*di cui per il 2012 n. 876 convenzionati *ad personam* e n. 6.653 ex art.1, comma 39, legge 243/2004, per il 2013 n. 883 convenzionati *ad personam* e n. 7.352 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004, per il 2014 n. 893 convenzionati *ad personam* e n. 7.172 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004.

6.3 L'andamento dei singoli fondi

6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

Vi sono iscritti obbligatoriamente tutti i medici e gli odontoiatri, ancorché iscritti ad altri fondi, e si finanzia con contributi riscossi a mezzo ruolo.

I contributi previdenziali in senso proprio sono aumentati, rispetto all'esercizio 2013, del 3,2 per cento. In sensibile aumento anche le entrate relative ai contributi di maternità (+14,2%).

È aumentata, più velocemente dei contributi, la spesa per pensioni (+4,2%) che si attesta, a fine periodo, a circa 234,8 milioni di euro.

Tabella 13 – FONDO GENERALE “QUOTA A”

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2013	2014
Entrate:			
Contributo obbligatorio	374.044	391.976	404.554
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	6.054	7.294	7.949
Contributo di riscatto di allineamento alla “quota A”	1.368	1.126	829
Totale contributo previdenziale	381.466	400.396	413.332
Contributo di maternità	18.049	13.475	15.385
Totale entrate	399.515	413.871	428.717
Spesa per pensioni:			
Dirette ordinarie	141.584	149.611	156.280
Di invalidità	9.482	10.692	11.789
Ai superstiti	58.688	61.583	63.716
Integrazione al minimo INPS	4.148	4.170	3.915
Recupero di prestazioni non dovute	-777	-857	-942
Totale spesa per pensioni	213.125	225.199	234.758

6.3.2. Il Fondo di previdenza generale “Quota B” (Fondo delle libere professioni)

Il Fondo, relativamente giovane, conserva ancora un elevato rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione: da 5,4 nel 2012 a 5,6 nel 2013 a 5,1 nel 2014.

Nel loro complesso, le entrate contributive registrate dal Fondo sono aumentate nel 2014 del 6 per cento. Segna un sensibile incremento anche la spesa pensionistica, aumentata del 15,9 per cento. Questa forte dinamica ha interessato tutte le tipologie di pensioni erogate dal fondo.

Tabella 14 – FONDO GENERALE “QUOTA B”

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2012	2013	2014
Entrate:			
Contributi commisurati al reddito	314.077	376.293	397.812
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. Militare, etc.	18.280	18.194	20.458
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	223	213	131
Totale entrate	332.580	394.700	418.401
Spese:			
Dirette ordinarie	47.978	55.505	64.643
Di invalidità	2.661	3.244	3.936
Ai superstiti	10.902	12.230	13.684
Recuperi di prestazioni non dovute	-105	-119	-160
Totale spesa per pensioni	61.436	70.860	82.103

6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

Le due tabelle successive riassumono la spesa complessiva sostenuta dai due comparti (quota A e quota B) del Fondo generale per gli interventi d’assistenza e per indennità di maternità.

Le spese di assistenza nel 2014 risultano ancora in crescita. Questo andamento è influenzato dall’aumento dei “Sussidi straordinari” e dei “Sussidi per assistenza domiciliare”, nonché dall’incremento delle prestazioni assistenziali a valere sulla quota B e dalla indennità di maternità.

Tabella 15 – SPESA D’ASSISTENZA “QUOTA A” E “QUOTA B”

Quota A	importo			beneficiari		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Sussidi straordinari	1.237.441	1.257.900	1.418.050	651	748	905
Sussidi integrativi ad invalidi	57.996	55.173	50.178	22	19	17
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	402.575	396.094	419.924	25	25	25
Borse di studio	255.155	266.620	308.695	118	127	147
Borse di studio ONAOSI	59.234	58.672	53.489	12	12	12
Sussidi di assistenza domiciliare	1.761.852	1.891.469	2.067.409	248	284	320
Sussidi straordinari per calamità naturali	959.654	1.336.151	1.293.858	106	122	120
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	24.440	22.246	21.003	41	36	34
Totale spesa per assistenza quota A	4.758.347	5.284.325	5.632.606	1.223	1.373	1.533
Prestazioni assistenziali quota B	1.493.274	2.096.218	1.808.775	193	262	217
Totale spesa assistenza quota A e B	6.251.621	7.380.543	7.441.381	1.416	1.635	1.750
Indennità di maternità	15.046.629	15.885.861	17.547.626	2.240	2.321	2.479
Tot. spesa assistenziale Fondo previdenza Generale	21.298.250	23.266.404	24.989.007	3.656	3.956	4.229

La spesa per indennità di maternità, come detto, è in continua crescita, anche al netto degli oneri rimborsati dallo Stato. Ciò anche a seguito dell’aumentato numero di beneficiarie. Nonostante la rideterminazione della quota contributiva (da 38,2 a 43,5 euro), il saldo, nell’anno in esame, ha registrato un disavanzo pari a 1.988.186 euro.

Tabella 16 – FONDO GENERALE: SPESA INDENNITÀ DI MATERNITÀ

Anno	Beneficiarie	Spesa	Entrata contributiva	Rimborso Statale	Onere a carico Fondo	Saldo
2010	2.185	18.433.667	15.048.011	4.163.760	14.265.827	782.184
2011	2.214	18.603.461	16.138.125	4.177.491	14.425.970	1.712.155
2012	2.240	19.487.575	18.322.868	4.440.946	15.046.629	3.276.239
2013	2.321	20.623.626	13.737.400	4.737.765	15.885.861	-2.148.461
2014	2.479	22.644.529	15.559.440	5.096.903	17.547.626	-1.988.186

6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

Nel complesso i tre “fondi speciali” appartenenti a questo comparto hanno registrato un lieve incremento delle entrate contributive (+0,7%). Tale aumento non ha interessato il fondo specialisti esterni, il quale al contrario registra una flessione del 15,1 per cento.

La spesa complessiva per pensioni erogata dai “fondi speciali” (nella accezione qui considerata che esclude le indennità corrisposte in forma di capitale e gli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee) invece, mostra un trend in continua crescita (+2,9 nel 2014), attestandosi, a fine periodo, a 973,8 milioni di euro.

Questi andamenti hanno determinato un progressivo deterioramento del saldo fra contributi e pensioni, il quale, pur rimanendo positivo, registra nell’anno in esame un’ulteriore flessione del 3,6 per cento.

Continua il disequilibrio del Fondo specialisti esterni, i cui dati, come detto, denotano un saldo negativo in sensibile aumento.

Tabella 17 – GESTIONE PREVIDENZIALE DEI FONDI SPECIALI

	2012	2013	2014
Entrate:			
Fondo medici di medicina generale	1.118.678.595	1.100.432.770	1.115.198.178
Fondo specialisti ambulatoriali	300.493.309	293.159.483	292.637.866
Fondo specialisti esterni	22.319.853	24.167.050	20.509.196
Totale entrate	1.441.491.757	1.417.759.303	1.428.345.240
Spesa per pensioni:			
Fondo medici di medicina generale	675.668.090	715.821.557	737.198.907
Fondo specialisti ambulatoriali	175.406.200	189.437.857	194.754.784
Fondo per gli specialisti esterni	39.364.079	41.115.280	41.796.759
Totale spesa per pensioni	890.438.369	946.374.694	973.750.450
Saldi:			
Fondo medici di medicina generale	443.010.505	384.611.213	377.999.271
Fondo specialisti ambulatoriali	125.087.109	103.721.626	97.883.082
Fondo specialisti esterni	-17.044.226	-16.948.230	-21.287.563
Saldo complessivo	551.053.388	471.384.609	454.594.790

Tabella 18 – ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI

	2012	2013	2014
Fondo per i medici di medicina generale:			
Contributi ordinari	1.032.731.079	1.025.121.978	1.029.253.435
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	62.903.286	55.302.612	51.574.115
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	22.788.036	19.519.221	22.848.778
Entrate straordinarie	256.194	488.959	11.521.851
Totale entrate Fondo dei medici di medicina gen.	1.118.678.595	1.100.432.770	1.115.198.179
Fondo per gli specialisti ambulatoriali			
Contributi ordinari	272.290.287	270.011.672	268.016.869
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	14.270.545	12.240.234	12.046.718
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	11.044.543	10.158.484	11.645.667
Entrate straordinarie	2.887.934	749.093	928.613
Totale entrate Fondo per gli specialisti ambul.	300.493.309	293.159.483	292.637.867
Fondo per gli specialisti esterni			
Contributi ordinari	13.982.159	14.809.219	11.505.878
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	6.035.317	6.065.253	6.139.271
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	786.286	1.566.371	431.887
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	320.878	258.142	2.086.404
Entrate straordinarie	1.195.213	1.468.065	345.756
Totale entrate Fondo per gli specialisti esterni	22.319.853	24.167.050	20.509.196
Totale entrata dei fondi speciali	1.441.491.757	1.417.759.303	1.428.345.242

7. IL BILANCIO

7.1 Note preliminari

I bilanci sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in base ai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

Essi si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa; sono corredati dal rendiconto finanziario dei flussi cassa, dal rendiconto dei flussi totali e dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

I Bilanci sono stati esaminati dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione. Sono stati sottoposti a revisione contabile e certificazione ai sensi del D. Lgs. n. 509/1994.

La Cassa ha predisposto, ed allegato al consuntivo 2014, il bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"

Come evidente nella tabella 19, l'avanzo di esercizio, che manifesta forti oscillazioni, è stato influenzato dalle svalutazioni e dalle riprese di valore operate sulle attività finanziarie. Ma, nel complesso, il risultato di esercizio è sempre stato positivo, per cui il patrimonio netto è cresciuto in ciascuno degli anni considerati.

Tabella 19 – RISULTATI DI GESTIONE

	2012	2013	var. %	2014	var. %
Ricavi	2.801.775.655	3.105.011.649	10,8	3.522.980.987	13,5
Costi	1.511.840.537	1.951.765.743	29,1	2.340.334.125	19,9
Avanzo d'esercizio	1.289.935.118	1.153.245.906	-10,6	1.182.646.862	2,5
Patrimonio netto	13.818.278.244	14.971.524.150	8,3	16.154.171.012	7,9

7.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale. Come si è già osservato, il patrimonio netto continua a registrare una evoluzione positiva: +8,3 per cento nel 2013 e ancora +7,9 per cento nel 2014.

Nell'attivo la componente più dinamica è l'attivo circolante, che ormai rappresenta oltre un terzo del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali.

Tabella 20 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO

	2012	2013	var. %	2014	var. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	798.491	131.146	-83,6	399.602	204,7
Immobilizzazioni materiali	2.263.544.086	2.108.533.884	-6,8	1.940.592.818	-8,0
Immobilizzazioni finanziarie	6.012.425.044	6.175.215.644	2,7	6.148.432.854	-0,4
Attivo circolante	5.569.252.559	6.616.620.764	18,8	8.138.246.054	23,0
Ratei e risconti attivi	201.522.176	287.155.623	42,5	287.148.509	0,0
Totale attivo	14.047.542.356	15.187.657.061	8,1	16.514.819.837	8,7
PASSIVO					
Fondi rischi ed oneri	47.226.418	49.908.670	5,7	45.077.282	-9,7
Trattamento per fine rapporto	16.020.676	17.103.065	6,8	17.503.504	2,3
Debiti	159.138.298	140.701.201	-11,6	177.151.260	25,9
Ratei e risconti passivi	6.878.720	8.419.975	22,4	120.916.779	1336,1
Totale passivo	229.264.112	216.132.911	-5,7	360.648.825	66,9
PATRIMONIO NETTO					
Riserva legale	12.528.343.126	13.818.278.244	10,3	14.971.524.150	8,3
Utile dell'esercizio	1.289.935.118	1.153.245.906	-10,6	1.182.646.862	2,5
Totale patrimonio netto	13.818.278.244	14.971.524.150	8,3	16.154.171.012	7,9
Totale a pareggio	14.047.542.356	15.187.657.061	8,1	16.514.819.837	8,7
Conti d'ordine	378.405.840	240.149.044	-36,5	344.814.296	43,6

7.2.1 L'attivo**7.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali**

Nel complesso, continua, seppur lentamente, a ridursi il peso delle attività immobiliari, la cui quota sul totale degli investimenti patrimoniali è di poco inferiore a un terzo (tabella 21), anche se in termini assoluti i valori esposti mostrano una crescita legata ai maggiori investimenti in società e fondi immobiliari.

Di converso crescono la dimensione assoluta e il peso delle attività finanziarie, che vedono modificare la propria composizione a favore delle attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Tabella 21 – INVESTIMENTI PATRIMONIALI

	31/12/2012	Comp. % 2012	31/12/2013	Comp. % 2013	31/12/2014	Comp. % 2014
Attività immobiliari	4.539.174.525	34,3	4.768.578.924	33,49	4.854.340.769	31,16
Immobili ad uso di terzi	2.217.653.580	16,8	2.077.791.294	14,59	2.005.713.666	12,88
Partecipazioni in società e fondi immobiliari (*)	2.321.520.945	17,6	2.690.787.630	18,9	2.848.627.103	18,29
Attività finanziarie	8.680.107.663	65,7	9.470.723.347	66,51	10.723.777.804	68,84
Immobilizzazioni finanziarie	3.768.527.337	28,5	3.488.224.590	24,5	3.304.744.804	21,21
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.431.076.224	25,9	5.417.132.249	38,04	6.540.491.107	41,99
Depositi vincolati	1.200.000.000	9,1	0	0	225.000.000	1,44
Disponibilità liquide	280.504.102	2,1	565.366.508	3,97	653.541.893	4,20
Totale	13.219.282.188	100	14.239.302.271	100	15.578.118.573	100

(*) Nella Tabella 20 iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie

7.2.1.b) Gli investimenti immobiliari

Alla fine del 2014 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo di terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 1,9 miliardi di euro, pari a poco più del 11,6% del totale dell'attivo, con una tendenza alla diminuzione.

Da rilevare che la flessione registrata nell'anno in esame è da imputare al sensibile incremento del fondo svalutazione immobili, su cui ha inciso la svalutazione operata sull'immobile sede dell'ente, per circa 89 milioni di euro.

Tabella 22 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – TERRENI E FABBRICATI

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Fabbricati ad uso della fondazione	12.651.067	155.816.734	155.824.156
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-5.636.362	-185.185	-4.859.910
Fabbricati ad uso di terzi	2.217.653.580	2.077.791.294	2.005.713.666
Fondo svalutazione immobili	-122.062.133	-140.841.022	-235.703.068
Porzioni immobiliari	0	146.371	0
Terreni edificabili	9.296	9.296	9.296
TOTALE	2.102.615.448	2.092.737.488	1.920.984.140

La riduzione registrata anche nel 2014 sui “Fabbricati ad uso di terzi” è in larga misura da imputare all’apporto di immobili al Fondo Antirion Core, perfezionato a fine anno; l’operazione ha interessato un immobile iscritto in bilancio al valore di 42,4 milioni, e ha fatto emergere plusvalenze per 8,2 milioni, registrate nel conto economico alla voce proventi straordinari.

E’ utile ricordare che la Fondazione non procede ad alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà. Procede invece a iscrivere nel relativo fondo di svalutazione la differenza fra il valore di bilancio e quello di mercato. Ma il forte incremento del fondo svalutazione immobili registrato nel 2014 è in larghissima misura, per circa 89 milioni di euro, imputabile alla svalutazione dell’immobile di Piazza Vittorio Emanuele in Roma, presso cui l’ente ha sede. Quell’immobile era stato acquistato al prezzo di circa 140 milioni, determinato sulla base di una stima compiuta da una società partecipata dal Comune di Roma nel 2004. Nel 2014, anche a seguito del nuovo principio contabile OIC 9, l’ente ha richiesto una nuova stima a un diverso soggetto, il quale ha fornito una valutazione (62 milioni di euro) molto inferiore a quella originaria. In seguito a questa nuova stima l’ente ha iscritto nel conto economico 2014 la minusvalenza citata, portandola a incrementare il fondo svalutazione immobili.

Il bilancio a fine 2014 evidenzia crediti verso locatari di immobili per circa 43 milioni (45 milioni nel 2013) a fronte dei quali risultano accantonati nel fondo svalutazione crediti 23,6 milioni, in aumento rispetto agli anni precedenti.

7.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (tabella 23) comprendono partecipazioni per circa 2,9 miliardi. Nella voce sono incluse, oltre alle partecipazioni immobiliari di cui si è detto, 56 mln investiti in fondi mobiliari chiusi di *private equity*, a fronte dei quali sono stati accantonati poco più di 5 milioni nel fondo svalutazioni partecipazioni.

Tabella 23 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE³

	2012	2013	2014
a - Partecipazioni in:			
-imprese controllate	61.914.956	65.201.227	67.444.889
-altre imprese	2.312.646.111	2.686.957.224	2.832.292.747
Totale partecipazioni	2.374.561.067	2.752.158.451	2.899.737.636
b - Crediti verso:			
-imprese controllate	180.000.000	180.000.000	180.000.000
-altri	98.219.171	102.693.474	106.570.050
Totale crediti	278.219.171	282.693.474	286.570.050
c - Altri titoli	3.359.644.806	3.140.363.719	2.962.125.168
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.012.425.044	6.175.215.644	6.148.432.854

I crediti comprendono 180 milioni di euro relativi al mutuo concesso alla controllata Enpam Real Estate.

Gli “altri titoli” sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2014 per circa 3 miliardi, e risultano in diminuzione rispetto all’esercizio precedente.

Permane una forte esposizione della Fondazione sul mercato dei titoli strutturati: a fine 2014 si tratta di 58 titoli, per un costo complessivo di 2.188 mln di euro e un valore stimato di 2.300 mln di euro.

Si tratta di titoli acquistati fra il 2001 ed il 2009. Nei prossimi quattro anni scadranno titoli della specie per 1,3 mld, e quindi l’esposizione della Fondazione in questo comparto si ridurrà ulteriormente.

Sebbene si tratti di conseguenze attribuibili a scelte compiute in passato, e l’esposizione della Fondazione su questo mercato si stia ridimensionando, occorre ribadire la necessità che la gestione

³ I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

finanziaria venga attentamente monitorata, e che le scelte contemperino la ricerca della redditività con la sicurezza dell'investimento, in coerenza con le finalità istituzionali affidate alla Fondazione. È utile ricordare che, in relazione alle scelte di acquisto di tali titoli ristrutturati, tre ex dirigenti dell'ENPAM sono stati rinviati a giudizio per i reati di truffa aggravata e ostacolo agli organi di vigilanza. L'ENPAM si è costituito parte civile.

7.2.1.d) L'attivo circolante

Anche nel 2014 permane la crescita dell'attivo circolante (+13,4% rispetto al 2013), raggiungendo il valore di 8,1 miliardi.

Per circa tre quarti si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni.

Tabella 24- ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Crediti	657.672.233	634.122.007	719.213.054
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.631.076.224	5.417.132.249	6.765.491.107
Disponibilità liquide	280.504.102	565.366.508	653.541.893
TOTALE	5.569.252.559	6.616.620.764	8.138.246.054

7.2.2 Il passivo

A seguito di utili di esercizio di importo variabile ma sempre positivi, come si è accennato il patrimonio netto dell'ente è aumentato, raggiungendo a fine 2014 il valore di 16 mld di euro.

Tabella 25 – RAPPORTO TRA PATRIMONIO NETTO E ONERE PER PENSIONE*(milioni di euro)*

Anno	Patrimonio netto	Onere di pensione al 31.12.1994	Rapporto	Onere di pensione all'anno corrente	Rapporto
2010	11.443,11	419,22	27,29	1.043,91	10,96
2011	12.528,34	419,22	29,88	1.079,88	11,6
2012	13.818,28	419,22	33,02	1.161,32	11,89
2013	14.971,52	418,46	35,78	1.238,28	12,09
2014	16.154,17	418,46	38,6	1.286,29	12,6

Dalla tabella 25 emerge che il patrimonio netto dell'ente eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 determinato dall'art.59, co.20, della legge n. 449/1997. Come eccede pure il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data corrente, ritenuto congruo nell'art. 5, co. 1, del D.M. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

7.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2014 con un utile di esercizio di 1.183 milioni di euro, in aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente. La differenza fra valori e costi della produzione si è attestata sui 739 milioni, in riduzione rispetto al 2013, dove si era attestata sugli 850 milioni di euro. Il miglioramento del risultato finale è stato soprattutto determinato dal saldo relativo ai proventi finanziari, passati da 211 a 429 milioni di euro.

In direzione opposta hanno agito, nel 2014, i proventi straordinari, che, dopo l'iscrizione nel 2013 di 121 milioni di plusvalenze conseguente all'apporto di alcuni immobili a un fondo immobiliare di cui si è detto, registrano una flessione del 66 per cento, attestandosi a circa 48 milioni di euro.

Da evidenziare anche il sensibile aumento della voce ammortamenti e svalutazioni, attestatasi a 117,3 milioni a fronte dei 28 milioni del 2013, incremento quasi per intero determinato dalla svalutazione operata sull'immobile nel quale l'ente ha sede, di cui si è detto.

In aumento anche il costo del personale che a fine periodo si attesta su 35 milioni di euro. Sul punto il ministero vigilante, in occasione dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio in esame, ha formulato osservazioni non ritenendolo conforme all'attuale assetto normativo relativo al contenimento delle spese per il personale (art. 9, comma 1, del decreto legge n. 28/2010 convertito in legge n. 122/2010).

Si invita pertanto l'ente ad un puntuale rispetto dei vincoli legislativi in esame, e più in generale a tenere comportamenti coerenti con l'orientamento dell'ordinamento, teso a politiche retributive delle Amministrazioni pubbliche improntate al massimo rigore.

Tabella 26 – CONTO ECONOMICO

	2012	2013	2014
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	2.279.516.409	2.325.419.854	2.355.530.681
A1-Entrate contributive	2.169.247.350	2.223.623.828	2.262.666.331
A5-Altri ricavi e proventi	110.269.059	101.796.026	92.864.350
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	1.390.081.992	1.475.425.532	1.616.630.904
B7-per servizi:	1.313.687.019	1.384.695.740	1.431.421.643
B7a-per prestazioni istituzionali	1.246.051.567	1.319.407.390	1.369.681.316
B7b-per servizi	17.879.919	16.657.820	16.389.570
B7c-per i fabbricati da reddito	49.755.533	48.630.530	45.350.757
B8-per godimento beni di terzi	1.890.350	2.166.488	4.954
B9-per il personale:	33.256.783	33.899.398	35.012.917
B9a-salari e stipendi	22.505.582	23.290.124	24.071.635
B9b-oneri sociali	6.506.897	6.625.322	6.921.111
B9c-T.F.R.	2.005.911	1.898.695	1.943.753
B9d-trattamento di quiescenza e simili	1.363.381	1.353.138	1.357.549
B9e-altri costi	875.012	732.119	718.869
B10-ammortamenti e svalutazioni:	15.280.626	27.930.489	117.289.324
B12 accantonamenti per rischi	0	337.561	2.384.040
B14 oneri diversi di gestione	25.967.214	26.395.856	30.518.026
DIFF.TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.	889.434.417	849.994.322	738.899.777
C-PROVENTI E ONERI FINANZIARI	205.653.537	211.534.480	429.197.318
D-RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	217.580.803	-24.220.458	-7.485.654
D18-rivalutazioni	224.987.365	87.225.866	72.435.520
D19-svalutazioni	7.406.562	111.446.324	79.921.174
E-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.107.920	140.294.670	47.719.346
E22-IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	25.841.559	24.357.108	25.683.925
E23-UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO	1.289.935.118	1.153.245.906	1.182.646.862

8. LA PARTECIPAZIONE TOTALITARIA NELLA ENPAM REAL ESTATE S.R.L.

La Fondazione è azionista totalitaria della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003 originariamente per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e ora con attività più ampia nella gestione dei servizi immobiliari.

Come emerge dalle due tabelle seguenti, dopo il risultato conseguito nel 2013, che aveva chiuso con un utile di circa 3,3 milioni, anche l'anno in esame chiude con un utile pari a 2,2 milioni di euro. Di conseguenza il patrimonio netto è aumentato fino a 67,4 mln.

Va rilevato, comunque, che i dati esposti denotano, nell'ultimo triennio, una continua flessione del risultato economico.

Tabella 27 – ENPAM REAL ESTATE: STATO PATRIMONIALE

	2012	2013	2014
Immobilizzazioni	89.490.193	91.789.579	84.443.171
- immobilizzazioni immateriali	73.387.608	75.921.074	69.069.095
- immobilizzazioni materiali	16.102.585	15.868.505	15.374.076
Attivo circolante	173.597.840	171.698.405	183.723.715
- crediti	32.328.793	29.072.179	28.660.009
- disponibilità liquide	141.269.047	142.626.226	155.063.706
Ratei e risconti attivi	581.376	275.335	522.110
TOTALE ATTIVO	263.669.409	263.763.319	268.688.996
Patrimonio netto:	61.914.955	65.201.225	67.444.886
- capitale	64.000.000	64.000.000	64.000.000
- riserva legale	53.472	53.472	110.859
- utili o perdite portati a nuovo	-7.666.053	-2.138.518	1.090.365
- utile o perdita dell'esercizio	5.527.536	3.286.271	2.243.662
Fondi rischi ed oneri	7.686.902	7.904.518	7.904.518
T.F.R. lavoratori	96.486	143.939	229.497
Debiti	193.612.747	190.171.055	192.515.678
Ratei e risconti passivi	358.319	342.582	594.417
TOTALE PASSIVO	263.669.409	263.763.319	268.688.996
Conti d'ordine	36.000.000	33.000.000	30.000.000

Tabella 28 – ENPAM REAL ESTATE: CONTO ECONOMICO

	2012	2013	2014
A-Valore della produzione	28.758.219	28.027.371	28.664.332
- ricavi vendite e prestazioni	27.942.745	26.974.090	27.754.742
- ricavi e proventi diversi	815.474	1.053.281	909.590
B-Costi della produzione	19.709.990	21.481.140	22.796.304
- acquisto materie prime	30.428	27.667	5.494
- servizi	2.937.891	2.999.943	3.415.410
- godimento beni di terzi	3.000.000	3.000.000	3.018.000
- personale	1.634.565	1.837.240	2.517.956
- ammortamenti e svalutazioni	6.736.309	7.520.065	7.558.970
- oneri diversi di gestione	5.370.797	6.096.225	6.280.474
Differenza A-B	9.048.229	6.546.231	5.868.028
C-Proventi ed oneri finanziari	1.467.003	731.809	79.597
E-Proventi ed oneri straordinari	96.644	-237.197	48.127
Risultato prima delle imposte	10.611.876	7.040.843	5.836.558
Imposta sul reddito	5.084.340	3.754.572	3.592.896
Utile o perdita dell'esercizio	5.527.536	3.286.271	2.243.662

9. CONCLUSIONI

La Fondazione ENPAM ha conseguito un risultato economico positivo; l'utile di esercizio, dopo la flessione del 2013 (1,1 mld di euro, -10,6% rispetto all'anno precedente), nel 2014 si attesta a 1,2 mld di euro, con una crescita percentuale del 2,5, determinata soprattutto dal miglioramento del saldo relativo ai proventi finanziari passati da 211 milioni a 429 milioni di euro.

Il patrimonio netto è aumentato giungendo a fine 2014 al valore di 16,2 mld di euro. È sempre stato più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: nel 2014 è risultato pari a 12 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno.

È peggiorato, pur rimanendo abbondantemente superiore all'unità (1,75) il rapporto fra contributi e spese previdenziali: tale peggioramento ha interessato tutti i cinque diversi fondi gestiti dall'Ente. Stabile il rapporto fra il numero complessivo degli iscritti e il numero delle pensioni erogate.

Nel corso del 2014 il costo del personale è aumentato del 3,3 per cento, fino a 35 milioni di euro. Si invita pertanto l'ente ad un puntuale rispetto dei vincoli legislativi in esame e, più in generale, a tenere comportamenti coerenti con l'orientamento dell'ordinamento, teso a politiche retributive delle Amministrazioni pubbliche improntate al massimo rigore.

Permane una forte esposizione della Fondazione sul mercato dei titoli strutturati: a fine 2014 si tratta di 58 titoli, per un costo complessivo di 2.188 mln di euro e un valore stimato di 2.300 mln di euro.

Sebbene si tratti di conseguenze attribuibili a scelte compiute in passato e l'esposizione della Fondazione su questo mercato si stia ridimensionando, occorre ribadire la necessità che la gestione finanziaria venga attentamente monitorata e che le scelte contemperino la ricerca della redditività con la sicurezza dell'investimento, in coerenza con le finalità istituzionali affidate alla Fondazione.

Deve essere evidenziata la svalutazione, per ben 89 milioni, operata sull'immobile presso il quale l'ente ha la propria sede. Quell'immobile era stato acquistato al prezzo di circa 140 milioni, determinato sulla base di una stima compiuta da una società partecipata dal Comune di Roma nel 2004. Nel 2014, anche a seguito del nuovo principio contabile OIC 9, l'ente ha richiesto una nuova stima a un diverso soggetto, il quale ha fornito una valutazione (62 milioni di euro) molto inferiore a quella originaria. In seguito a questa nuova stima l'ente ha iscritto nel conto economico 2014 la minusvalenza citata, portandola a incrementare il fondo svalutazione immobili.



PAGINA BIANCA



**DELIBERAZIONE ASSUNTA NELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 27 GIUGNO 2015**

IL CONSIGLIO NAZIONALE

VISTO l'art. 13 dello Statuto della Fondazione ENPAM;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 509;

VISTO il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2014 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso deliberato nella seduta del 28 maggio 2015;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio;

VISTA la relazione della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo n. 509/94,

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2014 nel testo della relazione annessa e negli elaborati contabili allegati parti integranti della presente delibera.

IL SEGRETARIO
(Dott. Ezio Montavidoni)

IL PRESIDENTE
(Dott. Alberto Olivetti)

Bilancio Consuntivo dell'esercizio **2014**



PAGINA BIANCA

INDICE

Organi Statutari	Pag.	1
Relazione sulla gestione	“	7
Stato Patrimoniale e Conto Economico	“	41
Nota integrativa	“	47
Rendiconto Finanziario	“	113
Conti Economici dei Fondi di Previdenza	“	119
Patrimonio immobiliare	“	127
Immobilizzazioni finanziarie	“	135
Attività finanziarie non immobilizzate.....	“	143
Bilancio della Società a partecipazione totalitaria	“	151
Relazione del Collegio Sindacale.....	“	153
Relazione della Società di Revisione	“	169
Relazione sulle attività della Fondazione	“	173

PAGINA BIANCA

ORGANI STATUTARI

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Antonio D'AVANZO
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Francesco LOSURDO
	Dott. Salvatore Giuseppe ALTOMARE
	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Malek MEDIATI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Riccardo CASSI nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Angelo CASTALDO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Giuseppe RENZO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. ssa Francesca BASILICO nominata dal Min. Salute
	Dr. Giovanni DE SIMONE nominato dal Min. dell'Economia e delle Finanze
	Dott. Emmanuele MASSAGLI nominato dal Min. Lavoro e delle Politiche Sociali
	Dott. Giuseppe FIGLINI designato dal Com. Consulta Medicina Generale
	Dott. Francesco BUONINCONTI designato dal Com. Consulta Ambulatoriali .
	Dott. Claudio DOMINEDO' designato dal Com. Consulta Specialisti Esterni
	Dott. Pasquale PRACELLA designato dal Com. Consulta libera Prof. "Quota B"

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Giuseppe RENZO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Ugo Venanzio GASPARI Nom. dal Min. Lav. e Pol. Soc.	effettivo
	Dott. ssa Adriana BONANNI	supplente
Sindaci	Dott. ssa Laura BELMONTE Nom. dal Min. dell'Economia	effettivo
	Dott. Francesco NOCE	effettivo
	Dott. Luigi PEPE	effettivo
	Dott. Mario ALFANI	effettivo
	Dott.ssa Anna Maria PAGLIONE	supplente
	Dott. Marco GIONCADA	supplente
	Dott. Giovanni SCARRONE	supplente
	Dott. Giuseppe VARRINA	supplente
Direttore Generale	Dott. Ernesto del SORDO	

CONSIGLIO NAZIONALE

AGRIGENTO	Dr. Salvatore PUMA	ALESSANDRIA	Dr. Mauro CAPPELETTI
ANCONA	Dr. Fulvio BORROMEI	AOSTA	Dr. Roberto ROSSET
AREZZO	Dr. Leonardo DROANDI	ASCOLI PICENO	Dr.ssa Fiorella DE ANGELIS
ASTI	Dr. Claudio LUCIA	AVELLINO	Dr. Antonio D'AVANZO
BARI	Dr. Filippo ANELLI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Dr. Benedetto DEL VECCHIO
BELLUNO	Dr. Umberto ROSSA	BENEVENTO	Dr. G. Pietro IANNIELLO
BERGAMO	Dr. Emilio POZZI	BIELLA	Dr. Enrico MODINA
BOLOGNA	Dr. Giancarlo PIZZA	BOLZANO	Dr. Michele COMBERLATO
BRESCIA	Dr. Ottavio DI STEFANO	BRINDISI	Prof. Emanuele VINCI
CAGLIARI	Dr. Raimondo IBBA	CALTANISSETTA	Dr. Giovanni D'IPPOLITO
CAMPOBASSO	Dr.ssa Carolina DE VINCENZO	CASERTA	Dr.ssa M. Erminia BOTTIGLIERI
CATANIA	Prof. Massimo BUSCEMA	CATANZARO	Dr. Vincenzo Antonio CICONTE
CHIETI	Dr. Ezio CASALE	COMO	Dr. Gianluigi SPATA
COSENZA	Dr. Eugenio CORCIONI	CREMONA	Dr. Gianfranco LIMA
CROTONE	Dr. Enrico CILIBERTO	CUNEO	Dr. Salvio SIGISMONDI
ENNA	Dr. Renato MANCUSO	FERMO	Dr.ssa Anna Maria CALCAGNI
FERRARA	Dr. Bruno DI LASCIO	FIRENZE	Dr. Antonio PANTI
FOGGIA	Dr. Salvatore ONORATI	FORLÌ-CESENA	Dr. Michele GAUDIO
FROSINONE	Dr. Fabrizio CRISTOFARI	GENOVA	Dr. Enrico BARTOLINI
GORIZIA	Dr.ssa Roberta CHERSEVANI	GROSSETO	Dr. Roberto MADONNA
IMPERIA	Dr. Francesco ALBERTI	ISERNIA	Dr. Ferdinando CARMOSINO
L'AQUILA	Dr. Maurizio ORTU	LA SPEZIA	Dr. Salvatore BARBAGALLO
LATINA	Dr. Giovanni M. RIGHETTI	LECCE	Dr. Luigi PEPE
LECCO	Dr. Pierfranco RAVIZZA	LIVORNO	Dr. Eliano MARIOTTI
LODI	Dr. Massimo VAJANI	LUCCA	Dr. Umberto QUIRICONI
MACERATA	Dr. Americo SBRICCOLI	MANTOVA	Dr. Marco COLLINI
MASSA CARRARA	Dr. Carlo MANFREDI	MATERA	Dr. Raffaele TATARANNO
MESSINA	Dr. Giacomo CAUDO	MILANO	Dr. Roberto Carlo ROSSI
MODENA	Dr. Nicolino D'AUTILIA	MONZA E BRIANZA	Dr. Carlo Maria TERUZZI
NAPOLI	Dr. Silvestro SCOTTI	NOVARA	Dr. Federico D'ANDREA
NUORO	Dr. Alain SERRU	ORISTANO	Dr. Antonio Luigi SULIS
PADOVA	Dr. Paolo SIMIONI	PALERMO	Dr. Salvatore AMATO
PARMA	Dr. Pierantonio MUZZETTO	PAVIA	Dr. Giovanni BELLONI
PERUGIA	Dr. Graziano CONTI	PESARO-URBINO	Dr. Paolo Maria BATTISTINI
PESCARA	Dr. Enrico LANCIOTTI	PIACENZA	Dr. Augusto PAGANI
PISA	Dr. Giuseppe FIGLINI	PISTOIA	Dr. Egisto BAGNONI
PORDENONE	Dr. Guido LUCCHINI	POTENZA	Dr. Rocco PATERNO*
PRATO	Dr. Francesco SARUBBI	RAGUSA	Dr. Salvatore D'AMANTI
RAVENNA	Dr. Stefano FALCINELLI	REGGIO CALABRIA	Dr. Pasquale VENEZIANO
REGGIO EMILIA	Dr.ssa Anna Maria FERRARI	RIETI	Dr. Dario CHIRIACO*
RIMINI	Dr. Maurizio GROSSI	ROMA	Dr. Roberto LALA
ROVIGO	Dr. Francesco NOCE	SALERNO	Dr. Bruno RAVERA
SASSARI	Dr. Agostino SUSSARELLU	SAVONA	Dr. Ugo TRUCCO
SIENA	Dr. Roberto MONACO	SIRACUSA	Dr. Anselmo MADEDDU
SONDRIO	Dr. Alessandro INNOCENTI	TARANTO	Dr. Cosimo NUME
TERAMO	Dr. Cosimo NAPOLETANO	TERNI	Dr. Giuseppe DONZELLI
TORINO	Dr. Guido GIUSTETTO	TRAPANI	Dr. Cesare FERRARI
TRENTO	Dr. Marco IOPPI	TREVISO	Dr. Luigino GUARINI
TRIESTE	Prof. Claudio PANDULLO	UDINE	Dr. Maurizio ROCCO
VARESE	Dr. Roberto STELLA	VENEZIA	Dr. Maurizio SCASSOLA
VERBANO – C.O.	Dr. Daniele PASSERINI	VERCELLI	Dr. Pier Giorgio FOSSALE
VERONA	Dr. Roberto MORA	VIBO VALENTIA	Dr. Antonino MAGLIA
VICENZA	Dr. Michele VALENTE	VITERBO	Dr. Antonio Maria LANZETTI

**COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DELLA LIBERA
PROFESSIONE – QUOTA “B” DEL FONDO GENERALE**

Dott. SODANO Angelo Raffaele (Presidente – Campania) - Dott. GALIZIA Mariano Donato (Vice Presidente – Basilicata) – Dott. COLOCCIA Domenico (Vice Presidente – Molise) – Dott. PRACELLA Pasquale (Puglia) – Dott.ssa CARDONE Annamaria (Abruzzo) – Dott. COCCA Secondo Roberto (Bolzano) - Dott. GUARNIERI Giuseppe (Calabria) – Dott. DI LAURO Maurizio (Emilia Romagna) – Dott. FATTORI Andrea (Friuli Venezia-Giulia) – Dott. CORTESINI Claudio (Lazio) - Dott. ANNIBALDI Elio (Liguria) – Dott. MANCINI Evangelista Giovanni (Lombardia) - Dott. CROGNOLETTI Vincenzo (Marche) – Dott. GRECO Gabriele Salvatore (Piemonte) - Dott. ANGIOI Giovanni Battista (Sardegna) - Dott. MARCONE Gian Paolo (Sicilia) - Dott. MELE Renato (Toscana) - Dott. VISINTAINER Stefano (Trento) – Dott. MANGIUCCA Michele (Umbria) - FERRERO Massimo (Valle D’Aosta) - Dott. ZIVI Alessandro (Veneto).

**COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA
DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

Dott. TATARANNO Raffaele (Presidente – Basilicata) - Dott. BENEVENTO Francesco (Vice Presidente - Campania) – Dott. MONOPOLI Donato (Vice Presidente – Puglia) – – Dott. PAGANO Franco (Abruzzo) – Dott. TATA Roberto (Bolzano) - Dott. ADAMO Antonio (Calabria) - Dott. LOCONTE Giacinto (Emilia-Romagna) – Dott. KUSSINI Kalid (Friuli Venezia Giulia) - Dott. CARRANO Francesco (Lazio) – Dott. MARASI Guido (Liguria) – Dott. TAMBORINI Ugo Giovanni (Lombardia) - Dott. SPINOZZI Enea (Marche) – Dott. DE GREGORIO Giuseppe (Molise) – Dott. PANERO Giovanni (Piemonte) - Dott. DELOGU Franco (Sardegna) - Dott. SPICOLA Luigi (Sicilia) – Dott. UCCI Mauro (Toscana) - Dott. CAPPELLETTI Franco (Trento) - Dott. DRAGHINI Leonardo (Umbria) - Dott. MANUELE Mario (Valle D’Aosta) – Dott. REGIS Silvio Roberto (Veneto) - Dott. FIGLINI Giuseppe (Rappr.Naz.Ass.Prim.) - Dott. COLISTRA Claudio (Rappr. Naz. Pediatri) – Dott. LEONARDI Stefano (Rappr. Naz. Cont.ass.le).

**COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA
DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI**

Dott.ssa STRUSI Maria Carmela (Presidente – Abruzzo) - Dott. DI RISIO Mario Virginio (Vice Presidente Trento) - Dott. CAPUANO Maurizio (Vice Presidente - Basilicata) - Dott. BUONINCONTI Francesco (Campania) - Dott. PRIOLO Vincenzo (Calabria) – Dott. VENTURA Francesco (Emilia Romagna) - Dott. CHARALAMBOPULOS Spiridione (Friuli Venezia-Giulia) - Dott. LALA Roberto (Lazio) - Dott. CELENZA Alfonso (Liguria) – Dott. SCAGLIETTI Carlo - (Lombardia) - Dott.ssa COLLINA Patrizia (Marche) - Dott. CUCCIA Leonardo (Molise) - Dott. DELLAVALLE Riccardo (Piemonte) - Dott. SPIRTO Giuseppe Pantaleo (Puglia) – Dott. DOVARCH Enrico (Sardegna) - Dott. FERRANTE Antonino (Sicilia) – Dott. CIUFFOLETTI Leopoldo (Toscana) - Dott. RAGGI Andrea (Umbria) - Dott. CORAZZA Giovanni (Valle d’Aosta) - Dott.ssa CORSO Lisetta (Bolzano)

**COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA
DEGLI SPECIALISTI ESTERNI**

Dott. DOMINEDO’ Claudio (Presidente - Sardegna) - Dott. MOLINARI Giuseppe (Vice Presidente - Veneto) - Dott. PANNI Roberto (Vice Presidente - Puglia) - Prof. SCIACCHITANO Salvatore (Sicilia) – Dott. MINICUCCI Renato (Abruzzo) – Dott. LACERENZA Francesco (Basilicata) - Dott. MARCHESE Vittorio (Bolzano) - Dott. MARENDA Roberto (Calabria) – Dott. GRIMALDI Giuseppe (Campania) - Dott. SPANGARO Romano (Friuli Venezia Giulia) – Dott. FLORIDI Mario (Lazio) - Dott.ssa BARBERIS Maria Clemens (Liguria) - Dott. IARIA Demetrio (Lombardia) - Prof. GORRIERI Oliviero (Marche) - Dott. IUVARO Giuseppe (Molise) - Dott. SPAGNOLO Giorgio (Toscana) - Dott. MARTINI Giorgio (Trento) - Dott. PATACCHINI Marco (Valle d’Aosta).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2014**La struttura ed il contenuto del Bilancio**

Il Bilancio consuntivo al 31/12/2014 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi, così come modificati e integrati dalle disposizioni emanate dalla IV^a Direttiva CEE e dalla riforma del diritto societario (D.lgs 6/03 e successive modificazioni).

Le norme sopracitate regolamentano la redazione del Bilancio d'esercizio, stabilendo in modo rigoroso i prospetti che lo compongono e lo accompagnano, il contenuto e i criteri di valutazione.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

Il Bilancio consuntivo 2014 presenta i seguenti risultati:

Proventi	€	3.522.980.987
Costi	€	<u>2.340.334.125</u>
Utile d'esercizio	€	1.182.646.862

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlgs. 509/94)	€	14.971.524.150
Utile dell'esercizio	€	<u>1.182.646.862</u>
Totale	€	16.154.171.012

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto dell'Ente è incrementato del 7,90% rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2013.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico - finanziari, costituisce la fonte principale della solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

Analisi sul risultato della gestione

Le risultanze finanziarie dei Fondi di previdenza confermano nel complesso, anche per l'anno 2014, un positivo andamento delle gestioni.

Le entrate contributive della gestione corrente per tutti i Fondi di Previdenza sono aumentate dell'1,76% circa rispetto all'esercizio precedente, mentre le spese complessive per prestazioni previdenziali registrano un aumento del 3,81% circa.

Il risultato è principalmente attribuibile al rapporto ancora positivo tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati insieme ad un aumento contenuto della spesa per pensioni riconducibile anche agli effetti della riforma previdenziale in vigore dal 2013.

I risultati complessivi del bilancio consuntivo sono così suddivisi:

Ricavi da gestione previdenziale:

▪ Contributi	€ 2.262.666.331
▪ Entrate straordinarie	€ 31.851.827

Totale entrate previdenziali	€ 2.294.518.157
-------------------------------------	------------------------

Uscite per prestazioni previdenziali:

▪ Prestazioni	€ 1.369.681.316
▪ Uscite straordinarie	€ 20.757.242

Totale spese previdenziali	€ 1.390.438.558
-----------------------------------	------------------------

Avanzo gestione previdenziale	€ 904.079.599
--------------------------------------	----------------------

Gestione non previdenziale:

▪ Altri ricavi e proventi	€ 1.228.462.830
▪ Altri costi e oneri	€ - 949.895.567

Differenza	€ 278.567.263
-------------------	----------------------

Totale avanzo	€ 1.182.646.862
----------------------	------------------------

Nel dettaglio del risultato non previdenziale (€ 278.567.263), lo stesso risulta così determinato e scomposto nelle varie aree gestionali:

La gestione patrimoniale e finanziaria ha reso:

Proventi lordi	€ 1.170.756.193
a cui vanno detratti:	
Oneri	€ (-) 638.213.947
Imposte	€ (-) 127.377.938

Risultato netto della gestione Patrimoniale e Finanziaria 2014	€ 405.164.308
---	----------------------

Gestione amministrativa

Proventi e recuperi diversi	€	14.127.172
Oneri diversi, ammortamenti, svalutazioni, ecc....	€ (-)	176.120.759
Imposta Irap	€ (-)	<u>1.228.218</u>

Risultato netto gestione Amministrativa 2014 € (-) **163.221.805**

Gestione straordinaria

(esclusa parte previdenziale)

Proventi	€	43.579.464
Oneri	€ (-)	<u>6.954.704</u>
Risultato netto gestione Straordinaria 2014	€	36.624.760

Avanzo della gestione non previdenziale 2014 € **278.567.263**

Investimenti patrimoniali – Valutazione e politiche di gestione del rischio

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali nel 2014 il peso delle attività finanziarie è incrementato principalmente per effetto dei nuovi conferimenti in gestioni passive di prodotti indicizzati e per la costituzione di depositi vincolati.

Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, considerando le quote di partecipazione in società e fondi immobiliari facenti parte dell'asset immobiliare in largo senso inteso.

	2014	%	2013	%
Attività immobiliari	4.854.340.769	31,16%	4.768.578.924	33,49%
Immobili ad uso di terzi	2.005.713.666	12,88%	2.077.791.294	14,59%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	2.848.627.103	18,29%	2.690.787.630	18,90%
Attività finanziarie	10.723.777.804	68,84%	9.470.723.347	66,51%
Immobilizzazioni finanziarie	3.304.744.804	21,21%	3.488.224.590	24,50%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.540.491.107	41,99%	5.417.132.249	38,04%
Depositi vincolati	225.000.000	1,44%	0	0,00%
Disponibilità liquide	653.541.893	4,20%	565.366.508	3,97%
Totale	15.578.118.573	100,00%	14.239.302.271	100,00%

La tabella precedente riguarda solo il patrimonio da reddito e non tiene conto quindi dei fabbricati ad uso della Fondazione, dei terreni e delle migliorie, anche essi iscritti per complessivi € 169.288.491 tra le immobilizzazioni materiali quali cespiti patrimoniali.

Di contro, tra le attività finanziarie sono comprese anche le disponibilità liquide per € 653.541.893, che, pur produttive di reddito, non costituiscono ancora veri e propri investimenti mobiliari. Considerando tali voci, rispettivamente in aggiunta ed in detrazione, la ripartizione degli investimenti patrimoniali porrebbe quelli immobiliari al 33,28% e quelli mobiliari al 66,72% del totale.

I valori medi contabili delle suesposte attività e la redditività prodotta possono essere così riepilogati:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,00%, al netto dei costi gestionali pari al 1,71% ed al netto delle imposte pari al -0,36%;
- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari al 7,01% e netta pari al 6,46%;
- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al 5,66% al netto degli oneri di gestione pari al 5,57% ed al netto anche delle imposte pari al 4,84% (comprehensive delle plusvalenze non iscrivibili).

I tassi di redditività suesposti così calcolati, sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

In osservanza del criterio di prudenza dettato dal Codice Civile, il patrimonio mobiliare non comprende la plusvalenza derivante dal confronto tra il valore di carico dei titoli in bilancio ed il valore di mercato, che ammonta a complessivi € 842.941.555 quale valore netto risultante da € 370.464.867 di plusvalenze implicite riferite all'attivo circolante sia in gestione diretta che presso le gestioni patrimoniali, da € 138.503.840 quale netto plus relativo alle partecipazioni in società e fondi immobiliari e da € 333.972.848 quale netto plus per i titoli immobilizzati. Il patrimonio complessivo, se si considerassero tali maggiori valori, sarebbe quindi pari ad € 16.421.060.128. Inoltre considerando il valore di mercato del patrimonio immobiliare diretto stimato su basi Nomisma si evidenzerebbe un ulteriore plusvalore di € 1,1 miliardi.

L'Economia.

The New Normal: dal mercato alla politica. Il 2014 è stato un anno caratterizzato dalla nuova normalità, e quindi dall'emersione di un ordine economico diverso da quello

che ha caratterizzato i decenni precedenti. Un anno dove si sono radicalizzati alcuni estremi economici, dai tassi di interesse ai minimi storici – dopo la grande depressione americana degli anni '30 – frutto di persistenti politiche monetarie globali 'accomodative' che ha portato i bilanci delle banche centrali a €19 trilioni, il 50% dei titoli di stato mondiali che hanno un rendimento inferiore all'1%, crollo del prezzo delle materie prime, inflazione ai minimi.

Di contro, i tassi ai minimi hanno supportato l'83% della capitalizzazione di borsa mondiale, una ripresa degli investimenti corporate attratti dal basso costo del capitale, e, associati al dimezzamento del prezzo del petrolio¹ – che ha prodotto un risparmio fiscale di \$1 trilione per i consumi globali - hanno contribuito ad una ripresa dei consumi e degli investimenti che ha portato il GDP mondiale a crescere +3,4%.

Un anno anche di ripresa nelle tensioni geopolitiche, primo su tutti il caso Russia-Ucraina, esploso con la rivoluzione che ha portato all'uscita del Presidente *Yanukovich* alla fine di febbraio, all'occupazione della Crimea da parte delle truppe pro-russi subito dopo e conflitti che si sono susseguiti lungo tutto l'anno tra le due fazioni nonostante ripetute dichiarazioni di 'cessate il fuoco'. Questo ha portato all'embargo della Russia, alla riemersione della piaga della deflazione ed ha avuto forti ripercussioni negative sulle esportazioni manifatturiere europee, soprattutto tedesche (rublo -37%).

In Europa è cresciuto il risentimento verso le politiche di austerità dell'Unione Europea riflettendosi su un maggior consenso popolare verso partiti come il Fronte Nazionale in Francia, Podemos in Spagna, 5 Stelle in Italia, Alternative für Deutschland in Germania, culminato con la vittoria di *Syriza* in Grecia, che ha riportato – anche sui primi mesi del 2015 – lo spettro della destabilizzazione, anche se con effetti più limitati che in passato sui mercati.

Molta polvere ancora, quindi, ma la spina dorsale della crescita si è consolidata. Dopo gli USA, il Canada, l'Inghilterra e il Giappone, anche in Europa un miglioramento c'è stato, con crescita importanti nei paesi soggetti a tagli – come Irlanda (+5.3% rispetto allo 0,2% 2013) e Spagna (+1,3% contro -1,2% nel 2013), un assestamento in Italia (-0,4% contro -1.9% nel 2013). La crescita globale è stata inferiore alle attese, ma più omogenea.

Questi gli effetti del New Normal: favorevoli condizioni monetarie (forse perduranti), volatilità attesa in rialzo (ma stabile), deflazione da contrastare, mercati azionari in crescita più o meno stabile. Governi più presenti nel cercare di influenzare i mercati (*Quantitative Easing*, bilancio fiscale, riforme).

- **Stati Uniti** – Gli USA sono ritornati ad essere il motore della crescita mondiale a pieno titolo: il rallentamento ed il termine del Quantitative Easing, uniti a comunicazione 'tattica' del nuovo governatore della Federal Reserve, *Janet Yellen*, hanno supportato comunque il mercato USA sia dal lato azionario che obbligazionario. Il GDP si è assestato a +2,4%, inferiore alle attese – il paese è stato segnato segnato da un inverno freddissimo – ad inflazione invariata (1,5%) e

¹ Le ragioni sono di carattere ciclico, e quindi una revisione al ribasso della crescita mondiale, e strutturale come una minor crescita prevista per la Cina. Tra le ulteriori ragioni c'è comunque il rifiuto dell'Arabia Saudita a tagliare la produzione per mantenere i prezzi invariati, la raggiunta autosufficienza USA dal punto di vista energetico ed il 'dumping' sui prezzi per rendere meno competitiva l'eventuale provvista di shale gas americano eccedente.

previsione di rialzo dei tassi solo a fine 2015. La disoccupazione è scesa al 6,15% e continua a ridursi, associata ad un budget di bilancio fiscale pari a -2.85% sul GDP (da -10.20% del 2009). Il rialzo nei tassi al momento è previsto per il II semestre 2015.

- **Giappone ed *Abenomics*.** La forte politica di stimolo che nel 2013 aveva portato ad una crescita del GDP a +1.5%, puntando su politica monetaria, fiscale e crescita, ha bruscamente interrotto i suoi effetti con l'introduzione della tassa sulle vendite ad aprile, senza compensazione (percepita) di altre riforme fiscali, che hanno fatto scendere il prodotto nazionale riportando una crescita a fine anno di +0.2%, molto al di sotto delle attese. Di contro i salari nominali sono ripresi pur mantenendosi quelli reali negativi a causa di una risalita dell'inflazione (+2.7% rispetto al 2% programmato) provocata dalla tassa summenzionata. La reazione della Banca centrale è stata di aumentare il programma di Quantitative Easing, ad ottobre, da JPY 70 miliardi a JPY 80 Miliardi e rimandare la seconda tranche di aumenti delle tasse a fine 2015. La ristrutturazione quindi continua, per quanto ancora non vi sia una stabilizzazione delle riforme, che costringono ad interventi straordinari allorché il programma non soddisfi le attese, pur continuando il debito pubblico a crescere (> 240% del GDP)
- **Europa.** La stagnazione perdurante, ma soprattutto la disomogeneità tra gli stati, ha spinto la BCE alla fine dell'anno ad introdurre, con una conferma che arriverà solo a gennaio 2015, un programma di Quantitative Easing paragonabile a quello già implementato dalle altre banche centrali². Nel 2014 permane la disparità tra nord e sud, su tutti i parametri fondamentali. A livello aggregato, l'area Euro riporta un GDP a +0.9% (-0,5% nel 2013), con l'Irlanda che presenta il migliore dato a +5.3%, l'Italia il peggiore a -0,4%, la Spagna riporta +1.3% rispetto a -1.2% del 2013. La Grecia ripiomba nell'incertezza con la vittoria elettorale di *Syriza*. La crisi Ucraina contribuisce a deprimere ulteriormente la crescita, già rivista a livello globale, soprattutto sulla parte orientale, Germania, Francia ed anche l'Italia. Il pericolo di deflazione aumenta, con il parametro che si assesta intorno a 0.4% rispetto all'1.4% del 2013. L'Euro comincia a indebolirsi a partire da giugno, più come reazione alla conferma della ripresa USA, ed accelera verso la fine dell'anno in anticipazione del QE della BCE: dal massimo ad 1,39 di fine maggio si passa ad 1,20 a fine 2014³.
- **Italia.** L'economia italiana ha continuato a contrarsi ininterrottamente dal 2011, riportando crescita negativa anche per il 2014, pur con un chiaro raggiungimento del limite (nel 2015 è prevista una crescita positiva per quanto marginale). Oltre che della situazione di stagnazione interna il dato risente delle vicende politiche della Russia, oltre che della revisione delle stime di crescita globali. La disoccupazione, stabile nell'area euro, è arrivata ad ottobre 2014 al record di 13.2%, il dato più elevato dal 2007. Di contro, è ripresa la liquidità dei titoli di stato con un graduale abbassamento

² Iniezioni di liquidità tramite acquisto titoli fino a € 60 Miliardi al mese, fino a settembre 2016.

³ il minimo sarà toccato a metà marzo 2015, con 1,05 come conseguenza dell'annuncio formale del QE e in coincidenza con una performance straordinaria dei mercati nel primo trimestre 2015 ed una compressione storica dei rendimenti dei titoli obbligazionari.

dello spread del BTP decennale che, nel 2015 con la conferma del QE della BCE è arrivato a stabilizzarsi intorno a 140 punti base. L'indice FTSE-MIB di borsa, che nel 2014 in un mercato piuttosto volatile ha registrato una debole crescita fino a giugno per poi scendere e chiudere l'anno sostanzialmente invariato, nel 2015 ha raggiunto quota +24% alla fine del mese di marzo. Il paese rimane forte dal lato della bilancia commerciale, con un surplus con l'estero – esclusi i prodotti energetici per i quali si è registrato un forte calo – di circa € 43 miliardi, dovuto sia ad un aumento delle esportazioni di circa il 2% rispetto al 2013, sia ad un calo delle importazioni (anche dovuto al calo della domanda interna)⁴.

- **Cina.** Nel 2014 la Cina ha registrato una crescita del 7,4%, confermando sostanzialmente le attese. Il nuovo presidente Xi Jinping ha consolidato molto rapidamente la sua leadership e spinto sulle riforme necessarie a mantenere la velocità di crescita, soprattutto cercando di ridurre l'importanza dell'export rispetto ai consumi interni, che vuol dire stimolare maggiormente il commercio rurale interno, ridurre burocrazia e continuare a sviluppare le infrastrutture. Infatti continuano ambiziosi progetti come linee ferroviarie ad alta velocità (dalla regione di Xinjiang ad ovest, al centro del paese passando per il Tibet nella linea più alta al mondo), il grattacielo più alto del mondo, il nuovo aeroporto di Pechino da completare entro il 2018 con un costo stimato di \$11,2 miliardi. La crescita inoltre sarà più 'verde', considerata l'emergenza inquinamento che affligge il paese: nel 2015 le emissioni di carbonio supereranno il doppio di quelle degli USA ed ormai intere regioni del paese sono coperte da cappe di smog. L'inflazione è stabile intorno al 2%, con i tassi a breve in lieve crescita, ma stabili intorno al 3%.
- **Paesi Emergenti.** I paesi emergenti, pur se con importanti distinguo tra Asia, Sud America ed Europa hanno avuto una crescita inferiore rispetto alle attese, principalmente a causa di un ciclo di produzione più debole del previsto, un'inflazione in crescita imprevista, dovuta a colli di bottiglia nella provvista ed a deprezzamenti nelle valute, uniti ad una politica monetaria in qualche caso restrittiva. I paesi dell'America Latina, con il Brasile in testa, hanno rimarcato la forte dipendenza dal debito e che la mancanza di trasparenza e la non osservanza delle regole porta instabilità. La crescita è stata molto inferiore alle attese, tranne il caso della Cina.

Prodotto Interno Lordo

La crescita dell'economia mondiale si è assestata al 3,4%, sui livelli del 2013, evidenziando però una netta differenza tra il rafforzamento della crescita nei paesi sviluppati, passati dall'1,4% al 1,8%, ed i paesi emergenti, che rallentano dal 5,0% al 4,6%.

Il peso complessivo degli *emerging countries*, pur riducendosi nel 2014, rimane sui 3/4 della crescita globale (2/3 nel 2013).

⁴ ISTAT 2014

Tra i paesi sviluppati la crescita si rafforza in USA (+2,4%) e UK (+2,6%) e nell'area Euro (da -0,5% a +0,9%), mentre si amplia il differenziale di crescita all'interno dell'area Euro: tra la Germania (+1,9%) e gli altri principali paesi, in particolare l'Italia che rimane con un segno negativo (-0,4%).

In termini assoluti di PIL *dollar based* l'area Euro si attesta a circa 13.200 miliardi, dopo degli Stati Uniti che registrano 16.800 miliardi e prima della Cina che registra 9.240 miliardi.

L'Italia si attesta a circa 2.150 miliardi, torna davanti alla Russia, che ha subito la forte svalutazione del rublo, e dopo il Brasile.

Occupazione.

Il tasso di disoccupazione delle economie avanzate, che fisiologicamente segue con ritardo la ripresa della attività economica, si riduce marginalmente dal 7,9% al 7,3%, grazie al forte aumento degli occupati negli USA (tasso sceso dal 6,7% al 6,15%, vicino al livello di piena occupazione *target* del 5%).

Stabile l'indicatore nell'area Euro (11,6%) con una netta dispersione tra i paesi mediterranei come la Spagna (24,5%), la Grecia (26,5%), la Francia (10,2%) e l'Italia che segna una stabilizzazione al 12,8% a fine anno, e la Germania dove si assesta al 5,0% dal 5,5% del 2013.

L'indice rileva miglioramenti per il Giappone dal 4,1% al 3,6%.

Inflazione

L'inflazione anno su anno nei paesi avanzati è rimasta apparentemente stabile all'1,4%, mentre è scesa nei paesi emergenti dal 5,9% al 5,1%. Tuttavia si è rilevato un netto rallentamento nella seconda parte dell'anno a causa della discesa dei prezzi delle materie prime, dell'energia in particolare.

Il movimento repentino ha innescato una rivisitazione dei piani delle politiche monetarie, per le quali i target di lungo periodo rimangono ancora lontani rispetto alla dinamica inflazionistica desiderata.

Negli Stati Uniti USA l'inflazione passa dal +1,5% al +0,8% e nel Regno Unito dal +2,0% al +0,5%. Nell'area Euro l'inflazione scende da +0,8% a -0,2%. In Giappone continua il rialzo dei prezzi avviatosi nel 2013 che passa dall'1,6% al +2,4%, sopra il tasso di inflazione programmato del 2% alla base del programma di espansione quantitativa monetaria della banca centrale.

Politiche monetarie

Il contesto delle condizioni finanziarie, che in avvio d'anno sembrava orientato verso un possibile incremento dell'inflazione, è ulteriormente migliorato grazie al prolungamento delle azioni di espansione monetaria nei paesi sviluppati, soprattutto nell'area Euro dove è riemerso invece il rischio deflazione. Anche i paesi emergenti

hanno potuto beneficiare delle migliori condizioni finanziarie ed adottare politiche monetarie più espansive.

La FED ad inizio anno sembrava avesse intenzione di avviare l'aumento dei tassi nell'arco di pochi mesi a seguito dell'avvio del tapering nel 2013 (riduzione dell'acquisto dei titoli governativi), ma successivamente, con il rafforzamento del dollaro e la discesa dei prezzi del petrolio ha ritenuto di ritardare la risalita, beneficiando così i prezzi del titolo decennale, che hanno visto i rendimenti scendere di circa lo 0,8%. Gli obiettivi della FED rimangono quelli dichiarati del raggiungimento della piena occupazione associata ad una inflazione del 2%. Le aspettative sono di un moderato rialzo verso la fine del 2015.

La BCE come noto ha anticipato un programma di riacquisto titoli, sia governativi che privati, che poi di fatto al momento dell'annuncio in gennaio 2015 è stato ben più ampio delle attese. Questo ha consegnato ai mercati l'informazione che, finalmente dopo oltre 7 anni dall'inizio della crisi, l'area Euro era pronta ad affrontare il rischio deflazione e recessione con armi non convenzionali. Il programma è esteso fino a tutto il 2016, ma non è detto che, a fronte di chiari segnali di forza della ripresa e soprattutto dei prezzi, la BCE possa rimodulare il programma.

Anche la Banca Centrale Giapponese ha rinforzato il programma di acquisto titoli in ottobre a fronte di dati deludenti sulla crescita, in particolare dei consumi interni. Ad oggi l'obiettivo della Banca sembra quindi fare premio sull'espansione dei consumi piuttosto che sulla dinamica dei prezzi, che evidentemente si sposa bene con la necessità di abbassare il livello del debito reale.

In sintesi si attende un rafforzamento della crescita nei prossimi due anni con un aumento dei consumi spinto dal ribasso dei prezzi del petrolio (la stima del Fondo Monetario Internazionale indica un potenziale da 0,5% a 1% di PIL a seconda delle caratteristiche strutturali/fiscali dei singoli paesi). Permangono i rischi di un profilo di stagnazione secolare accompagnata da deflazione che pone seri problemi ai paesi con più alto debito, in particolare nell'area Euro. A questo rischio di medio-lungo termine si associa un rischio di breve termine di movimenti importanti dei prezzi degli asset finanziari, così come già visto nei prezzi di alcune valute, susseguenti all'avvio delle politiche restrittive. Il rischio dei mercati finanziari si è compresso lungo tutto il 2014 e nei primi mesi del 2015, in particolare nel mercato obbligazionario dove è arrivato a rendimenti molto bassi in termini assoluti e relativi alle medie storiche. L'azione delle banche centrali, in particolare della FED, potrebbe essere più aggressiva delle attese dei mercati.

I mercati finanziari.

Nel 2014 prosegue il trend di allocazione verso le asset class più 'rischiose', a fronte di un'erosione inarrestabile sul lato dei rendimenti obbligazionari, che vede continuare il trend sull'azionario, anche se rallentato rispetto al 2013, e vede salire l'allocazione sul real estate e sugli hedge funds.

Nei primi mesi del 2015 il Quantitative Easing, arrestatosi negli USA, è partito con enfasi in Europa, con la BCE di Draghi che ha annunciato un piano di iniziazione liquidità tramite acquisti aggressivo, che ha avuto effetti immediati sia sui rendimenti enfatizzando la tendenza, sia sull'Euro che ha raggiunto i livelli del 2003, con un inversione di tendenza iniziata a maggio (1,39) e proseguita con enfasi fino a Marzo 2015 (1,05). L'annuncio del piano, pur senza dettagli, alla fine del 2014 ha contribuito ad una risalita nel mese di dicembre delle componenti di rischio.

Il 2014 è stato l'anno nero delle materie prime, con il petrolio che ha visto il valore dimezzarsi, trascinando il valore degli attivi legati ad esse e i titoli energetici.

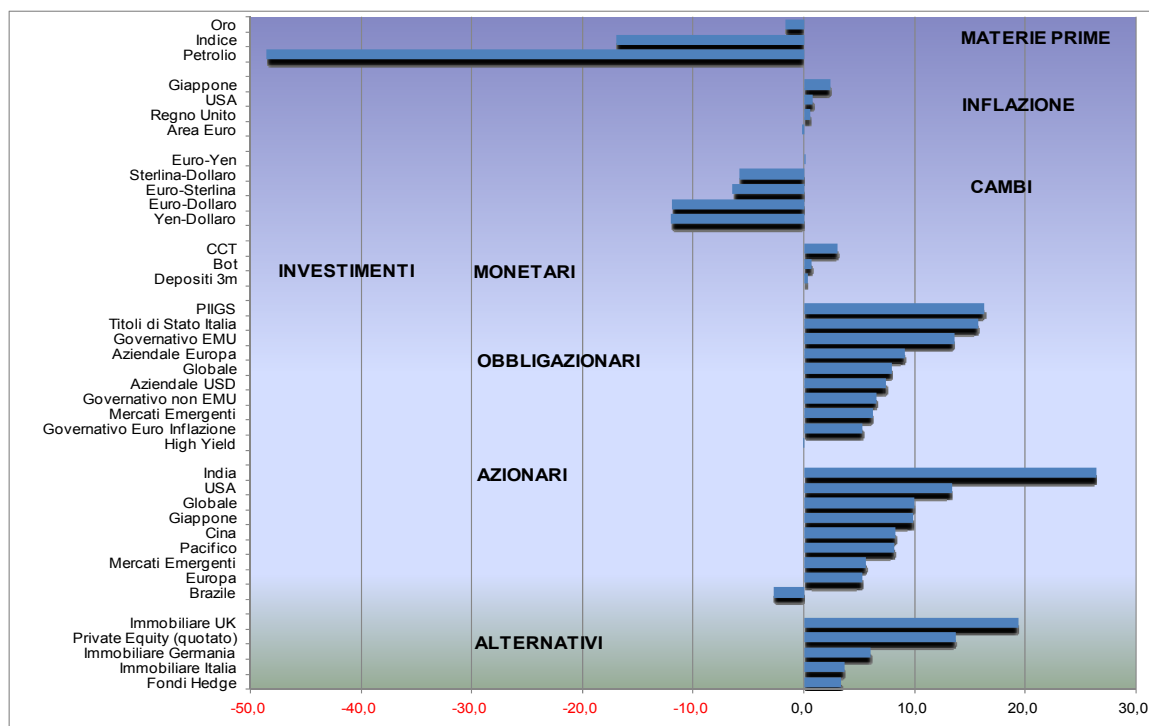
Mercati azionari

L'indice globale azionario, ha fatto registrare un progresso del +9,9%, con maggiori rialzi nei mercati sviluppati (+10,4%) rispetto ai mercati dei paesi emergenti (+5,6%), rispecchiando le maggiori prospettive di crescita e recupero dei primi rispetto ai secondi, già visto nel 2013.

In particolare il mercato statunitense (13,4%) ha performato di più rispetto all'area Pacifico (+8,2%) e all'area Euro (5,2%) grazie al netto miglioramento degli utili delle aziende.

Nell'area Euro sono sostanzialmente invariate le performance dei mercati di Italia, Francia e Germania, mentre si rileva un forte apprezzamento nel mercato spagnolo e irlandese (oltre il 13%) a fronte della caduta dei mercati del Portogallo e della Grecia intorno al -30%.

Tra i mercati emergenti la dispersione dei rendimenti va dalla Russia (-4,5%) passando per il Brasile (-2,8%) fino all'India (+26,4%).



Mercati obbligazionari

L'indice globale obbligazionario ha riportato una performance notevole (+7,9%) trainato dall'eccezionale performance del mercato Euro (+12%), dovuta al netto ribasso dei rendimenti lungo la curva.

Il rialzo dei prezzi ha riguardato un po' tutti i mercati da quello dei titoli governativi a quello dei titoli aziendali, ai titoli dei paesi emergenti. L'unico mercato rimasto indietro è stato quello dei titoli High Yield (-0,1%).

L'indice dei titoli governativi Euro è quello che ha fatto segnare la maggiore performance (+13,5%). Si nota che, a differenza dell'anno precedente, la performance ha riguardato i titoli di tutti i paesi e non solo quelli periferici, grazie al generalizzato e forte ribasso dei rendimenti sull'Euro.

In questo contesto i PIIGS hanno anche beneficiato di un ulteriore miglioramento degli spread con la Germania, segnando una performance del +16,3%, con i titoli di Stato italiani che hanno registrato una performance del +15,7%.

 Mercati dei cambi

Protagonista dell'anno è stato sicuramente il dollaro statunitense che si è apprezzato nei confronti di tutte le valute. In relazione all'andamento delle principali valute l'Euro si è indebolito quindi nei confronti del dollaro (-12%), della sterlina (-5,9%) ed è rimasto invariato nei confronti dello Yen.

 Mercati delle materie prime

Il 2014 è stato segnato dal forte ribasso dei prezzi del petrolio (quasi -50%) che si è innestato nella seconda parte dell'anno.

Il Fondo Monetario Internazionale, che lo scorso anno faceva intravedere possibili rischi di rialzo del prezzo del petrolio, ha aggiornato ad aprile 2015 il modello di lungo periodo abbassando il target da 93 dollari a barile a 73 dollari. I temi che più hanno pesato sulla discesa dei prezzi riguardano l'eccesso di offerta rispetto alla domanda, in parte dipendente da un rallentamento della crescita dei paesi emergenti ("energivori"), combinato con il miglioramento dell'efficienza energetica in tutti i settori dell'economia reale.

Il mercato del petrolio risente della struttura oligopolistica che di fatto lo rende soggetto a decisioni strategiche/politiche tese ad eliminare, come sembrerebbe, la convenienza economica delle nuove tecniche di estrazione di combustibile fossile. In definitiva allo stato attuale sono poco chiari gli interessi in gioco e gli attori che determinano le pressioni tra domanda ed offerta.

 Investimenti alternativi

L'indice del Private Equity quotato nel 2014 ha messo a segno un ulteriore allungo (+13,7%) in linea con l'indice calcolato da Cambridge sugli investimenti diretti di Private Equity in USA (+11,8%).

Indubbiamente il 2013 è stato un anno di successo per fondi di PE che con la raccolta di oltre 365 miliardi di dollari, ha segnato un nuovo massimo dal 2008.

L'indice dei Fondi Hedge dell'universo investibile segna un anno positivo (+3,4%) ma significativamente sotto le aspettative, viste le performance delle asset class tradizionali.

Positivi infine gli andamenti dei mercati immobiliari, in particolare nel Regno Unito (+19,3%) nell'Europa continentale e negli Stati Uniti (+11,6%). Positiva anche il mercato Italiano (+3,6%).

I mercati immobiliari.

JLL stima che circa \$ 700 miliardi siano stati transati sul mercato immobiliare (+20% rispetto al 2013) e che un ulteriore 10% caratterizzerà il 2015. Il quarto trimestre 2014 ha registrato un record di volumi in alcuni mercati europei, soprattutto UK, caratterizzati, nonostante i bassi livelli del costo del debito, soprattutto da investimenti di equity: questo significa anche una notevole riduzione di rischio in un mercato tradizionalmente volatile. Detta riduzione è comunque verificata soprattutto nei *core markets*: le città meno importanti e le periferie stanno cominciando solo ora a vedere investimenti istituzionali. Il mercato UK è quello che ha visto risultati intorno al 20% nell'anno, con una continua riduzione dei rendimenti che ha avuto un impulso nel 2013 e continuerà fino al 2016. La riduzione dei rendimenti a livello globale dal 2009 è stata di circa 2,4%, in linea con quella del mercato prime inglese sullo stesso periodo. La domanda sta riprendendo anche in Francia, anche sulla spinta della deflazione che sta attanagliando l'intera Europa: Ad esempio in Francia a novembre l'inflazione è scesa a -0,2%. In Spagna ed Italia il rendimento sui titoli di stato è sceso da 4% a 2%, sempre a causa della deflazione. Le previsioni 2015 per il Bund sono di rendimenti intorno allo 0,40%, che significano, di fatto, un rendimento reale negativo.

Il mercato pan-europeo ha riportato un rendimento ben al di sotto di quello UK, intorno al 10%: degno di nota è il fatto che questo tipo di rendimento, e quindi la crescita del mercato immobiliare, è più dovuto ad una discesa dei rendimenti finanziari che a motivi fondamentali quali la crescita delle locazioni, che in Europa rimane debole, salvo alcune eccezioni, ed il settore corporate sta ancora procedendo a razionalizzare i costi più che dedicarsi agli investimenti – in ripresa, ma di poco.

Dove andranno i vari mercati europei dipenderà molto dalle condizioni dell'economia interna di ciascuno. Il 2014 può essere visto come un inizio di ripresa, ma è stato molto al di sotto delle aspettative, facendo notare come le previsioni economiche convenzionali spesso si basano su analisi di tendenza che poi vengono smentite dai fatti.

In Italia, è stata segnata la miglior performance dal 2007, con volumi pari a € 5,4 miliardi (€ 4,5 miliardi nel 2013) su un minor numero di transazioni (76 contro le 79 del 2013) a testimonianza dell'incremento nella dimensione media. In aumento gli investitori istituzionali. Il retail si sta confermando il settore a maggiore contribuzione dei volumi: operazioni core rappresentano l'86% con il 75% del capitale di fonte istituzionale,

compresi gruppi di private equity. L'abbondanza di liquidità ha portato transazioni in media sopra i € 100 milioni. Il settore uffici ha mostrato un 2014 piuttosto dinamico, con una performance in linea con i volumi del 2013 che ha visto Milano in testa con € 800 milioni investiti, leggermente superiore al 2013 e il miglior numero dal 2010. Importante anche il volume degli investimenti in logistica, per circa € 340 milioni (3 volte il dato del 2013). I rendimenti sono in discesa su tutti i *prime*: sui centri commerciali ci si assesta intorno al 6%, con tendenza al ribasso. Negli uffici si va dal 4,80% di Milano, al 5,30% di Roma. Ulteriori ribassi previsti nel 2015, anche grazie alla presenza di istituzionali esteri alla ricerca di rendimento, che si trovano però un'offerta limitata che influirà sui prezzi.

L'Asset Allocation Strategica, l'Asset Allocation Tattica ed il Rischio.

La Fondazione ENPAM si è avvalsa di un consulente esterno (Iscritto all'albo CONSOB per la specifica materia) sia per la definizione della Asset Allocation Strategica (AAS), attraverso un modello di ottimizzazione basato sui rendimenti attesi, la volatilità di ciascuna classe di investimento e la matrice di correlazioni, sia per la misurazione del rischio del portafoglio che viene effettuata ex-post alla fine di ciascun trimestre.

Gli organi della Ente sono consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, adatto ad un fondo pensione come ENPAM che ha orizzonti di lungo periodo.

La dislocazione degli investimenti effettivi rispetto alla Asset Allocation Strategica determina la Asset Allocation Tattica (AAT) e la composizione di strumenti finanziari del portafoglio (PTF) determina il rischio effettivo del portafoglio di investimento.

L'Asset Allocation Strategica.

L' Asset Allocation Strategica approvata dalla Fondazione nel marzo 2012 ha un carattere "provvisorio" conseguente all'incertezza normativa del periodo della sua adozione: all'epoca dovevano essere ancora definiti appieno tutti gli aspetti del D. Lgs. 201/11 ("decreto Salva Italia") e la Fondazione si apprestava a completare la propria riforma previdenziale.

L' AAS viene denominata provvisoria in quanto basata su delle simulazioni attuariali provvisorie, che contenevano modifiche dei regolamenti in itinere, che differiscono oggi da quelle effettivamente risultanti alla fine del percorso normativo, conclusosi con l'approvazione da parte dell'autorità competente. Gli effetti della riforma finale non variano significativamente rispetto alle proiezioni effettuate con le simulazioni attuariali provvisorie. In particolare si evidenzia un anticipo della gobba del deficit di saldo previdenziale dal 2029 al 2027 ed un ritardo del ritorno al saldo positivo dal 2036 al 2037. Nel punto di picco il deficit previdenziale passa da circa -300 milioni di Euro a -500 milioni. Tuttavia, ipotizzando un rendimento del patrimonio del 2%, il saldo di

esercizio complessivo rimane sempre positivo toccando un minimo di circa 70 milioni di Euro nel 2032 rispetto al minimo di circa 300 milioni, sempre nel 2032.

L'analisi delle simulazioni attuariali ha quindi individuato una fase di attenzione durante la quale i saldi di cassa saranno marginalmente negativi. Il raggiungimento del rendimento obiettivo deve quindi essere completato entro tale termine, per consentire il pieno finanziamento dei saldi di cassa con i proventi della redditività del patrimonio (salDI di esercizio).

L'orizzonte temporale del portafoglio strategico è stato calcolato in 15 anni e, per motivi prudenziali, si è adottato un orizzonte temporale più breve di 10 anni. La probabilità stimata che la AAS fallisca il raggiungimento dell'obiettivo di rendimento minimo del 2% netto nell'arco di dieci anni non è superiore al 5%.

Nel corso del 2014 è stata avviata l'attività di revisione analitica delle passività che condurrà alla rielaborazione del nuovo Bilancio Tecnico e di conseguenza ad una revisione della strategia di investimento.

In particolare, come già ampiamente riportato nel paragrafo dell'Assetto Organizzativo, la Fondazione si avvarrà del nuovo Investment Advisor che verrà selezionato alla fine di una procedura di gara europea avviata nel 2014.

Nella seguente tabella è riportata la AAS provvisoria e le sue caratteristiche finanziarie, adottata dalla Fondazione nel II trimestre del 2012, per la quale sono stati stabiliti anche dei parametri di intervallo in ciascuna asset class.

Mercato di riferimento	AAS		Valori attesi nel periodo di 10 anni	
			Rendimento	Rischio
Monetario	5,0%	± 5,0%	2,0%	1,0%
Obbligazionario	41,0%	± 8,5%	4,9%	
Titoli di Stato area Euro	12,0%	± 2,5%	4,5%	5,1%
Titoli di Stato Mondo (ex Euro)	10,0%	± 2,0%	4,3%	4,8%
Titoli Paesi emergenti	2,0%	± 0,5%	7,6%	8,2%
Titoli Aziendali area Euro	9,0%	± 2,0%	5,1%	5,5%
Titoli Aziendali area USA	6,0%	± 1,0%	5,0%	5,6%
Titoli High Yield	2,0%	± 0,5%	7,1%	8,7%
Inflazione (Titoli di Stato Euro)	4,5%	± 1,0%	4,6%	5,3%
Azionario	9,0%	± 4,0%	8,6%	
Azioni Europa	3,0%	± 1,0%	8,6%	20,1%
Azioni Nord America	2,5%	± 1,0%	8,1%	19,6%
Azioni Pacifico	1,5%	± 1,0%	8,5%	21,3%
Azioni Mercati emergenti	2,0%	± 1,0%	9,4%	22,1%
Alternativi	5,5%	± 1,5%	8,8%	
Hedge Funds	3,0%	± 0,5%	7,6%	7,3%
Commodity	1,5%	± 0,5%	9,3%	20,6%
Private Equity	1,0%	± 0,5%	11,4%	23,6%
Immobiliare	35,0%	± 5,0%	4,5%	6,6%
Asset allocation Totale			5,2%	5,4%
Rendimento atteso al netto dei costi			4,6%	
Rendimento atteso netto costi e fiscalità			3,8%	
Rendimento min su 10 anni al 95% di confidenza			3,3%	
Rendimento min su 10 anni al 97% di confidenza			3,0%	

In merito alla distribuzione del rischio (RAS, Risk Allocation Strategica) della strategia si evidenzia complessivamente una allocazione equipesata tra le tre principali asset class (Obbligazionario, Azionario e Immobiliare), mentre rimane marginale il contributo degli alternativi finanziari.

Asset	AAS	AAT	RAS
Obbligazionario	50,5%	±14,5%	25,3%
<i>Monetario</i>	5,0%	±5%	0,1%
<i>Obbl. Governativo</i>	28,5%	±6,0%	12,7%
<i>Obbl. Corporate</i>	17,0%	±3,5%	12,5%
Azionario	9,0%	±4%	29,6%
Alternativi	5,5%	±1,5%	7,9%
Immobiliare	35,0%	±5%	37,3%

Gli investimenti di un ente di previdenza come la Fondazione Enpam, alla luce dei sistemi previdenziali attuali fortemente sensibili in termini di sostenibilità e adeguatezza all'andamento del mercato del lavoro, devono anche considerare aspetti non secondari come l'impatto economico, di sistema ed occupazionale degli investimenti. Infatti la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipende anche dalla crescita dei contributi che dipende dallo sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico.

Pertanto oltre ai tradizionali parametri che guidano l'asset allocation strategica e tattica, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha ritenuto necessario considerare l'impatto economico indiretto sul settore di riferimento e sull'occupazione degli investimenti promossi.

La Fondazione ha quindi deciso di indirizzare, all'interno della AAS predeterminata tempo per tempo, fino al 5% del proprio patrimonio in investimenti aventi carattere strategico per i fini istituzionali (*mission related*) secondo i seguenti elementi:

- interesse strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche e Odontoiatriche, al Sistema Sanitario Nazionale, alla solidità finanziaria dello Stato Italiano;
- limite massimo del 5% dell'attivo patrimoniale;
- iniziative di investimento nelle classi Obbligazionario, Azionario, Immobiliare, Private Equity;
- deviazione dai principi finanziari di diversificazione e ottimizzazione di portafoglio.

Tali investimenti rientrano nel cd. **Portafoglio Istituzionale** e devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

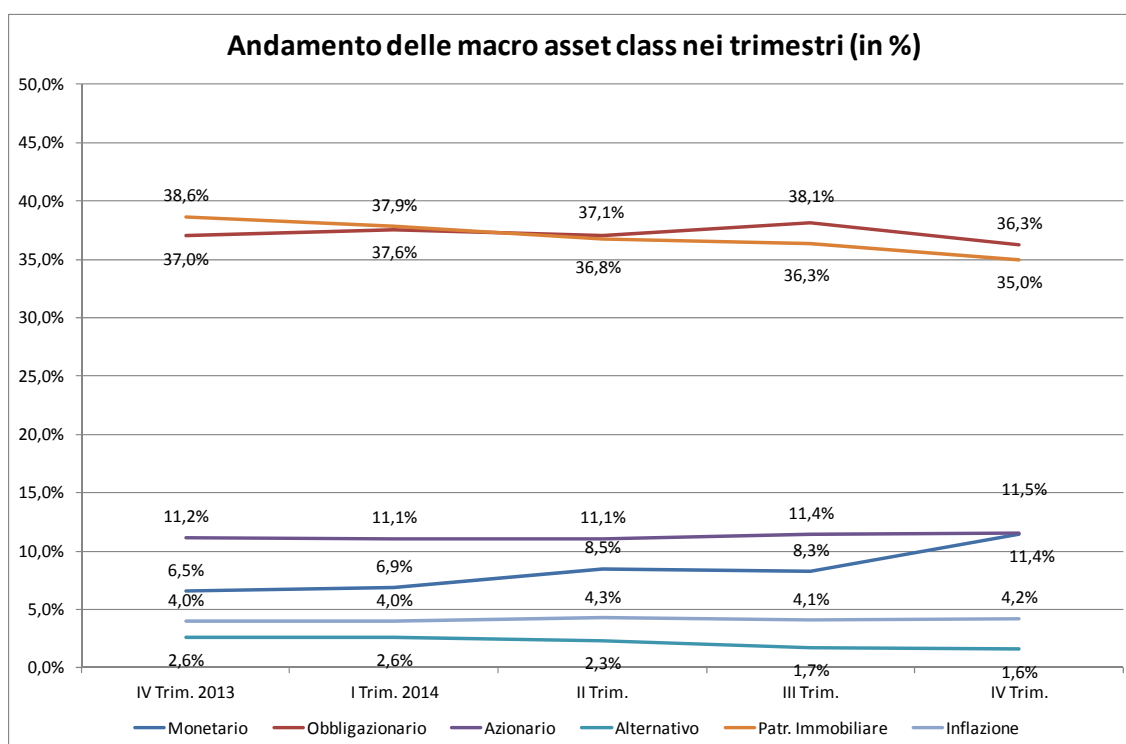
- Rendimenti netti potenziali almeno positivi;
- Rischio in linea a quello di riferimento della asset class o sotto comparti della stessa;
- Obiettivi non finanziari dichiarati.

L' Asset Allocation Tattica.

Il grafico seguente riporta la distribuzione percentuale degli investimenti patrimoniali nel corso del 2014 alla fine di ciascun trimestre così da poter evidenziare le principali tendenze nei diversi comparti di investimento.

Il grafico evidenzia come, nel corso dell'anno, sono variati i pesi percentuali nei comparti ed in particolare rileva l'aumento della esposizione al comparto monetario, attraverso investimenti diretti in titoli di Stato a breve termine e in depositi vincolati a 3 mesi per circa Euro 725 milioni, al limite dell'intervallo di AAT, e al comparto azionario. Durante l'anno, come si vedrà dal dettaglio degli apporti, sono stati investiti circa Euro 1,14 miliardi, sia nei mandati indicizzati sia nei mandati attivi, e circa 150 milioni nel comparto immobiliare.

I pesi sono stati calcolati in base al valore di mercato degli attivi.



Gli apporti ai mandati sono stati realizzati in fasi successive nel corso del 2014 al fine di tendere sempre più verso il portafoglio effettivo alla AAS deliberata, proseguendo il percorso di riallineamento avviato nel 2012, tenendo conto ovviamente di alcune scommesse tattiche.

Nella tabella successiva si nota l'effetto complessivo delle attività di investimento in termini di scostamento del Portafoglio di Investimento complessivo dalla Asset Allocation Strategica deliberata.

Scostamenti da Asset Allocation Strategica del trimestre					
Asset Class	2013 IV	2014 I	2014 II	2014 III	2014 IV
MONETARIA	1,9%	1,9%	3,5%	3,3%	6,4%
OBBLIGAZIONARIA	-3,4%	-3,4%	-3,9%	-2,9%	-4,7%
Titoli di Stato area Euro	0,9%	0,9%	1,5%	2,2%	-1,3%
Titoli di Stato Mondo (ex Eu	-2,3%	-2,3%	-2,8%	-2,4%	-2,5%
Titoli Paesi emergenti	-0,7%	-0,7%	-0,7%	-0,7%	-0,8%
Titoli Aziendali area Euro	0,1%	0,1%	-0,5%	-0,6%	-0,3%
Titoli Aziendali area USA	-2,0%	-2,0%	-1,9%	-1,7%	-0,3%
Titoli High Yield	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
INFLAZIONE	-0,5%	-0,5%	-0,2%	-0,4%	-0,3%
AZIONARIA	2,1%	2,1%	2,1%	2,4%	2,5%
Azioni Europa	1,1%	1,1%	1,0%	1,1%	1,1%
Azioni Nord America	0,6%	0,6%	0,7%	1,0%	1,2%
Azioni Pacifico	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%
Azioni Mercati emergenti	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%
ALTERNATIVI	-2,9%	-2,9%	-3,2%	-3,8%	-3,9%
Hedge Funds	-1,4%	-1,4%	-1,7%	-2,3%	-2,1%
Commodity	-0,8%	-0,8%	-0,8%	-0,9%	-1,1%
Private Equity	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,7%
IMMOBILIARE	2,9%	2,9%	1,8%	1,3%	0,0%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

La tabella evidenzia sostanzialmente le principali scommesse tattiche nel portafoglio dell'Ente:

- sottopeso nel comparto titoli di stato mondo ex-Euro, parzialmente ridotto rispetto allo scorso anno;
- sovrappeso di azionario, che continua dal 2013;
- sovrappeso nel comparto monetario finalizzato alla riduzione complessiva del rischio di tasso attuato nel corso del 2014, in particolare nell'ultimo trimestre.

Il Rischio del portafoglio.

Il Valore a Rischio (VAR) del **portafoglio finanziario complessivo** alla fine del 2014, secondo le analisi del Risk Advisor, è di circa il 3,15% (base mensile al 99mo percentile) ed è in linea con quello del benchmark, che è del 3,10%. Durante l'anno si è evidenziato un netto trend di riduzione del VAR.

Il VAR in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 360 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 360 milioni con una probabilità dell'1%.

Il VAR del **portafoglio obbligazionario**, compresa la liquidità, che alla fine del 2014 pesa per il 48% del portafoglio complessivo e il 73% del portafoglio mobiliare, è di circa il 2,42% ed è inferiore a quello del benchmark, che è del 3,40%. Il dato è in riduzione rispetto allo scorso anno in quanto, come già evidenziato dalle scelte tattiche, è aumentata la componente monetaria in funzione della scelta di ridurre il rischio di tasso di interesse.

Il VAR obbligazionario in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 200 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 200 milioni con una probabilità dell'1%.

Il VAR del **portafoglio azionario**, che alla fine del 2014 pesa per l'11,3% del portafoglio complessivo il 17,3% del portafoglio mobiliare, secondo le analisi del Risk Advisor è di circa l'11,9%, in diminuzione nell'anno, inferiore al benchmark che rileva il 12,2%.

Il VAR azionario in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 240 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 240 milioni con una probabilità dell'1%.

La performance totale del Portafoglio.

Rimandando per il dettaglio dell'analisi dei contributi al rendimento del portafoglio al documento informativo dell'Area Patrimonio, si vuole qui evidenziare il rendimento complessivo finanziario del portafoglio di investimento e delle sue macro aree, sia in termini assoluti sia in termini relativi alla strategia di investimento adottata.

Si vuole innanzitutto precisare che i dati qui considerati stimano il rendimento mark to market che è dato, oltre che dai proventi che rilevano contabilmente, anche dai plusvalori extra contabili come le plusvalenze sull'attivo circolante e immobilizzato e le minusvalenze nell'immobilizzato. Infatti si ricorda al lettore che i principi contabili nazionali, ispirati al criterio della prudenza del minore tra costo e mercato, non consentono di iscrivere le plusvalenze non realizzate oltre il costo storico, mentre obbligano a rilevare le minusvalenze non realizzate, e permettono di non rilevare le minusvalenze dell'immobilizzato a meno di una perdita durevole di valore.

In particolare nel 2014 il rendimento di mercato del portafoglio è stato sostanzialmente superiore all'andamento del benchmark della Asset Allocation Strategica, evidenziando contributi positivi derivanti da tutte le principali macroaree.

Stima del rendimento del patrimonio mark to market al netto degli oneri di gestione e lordo della tassazione

Portafoglio (Mil. di Euro)	2014			
	Valore di Mercato	Peso%	Performance	AAS
Portafoglio Totale	17.281	100%	6,5%	5,8%
Tesoreria	878	5%	0,7%	0,4%
Portafoglio Immobiliare	5.974	35%	3,9%	3,6%
Portafoglio Finanziario	10.429	60%	8,5%	7,2%

Per quanto riguarda il benchmark strategico si rileva che complessivamente negli ultimi due anni ha consegnato un rendimento medio annuo in linea con quello atteso.

Rendimento del benchmark strategico della Fondazione

Rendimento della AAS	
2012	6,9%
2013	3,3%
2014	5,8%
medio per anno	5,3%

In termini comparativi con l'inflazione, che ricordiamo è stata dell'1% annuo in Italia negli ultimi tre anni, il rendimento reale si attesta al 4,3%.

Rispetto al tasso di rendimento del patrimonio (2%) programmato nelle simulazioni attuariali della riforma dei regolamenti, l'eccesso di rendimento è dell'3,3%.

In termini di attivo patrimoniale valutato a mercato si stima un ammontare di circa 17,3 miliardi di Euro che, paragonato al valore contabile delle attività di investimento pari a 15,3 miliardi di Euro, evidenzia un plusvalore netto latente di 2 miliardi di Euro, distribuito tra circa 700 milioni del Portafoglio Finanziario e 1,3 miliardi del Portafoglio Immobiliare.

Il patrimonio netto di bilancio ammonta a 16,1 miliardi di Euro e quindi, se valutato in termini di mercato, si attesta oltre i 18 miliardi di Euro.

Il valore di patrimonio netto contabile è superiore a quello proiettato a fine 2014 nelle simulazioni della riforma approvata che è di 15, 8 miliardi di Euro, il che consente di avere un ampio cuscinetto di protezione per eventuali andamenti negativi di mercato.

Il portafoglio finanziario.

La valutazione della performance finanziaria del portafoglio è complessa e, ad eccezione delle gestioni in delega per le quali si hanno dati di performance calcolati sia dai gestori che dalla banca depositaria, il resto viene calcolato dagli struttura interna.

In particolare si stima una performance finanziaria complessiva del 2014 dell'8,5% (netto costi lordo imposte) che è paragonato positivamente al benchmark strategico che ha segnato il +7,2%.

Volendo riassumere per il solo portafoglio finanziario (escluso immobiliare) abbiamo quindi:

Performance 2014	PTF	AAS	AAT	Excess Return	<i>di cui AAT</i>	<i>di cui Selezione</i>
Portafoglio Finanziario	8,5%	7,2%	7,3%	1,3%	0,1%	1,2%

Nel corso dell'anno le allocazioni tattiche hanno contribuito marginalmente per un +0,1%. In particolare il sottopeso medio Governativo e Corporate ex-euro hanno contribuito negativamente, controbilanciato dal contributo del sovrappeso nel governativo Euro, che ha performato molto bene. Decisivo il contributo positivo del sottopeso nelle *commodities*.

Il maggior contributo in termine di selezione, sia assoluto che relativo, è pervenuto dai titoli strutturati e dai titoli di Stato, come è accaduto negli scorsi due anni, in linea con quanto rilevato nella relazione sull'andamento dei mercati.

A livello complessivo del portafoglio in delega di gestione, sono stati effettuati investimenti per circa 1,1 miliardi di Euro. I conferimenti sono avvenuti nel corso dell'anno, come già anticipato, cercando di equilibrare le esposizioni ai diversi comparti della AAS.

In linea con il percorso avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività di razionalizzazione ed efficientamento le attività di investimento nel solco dei principi volti 1) a ampliare la gestione in delega presso selezionati operatori abilitati all'esercizio della Gestione di Portafoglio e 2) ad allineare i portafogli alla strategia di investimento deliberata dagli Organi.

Conferimenti al Portafoglio in delega di Gestione			
Attività conferita	Gestori Attivi	Gestori Indicizzati	Totale
<i>Liquidità</i>	295,0	310,0	605,0
Titoli	86,6	449,9	536,5
Totale	381,6	759,9	1.141,5

In particolare nel 2014 si sono realizzate:

- la revisione della componente attiva del portafoglio in delega mediante l'allineamento delle linee guida delle precedenti GPM (Gestioni Patrimoniali Mobiliari) ai parametri di riferimento dell'AAS;
- la semplificazione del portafoglio OICVM attraverso il conferimento degli ETF ai gestori indicizzati.

Gli interventi hanno permesso di raggiungere l'obiettivo di ricondurre diverse tipologie d'investimento del portafoglio a quelle declinate all'interno dell'AAS, registrando, al contempo, sia un miglioramento nella qualità della gestione che un significativo risparmio. Gli uffici hanno stimato una riduzione di costi di gestione per il portafoglio Gestori Attivi da 0,38% a 0,24% annui sulla massa gestita, mentre nella operazione di efficientamento il costo sulla massa conferita è sceso da 0,40% a 0,05% annuo, mantenendo l'esposizione ai sottostanti invariata.

Nel corso del 2014, infine, la Fondazione ha accentrato tutti gli strumenti finanziari presso la BNP Securities Services Milano nell'ambito del contratto in essere di Banca Depositaria, a meno di poche eccezioni tecniche riguardanti fondi di Private Equity e Fondi Immobiliari.

Per quanto riguarda le procedure di investimento è stato dato avvio alla procedura di selezione di Gestori attivi specializzati nel segmento Global Equity e Global Bond. La formalizzazione della procedura avverrà nel corso del 2015.

Le procedure di investimento formalizzate sono state utilizzate per investire nel mercato monetario 725 milioni di Euro. In particolare sono stati investiti:

- 500 milioni in asta del Bot annuale di fine 2014 attraverso la competizione tra 5 operatori Specialisti in titoli di Stato;
- 225 milioni presso primarie banche italiane selezionate tra le prime 25 per attivo patrimoniale, in competizione sul tasso offerto aggiustato per il rischio controparte.

Alla fine dell'esercizio 2014, l'Attivo Patrimoniale afferente al portafoglio finanziario risulta così distribuita nelle diverse componenti:

Esercizio 2014 Portafoglio Finanziario	ATTIVO CIRCOLANTE			ATTIVO IMMOBILIZZATO			TOTALE		
	Bilancio 2014	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2014	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2014	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione
Titoli di Stato *	937.327.284	28.939.653	966.266.936	900.677.345	97.076.344	997.753.689	1.838.004.628	126.015.996	1.964.020.625
Altri Stati	2.687.095.302	90.277.645	2.777.372.947	-	-	-	2.687.095.302	90.277.645	2.777.372.947
Titoli obbligazionari **	970.316.324	22.461.060	992.777.384	2.097.434.813	205.304.712	2.302.739.524	3.067.751.136	227.765.771	3.295.516.908
O.i.c.v.m.	623.789.213	62.495.435	686.284.648	-	-	-	623.789.213	62.495.435	686.284.648
Azioni	1.280.323.093	166.291.074	1.446.614.167	100.950.550	8.038.201	108.988.751	1.381.273.643	174.329.275	1.555.602.918
Partecipazioni in fondi di private equity	-	-	-	51.110.534	21.494.592	72.605.126	51.110.534	21.494.592	72.605.126
Contratti assicurativi	-	-	-	56.581.482	2.059.000	58.640.482	56.581.482	2.059.000	58.640.482
Depositi Vincolati	225.000.000	-	225.000.000	-	-	-	225.000.000	-	225.000.000
Liquidità di conto corrente	695.115.946	-	695.115.946	-	-	-	695.115.946	-	695.115.946
Ratei obbligazionari ***	37.835.230	-	37.835.230	17.397.128	-	17.397.128	55.232.358	-	55.232.358
Operazioni Copertura Cambi	- 62.145.239	-	- 62.145.239	-	-	-	- 62.145.239	-	- 62.145.239
TOTALE	7.394.657.151	370.464.867	7.765.122.018	3.224.151.851	333.972.848	3.558.124.699	10.618.809.003	704.437.715	11.323.246.717

* In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compresi anche i ratei su scarti di emissione (€ 138.099.114)

**in questa voce nell'attivo immobilizzato nel valore di bilancio sono compresi i crediti p/ristrutturazione titoli (€ 52.876.653), i ratei su scarti di emissione (€ 2.543.254,21). Nella valorizzazione totale sono comprese le relative plus (€ 5.912.662) sui crediti p/ristrutturazione al loro valore effettivo.

*** In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compresi i ratei attivi delle cedole dei Titoli di Stato (€ 2.506.849) e dei Titoli obbligazionari (€ 4.749.106), nonché dei proventi a lunga scadenza dei Titoli Obbligazionari (€ 10.141.173).

Il portafoglio immobiliare

La valutazione della performance finanziaria del settore immobiliare viene effettuata considerando le differenze gestionali che attengono ai due comparti, diretto e indiretto.

La componente diretta viene valutata considerando tutte le entrate ricevute, nell'esercizio, pertinenti ai cespiti di proprietà, sia che essi siano canoni di locazione attivi, o commissioni ricevute da Enpam Real Estate in relazione a detti cespiti, quali la commissione ricevuta sulla componente alberghiera data in usufrutto da Enpam, gli interessi sui finanziamenti estesi da Enpam nonché l'utile di esercizio di Enpam Real Estate.

Sulla componente indiretta si valuta la differenza di valore delle quote dei fondi detenuti - neutralizzando l'impatto di richiami e rimborsi effettuati/ricevuti nell'esercizio - unitamente ai proventi ricevuti sotto forma di dividendi previsti per competenza.

In quest'ottica si stima una performance finanziaria complessiva del 2014 pari al 3,9% (netto costi lordo imposte) che è paragonato positivamente ad entrambi i benchmark immobiliari presi a riferimento del mercato italiano – senza distinguere tra strategie sottostanti o strategie d'uso - che hanno segnato rispettivamente nel caso del benchmark IPD +3,6%, e nel caso del benchmark INREV 2,2%.

Il maggior contributo è arrivato dalla componente indiretta, con una performance del portafoglio inclusivo dei fondi immobiliari, della partecipazione nel Campus Biomedico e, per Enpam Real Estate considerando solo il valore dell'utile, pari a 6,06%;

detta performance complessiva vede valori diversificati a seconda della tipologia dei fondi e delle strategie d'uso dei cespiti in essi contenuti, con una predominanza reddituale dei Fondi Core con cespiti ad uso direzionale e commerciale. Sul portafoglio diretto la performance è del 2,1%.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha visto nuovi investimenti indiretti – in termini di nuovi richiami al lordo di rimborsi e nuove sottoscrizioni - per circa € 165 milioni, mentre sul portafoglio diretto ha visto l'apporto di un immobile ad un fondo e la vendita di 4 complessi immobiliari a Roma.

In linea con il percorso avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività di razionalizzazione della componente immobiliare che nel corso dell'esercizio è scesa al di sotto del limite del 35% di patrimonio fissato dall'AAS provvisoria del 2012, attestandosi al 34,9%.

Per un commento più dettagliato si rinvia ai contenuti della relazione sulla Gestione del patrimonio e degli investimenti in allegato.

ASSETTO ORGANIZZATIVO – PRINCIPALI EVENTI DEL 2014

Nel corso del 2014, la Fondazione ha dato corso con delibera di Consiglio datata 23 maggio, ad un bando di gara per la selezione del ruolo di Investment Advisor, in fase di conclusione nei giorni di redazione del presente documento.

Dopo la nomina del Risk Advisor avvenuta nel 2014, con delibera di Consiglio del 14 febbraio, esperita la gara nel 2013, con la definizione dell'Investment Advisor viene completato il processo di Governance delineato dal Professor Mario Monti nel 2011.

Si ricorda infatti che già dal 2011, con successive delibere di CdA del 24 Giugno e del 29 Luglio, la Fondazione ha provveduto ad una riorganizzazione della Governance degli investimenti in sintonia con le indicazioni fornite dal Professor Mario Monti ed ha disposto che:

- L'Asset Allocation Strategica venga approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Chief Investment Officer e del Direttore Generale e di un advisor dedicato⁵
- L'Unità Valutazione Investimenti Patrimonio (UVIP) proponga l'Asset Allocation Tattica, vigili sugli investimenti, selezioni i gestori proposti dalla struttura con l'aiuto di un *advisor*; il Consiglio di Amministrazione deliberi sulle proposte dell'UVIP;
- Il Risk Advisor è esterno, vigila sul portafoglio e riferisce direttamente all'UVIP ed al Consiglio di Amministrazione.

⁵ Come già accennato, si ricorda che nei primi mesi del 2014 la Fondazione ha avviato la procedura per la selezione dell'Investment Advisor, che è il soggetto che ricoprirà nello specifico questo ruolo.

Già nel 2011 quindi, la Fondazione ha prontamente attuato le scelte adottate con:

- la costituzione dell'UVIP e la nomina di tutti i suoi membri;
- la modifica della struttura: Area Gestione Patrimonio (ora Area Patrimonio) e Chief Investment Officer
- la nomina del Risk Advisor esterno.

Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale

La Fondazione, nell'espletamento della sua attività, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto né sanzioni o pene inflitte per reati o danni ambientali.

Relativamente al personale va segnalato che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti iscritti nel libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Fondazione sia stata dichiarata responsabile.

Nel corso dell'anno 2014, grazie ad una buona rete di relazioni sindacali interne, è stato siglato tra la Fondazione e le Organizzazioni Sindacali un importante ed articolato accordo integrativo aziendale che ha modificato notevolmente il sistema indennitario, introducendo le logiche di budget anche per l'identificazione delle indennità per particolari e qualificati incarichi, rivedendo alcune indennità già utilizzate e prevedendone diverse a fronte di responsabilità aggiunte e sopravvenute, anche alla luce di recenti normative.

Tale accordo ha altresì rivisitato il sistema di *compensation management*, per eliminare le criticità rilevate alla fine del periodo di sperimentazione del sistema, in particolare per la parte che riguarda la valutazione delle *best performance*.

In merito ai programmi formativi, si è raggiunta una maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione con pianificazione e monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa.

Accanto alla formazione tradizionale in aula, si è collocata la formazione/autoformazione on-line capillarmente distribuita al personale, grazie alla costruzione e realizzazione della piattaforma *elearning Noienpam*, con notevoli ricadute in termini di risparmio economico, essendo la stessa, oltre che progettata e tenuta internamente da personale in forza alle Risorse Umane, è fruita direttamente dalle postazioni lavorative senza costi aggiunti per docenze esterne, per spostamenti, ecc.. Dunque i benefici sono sia per il lavoratore sia per l'azienda.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati passaggi di livello retributivo superiore non attuati mediante automatismi, ma a seguito di un iter procedurale selettivo e della valutazione dei dipendenti da parte dei Dirigenti responsabili. I riconoscimenti economici hanno interessato n. 47 risorse umane.

I dipendenti in servizio al 31/12/2014 sono 494, di cui n. 2 risorse umane con qualifica di dirigente a tempo determinato e n. 27 risorse umane in posizione di distacco (n. 25 dipendenti distaccati presso l'Enpam Real Estate n. 2 unità presso il FondoSanità, così inquadrati nelle diverse aree contrattuali:

Dirigenti	n. 20
Quadri	n. 57
Area professionale	n. 14
Area "A"	n. 239
Area "B"	n. 143
Area "C"	n. 21

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2014 sono state potenziate le attività di comunicazione in ambito previdenziale e assistenziale nei vari strumenti a disposizione: sito, comunicati stampa, newsletter, Giornale della previdenza, campagne informative, produzione video.

Sul piano istituzionale le attività di comunicazione e informazione si sono focalizzate sulla riforma dello Statuto, sul progetto Quadrifoglio e l'assistenza integrata, sulla proposta di riforma della Quota A del Fondo di previdenza generale, sulle iniziative dell'Enpam per la parità di genere, sugli investimenti nel sistema Paese, sulle manovre di Governo che hanno effetti sulla gestione della Fondazione.

Tra i progetti in corso di realizzazione nel 2014, per la grafica, sono proseguiti i lavori per l'affidamento dell'immagine coordinata. Per ciò che concerne la redazione web e multimediale è stata pianificata una revisione dei contenuti del sito internet dell'Enpam nell'ottica di una maggiore semplificazione, leggibilità e trasparenza. È stata inoltre introdotta una nuova linea di attività finalizzata a curare la presenza della Fondazione sulle reti sociali (social network). Per questo progetto è stato fatto uno specifico corso di formazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE**1) Trend del Valore della produzione e del risultato prima delle imposte**

Esercizio	2011	2012	2013	2014
Valore della produzione	2.256.693.541	2.279.516.409	2.325.419.854	2.355.530.681
Risultato prima delle imposte	1.111.337.896	1.315.776.677	1.177.603.014	1.208.330.787

Schema di conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

Ricavi delle entrate contributive (RV)	2.262.666.331
Produzione interna	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	2.262.666.331
Costi esterni operativi	1.431.426.597
VALORE AGGIUNTO (VA)	831.239.734
Costi del personale (Cp)	35.012.917
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	796.226.817
Ammortamenti e accanton. (Am e Ac)	117.289.324
RISULTATO OPERATIVO (RO)	678.937.493
Risultato dell' Area Accessoria	62.346.324
Risultato dell' Area Finanz. (al netto degli oneri finanziari)	560.823.623
EBIT NORMALIZZATO	1.299.723.400
Risultato dell' Area straordinaria	47.719.346
EBIT INTEGRALE	1.347.442.746
Oneri finanziari (Of)	139.111.959
RISULTATO LORDO (RL)	1.208.330.787
Imposte sul reddito	25.683.925
RISULTATO NETTO	1.182.646.862

2) Schema di risultati di area e margini intermedi di reddito

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	796.226.817
RISULTATO OPERATIVO (RO)	678.937.493
EBIT NORMALIZZATO	1.299.723.400
EBIT INTEGRALE	1.347.442.746

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA**1. Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni**

Margine Primario di Struttura	8.064.745.738
Quoziente Primario di Struttura	2,00
Margine Secondario di Struttura	8.127.326.524
Quoziente Secondario di Struttura	2,00

2. Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di Indebitamento complessivo	0,02
Quoziente di Indebitamento finanziario complessivo	-

3. Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità	8.064.745.738
Quoziente di disponibilità	23,36
Margine di Tesoreria	8.064.745.738
Quoziente di Tesoreria	23,36

Altri indicatori non finanziari

Sempre in attuazione al disposto dell'art. 2428 del codice civile, modificato dal D.lgs 32/2007, si riportano prospetti di indicatori non finanziari per una migliore comprensione dell'attività istituzionale della Fondazione.

RAPPORTO ISCRITTI – PENSIONATI

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati **			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A.	356.375	58.927	39.469	98.396	3,62
F. Libera Professione	162.804	27.648	9.339	36.987	4,40
F. Medicina Generale	71.866	13.322	15.388	28.710	2,50
F. Ambulatoriali	19.182	6.582	6.766	13.348	1,44
F. Specialisti	* 8.065	2.648	3.272	5.920	1,36

* di cui n. 893 convenzionati ad personam e n. 7.172 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

** è stato aggiornato il criterio per rilevazione del numero dei pensionati

RAPPORTO CONTRIBUTI - PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI	PENSIONI	RAPPORTO
	a	b	(a/b)
FONDO GENERALE QUOTA "A" (*)	413,33	234,76	1,76
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	418,40	82,10	5,10
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	1.103,68	733,81	1,50
FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	291,71	193,96	1,50
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	20,16	41,65	0,48
TOTALE	2.247,28	1.286,29	1,75

* al netto dei contributi per indennità di maternità

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
16.154,17	418,46	38,60

Le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n° 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994.

Se invece si prendono in considerazione le pensioni erogate nell'esercizio 2014, le riserve risultano pari a 12,6 annualità di pensione, a fronte del 12,1 dell'esercizio 2013.

In tutte le attività dell'Ente, ha come sempre contribuito in maniera preponderante l'impegno e la collaborazione della struttura, dal Direttore Generale ai Dirigenti e al Personale tutto per la preziosa collaborazione, nonché anche agli Ordini provinciali a cui il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento.

Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

In merito al disposto di cui all'art. 2427c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, si informa che la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato".

Con delibera n. 61/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare alla Enpam Real Estate a socio unico Srl la fornitura dei servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare a partire dal 1° aprile 2011.

Si ricorda che la scelta, sostanzialmente in controtendenza rispetto a quelle fatte dall'Ente nei precedenti 10 anni, è stata ritenuta dal Consiglio la miglior soluzione percorribile considerando che:

- l'affidamento in house providing della gestione non avrebbe richiesto una gara d'appalto;
- i costi strutturali e permanenti correlati allo svolgimento del servizio interno alla Fondazione sarebbero stati ampiamente compensati dal risparmio conseguente all'eliminazione della commessa esterna e anzi, valutando complessivamente la portata della scelta, si sarebbe prodotto un sensibile risparmio in capo all'Ente;
- l'affidamento si sarebbe strutturato effettuando uno spin-off in società commerciale interamente di proprietà della Fondazione, sia della funzione e sia del personale Enpam coinvolto.

In coerenza alla disposizione data dal Consiglio, dal mese di aprile 2011 la Enpam RE fornisce alla Fondazione i servizi integrati di gestione del patrimonio.

Per l'informativa circa i rapporti economico finanziari tra la Fondazione e la controllata si rimanda a quanto esposto nelle note di commento alla voci di bilancio, in nota integrativa.

La sede di piazza Vittorio Emanuele

Gli amministratori, in virtù anche nel nuovo principio contabile OIC 9 "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", hanno valutato la sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore sul fabbricato ad uso della Fondazione sito in Piazza Vittorio Emanuele II a Roma ed attuale sede di ENPAM.

Ciò deriva da una serie di fattori quali:

- La prima valutazione dell'immobile è stata effettuata nel 2004 il cui valore di stima, redatto dalla soc. Risorse per Roma – RPR S.p.A in data 15/12/2004 (della quale sono azionisti il Comune di Roma e le proprie municipalizzate) con perizia giurata, quantificava il progetto da realizzarsi in € 140.000.000. Nel corso dell'ultimo decennio il mercato immobiliare, come ben noto, ha subito un rallentamento dovuto anche al particolare contesto storico ed alla congiuntura economica globale;

- La zona in cui il fabbricato insiste vive un periodo di difficoltà e i continui progetti di riqualifica, promossi a più riprese dall'amministrazione del Comune di Roma, faticano a decollare;

Date queste condizioni, dunque, si è ritenuto opportuno procedere alla determinazione del valore recuperabile dell'immobile che, viste le caratteristiche e la destinazione del medesimo, non può che essere assimilabile al valore equo. Difatti, per un bene strumentale il valore equo ed il valore d'uso (così come definiti dal richiamato OIC 9) non possono che essere sostanzialmente allineati. A tal fine, è stato affidato un incarico alla società BNP Real Estate che ha redatto una perizia valutando il complesso in € 62.000.000.

Nello specifico, il criterio estimativo *“si basa sull'assunto per il quale un acquirente razionale non è disposto a pagare per l'acquisto di un bene un costo superiore al valore dei flussi di reddito ordinari attesi che il bene sarà in grado di produrre in futuro”*.

Tale svalutazione, potrà essere oggetto di recupero, in un futuro prossimo, qualora potranno essere realizzati i vari progetti previsti dal Comune di Roma in termini di riqualificazione ambientale, di locazione e/o acquisizione di stabili ad uso commerciale e uffici di strutture altamente qualificate che a tutt'oggi risultano in fase di avvio. Inoltre, si auspica anche la messa in sicurezza dello stesso territorio che il tessuto sociale circostante purtroppo fin'ora non ha consentito.

È stata dunque imputata a conto economico una svalutazione per perdita durevole di valore pari ad € 88.745.965.

Per dettagliare e per completezza di informazione si riporta di seguito la composizione del costo storico dell'edificio :

- N. 33 S.A.L. fatturati dall'impresa New Esquilino	Impon.	139.600.000	Iva	14.060.000
- Fatt. Alta Sorveglianza	Impon.	<u>749.433</u>	Iva	<u>151.074</u>
	Totale	140.349.433		14.211.074

All'importo di € 154.560.507 vanno aggiunti € 847.704 quali oneri di collaudo ed onorari per rogiti notarili per un totale di € 155.408.211 che al netto dell'ammortamento effettuato con l'aliquota massima del 3% ammonta ad € 150.745.965.

Ferme restando le considerazioni appena elencate e gli effetti contabili da esse scaturenti, preme sottolineare come la valutazione al più probabile valore di mercato, effettuata dalla società BNP Real Estate non considera taluni elementi che accrescono i benefici derivanti dall'utilizzo del bene strumentale oggetto di analisi. Gli stessi periti infatti scrivono che *“.....il complesso immobiliare presenta alcune caratteristiche intrinseche che ne costituiscono dei punti di forza rispetto a quanto offerto attualmente sul mercato terziario di Roma, quali:*

- *Immobile di recente realizzazione con caratteristiche architettoniche, tecnologiche ed impiantistiche di elevato livello che rendono l'edificio un bene unico nel suo genere all'interno del centro storico di Roma;*
- *allestimenti e finiture interne di elevato livello tecnologico, realizzate su misura per Fondazione ENPAM e che rendono l'immobile un prodotto di pregio;.....”*

Inoltre, è in fase di realizzazione il progetto di area museale sui reperti archeologici portati alla luce parallelamente alla costruzione dell'edificio. Tali reperti sono stati recentemente così commentati dal Soprintendente per i beni archeologici di Roma- Mariarosa Barbera:” *il ritrovamento riguarda una tra le ville più grandi dell'antichità romana, una specie di Villa D'Este. Un ambiente a pianta rettangolare di circa 400 metri quadri completamente ricoperto di marmi, gemme, bronzi dorati, tarsie colorate. Stiamo ricomponendo le migliaia di frammenti di affreschi ritrovati. Nell'immediato futuro saranno visibili in questa sede pareti decorate, tra le più belle del mondo antico.....”*

E' opportuno inoltre ricordare che grazie al trasferimento presso Piazza Vittorio, il personale della Fondazione opera presso un'unica struttura consentendo minori costi per la voce di bilancio “godimento beni di terzi”. Tale risparmio, utilizzando un tasso di attualizzazione coerente alla valutazione effettuata da BNP Real Estate, è quantificabile in circa 33,5 milioni di euro

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono da segnalare in quanto significativi, fatti intervenuti dalla chiusura dell'esercizio 2014 alla data di redazione del presente bilancio.

PAGINA BIANCA

*STATO PATRIMONIALE E
CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2014*

			31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
		ATTIVO			
		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ' RICHIAMATA			
		IMMOBILIZZAZIONI	8.089.425.274	8.283.880.674	-194.455.400
I		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	399.602	131.146	268.456
I	1	Costi di impianto e di ampliamento			
I	2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
I	3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno			
I	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
I	5	Avviamento			
I	6	Immobilizzazioni in corso e acconti			
I	7	Altre:	399.602	131.146	268.456
		- Software di proprietà e licenze d'uso	399.602	131.146	
II		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.940.592.818	2.108.533.884	-167.941.066
II	1	Terreni e fabbricati:	1.920.984.140	2.092.737.488	-171.753.348
		- Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156	155.816.734	
		- Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	-4.859.910	-185.185	
		- Fabbricati ad uso di terzi	2.005.713.666	2.077.791.294	
		- Fondo svalutazione immobili	-235.703.068	-140.841.022	
		- Porzioni immobiliari	0	146.371	
		- Terreni edificabili	9.296	9.296	
II	2	Impianti e macchinari:	1.080.947	820.442	260.505
		- Impianti, macchinari e attrezzature	7.877.010	7.276.770	
		- Fondo ammortamento impianti macchinari e attrezzature	-7.427.105	-7.087.370	
		- Immobilizzazioni tecniche presso terzi	631.042	631.042	
II	3	Attrezzature industriali e commerciali			
II	4	Altri beni:	5.072.692	5.907.589	-834.897
		- Mobili e macchine d'ufficio	5.842.505	7.106.412	
		- Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-769.813	-1.198.823	
		- Automezzi	271.328	271.328	
		- Fondo ammortamento automezzi	-271.328	-271.328	
II	5	Immobilizzazioni in corso e acconti:	13.455.039	9.068.365	4.386.674
		- Migliorie	13.455.039	9.068.365	
III		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.148.432.854	6.175.215.644	-26.782.790
III	1	Partecipazione in:	2.899.737.636	2.752.158.451	147.579.185
III	1 a	imprese controllate	67.444.889	65.201.227	2.243.662
		- Partecipazioni in società immobiliari	67.444.889	65.201.227	
III	1 b	imprese collegate			
III	1 c	imprese controllanti			
III	1 d	altre imprese	2.832.292.747	2.686.957.224	145.335.523
		- Partecipazioni in enti diversi	56.147.458	63.438.675	
		- Fondo svalutazione partecipazioni	-5.036.925	-2.067.854	
		- Partecipazioni in società e fondi immobiliari	2.781.182.214	2.625.586.403	
III	2	Crediti:	286.570.050	282.693.474	3.876.576
III	2 a	verso imprese controllate	180.000.000	180.000.000	0
		- Mutui a società partecipate	180.000.000	180.000.000	
III	2 b	verso imprese collegate			
III	2 c	verso controllanti			
III	2 d	verso altri	106.570.050	102.693.474	3.876.576
		- Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	35.322.232	30.649.860	
		- Mutui agli OO. MM.	15.672.161	16.340.262	
		- Prestiti al personale	2.601.132	2.730.824	
		- Depositi cauzionali	97.872	95.875	
		- Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati	52.876.653	52.876.653	

			31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
III	3	Altri titoli	2.962.125.168	3.140.363.719	-178.238.551
		- Altri titoli obbligazionari	2.042.014.905	2.224.783.241	
		- Fondo oscillazione cambi su altri titoli obbligazionari	0	-806.507	
		- Azioni	100.950.550	100.799.350	
		- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	762.578.231	762.578.231	
		- Polizze di assicurazione	56.581.482	54.027.494	
		- Fondo oscillazione cambi su polizze di assicurazione	0	-1.018.090	
III	4	Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo			
		ATTIVO CIRCOLANTE	8.138.246.054	6.616.620.764	1.521.625.290
I		RIMANENZE			
I	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
I	2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
I	3	Prodotti in corso su ordinazione			
I	4	Prodotti finiti e merci			
I	5	Acconti			
II		CREDITI	719.213.054	634.122.007	85.091.047
II	1	verso iscritti	548.932.131	516.011.701	32.920.430
		- Crediti v/iscritti	627.440.401	581.837.170	
		- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-78.508.270	-65.825.469	
II	2	verso imprese controllate	4.124.704	3.882.701	242.003
		- Crediti v/Enpam Real Estate srl	4.124.704	3.882.701	
II	3	verso imprese collegate			
II	4	verso imprese controllanti			
II	4 bis	Crediti tributari	64.259.410	36.322.943	27.936.467
II	5	verso altri	101.896.809	77.904.662	23.992.147
		- Crediti v/Locatari di immobili	42.886.036	44.980.666	
		- Fondo svalutazione crediti v/locatari di immobili	-23.602.363	-20.635.167	
		- Crediti v/il personale	36.052	37.924	
		- Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	8.505.247	7.334.255	
		- Crediti v/fornitori	2.282.254	2.276.929	
		- Crediti diversi	51.952.705	51.738.591	
		- Fondo svalutazione crediti diversi	-14.706.332	-15.345.429	
		- Crediti v/Banche	3.314.981	2.495.558	
		- Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	31.228.229	5.021.335	
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	6.765.491.107	5.417.132.249	1.348.358.858
III	1	Partecipazioni in imprese controllate			
III	2	Partecipazioni in imprese collegate			
III	3	Partecipazioni in imprese controllanti			
III	4	altre partecipazioni			
III	5	azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complessivo			
III	6	altri titoli	6.765.491.107	5.417.132.249	1.348.358.858
		- Attività finanziarie non immobilizzate	6.498.851.215	5.380.418.249	
		- Conti di gestione del patrimonio mobiliare	41.639.892	36.714.000	
		- Depositi vincolati	225.000.000	0	
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE	653.541.893	565.366.508	88.175.385
IV	1	Depositi bancari e postali	653.476.054	565.322.601	88.153.453
		- Depositi bancari	653.364.492	565.235.055	
		- Depositi postali	111.562	87.546	
IV	2	Assegni			
IV	3	Denaro e valori in cassa	65.839	43.907	21.932
		- Cassa contanti	7.625	6.031	
		- Cassa valori	58.214	37.876	
		RATEI E RISCONTI	287.148.509	287.155.623	-7.114
		- Ratei attivi	209.742.455	211.628.470	
		- Risconti attivi	77.406.054	75.527.153	
		TOTALE ATTIVO	16.514.819.837	15.187.657.061	1.327.162.776
		CONTI D'ORDINE	344.814.296	240.149.044	104.665.252
		- Immobilizzazioni da acquistare	277.935.672	169.054.053	
		- Mutui attivi da concedere	45.740.000	45.668.000	
		- Beni di terzi in cauzione/garanzia	21.006.214	25.294.581	
		- Cauzioni/Garanzie prestate	132.410	132.410	

			31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
		PASSIVO			
		PATRIMONIO NETTO	16.154.171.012	14.971.524.150	1.182.646.862
I		CAPITALE			
II		RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI			
III		RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
IV		RISERVA LEGALE	14.971.524.150	13.818.278.244	1.153.245.906
		- Riserva legale art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94	14.971.524.150	13.818.278.244	
V		RISERVE STATUTARIE			
VI		RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VII		ALTRE RISERVE			
VIII		UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			
IX		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.182.646.862	1.153.245.906	29.400.956
		FONDI PER RISCHI ED ONERI	45.077.282	49.908.670	-4.831.388
1		<i>Per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>			
2		<i>Per imposte, anche differite</i>	12.694.318	12.694.318	0
		- Fondo imposte	12.694.318	12.694.318	
3		<i>Altri</i>	32.382.964	37.214.352	-4.831.388
		- Fondo rischi diversi	8.099.761	16.288.155	
		- Debiti p/imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza	19.832.103	16.326.335	
		- Fondo oneri futuri	4.451.100	4.599.862	
		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.503.504	17.103.065	400.439
		DEBITI	177.151.260	140.701.201	36.450.059
1		<i>Obbligazioni</i>			
2		<i>Obbligazioni convertibili</i>			
3		<i>Debiti verso soci per finanziamenti</i>			
4		<i>Debiti verso banche</i>	8.908.667	9.825.618	-916.951
5		<i>Debiti verso altri finanziatori</i>			
6		<i>Acconti</i>			
7		<i>Debiti verso fornitori</i>	9.752.220	8.218.732	1.533.488
8		<i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>			
9		<i>Debiti verso imprese controllate</i>	21.317.835	17.929.485	3.388.350
		-Debiti v/Enpam Real Estate srl	21.317.835	17.929.485	
10		<i>Debiti verso imprese collegate</i>			
11		<i>Debiti verso controllanti</i>			
12		<i>Debiti tributari</i>	84.601.278	56.697.716	27.903.562
13		<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.341.299	1.288.888	52.411
14		<i>Altri debiti</i>	51.229.961	46.740.762	4.489.199
		- Debiti v/iscritti	25.078.848	24.926.965	
		- Debiti v/locatari	11.960.958	13.827.716	
		- Debiti v/Il personale	3.879.572	3.766.211	
		- Debiti v/amministratori e sindaci	138.819	114.959	
		- Altri	10.171.764	4.104.911	
		RATEI E RISCONTI	120.916.779	8.419.975	112.496.804
		- Ratei passivi	120.904.288	8.419.975	
		- Risconti passivi	12.491	0	
		TOTALE PASSIVO	16.514.819.837	15.187.657.061	1.327.162.776
		CONTI D'ORDINE	344.814.296	240.149.044	104.665.252
		- Immobilizzazioni da acquistare	277.935.672	169.054.053	
		- Mutui attivi da concedere	45.740.000	45.668.000	
		- Beni di terzi in cauzione/garanzia	21.006.214	25.294.581	
		- Cauzioni/Garanzie Prestate	132.410	132.410	

		31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.355.530.681	2.325.419.854	30.110.827
1	RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI	2.262.666.331	2.223.623.828	39.042.503
5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	92.864.350	101.796.026	-8.931.676
5	- Proventi patrimoniali	78.737.178	97.646.996	
5 bis	- Altri ricavi e proventi	14.127.172	4.149.030	
	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.616.630.904	1.475.425.532	141.205.372
7	PER SERVIZI:	1.431.421.643	1.384.695.740	46.725.903
7 a	per prestazioni istituzionali	1.369.681.316	1.319.407.390	50.273.926
7 b	per servizi:	16.389.570	16.657.820	-268.250
	- Acquisti	410.956	405.309	
	- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.174.071	803.785	
	- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.119.758	1.090.319	
	- Utenze	812.860	840.457	
	- Prestazioni professionali	2.423.390	2.219.026	
	- Spese per servizi	5.137.824	6.600.219	
	- Spese per gli Organi dell'Ente	4.375.817	3.913.419	
	- Buoni pasto	494.392	486.744	
	- Corsi di aggiornamento per il personale	399.159	240.096	
	- Spese e commissioni bancarie e postali	41.343	58.446	
7 c	per i fabbricati da reddito	45.350.757	48.630.530	-3.279.773
8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.954	2.166.488	-2.161.534
9	PER IL PERSONALE:	35.012.917	33.899.398	1.113.519
9 a	salari e stipendi	24.071.635	23.290.124	781.511
	- Stipendi e altre competenze fisse	17.270.010	16.720.978	
	- Straordinari	790.223	790.114	
	- Indennità e rimborso spese per missioni	197.808	205.419	
	- Competenze accessorie diverse	5.506.439	5.258.764	
	- Compensi per collaborazioni	307.155	314.849	
9 b	oneri sociali	6.921.111	6.625.322	295.789
	- Oneri previdenziali e assistenziali	6.505.059	6.233.754	
	- Contributi al fondo di previdenza complementare	364.774	345.268	
	- Contributi di solidarietà Dlgs. 124/93 art. 12	36.477	34.529	
	- Oneri previdenziali gestione separata INPS	14.801	11.771	
9 c	trattamento di fine rapporto	1.943.753	1.898.695	45.058
	- Indennità di fine rapporto	1.871.753	1.829.695	
	- Indennità di fine rapporto di collaborazione	72.000	69.000	
9 d	trattamento di quiescenza e simili	1.357.549	1.353.138	4.411
	- Indennità integrativa speciale	247.866	253.844	
	- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.109.683	1.099.294	
9 e	altri costi	718.869	732.119	-13.250
	- Premi di assicurazione	95.663	127.031	
	- Interventi assistenziali	353.242	345.245	
	- Altri oneri di personale	257.667	245.311	
	- Rimborsi di spese	641	1.128	
	- Acquisto vestiario e divise per commessi	11.656	13.404	
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	117.289.324	27.930.489	89.358.835
10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	154.868	284.942	-130.074
10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.707.274	979.521	4.727.753
	- Ammortamento fabbricati della sede	4.674.725	379.532	
	- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	690.885	30.121	
	- Ammortamento impianti macchinari ed attrezzature	341.664	558.596	
	- Ammortamento automezzi	0	11.272	
10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	94.862.046	18.778.889	76.083.157
	- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	94.862.046	18.778.889	
10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.565.136	7.887.137	8.677.999
	- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	16.565.136	7.887.137	
12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI:	2.384.040	337.561	2.046.479
13	ALTRI ACCANTONAMENTI:			
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	30.518.026	26.395.856	4.122.170
	- I.M.U.	24.206.113	24.206.113	
	- Altri tributi locali	63.163	79.149	
	- Sanzioni e pene pecuniarie	134.434	21.578	
	- Imposta sugli autoveicoli	3.692	3.692	
	- Altre imposte e tasse	1.561.469	175.470	
	- Acquisto giornali e altre pubblicazioni	60.476	77.928	
	- Quote associative	30.000	30.000	
	- Perdite su crediti	672.538	173.750	
	- Tassa rifiuti	191.505	175.551	
	- Onere di cui al DL 95/2012	2.133.369	1.422.246	
	- Perdite derivanti dall'alienazione di beni strumentali	189.309	30.379	
	- T.A.S.I.	1.271.958	0	
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) - B))	738.899.777	849.994.322	-111.094.545

			31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		61.856.275	12.899.396	48.956.879
15 a	In imprese controllate				
15 b	In imprese collegate				
15 c	Altre partecipazioni		61.856.275	12.899.396	48.956.879
	- Dividendi delle partecipazioni	61.856.275		12.899.396	
16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		506.453.002	261.024.599	245.428.403
16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		4.941.309	4.928.267	13.042
	- Interessi sui mutui concessi a società'	3.600.000		3.600.000	
	- Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici	803.010		808.624	
	- Interessi su prestiti e mutui al personale	538.299		519.643	
16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		71.678.765	58.152.547	13.526.218
	- Dividendi su titoli azionari immobilizzati	2.006.720		1.623.185	
	- Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati	43.042.294		29.649.088	
	- Scarti positivi su titoli immobilizzati	24.784.036		25.024.224	
	- Rivalutazione polizze	1.845.715		1.856.050	
16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		393.958.686	144.031.219	249.927.467
	- Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante	94.133.463		69.887.609	
	- Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	20.504.512		12.644.179	
	- Scarti positivi	6.444.217		3.163.475	
	- Proventi da negoziazione di titoli	269.243.637		53.828.907	
	- Dividendi da OICVM iscritti nell'attivo circolante	3.632.857		4.507.049	
16 d	proventi diversi dai precedenti		35.874.242	53.912.566	-18.038.324
	- Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	8.017.093		21.908.837	
	- Interessi attivi di mora	5.339		33.354	
	- Altri interessi e proventi finanziari	107.964		352.241	
	- Interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti	27.743.846		31.618.134	
17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		97.455.054	53.721.014	43.734.040
	- Imposte ritenute alla fonte	77.444.161		29.605.651	
	- Oneri finanziari	20.010.893		24.115.363	
17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI		-41.656.905	-8.668.501	-32.988.404
	- Differenze attive da negoziazione su cambi	26.168.390		192.984.768	
	- Differenze attive da valutazione su cambi	378.046.112		49.376.338	
	- Premi attivi su forward	47.059.716		1.920.948	
	- Differenze passive da negoziazione su cambi	-878.507		-109.314.368	
	- Differenze passive da valutazione su cambi	-400.352.368		-142.575.211	
	- Premi passivi su forward	-91.700.248		-1.060.976	
	TOTALE (15+16-17+ -17bis)		429.197.318	211.534.480	217.662.838
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18	RIVALUTAZIONI:		72.435.520	87.225.866	-14.790.346
18 a	di partecipazioni		2.262.290	5.354.280	-3.091.990
18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	71.433.243	-71.433.243
18 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		70.173.230	10.438.343	59.734.887
19	SVALUTAZIONI:		79.921.174	111.446.324	-31.525.150
19 a	di partecipazioni		28.379.813	849.800	27.530.013
19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0	0
19 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		51.541.361	110.596.524	-59.055.163
	TOTALE RETTIFICHE (18-19)		-7.485.654	-24.220.458	16.734.804
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20	PROVENTI		75.431.291	174.159.880	-98.728.589
20 a	- Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	29.914.025		130.846.601	
20 b	- Altri proventi straordinari	45.517.266		43.313.279	
21	ONERI		27.711.945	33.865.210	-6.153.265
21 a	- Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili	0		9.962.903	
21 b	- Altri oneri straordinari	27.711.945		23.902.307	
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		47.719.346	140.294.670	-92.575.324
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C -D+ -E)		1.208.330.787	1.177.603.014	30.727.773
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		25.683.925	24.357.108	1.326.817
23	UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		1.182.646.862	1.153.245.906	29.400.956

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del Bilancio di esercizio

Il Bilancio Consuntivo al 31/12/2014 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile. Il documento, tenendo conto della peculiarità e della specifica funzione della Fondazione ed in assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti Previdenziali Privatizzati, è stato predisposto in base ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dal documento OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità), per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative relative alla riforma del diritto societario (D.lgs. n. 5 del 2003 e successive modificazioni).

In particolare il Bilancio si articola in tre parti strettamente connesse e costituenti un tutto inscindibile:

- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La Nota Integrativa

ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

E' stato inoltre introdotto, quale documento integrante, il rendiconto finanziario di cui al principio contabile OIC 10 emanato ed applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. Tale rendiconto, le cui indicazioni sostituiscono quelle previste nell'OIC 12, presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

La nota integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8 del Decreto Legislativo n. 213 del 1998 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica. I criteri di valutazione adottati sono i medesimi utilizzati nell'esercizio precedente, dettati dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) laddove non in contrasto con la natura solidaristica della gestione, considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. In tal modo i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente.

A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera c, del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 e successive integrazioni).

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto Economico;
- Altre informazioni.

Revisione del bilancio di esercizio

A norma del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria. In esecuzione della determina n.7 del 3/9/2013, è stata aggiudicata la gara effettuata ai sensi del D.lgs 163/2006 per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2013/2015 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni in corso e acconti e software di proprietà

Rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura; per quanto concerne i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso è effettuato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

B) II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti e le

percentuali di ammortamento applicate corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

Fabbricati:

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato OIC n. 16 emanato ad agosto 2014. Più precisamente, al par 52 è riportato: "*La voce fabbricati civili accoglie immobilizzazioni materiali che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa. Tali beni rappresentano un investimento di beni finanziari, effettuato da parte della società in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti oppure in ossequio a norme di carattere statutario e/o di legge. La categoria include altresì gli immobili aventi un carattere "accessorio" rispetto agli investimenti strumentali. I fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento possono non essere ammortizzati*". Inoltre, una ulteriore conferma della validità del comportamento si desume dal D. Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127 che ha con l'art. 9, modificato l'art. 2426 del C.C. dove sono menzionati i criteri di valutazione. In tali criteri si enuncia che "*il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzata*" e quindi indirettamente viene ribadito il concetto della facoltà di non ammortizzare quegli immobili aventi carattere di investimento la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato, mentre per gli immobili a destinazione alberghiera, data la loro particolarità, la decurtazione applicata è stata del 40%. Per gli immobili, invece, che sono ritenuti non assimilabili altri (per caratteristiche intrinseche, posizione, struttura) ci si avvale di perizia giurata di esperto indipendente appositamente

nominato dall'Ente. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

Terreni

Sono iscritti al costo di acquisto e non sono ammortizzati in quanto l'utilità non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e macchine d'ufficio 12%
- impianti macchinari e attrezzature 20%
- automezzi 25%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie gli interventi di miglioria in corso sui fabbricati ad uso Fondazione e di terzi che verranno portati ad incremento dei cespiti a conclusione di dette opere.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce accoglie immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni, titoli e altri investimenti che sono “funzionalmente” destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza, secondo le linee guida deliberate dal C.d.A. in data 24 settembre 2004. Con delibera del 30/11/2007, il Consiglio di Amministrazione ha modificato i criteri della classificazione dei titoli iscritti in bilancio, inserendo nella classe delle attività finanziarie immobilizzate tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio mobiliare immobilizzato e più precisamente il comparto dei “titoli obbligazionari strutturati” nella sua evoluzione nel triennio 2009/2011, è stato deliberato di adottare un criterio univoco da applicare per la svalutazione di tutti gli strumenti suindicati. A tal fine, per rettificare il costo dei titoli tramite l'accantonamento al Fondo Oscillazione, si è ritenuto opportuno utilizzare il

concetto di “ perdita durevole” per tutti quei titoli che presentano un valore di mercato inferiore al costo nell’ultimo triennio compreso l’esercizio 2014 e che al 31 dicembre 2014 presentano una minusvalenza da valutazione superiore al 40% rispetto ai valori di mercato comunicati dalle banche emittenti. Con successiva delibera del 10 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il criterio più adeguato e prudentiale per considerare una ripresa di valore, tale da poter permettere l’uscita dal Fondo per quei titoli oggetto di accantonamento negli esercizi precedenti che abbiano ripreso valore, evitando peraltro eccessiva volatilità nei valori iscritti in bilancio.

Il criterio in discorso adotta come parametro di riferimento, una ripresa di valore non inferiore al 20% rispetto al limite del 40% (calcolata sul costo).

Partecipazioni in imprese controllate

In questa voce sono riclassificate le partecipazioni in società nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall’art. 2426 comma 4 del Codice Civile, riflettendo nel bilancio dell’Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle società possedute.

Partecipazioni in altre imprese

In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in “fondi e società immobiliari” detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative. A differenza delle partecipazioni in imprese controllate per le quali la Fondazione, quale soggetto economico con potere di determinare politiche finanziarie, ha l’obbligo di allegare il bilancio consuntivo (così come avviene per la controllata Enpam Real Estate), per le partecipazioni in fondi immobiliari lo stesso obbligo non sussiste poiché le politiche di gestione del fondo sono esercitate dalla SGR e non dal sottoscrittore delle quote del fondo ancorché in forma totalitaria. Le partecipazioni sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificata dalle eventuali perdite durevoli di valore che emergono dai bilanci delle società partecipate; per le partecipazioni in fondi di private equity attraverso il “Fondo svalutazione partecipazioni”, mentre per le partecipazioni in società e Fondi Immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso il metodo diretto. In questi casi, il concetto di perdita durevole, non può che tener conto della particolarità di detti investimenti. Il focus, come anticipato, non può che essere incentrato sull’analisi dei rendiconti annuali redatti dai fondi e sul relativo Net Asset Value (NAV) contestualizzato giocoforza nel momento del ciclo di vita del fondo stesso. L’aspetto qualitativo appena citato è considerato se e solo se il NAV del fondo dell’ultimo triennio abbia subito un decremento almeno pari al 25% del valore di carico della partecipazione. In definitiva, dunque, si procede alla svalutazione per perdita durevole di valore se: a) il NAV dell’ultimo triennio (o biennio se sottoscritto da meno di 3 anni) si decrementa per un valore almeno pari al 25% del valore di carico; b) dall’analisi critica dei rendiconti emergono difficoltà nel recupero dell’investimento (i.e. crollo della valutazione degli

immobili, eccessivo utilizzo della leva finanziaria, investimenti in aziende in difficoltà, ristrutturazioni del fondo in atto, ecc.)

Titoli e altri investimenti

I titoli sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Alla data di chiusura dell'esercizio quelli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II - Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale. Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente, tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il "Fondo svalutazione crediti" che ha come obiettivo quello di coprire le perdite, sia quelle già manifestatesi ma per le quali non si sono ancora concluse tutte le procedure per eventuali recuperi, sia quelle non ancora manifestatesi, ma che la conoscenza dei fatti di gestione induce a prevedere ragionevolmente.

Difatti, in ossequio ai principi della competenza e della prudenza ed a quello della valutazione dei crediti, le perdite per inesigibilità devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono presumere e conseguentemente quantificare. Alla fine dell'esercizio si è pertanto provveduto alla revisione del fondo, accantonando la quota relativa ai crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo.

Nell'applicazione di detto criterio, si è altresì tenuto conto di particolari fattispecie in modo da esporre i crediti al loro presumibile valore di realizzo così come richiesto dal Codice Civile e dal principio contabile OIC 15.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;

- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre. Pertanto nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

Per i titoli in valuta, tali valutazioni sono effettuate al netto dell'effetto cambi.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

A fine esercizio, inoltre, è effettuata una valutazione delle operazioni di copertura dei rischi cambio in essere imputando a Conto Economico tra i proventi e gli oneri finanziari sia la differenza tra il cambio a pronti alla data dell'operazione e il cambio a pronti corrente alla fine dell'esercizio, sia la differenza tra il cambio a pronti e il cambio a termine degli strumenti derivati (sconto o premio dell'operazione). Tale ultima fattispecie è imputata per competenza attraverso la determinazione di un pro-rata sulla durata del contratto.

C) IV - Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate e in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' espresso al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni e delle quote trasferite per i dipendenti che hanno aderito al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL di categoria.

L'accantonamento dell'anno al fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti è stato calcolato sulla base delle disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile e comprende l'accantonamento "sulla base della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13,5". Da questo viene poi sottratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato dal datore di lavoro mensilmente al fondo lavoratori dipendenti Inps.

D) DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza. La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986), liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

CONTI D'ORDINE

La voce accoglie gli impegni di spesa assunti dall'Ente, le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, le somme a titolo di mutui da concedere a dipendenti e a società partecipate e cauzioni e garanzie prestate.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

**ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE
NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'

B - IMMOBILIZZAZIONI

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, per un importo complessivo pari ad € 399.602, risulta così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2014
Software di proprietà e licenze d'uso	131.146	423.324		154.868	399.602
TOTALE	131.146	423.324	0	154.868	399.602

Per i software di proprietà e licenze d'uso, l'incremento pari ad € 423.324 è relativo al rinnovo dei sistemi di test, sviluppo e produzione per le procedure relative alla Previdenza, all'ammodernamento dei sistemi di virtualizzazione dei server, nonché all'*upgrade* dei pacchetti software Microsoft e degli strumenti standard di *Office Automation*. Inoltre, per far fronte alla necessità di dotare l'Amministrazione di strumenti sempre più efficaci di monitoraggio delle attività strategiche in ambito patrimoniale ed attuariale, sono stati potenziati gli strumenti di *Business Intelligence* (B.I.).

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento diretto sul valore storico dei beni.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B) II 1 - TERRENI E FABBRICATI

Il saldo al 31/12/2014 espone i valori al netto delle loro poste rettificative (fondi ammortamento e fondo svalutazione).

Le movimentazioni nel corso dell'esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	F/do svalut.immo	F/do ammortamento	31/12/2014
Fabbricati ad uso della Fondazione	155.816.734	7.422		88.745.964	4.859.910	62.218.282
Fabbricati ad uso di terzi	2.077.791.294	2.659.794	74.737.422	146.957.104		1.858.756.562
Terreni edificabili	9.296					9.296
Porzioni immobiliari	146.371		146.371			0
TOTALE	2.233.763.695	2.667.216	74.883.793	235.703.068	4.859.910	1.920.984.140

Il valore dei fabbricati ad uso della Fondazione si riferisce alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II n. 78 e al magazzino ad uso archivio sito in Roma Via Greppi. L'incremento rilevato, pari ad € 7.422, è dovuto all'avvenuto collaudo degli impianti termici della sede.

Il relativo Fondo ammortamento risulta incrementato della quota annua pari al 3%.

E' stata inoltre operata una svalutazione per adeguare il costo storico i cui stati di avanzamento sono stati sostenuti a partire dal 2005 fino ai collaudi avvenuti nel 2014 al valore equo così come definiti dal nuovo OIC 9 e ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Fabbricati ad uso di terzi" risulta incrementata di € 2.659.794 per effetto dell'imputazione di lavori di miglioria e messa a norma eseguiti sugli immobili di proprietà della Fondazione, siti in Milano: Via Bordoni 4 (€ 184.041), Via Lampedusa 13 (€ 2.432.310), Via Valla 25 (€ 31.709), Via Pomponio Leto 3/5 (€ 11.734).

Il decremento di € 74.737.422 si riferisce per € 42.435.119 al valore dell'immobile sito in Milano Via Monte Grappa n. 3/5 conferito al Fondo Antirion Core mediante atto di apporto a Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, stipulato in data 29 dicembre 2014 a rogito del notaio Monica De Paoli, rep. 13383 racc. 6456, registrato a Milano il 30/12/2014 al n. 35754. La Antirion SGR Spa, in qualità di società di gestione del Fondo immobiliare di tipo chiuso, a fronte dell'apporto ha emesso ed assegnato alla Fondazione come parte conferente e sottoscrittore unico del fondo stesso, n. 967,597 quote aventi tutte valore nominale pari ad € 50.000 e valore unitario pari ad € 52.294,47. Nella seguente tabella si evince il valore di bilancio, il valore dell'apporto e la plusvalenza realizzata, iscritta nella voce "Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili" del conto economico.

Immobile	Valore di bilancio	Valore dell'apporto	Plusvalenza
MILANO – Via Monte Grappa 3/5	42.435.119	50.600.000	8.164.881

Il residuale decremento pari ad € 32.302.303 si riferisce al processo di dismissione del comparto residenziale di Roma che ha avuto inizio nel 2014.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun immobile dismesso la data di stipula, i valori di carico dei cespiti, quelli di vendita e la plusvalenza realizzata:

Immobile	Data stipula	Valore di bilancio	Valore di vendita	Plusvalenza
Roma - Via degli Estensi, 91/93 e residua area	16/07/2014	2.441.150,91	7.009.099,00	4.567.948,09
Roma - Via San Romano, 15	30/07/2014	8.405.159,14	13.141.125,00	4.735.965,86
Roma - Via di Torre Gaia, 122/124	06/08/2014	7.161.326,50	9.388.521,00	2.227.194,50
Roma - Via Francesco Tovagliari, 185	22/12/2014	10.329.949,45	16.369.851,00	6.039.901,55
Roma - Via Attilio Friggeri, 131	23/12/2014	3.964.716,56	8.100.000,00	4.135.283,44
TOTALE		32.302.302,56	54.008.596,00	21.706.293,44

Il fondo svalutazione immobili è pari a € 235.703.068.

La tabella seguente espone i valori degli immobili per i quali è stata operata una svalutazione con relativo accantonamento al fondo quale posta rettificativa del conto immobili.

N°	CITTA'	Stabile	Destinaz.	Valore di Bilancio '14	Valore commerciale	Minusvalenze	Fondo svalutazione immobili
1	ROMA	Piazza Poli, 7 "Hotel Delle Nazioni"	Altro	23.342.790	16.715.491	6.627.299	4.293.020
		Via del Mortaro 19 - "Hotel delle Nazioni"					
2	ROMA	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	Uff.	9.495.060	8.209.460	1.285.600	336.094
3	ROMA	Via Agostino Magliani 9/13 (3)	Resid.	11.340.034	9.566.520	1.773.514	1.773.514
4	ROMA	Piazza Vittorio Emanuele II 78 (4)	Uff.	155.408.211	62.000.000	88.745.964	88.745.964
5	MILANO	Via Lampedusa, 11/A - Uffici	Uff	45.914.994	30.281.322	15.633.673	11.042.173
6	MILANO	Via Lampedusa, 11/A - (Hotel Quark)	Altro	56.678.047	49.194.930	7.483.117	1.815.312
7	MILANO	Via Cornalia 7/9 - Hotel "Class"	Altro	4.441.749	3.527.777	913.972	469.797
8	Segrate (MI)	Centro Direzionale "Milano Oltre" "Palazzo Tigli" Sc. B V.le Europa	Uff.	10.888.389	7.616.816	3.271.573	2.182.734
	Segrate (MI)	Via Fratelli Cervi Milano 2 Palazzo Cigni - Residence e Albergo "Milano "	Altro	32.658.464	26.649.377	6.009.087	2.743.241
9	Pieve Emanuele (MI)	Viale dei Pini, 1 - Complesso alberghiero e Centro sportivo	Altro	29.786.931	19.827.173	9.959.757	6.981.064
10	Montegrotto Terme	Viale Stazione, 109 - Albergo "Montecarlo" (1)	Altro	6.108.898	3.748.000	2.360.898	2.360.898
11	Montegrotto Terme	Via Aureliana 82 - Albergo Termale "Caesar" (1)	Altro	6.082.649	4.910.000	1.172.649	1.172.649
12	Abano Terme (PD)	Albergo termale "Magnolia" - Via A. Volta, 6 (1)	Altro	17.968.225	7.330.000	10.638.225	10.638.225
	Abano Terme (PD)	Viale delle Terme 66 - Grand Hotel "Orologio" (1)	Altro	40.194.364	15.575.000	24.619.364	24.619.364
13	La Thuile (AO)	Villaggio Planibel (2)	Altro	134.893.112	58.951.000	75.942.112	75.942.113
14	GENOVA	Centro Direzionale di S. Benigno - Via De Marini, 16 - Via di Francia	Uff.	15.964.786	13.781.402	2.183.384	586.906
T O T A L E				601.166.703	337.884.268	258.620.188	235.703.068

(1) Per la valutazione degli immobili in Montegrotto e Abano Terme si è preso atto di perizie dell'Agenzia del Territorio

(2) Per la valutazione del complesso alberghiero La Thuile (AO) si è preso atto della perizia della Soc. Colliers

(3) Per la valutazione dell'immobile in Roma Via A. Magliani 9/13 si è preso atto della delibera di dismissione del C.d.A. dell'11/4/2014

(4) Per la valutazione dell'immobile in Roma Piazza Vittorio Emanuele II 78 si è preso atto della perizia BNP Paribas Real Estate

NOTA: I valori commerciali degli immobili sono stati determinati con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma, decurtando il 30% per gli immobili ad uso abitativo ed il 40% per gli alberghi. Qualora il confronto con il valore commerciale rilevi uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Nel caso siano presenti delle perizie di valutazione degli immobili, il valore contabile viene adeguato al valore di perizia.

Per i principi dettati dal Codice Civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le plusvalenze (oltre 1,1 miliardi di euro) rilevate dal confronto con i valori di mercato che potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

B) II 2 - IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2014
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	7.276.770	602.790	2.550	7.427.105	449.905
<i>Immobilizzazioni tecniche presso terzi</i>	631.042				631.042
TOTALE	7.907.812	602.790	2.550	7.427.105	1.080.947

Per gli “Impianti, macchinari e attrezzature” l'incremento di spesa riguarda l'acquisto di stampanti, di apparecchiature di rete, di sistemi server Oracle Sun, di beni informatici e varie apparecchiature hardware. Il decremento di € 2.550 è relativo alla resa di una stampante. Il Fondo di ammortamento rispecchia le quote del 20% applicate sul costo storico dei beni. La voce “Immobilizzazioni tecniche presso terzi” rimane invariata rispetto all'esercizio precedente ed espone il costo sostenuto per gli sportelli informativi installati presso varie sedi degli OO.MM.

B) II 4 - ALTRI BENI

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2014
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	7.106.412	44.676	1.308.583	769.813	5.072.692
<i>Automezzi</i>	271.328			271.328	0
TOTALE	7.377.740	44.676	1.308.583	1.041.141	5.072.692

Per la voce “Mobili e macchine d'ufficio” si è registrato un incremento pari ad € 44.676 relativo a forniture varie di arredi per postazioni di lavoro. La voce “Automezzi” non presenta movimentazioni nell'esercizio.

Il decremento di € 1.308.583 relativo agli arredi si riferisce alla cancellazione di beni in disuso presenti nella vecchia sede della Fondazione di Via Torino 38/40 per i quali non è stato possibile l'utilizzo nei locali della nuova sede anche in funzione del loro stato di obsolescenza e deterioramento avendo anche concluso da anni il loro ciclo produttivo.

Il valore dei beni è rettificato per il relativo fondo di ammortamento a cui confluiscono le quote annuali in base alla normativa vigente. Per gli automezzi il costo risulta totalmente ammortizzato.

B) II 5 - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Migliorie	9.068.365	7.053.890	2.667.216	13.455.039
TOTALE	9.068.365	7.053.890	2.667.216	13.455.039

La voce “Migliorie” rileva tra gli incrementi gli ulteriori interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma già avviati per € 7.053.890 che in parte sono già stati imputati ad incremento del costo dei singoli cespiti. Le somme di tali opere riguardano per € 6.222.930 gli immobili di Milano tra le Vie Adda, Cornalia e Bordoni denominati “Quadrilatero”, per € 324.407 gli immobili di Milano Via Lampedusa, per € 323.463 Roma Via Curbastro/Carducci/Garibaldi, per € 31.709 Milano Via Valla e per € 3.806 Milano Via Leto e per € 147.575 gli interventi su sistemi di termoregolazione calore di vari immobili di Milano,

Tra i decrementi appaiono le opere che si sono completate durante l'esercizio e che conseguentemente hanno determinato il corrispondente incremento di valore dei cespiti di riferimento di cui si è detto in precedenza.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B) III 1 - PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE E ALTRE IMPRESE

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014	VARIAZIONE
Partecipazioni in società immobiliari	65.201.227	2.243.662		67.444.889	2.243.662
Partecipazioni in enti diversi	63.438.675	5.949.541	13.240.758	56.147.458	-7.291.217
Fondo svalutazione partecipazioni	-2.067.854	-2.969.071		-5.036.925	-2.969.071
Partecipazioni in società e f/di immobiliari	2.625.586.403	222.224.364	66.628.553	2.781.182.214	155.595.811
TOTALE	2.752.158.451	227.448.496	79.869.311	2.899.737.636	147.579.185

Per evidenziare al meglio la composizione per classi di investimento del portafoglio complessivo della Fondazione e in continuità con i criteri adottati nei precedenti esercizi, sono stati classificati in una unica voce di bilancio gli investimenti in società immobiliari e in fondi comuni immobiliari che, sebbene strumenti giuridicamente mobiliari, vanno sostanzialmente ascritti al settore immobiliare inteso in senso lato.

Partecipazioni in società immobiliari

La voce “Partecipazione in società immobiliari” per totali € 67.444.889 è relativa alla partecipazione totalitaria nella ENPAM REAL ESTATE S.r.l. a socio unico, società nella quale la Fondazione ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le scelte politiche, finanziarie e operative, che ha subito un incremento pari ad € 2.243.662 per effetto dell’utile d’esercizio della partecipata valutata con il metodo del “patrimonio netto”.

Dati della partecipata:

Denominazione	Sede	Capitale sociale
ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico	Roma – Via Barberini 3 00187	€ 64.000.000 i.v.
Patrimonio netto	Utile/perdita esercizio 2014	Quota posseduta
€ 67.444.886	€ 2.243.662	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	Riserva Legale Partecipata	
€ 67.444.889	€ 110.859	

Partecipazioni in Enti diversi

La voce “Partecipazioni in enti diversi”, pari ad € 56.147.458 al lordo del fondo svalutazione iscritto, comprende le quote possedute dall’Ente nei fondi mobiliari chiusi di “private equity”:

IGI INVESTIMENTI SUD	€ 2.606.594
QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY	€ 37.601
DGPA CAPITAL	€ 7.200.000
ADVANCED CAPITAL III	€ 8.647.728
NETWORK CAPITAL PARTNERS I	€ 9.420.774
PRINCIPIA II	€ 7.286.069
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	€ 6.693.115
SATOR	€ 12.487.573
PRINCIPIA III - HEALTH	€ 1.768.004

Sono fondi comuni, riservati ad investitori qualificati, che investono prevalentemente in aziende di piccole e medie dimensioni fortemente innovative e con prospettive di elevata crescita.

L’incremento delle partecipazioni di € 5.949.541 è relativo ai richiami effettuati nel corso dell’esercizio relativamente al fondo ADVANCED CAPITAL III per € 1.098.177, al fondo ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE per € 1.479.614, al fondo

PRINCIPIA II per € 129.299, al fondo QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY per € 50.653 ed al fondo SATOR per € 1.423.794.

Nella seduta del 17/1/2014 il CdA ha deliberato la sottoscrizione di n. 3.000 quote del valore nominale di € 50.000 ciascuna relative al Fondo PRINCIPIA III - HEALTH. Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati i primi richiami (€ 1.749.826) e capitalizzati gli oneri accessori per la definizione dell'operazione (€ 18.178) per complessivi € 1.768.004.

I decrementi di tali fondi intervenuti nel corso del 2014 per complessivi € 13.240.758 si riferiscono ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti dei fondi sia all'ingresso di nuovi sottoscrittori e sono relativi al Fondo ADVANCED CAPITAL III per € 4.343.412, al Fondo ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE per € 788.955, al fondo NETWORK CAPITAL PARTNERS I per € 281.690, al fondo QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY per € 2.944.000, al fondo SATOR per € 2.082.701 ed al Fondo DGPA CAPITAL per € 2.800.000.

L'importo complessivo, già sottoscritto dall'Ente e non ancora richiamato, di € 167.168.437 trova riscontro tra i conti d'ordine nella voce "Immobilizzazioni da acquistare".

Fondo svalutazione partecipazioni

Il "Fondo svalutazione partecipazioni" per complessivi € 5.036.925 rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli al netto di eventuali rivalutazioni operate sulle partecipazioni ai fondi.

L'incremento per totali € 2.969.071 si riferisce all'ulteriore accantonamento relativo al Fondo IGI Investimenti Sud (€ 391.273), nonché alla svalutazione relativa al Fondo Principia II (€ 2.577.798).

Partecipazioni in società e fondi immobiliari

La voce "Partecipazione in società e fondi immobiliari" per totali € 2.781.182.214 risulta così composta:

Campus Bio Medico S.p.A.	€	8.719.841
Fondo Immobili Pubblici – FIP	€	86.964.496
Fondo Immobiliare Ippocrate	€	1.740.940.508
Fondo Immobiliare Q3	€	113.981.957
Fondo SEB Asian Property	€	14.613.735
Fondo Immobiliare Socrate	€	9.389.936
Fondo Antirion Core	€	573.268.914
Fondo Caesar AXA	€	44.590.500
Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA	€	6.697.223

Fondo Immobiliare Donatello – Michelangelo Due	€	7.160.682
Fondo Hicof Hines Italia	€	14.980.478
Fondo HB	€	24.653.140
Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani)	€	700.000
Fondo Spazio Sanità	€	24.948.985
Fondo Antirion Retail	€	109.571.819

La voce ha subito un incremento pari ad € 222.224.364, così determinato:

- € 60.821.046 si riferiscono alla ulteriore sottoscrizione di n. 193,675 quote di nuova emissione del Fondo Antirion Core, deliberata dal CdA della Fondazione nella seduta del 7/5/2014 per un ammontare di € 10.000.000 effettuato nel mese di giugno 2014. Gli ulteriori incrementi di tale fondo si riferiscono per € 189.221 al perfezionamento dell'atto di apporto avvenuto nel precedente esercizio a seguito dell'avveramento della condizione sospensiva per la porzione del fabbricato di Via Meravigli in Milano e per € 50.600.000 all'atto di apporto dell'immobile in Via Monte Grappa in Milano. Per quest'ultimo sono state sottoscritte n. 967,597 quote di valore unitario pari ad € 52.294,47. Sono state inoltre capitalizzati € 31.825 per spese accessorie relative a due diligence e onorari professionali;
- € 109.571.819 riferiti alla nuova sottoscrizione del Fondo Antirion Retail – comparto Gallerie Commerciali. La Fondazione ha sottoscritto n. 2.188 quote pari all'80% del totale emesso così come deliberato nella seduta del CdA in data 11/7/2014. Di tale importo € 171.819 sono riferiti ad oneri di assistenza legale e fiscale capitalizzati;
- € 24.948.985 riferiti alla nuova sottoscrizione di n. 474 quote del Fondo immobiliare chiuso denominato Fondo "Spazio Sanità" come da delibera del CdA assunta in data 29/11/2013;
- € 700.000 riferiti alla nuova sottoscrizione di n. 2,8 quote del valore nominale di € 250.000 del Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani) deliberata nella seduta del CdA in data 28/3/2014;
- € 9.783.000 relativi ai richiami di quote del Fondo Caesar gestito dalla soc. Axa Sgr, a copertura degli impegni assunti dalla Fondazione già nel 2011;
- € 3.367.399 relativi all'acquisto di ulteriori n. 6,73 quote del Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA;
- € 2.109.890 riferiti ai richiami di quote del Fondo Hicof Hines Italia, avvenuti nei mesi di luglio e dicembre 2014;
- € 10.903.597 riferiti all'acquisto di ulteriori n. 1.136 quote del Fondo Asian Property II gestito da Seb Investment;
- € 18.628 riguardano la ripresa di valore del Fondo Immobiliare Campus Bio Medico.

Di contro si registra un decremento pari ad € 41.217.809 relativo a rimborsi anticipati di capitale del Fondo Ippocrate (€ 40.250.600), del Fondo FIP (€ 557.709) e del Fondo Caesar (€ 409.500). Risultano altresì € 25.410.744 quale decremento imputabile alla svalutazione del valore del Fondo HB. Detto fondo, la cui caratteristica è quella di essere un fondo “Sviluppo”, ossia un fondo rappresentativo di portafogli immobiliari per i quali l’investimento è ancora in fase di avviamento e di studio delle strategie finalizzate al superamento delle attuali criticità. In attesa che tali criticità sia definitivamente superate, si è ritenuto prudentiale apportare la rettifica in parola.

Relativamente alla valutazione dei fondi immobiliari, le minusvalenze rilevate con il confronto del valore della quota al 31 dicembre 2014 pari a totali € 3.478.149 non risultano iscritte in quanto considerate contenute nei parametri stabiliti per potersi configurare quale perdita durevole; di contro è opportuno segnalare che secondo il criterio della prudenza non sono state iscritte le plusvalenze implicite pari ad € 141.981.989.

L’importo complessivo già sottoscritto dall’Ente, non ancora richiamato, pari ad € 84.319.152 trova riscontro tra i conti d’ordine nella voce “Immobilizzazioni da acquistare”.

B) III 2 - CREDITI

Le movimentazioni sono rappresentate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
<i>Mutui a societa'</i>	180.000.000			180.000.000
<i>Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti</i>	30.649.860	6.591.800	1.919.428	35.322.232
<i>Mutui agli OO.MM.</i>	16.340.262	1.809.115	2.477.216	15.672.161
<i>Prestiti al personale</i>	2.730.824	1.472.228	1.601.920	2.601.132
<i>Depositi</i>	95.875	1.997		97.872
<i>Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati</i>	52.876.653			52.876.653
TOTALE	282.693.474	9.875.140	5.998.564	286.570.050

Rimane invariato il valore del mutuo concesso alla partecipata società Enpam Real Estate S.r.l. per € 180.000.000.

La voce “Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti” rappresenta l’entità dei mutui ipotecari concessi al personale come previsto dal regolamento di cui alla delibera n. 44 del 9.9.2011 del Consiglio di Amministrazione, successivamente modificata con delibere del 2/3/2012 e del 28/3/2014, per l’acquisto della prima casa, mentre la voce “Prestiti al personale” rappresenta l’importo erogato a tale titolo in base alla regolamentazione deliberata dal Comitato Direttivo il 1° dicembre 1995 in applicazione di accordi aziendali.

Nel corso dell’esercizio sono stati erogati al personale mutui per € 6.591.800, a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 1.919.428; sono stati concessi nuovi prestiti per € 1.472.228 e incassati € 1.601.920 relativi al pagamento di rate ed estinzioni anticipate.

La concessione di mutui agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri da destinare all'acquisto o alla ristrutturazione delle loro Sedi è disciplinata da altro specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 13 del 20/03/2003 e modificato con delibere n. 70 del 19/12/2003 e n. 48 del 14/10/2011; anche tale regolamento, nel corso del 2014, e precisamente nella seduta del Consiglio del 14/11/2014, è stato rivisitato interamente essendo stata introdotta, tra l'altro, la garanzia ipotecaria di primo grado a favore della Fondazione ENPAM sull'immobile oggetto di finanziamento.

L'incremento comprende l'erogazione nel corso del 2014 di un mutuo all'Ordine Provinciale di Milano per € 300.000 e all'Ordine Provinciale di Palermo per € 1.500.000 e le indicizzazioni delle quote capitali dei mutui in essere per € 9.115, mentre i decrementi per € 2.477.216 registrano l'importo delle quote capitali restituite nel corso dell'anno tramite rateizzazione.

I depositi cauzionali rappresentano somme rilasciate dall'Ente per allacciamento utenze, per occupazione suolo pubblico e per interventi sui fabbricati da reddito.

La voce "crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati" attiene alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari legati al portafoglio dei "CDO". L'effettivo valore di tale credito, per effetto dell'attività di "Trading" posta in essere dai gestori dei "CDO", è pari ad € 58.789.315 mentre il valore contabile al 31/12/2014 è di € 52.876.653. L'incremento pari ad € 5.912.662 è da considerarsi quale "plusvalenza latente non iscrivibile".

B) III 3 - ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie a fine esercizio sono di seguito descritte:

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	2.042.014.905	2.224.783.241	-182.768.336
<i>Fondo oscillazione cambi titoli</i>	0	-806.507	806.507
<i>Azioni</i>	100.950.550	100.799.350	151.200
<i>Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici</i>	762.578.231	762.578.231	0
<i>Polizze di assicurazione</i>	56.581.482	54.027.494	2.553.988
<i>Fondo oscillazione cambi polizza</i>	0	-1.018.090	1.018.090
TOTALE	2.962.125.168	3.140.363.719	-178.238.551

Titoli obbligazionari

Non sono stati effettuati nuovi investimenti durante l'esercizio.

Le dismissioni dei titoli effettuate nell'esercizio sono:

Titoli rimborsati per scadenza contrattuale.

Descrizione	Scadenza	Valore Nominale	Isin	Costo storico	Valore rimborso
BANCA POPOLARE DI VICENZA 2004/14 INFLAZIONE EUROPEA CMS LINKED	12/11/2014	10.000.000	IT0003754170	10.000.000	10.000.000
CREDIT LYONNAIS DFD ENHANCED INCOME BOND 2014	21/04/2014	40.000.000	XS0172778713	40.000.000	40.000.000
MEDIOBANCA KAIROS MULTISTRATEGY HEDGE 2006-2014	28/03/2014	20.000.000	XS0248828450	20.000.000	20.000.000
MEDIOBANCA TITANIUM 10Y EMTN LINKED TO A 20 SHARE BASKET 22.12.2014	22/12/2014	60.000.000	XS0208725944	59.940.000	60.000.000
TER FINANCE B.V. 1.15 24- apr-2014	24/04/2014	50.000.000	XS0181479394	53.500.000	63.861.734
		180.000.000		183.440.000	193.861.734

Il titolo BANCA POPOLARE DI VICENZA 2004/14 INFLAZIONE EUROPEA CMS LINKED 10 milioni di euro, acquistato il 12 novembre 2004 con una scadenza a dieci anni per i primi due anni garantiva cedole fisse del 5,00%. Dal terzo al decimo anno le cedole variabili erano legate all'andamento dell'inflazione europea *ex tobacco* e al differenziale dei CMS (constant maturity swap) a dieci e due anni. Nel complesso la nota ha staccato € 3.693.659, pari ad un flusso medio annuo del 3,69%.

Il titolo CREDIT LYONNAIS DFD ENHANCED INCOME BOND 2014 40 milioni di euro, acquistato il 21 luglio 2003 con una scadenza a 10,8 anni per il primo anno garantiva una cedola del 7,5%, il secondo anno del 5%, il terzo del 3%, il quarto dell'1,5%, dal quinto al decimo anno invece le cedole erano fisse all'1% con una cedola dello 0,25% in corrispondenza del primo trimestre del decimo anno. Nel complesso la nota ha staccato € 9.200.000, pari ad un flusso medio annuo del 2,3%.

Il titolo MEDIOBANCA KAIROS MULTISTRATEGY HEDGE 2006-2014 20 milioni di euro, acquistato il 28 marzo 2006 con una scadenza a 8 anni prevedeva cedole variabili legate alla metà della performance del fondo hedge Kairos Multi-Strategy Fund I, con un massimo del 3%. Nel complesso la nota ha staccato € 184.300, pari ad un flusso medio annuo dello 0,12%.

Il titolo MEDIOBANCA TITANIUM 10Y EMTN LINKED TO A 20 SHARE BASKET 22.12.2014 60 milioni di euro, acquistato sotto la pari (99,9%) il 22 dicembre 2004 con una scadenza a 10 anni, prevedeva cedole fisse per i primi due anni, rispettivamente del 9% e del 5%, dal terzo al decimo anno invece il flusso cedolare era legato all'andamento di un basket azionario composto da 20 blue chips mondiali, con un tetto del 7%. Nel complesso la nota ha staccato € 26.596.440, pari ad un flusso medio annuo del 4,43%.

Il titolo TER FINANCE B.V. 1.15 24-apr-2014 50 milioni di euro, acquistato sopra la pari (107%) il 28 novembre 2003 con una scadenza a 10,4 anni prevedeva cedole variabili legate all'apprezzamento dei NAV di un basket di fondi hedge. A scadenza era previsto il totale rimborso della componente zero coupon più i proventi della liquidazione dei fondi hedge e del conto deposito. Nel complesso la nota ha staccato € 20.281.082, pari ad un flusso medio annuo del 4,8% in cui sono considerati € 13.861.734 ottenuti in fase di liquidazione dei fondi hedge.

Considerati nel loro insieme i titoli hanno portato un rendimento medio annuo del 2,7%.

Fondo oscillazione cambi

La somma di € 806.507 nel precedente esercizio era imputabile alle oscillazioni del cambio di due titoli obbligazionari Barclays Bank Plc 12 y Usd 8/2/2019 e JP Morgan 10y Snowball 15/11/2016 emessi in dollari statunitensi. Il fondo ha subito un rilascio totale per effetto del cambio favorevole dollaro/euro oltre ad una variazione positiva rideterminando il prezzo di carico dei titoli per € 671.665.

Azioni

Il valore delle azioni immobilizzate, per complessivi € 100.950.550 ha subito un incremento pari ad € 151.200 relativo all'aumento di capitale della Banca Popolare di Sondrio di cui la Fondazione deteneva già azioni per € 799.350. Rimane invariato il valore delle azioni della società controllata da ENEL "ENEL GREEN POWER S.p.A." pari ad € 100.000.000. Sebbene il valore di mercato delle azioni della Banca Popolare di Sondrio al 31/12/2014 risulti inferiore al costo storico, la perdita non è stata considerata durevole; di contro, per quanto riguarda le azioni ENEL GREEN POWER, al 31/12/2014 l'andamento del mercato evidenzia un maggior valore rispetto al costo storico, così come si evince dall'allegato in calce al presente bilancio.

Titoli emessi dallo Stato

Rimane invariato rispetto all'anno precedente (€ 762.578.231) il valore dei titoli di Stato non avendo effettuato alcun investimento da detenere durevolmente nel portafoglio immobilizzato. Per la composizione della giacenza ed il relativo valore di mercato, si rimanda a quanto illustrato nelle tabelle in calce al presente atto tra le "Immobilizzazioni Finanziarie".

Polizze assicurative

La voce "polizze assicurative a capitalizzazione" per complessivi € 56.581.482 comprende:

- la polizza a capitalizzazione ed a premio annuo costante emessa in USD dalla Compagnia RAS BANK (ora ALLIANZ BANK) pari ad € 24.269.962;
- la polizza a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per € 20.451.000, con un incremento di

€ 1.260.458 in base alla performance conseguita; la contropartita della rivalutazione è presente tra i proventi finanziari;

- la polizza a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico anch'essa stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per un importo pari ad € 11.860.519, con un incremento di € 383.137 in base alla performance conseguita; la contropartita della rivalutazione è presente tra i proventi finanziari. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 92 del 19/12/2014 ha prorogato il contratto scadente nel 2014 per ulteriori 5 anni alle medesime condizioni.

Fondo oscillazione cambi polizza

La differenza passiva sul cambio euro/dollaro statunitense relativa alla polizza ALLIANZ BANK presente nel precedente esercizio per € 1.018.090 è stata totalmente assorbita dall'apprezzamento della valuta statunitense.

ATTIVO CIRCOLANTE

C) II CREDITI

Come già illustrato in premessa, i crediti sono iscritti al loro valore nominale, ma allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione dove vengono accantonate quote relative ai crediti secondo le seguenti percentuali di svalutazione, graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo: 100% sino al 2009, 60% per il 2010 e 2011, 50% per il 2012, e 40% per il 2013. Si è provveduto alla fine dell'esercizio alla revisione del fondo stesso incrementandolo di € 15.955.699 per sopperire all'eventuale inesigibilità di crediti pregressi nei confronti di locatari ed ex locatari, di mutuatari, di diverse A.S.L., di iscritti alla quota "A" e al Fondo della Libera Professione quota "B". Per questi ultimi è comunque stato attuato, ai fini del loro recupero, l'incrocio con i dati pervenuti dall'Anagrafe Tributaria creando una situazione di dinamicità degli stessi, proprio per l'obbligatorietà del versamento.

La composizione del Fondo svalutazione crediti è così ripartita:

	Anno 2013	Anno 2014
Crediti v/locatari	20.635.167	23.602.363
Altri crediti relativi al patrimonio Immobiliare	11.833.234	11.821.740
Crediti v/iscritti per ruolo quota "A"	51.660.405	57.228.463
Crediti per sanz. rit. pag. contrib. ASL	3.291.274	2.668.201
Crediti v/iscritti Quota "B"	14.165.064	21.279.808
Crediti v/mutuatari per rate scadute	220.921	216.390
	<hr/>	<hr/>
	101.806.065	116.816.965
Utilizzo nell'anno 2014	- 944.799	
	<hr/>	
	100.861.266	
Incremento del f/do svalutazione	15.955.699	
	<hr/>	
	116.816.965	

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

C) II 1 - CREDITI VERSO ISCRITTI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Crediti v/iscritti</i>	627.440.401	581.837.170	45.603.231
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-78.508.270	-65.825.469	-12.682.801
TOTALE	548.932.131	516.011.701	32.920.430

Crediti verso iscritti:

- € 120.789.623 si riferiscono a crediti per somme iscritte a ruolo sia per contribuiti fissi che per contribuiti di maternità (legge n. 379 dell'11/12/1990) di iscritti residenti in Italia e all'estero, di cui € 39.031.058 relativi al ruolo 2014, ed € 81.758.565 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi è stato effettuato un prudente accantonamento al fondo svalutazione crediti. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 10.519.039 nel corso del primo trimestre 2015;
- € 8.161.553 riguardano crediti nei confronti delle AA.SS.LL. per la sospensione dei contributi concessa nelle zone colpite da calamità naturali per ordinanza governativa e il cui incasso avverrà negli anni a seguire secondo il piano di rateizzazione disposto con le suddette ordinanze;
- € 10.270.314 per contributi di riscatto e interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale Quota "B" e dei Fondi Speciali, incassati interamente nel corso del primo bimestre 2015;
- € 190.979.060 sono relativi a crediti riguardanti contribuiti, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B" per l'anno 2014 e precedenti. Rientrano altresì in tale somma sia i crediti derivanti da evasioni contributive desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati, che quelli derivanti dall'autodenuncia per la procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con quelli dell'Anagrafe Tributaria;
- € 1.322.199 per recupero di pensioni e prestazioni erogate e non dovute per varie cause;
- € 54.940.900 relativi a crediti per contributi di ricongiunzione (L. 45/90) dovuti dagli iscritti e dagli enti gestori della posizione contributiva di provenienza, determinati in base alle domande accettate dai singoli iscritti nel corso del 2014 e precedenti;
- € 31.758 relativi a contributi e interessi in applicazione del regime sanzionatorio quota "A" per i residenti all'estero;
- € 11.637 relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignoranti da restituire a vari pensionati.

A detti importi, vanno aggiunti anche i crediti nei confronti delle ASL relativi a contributi dei Medici iscritti ai Fondi Speciali, in ossequio al principio della competenza economica per € 240.933.357.

C) II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Crediti v/Enpam Real Estate srl</i>	4.124.704	3.882.701	242.003
TOTALE	4.124.704	3.882.701	242.003

I crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate si riferiscono: per € 3.600.000 all'importo relativo agli interessi sul mutuo concesso dalla Fondazione di € 180.000.000 fruttifero ad un tasso del 2%, per € 263.546 a somme relative a redditi di locazioni di spettanza della Fondazione erroneamente confluite nei conti della partecipata che sono state già restituite nel mese di gennaio 2015; per € 8.066 al rimborso competenze del portiere della Romana Residence (MI); per € 253.006 al rimborso su oneri relativi al personale distaccato per le voci accessorie (straordinari, missioni, indennità, oneri previdenziali, accantonamento TFR e buoni pasto) erogate sulle retribuzioni, e per € 86 per rimborsi vari.

C) II 4- bis CREDITI TRIBUTARI

Il valore al 31/12/2014 della voce "Crediti Tributarî" risulta così composto:

Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addiz.le regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestaz., acconto imp. sostit. su mutui)	€	393.965
Crediti v/Erario per ritenute subite	€	782.716
Crediti v/Erario per varie	€	5.065.603
Crediti da dichiaraz. mod. 770	€	115.192
Crediti per IRPEG e ILOR	€	4.806.321
Crediti per acconto imp. sost. su TFR	€	29.836
Crediti v/Uffici del Registro (INVIM)	€	28.320
Crediti v/Erario in contenzioso (sostituito d'imposta)	€	44.079
Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.573
Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.460.638
Crediti per rimborso IRPEF	€	122.374
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	14.762.617

A ciò si aggiunge:

- il credito correttamente appostato di € 23.666.664 relativo alla 1^a e 2^a rata di acconto delle imposte IRES (€ 22.465.891) e IRAP (€ 1.200.773) del 2014 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel mese di giugno 2015 con le imposte dell'esercizio;
- i crediti per gli acconti IMU (€ 24.206.113) e TASI (€ 1.271.958). Per tali imposte, a partire dal 2014 e relativamente agli Enti non commerciali, è stata prevista una diversa modalità di versamento in rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre 2014 e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, il 16 giugno 2015.
- il credito istituzionale verso lo Stato derivante dalla distribuzione delle scelte e degli importi per Onlus ed Enti del volontariato ammessi al beneficio del 5 per mille per l'anno 2013 relativo ai redditi 2012 pari ad € 352.058.

Tra i “ Crediti v/ erario per varie” è ricompreso l'importo di € 2.811.774 quale credito d'imposta a favore degli enti previdenziali di diritto privato, pari alla differenza tra l'aliquota del 26% e quella del 20% applicata sui proventi di natura finanziaria dal 1/7/2014 al 31/12/2014 e scomputata dalle imposte assolute tramite F24 nel mese di marzo 2015, così come indicato dal D.L. 24/4/2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23/6/2014 n. 89.

C) II 5 - CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Crediti v/Locatari di immobili</i>	42.886.036	44.980.666	-2.094.630
<i>Fondo svalutazione crediti v/locatari</i>	-23.602.363	-20.635.167	-2.967.196
<i>Crediti v/il personale</i>	36.052	37.924	-1.872
<i>Crediti v/INPS e altri enti previdenziali</i>	8.505.247	7.334.255	1.170.992
<i>Crediti v/fornitori</i>	2.282.254	2.276.929	5.325
<i>Crediti diversi</i>	51.952.705	51.738.591	214.114
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	-14.706.332	-15.345.429	639.097
<i>Crediti v/Banche</i>	3.314.981	2.495.558	819.423
<i>Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate</i>	31.228.229	5.021.335	26.206.894
TOTALE	101.896.809	77.904.662	23.992.147

Crediti verso locatari immobili

I crediti verso i locatari degli immobili risultano al 31/12/2014 pari a complessivi € 43.613.081 di cui € 34.254.276 riguardano crediti riferiti all'esercizio 2013 e precedenti; la rimanente somma di € 9.358.805 è relativa a crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2014. Di detti crediti, al 31 dicembre

2014 risultano “incassi non attribuiti” per € 727.045 che devono ancora essere imputati alle singole posizioni creditorie dei locatari.

In considerazione di quanto sopra esposto l’importo dei crediti reali nei confronti dei conduttori alla fine dell’esercizio è pari a € 42.886.036 per i quali sono stati incassati € 2.177.221 nel corso del 1° trimestre 2015.

Crediti verso il personale

La somma rappresenta rate di prestiti e di mutui scadute al 31/12/2014 per € 4.648 e sono relative per la maggior parte al personale in quiescenza; l’anticipo per acquisto titoli di viaggio Metrebus con incentivi mobility manager per € 24.111; l’anticipo di somme per missioni per € 7.293.

Crediti verso Inps e altri enti previdenziali

La voce comprende: € 8.181.906 quale quota di accantonamenti di TFR maturato nei confronti dei dipendenti e dei portieri degli stabili dell’Ente al 31/12/2014, confluiti al Fondo di tesoreria Inps per effetto della Legge finanziaria 2007 che ha anticipato l’entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005, oltre ad altri crediti per indennità di maternità, malattia ed assegni familiari e rimborso infortuni per un totale di € 72.437.

La voce comprende inoltre € 250.904 quale credito vantato nei confronti dell’Inps per l’applicazione del comma 7 art. 70 L. 388/2000 che ha previsto la corresponsione di un importo aggiuntivo da erogare a favore dei soggetti titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non superi il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti dell’Inps e il cui reddito complessivo non superi il limite di una volta e mezzo la pensione minima. Come stabilito dalla legge, la Fondazione eroga in via provvisoria le somme ai soggetti che risultano averne diritto, in attesa della verifica reddituale e dopo aver espletato gli opportuni accertamenti. A seguito dei controlli effettuati gli importi erogati e non dovuti vengono recuperati con trattenute sui ratei di pensione.

Crediti v/fornitori

La voce esprime somme corrisposte a fornitori, in attesa di rendicontazione dagli stessi o di documento fiscale (fattura). L’importo di maggior rilievo (€ 2.200.000) riguarda l’anticipazione alla New Esquilino dell’importo relativo ai lavori, in corso di esecuzione, del piano archeologico della sede di Piazza Vittorio Emanuele II n° 78.

Crediti diversi

La voce, per un importo complessivo di € 51.952.705, raggruppa una serie di posizioni creditorie. Quelle di maggior rilievo riguardano:

- € 33.575.126 quali crediti verso il Tesoro, che rappresentano per € 197.323 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15/4/1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 33.070.096 quale parziale rimborso da

parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, in forza degli artt. 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 ed € 307.707 per trattamenti erogati a favore delle vittime del terrorismo;

- € 237.061 quali crediti in contenzioso. La somma è composta da € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per l'ampliamento del Tanka Village da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n. 75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del maggio 2002 intervenuta tra l'Ente ed il predetto Comune; € 56.541 nei confronti delle Società Supervision ed Omniatecno S.r.l., nei confronti delle quali sono in corso azioni di recupero dei crediti;
- € 10.952.093 quale crediti vantati nei confronti di ex locatari degli immobili dismessi o comunque ceduti dalla Fondazione dal 2000 al 2010 che verranno monitorati e dei quali sono in corso tutte le iniziative finalizzate al loro recupero;
- € 137.980 per crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina via Romagnoli e in Roma via Roccaraso, concernenti redditi minimi garantiti ancora dovuti dalla stessa e per i quali è in essere il contenzioso legale;
- € 259.636 per crediti in conto dei lavori residui a carico delle società di gestione delle strutture alberghiero-termali "Hotel Montecarlo" e "Hotel Caesar" a Montegrotto Terme (PD) di cui alle transazioni del 1999;
- € 320.007 per crediti verso mutuatari, di cui € 210.028 rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti oltre alle spese legali da recuperare; nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 109.979);
- € 3.114.573 per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche in via legale;
- € 214.047 per crediti per somme da recuperare per prestazioni previdenziali erogate e non dovute;
- € 3.142.182 così composto:
 - € 1.276.649 per crediti tributari e v/liquidatore a seguito del piano di ripartizione della ex società Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A.;
 - € 103.291 relativi al deposito cauzionale versato per conto dell'Ente dalla Soc. ICEIN, a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie all'ottenimento della licenza di abitabilità del complesso in Pisa – San Michele degli Scalzi, da parte dei competenti uffici comunali, giusta convenzione ed atto d'obbligo dell'11/4/1991. Il Comune ha riconosciuto il debito ma non ha ancora provveduto al pagamento delle somme dovute;
 - € 128.834 relativi a spese per utenze varie da rimborsare a Fondazione da Asset Srl e/o Condominio Quadrifoglio;

- € 1.309.923 quale credito vs CIDS S.p.A. in conseguenza della transazione con SiramSi S.p.A. da definire;
- € 113.420 quale credito vs SIRAMSI' S.p.A. per sanzioni e interessi su mancate registrazioni contratti di locazione anni 2009/2011 coperti da fidejussione, recuperato dalla stessa in data 20/02/2015;
- € 67.413 quale credito vs FONDO ANTIRION per costi relativi a utenze e portierato pagati da Fondazione sugli immobili ceduti; di questi € 50.328 sono stati recuperati nel corso dei primi mesi del 2015;
- € 132.899 quali rate prestiti al personale cessato il 30/11/2014, trattenute sulle spettanze corrisposte nei primi mesi del 2015;
- € 9.753 riferiti a crediti relativi a vari recuperi.

La voce fondo svalutazione crediti diversi per totali € 14.706.332 quale posta rettificativa, accoglie le somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

Crediti verso banche

L'importo di € 3.314.981 è così composto:

- crediti per dividendi da incassare e imposta sostitutiva da recuperare per € 2.011.100;
- crediti per interessi attivi al 31/12/2014 relativi ai c/c di Tesoreria presso la BNL per € 138.709;
- crediti verso altre Banche per interessi maturati al 31.12.2014 pari ad € 1.165.172.

Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate

La somma di € 31.228.229 rappresenta i crediti verso: Fondo Immobili Pubblici (€ 2.462.912), Fondo Immobiliare Q3 (€ 1.985.352), Fondo Ippocrate (€ 23.722.920), Fondo Quadrivio New Old Economy (€ 266.400) e Fondo Antirion Retail (€ 2.790.645) quali dividendi distribuibili alla Fondazione relativi alla gestione dei fondi immobiliari alla data del 31/12/2014, come dai rendiconti forniti dalle società di gestione.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C)III 6 - ALTRI TITOLI

A fine esercizio il dettaglio di tali attività è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	6.498.851.215	5.380.418.249	1.118.432.966
<i>Conti di gestione del patrimonio mobiliare</i>	41.639.892	36.714.000	4.925.892
<i>Depositi vincolati</i>	225.000.000	0	225.000.000
TOTALE	6.765.491.107	5.417.132.249	1.348.358.858

Per quanto riguarda i mandati in delega di gestione in essere al 31/12/2014, il patrimonio totale è di € 5.695.873.436 di cui: € 1.032.030.492 in gestioni patrimoniali (G.P.M.), € 172.252.173 in gestioni patrimoniali in fondi (G.P.F) e € 4.491.590.771 tramite mandati indicizzati a replica passiva.

Nel 2014 è proseguito il processo di allineamento verso l'allocazione strategica di lungo periodo attraverso nuovi investimenti nei mandati in delega di gestione (attivi e passivi).

Al termine dell'esercizio, i nuovi conferimenti ai mandati risultano essere pari a circa € 1.142.000.000, di cui 605 milioni relativi a nuovi investimenti e 537 milioni in conferimenti di strumenti finanziari presenti all'interno del portafoglio dell'Ente (OICVM).

Nel dettaglio si riepilogano le nuove risorse conferite:

- Euro 295 milioni - gestori attivi:
 - o Strategia d'investimento "Bilanciato Globale" per 280 milioni di Euro;
 - o Strategia d'investimento "Bilanciato Area Euro" per 15 milioni di Euro.

- Euro 310 milioni - gestori passivi:
 - o Strategia d'investimento "Bilanciato Ex-Europe Paesi sviluppati" per 100 milioni di Euro;
 - o Strategia d'investimento "Bilanciato Europe" per 100 milioni di Euro;
 - o Strategia d'investimento "Governativo Ex-Euro Specializzato" per 110 milioni di Euro;

Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.V.M. conferite ai mandati nell'anno 2014

Descrizione	Data	Controvalore	Conferito al mandato
DB X-TR IBX EUR SOV EUROZON	31/10/2014	€ 27.101.130	Mandato Indicizzato Europe Bilanciato
ISHARES EURO GOV BND 7-10		€ 25.149.813	
ISHARES EURO INF LNKD GV BND		€ 24.332.510	
ISHARES MSCI EAST EUROPE		€ 11.936.967	
LYXOR ETF FTSE MIB		€ 10.570.256	
LYXOR UCITS ETF EURMTS GL IN		€ 26.499.200	
LYXOR UCITS ETF EURO STOXX 50		€ 16.526.560	
SPDR MSCI EUROPE ETF		€ 38.870.200	
ISHARES FTSE 100-INC	21/11/2014	€ 24.048.063	Mandato Indicizzato Azionario Specializzato
ISHARES GLBL INFRASTRUCTURE		€ 23.704.770	
ISHARES MSCI EM-INC		€ 24.254.155	
ISHARES S&P 500-INC		€ 56.404.137	
LYXOR ETF MSCI INDIA		€ 277.973	
LYXOR UCITS ETF CHINA ENTERP		€ 289.691	
PICTET-EMERG MKTS INDEX-IUSD		€ 28.778.039	
BLK PAC RIM INX SUB-FD IN AC	26/11/2014	€ 21.640.193	Mandato Indicizzato Ex-Europe Paesi Sviluppati Bilanciato
BLKRK JAPAN IDX SUB-FD IN AC		€ 13.722.588	
ISHARES MSCI NORTH AMERICA		€ 39.430.533	
LYXOR ETF MSCI ASIAPAC EX JP		€ 36.368.045	
ANIMA SFORZESCO	06/08/2014	€ 86.598.379	Anima SGR Bilanciato area Euro
Totale		€ 536.503.202	

I conferimenti indicati sono al lordo dell'effetto fiscale registrato (circa 22,7 milioni di Euro), dei quali una parte (circa 17,2 milioni di euro) è stata imputata alla gestione diretta.

Gli strumenti finanziari indicati nella tabella sopraesposta sono stati conferiti nel rispetto delle diverse linee guida dei mandati indicizzati presenti all'interno del

portafoglio. L'allineamento dei conferimenti con le migliori capacità gestionali dei singoli gestori ha permesso di minimizzare sia l'impatto dei costi di transazione che i rischi operativi.

Nel prospetto seguente sono indicati i valori del portafoglio suddiviso per singole gestioni e per tipologie d'investimento.

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. AL 31/12/2014

DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE
B. P. SONDRIO	69.604.268,07	64.173.510,41	10.532.871,60	-	-	1.137.286,04	145.447.936,12
ANIMA SGR	42.885.304,21	73.988.198,21	-	-	49.734.585,06	1.699.557,48	168.307.644,96
DUEMME SGR	49.444.462,69	57.413.641,05	6.298.627,74	10.855.279,95	37.771.069,80	2.159.885,76	163.942.966,99
EURIZON CAPITAL	16.572.056,18	39.020.028,20	-	-	25.140.899,29	306.365,07	81.039.348,74
DEUTSCHE BANK	22.384.210,93	85.384.746,35	9.261.405,63	-	53.105.124,61	1.793.010,75	171.928.498,27
BANCA PATRIMONI	20.427.722,25	24.208.952,96	-	-	-	220.659,61	44.857.334,82
INVESCO	11.251.718,61	82.043.238,52	3.052.705,57	2.999.656,00	65.893.938,66	7.010.915,74	172.252.173,10
SYMPHONIA	16.268.919,56	37.295.774,14	-	4.170.860,15	25.086.262,90	2.122.161,00	84.943.977,75
CREDIT SUISSE Italy	36.575.269,83	77.685.518,08	3.839.004,87	1.900.542,80	47.044.081,24	4.518.367,01	171.562.783,83
LEGAL & GENERAL	-	574.760.915,22	40.753.602,99	-	-	2.507.292,42	618.021.810,63
BLACKROCK	-	882.297.996,45	657.488.775,80	-	307.013.278,84	10.092.868,40	1.856.892.919,49
STATE STREET	106.415.192,42	688.822.782,02	239.089.329,61	-	214.496.828,52	6.959.923,29	1.255.784.055,86
CREDIT SUISSE AG	-	-	-	304.743.361,83	455.037.023,88	1.111.599,23	760.891.984,94
TOTALE	391.829.124,75	2.687.095.301,61	970.316.323,81	324.669.700,73	1.280.323.092,80	41.639.891,80	5.695.873.435,50

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari dell'Attivo Circolante, nel corso dell'esercizio 2014 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

Titoli emessi dallo Stato acquistati nel 2014

Descrizione	Data operazione	Valore nominale	Costo di acquisto	Data scadenza
BOT IT0005070609	12/12/2014	500.000.000	497.858.188	14/12/2015
Totale		500.000.000	497.858.188	

Operazioni di Mercato Monetario perfezionate nell'anno 2014

Depositi Vincolati	Data Operazione	Ammontare	Interessi	Durata
Operazioni in depositi vincolati	18/12/2014	225.000.000	161.221,75	90 gg
Totale		225.000.000		

Titoli di Stato rimborsati per scadenza contrattuale nell'anno 2014

Descrizione	Data scadenza	Valore nominale	Valore rimborso
BOT 12/12/2014	12/12/2014	310.000.000	310.000.000
BTP 4,25% 01/08/2014	01/08/2014	17.450.000	17.450.000
Totale		327.450.000	327.450.000

Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.V.M. vendute nell'anno 2014

Descrizione	Numero quote	Valore vendita
CARMIGNAC INVEST. LATITUDE	134.805	35.073.510
CARMIGNAC PORTFOLIO COMMODITIES	81.742	23.641.384
CANDRIAM Dynamix 93 S class	406.107	48.306.412
GS EURO LIQUID RESERVES	1.001	1.001
Totale		107.022.307

D) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE**C) IV 1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI**

Le movimentazioni dei depositi bancari e postali sono rappresentate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Depositi bancari</i>	653.364.492	565.235.055	88.129.437
<i>Depositi postali</i>	111.562	87.546	24.016
TO TALE	653.476.054	565.322.601	88.153.453

La voce c/c bancari raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso: Banca Nazionale del Lavoro sia relativamente alla funzione di Cassiere che alla gestione di prodotti finanziari; Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle

AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi del Fondo di Previdenza Generale quota “A” e quelli proporzionali al reddito, i contributi di riscatto e di ricongiunzione ed i canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare.

Il conto corrente postale è interamente dedicato al reincameramento delle pensioni erogate e non dovute esclusivamente per quei pensionati che hanno un conto acceso presso tale istituto.

Infine, tra le disponibilità liquide si riscontrano € 7.625 di denaro contante ed € 58.214 di valori in cassa.

E) RATEI E RISCONTI

L'ammontare complessivo dei ratei, pari ad € 209.742.455, si riferisce a proventi di diversa natura maturati nell'anno 2014: € 58.958.914 verranno incassati nell'esercizio 2015; € 140.642.368, sono relativi a ratei per scarti positivi di titoli a lungo termine; € 10.141.173 si riferiscono a proventi maturati su titoli di cui, essendo nota la “performance”, si è potuto iscrivere la quota di competenza che sarà incassata oltre l'esercizio 2014, alla scadenza dei titoli stessi.

In dettaglio:

- ratei attivi per interessi su titoli obbligazionari e BTP	€	5.707.831
- ratei attivi per scarti positivi su titoli obbligazionari	€	140.642.368
- ratei attivi per proventi su titoli a lunga scadenza	€	10.141.173
- ratei attivi per depositi vincolati	€	18.626
- ratei attivi per canoni di locazione maturati	€	263.545
- ratei attivi su titoli presso gestioni delegate e diretti	€	52.968.912

Gli ulteriori € 15.152.309 sono relativi a ratei maturati sui forward in essere alla data del 31.12.2014. Più nello specifico i citati ratei raccolgono i premi attivi di competenza per € 2.063.857 e la differenza attiva su cambi maturata al cambio spot alla data di bilancio per € 13.088.452.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile sono di seguito riportate le informazioni principali dei forward in essere al 31.12.2014 suddivisi e raggruppati per categoria.

Tipologia		Acquisto a termine di valuta	
Finalità		Derivato di copertura	
Valore nominale	AUD		14.453.000,00
	CAD		16.740.000,00
	CHF		49.633.200,25
	DKK		73.853.062,40
	GBP		150.987.354,60
	HKD		4.729.000,00
	JPY		26.541.185.000,00
	NOK		27.505.174,80
	SEK		155.173.847,08
USD		597.438.241,60	
Tipologia		Vendita a termine di valuta	
Finalità		Derivato di copertura	
Valore nominale	AUD		132.666.350,46
	CAD		103.998.931,56
	CHF		153.877.400,50
	DKK		197.123.633,69
	GBP		437.258.075,40
	HKD		231.858.073,80
	JPY		103.151.554.407,00
	NOK		81.302.349,60
	NZD		1.648.606,20
	SEK		459.251.445,50
	SGD		18.671.849,20
	USD		3.224.534.980,50
Rischio finanziario sottostante		Rischio di cambio	
Mark to market (in euro)		-	41.527.052,40

I risconti attivi per complessivi € 77.406.054 rappresentano per € 77.049.159 l'importo delle pensioni relative al mese di gennaio 2015; la rimanente somma di € 356.895 riguarda costi di competenza dell'esercizio 2015 sostenuti nel 2014 prevalentemente per canoni di manutenzione, premi assicurativi e oneri di varia natura.

PASSIVITÀ**A - PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito per € 14.971.524.150 dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e per € 1.182.646.862 dall'avanzo economico dell'esercizio 2014.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale, l'importo complessivo risultante al 31/12/2014 ascende a € 16.154.171.012, ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30/6/94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27/12/97 n. 449.

Di seguito si riporta un prospetto relativo alle movimentazioni delle poste di patrimonio netto avvenuti nell'ultimo triennio:

Patrimonio netto	Riserva legale (Dlgs 509/94)	Riserva rival. immobili	Avanzo/Disavanzo a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Esistenza al 01.01.12	12.528.343.126				12.528.343.126
Destinazione dell'utile esercizi precedenti					
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2012				1.289.935.118	1.289.935.118
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2012	12.528.343.126			1.289.935.118	13.818.278.244
All'inizio dell'esercizio 01.01.2013	12.528.343.126			1.289.935.118	13.818.278.244
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.289.935.118			-1.289.935.118	
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2013				1.153.245.906	1.153.245.906
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2013	13.818.278.244			1.153.245.906	14.971.524.150
All'inizio dell'esercizio 01.01.2014	13.818.278.244			1.153.245.906	14.971.524.150
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.153.245.906			-1.153.245.906	
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2014				1.182.646.862	1.153.245.906
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2014	14.971.524.150			1.182.646.862	16.154.171.012

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**B) 2 PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
<i>Fondo imposte</i>	12.694.318			12.694.318
TOTALE	12.694.318	0	0	12.694.318

La voce pari ad € 12.694.318 recepisce il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in corso principalmente derivanti da ricorsi pendenti presso la Suprema Corte di Cassazione in materia di IRPEG/ILOR ed INVIM e le Commissioni Tributarie in materia di accertamenti per ICI.

B) 3 ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
<i>Fondo rischi diversi</i>	16.288.155	2.384.040	10.572.434	8.099.761
<i>Deb. p/imposta sostit. su proventi dei titoli a scadenza</i>	16.326.335	3.522.367	16.599	19.832.103
<i>Fondo oneri futuri</i>	4.599.862		148.762	4.451.100
TOTALE	37.214.352	5.906.407	10.737.795	32.382.964

Il fondo rischi diversi ammonta a € 8.099.761. Nel fondo sono presenti quali importi rilevanti:

- € 1.188.828 relativi ai giudizi promossi dalla ditta “La Casa Costruzioni (ex Edilgestioni S.r.l.)” (€ 1.137.718) e dalla ditta Clame di Filomena Esposito (€ 51.110), entrambi relativi a contratti di manutenzione stipulati dai Gestori fiduciari dell’Ente che sarebbero stati disdettati dalla Fondazione prima della scadenza degli stessi;
- € 5.000.000 relativi al giudizio promosso dalla New Esquilino S.p.A. per pagamento di costi e compensi relativi all’esecuzione di lavori che sarebbero stati effettuati in aggiunta o in variazione rispetto a quelli previsti negli originari progetti. La Fondazione si è costituita in giudizio resistendo alla domanda attrice e inoltrando a propria volta domanda riconvenzionale per penali da ritardata consegna ed ulteriori danni;
- € 454.584 relativi a cause intentate nei confronti della Fondazione da locatari o da persone fisiche o giuridiche che si ritengono danneggiate da azioni, comportamenti od omissioni riferibili alla proprietà;
- € 200.000 riguardano una causa per riconoscimento pensione di invalidità;

- € 500.000 come da richiesta per risarcimento danni alla ditta DADO S.r.l. relativamente alla compravendita di un immobile in Latina;
- € 107.103 quale residuo pagamento richiesto dalla EXERGIA S.p.A. per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta;
- i residuali € 649.246 comprendono: € 220.321 quale migliore stima degli oneri da sostenere in caso di soccombenza avverso valore delle cause intentate all'Ente da personale dipendente per riconoscimenti di più favorevoli inquadramenti e maggiorazioni retributive; € 321.238 quale corrispettivo di 5 annualità di stipendio da utilizzare al momento della cessazione dal servizio dei dirigenti destinatari della norma di cui all'art. 22 del 3° CCNL del personale dirigente; € 107.687 quale somma richiesta dall'Inps per contributi arretrati a seguito della privatizzazione.

I debiti per imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza ammontano ad € 19.832.103 e riguardano l'accantonamento per le imposte sugli scarti positivi dei titoli obbligazionari, dei titoli di Stato e sulle cedole maturate.

Il fondo oneri futuri accoglie € 4.451.100 quale onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 - 2010 e 2011 per rinnovo contratti di locazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
<i>Fondo indennità di fine rapporto personale</i>	15.582.659	1.954.784	1.521.371	16.016.072
<i>Fondo indennità di fine rapporto portieri</i>	1.451.406	107.125	212.099	1.346.432
<i>Fondo indennità di fine rapporto di collaborazione</i>	69.000	72.000		141.000
TOTALE	17.103.065	2.133.909	1.733.470	17.503.504

Il fondo trattamento di fine rapporto pari ad € 17.503.504 risulta incrementato di € 2.133.909 a fronte degli accantonamenti maturati nell'anno e decrementato di € 1.733.470 per cessazioni, anticipazioni, smobilizzo di quote destinate al fondo di previdenza complementare Unipol e HDI e per l'imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione per l'anno 2014.

D) DEBITI**D) 4 DEBITI VERSO BANCHE**

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Debiti verso istituti di credito e banche</i>	8.902.054	9.818.887	-916.833
<i>Debiti per interessi passivi e spese di c/c</i>	6.613	6.731	-118
TOTALE	8.908.667	9.825.618	-916.951

Il debito verso Istituti di Credito e Banche per complessivi € 8.902.054 è rappresentato dall'imposta sostitutiva sui proventi relativi a cedole e dividendi di competenza 2014, addebitata a gennaio 2015. È presente inoltre un importo per competenze e spese su conti correnti da regolarizzare nel prossimo esercizio per € 6.613.

D) 7 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti nei confronti dei fornitori, sono qui di seguito dettagliati nella loro analitica composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Debiti per fatture da liquidare</i>	6.975.550	5.649.360	1.326.190
<i>Debiti per fatture da ricevere</i>	2.457.800	2.106.906	350.894
<i>Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento</i>	318.870	462.466	-143.596
TOTALE	9.752.220	8.218.732	1.533.488

D) 9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Debiti v/Enpam Real Estate s.r.l.

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Debiti per fatture da liquidare ERE</i>	5.030.702	3.431.642	1.599.060
<i>Debiti per fatture da ricevere ERE</i>	7.907.069	6.747.042	1.160.027
<i>Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento lavori ERE</i>	80.457	63.899	16.558
<i>Debiti v/partecipata Enpam Real Estate srl</i>	8.299.607	7.686.902	612.705
TOTALE	21.317.835	17.929.485	3.388.350

Il saldo dei debiti v/Enpam Real Estate di € 21.317.835 è rappresentato dalle somme dovute alla partecipata ed è composto dai debiti per fatture da ricevere, liquidare e per decimi a garanzia (€ 13.018.228) e dalla somma di € 8.299.607. Tale importo, prudenzialmente determinato dalla controllata, deriva dall'indennizzo richiesto a seguito delle risultanze dell'impugnando lodo arbitrale notificato alla società in data 02 marzo 2013, per la controversia instaurata dalla conduttrice dell'Hotel Magnolia (BMT Srl) in seguito a lamentate carenze strutturali dell'immobile locato ed ha subito nel corso dell'anno un incremento di € 612.705 per ulteriori spese amministrative sostenute e vantate dalla ERE S.r.l.

D) 12 DEBITI TRIBUTARI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Debiti per imposte e tasse</i>	51.197.930	24.507.341	26.690.589
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente</i>	959.837	939.823	20.014
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo</i>	915.359	1.288.254	-372.895
<i>Debiti per ritenute su redditi di pensione</i>	31.519.324	29.956.363	1.562.961
<i>Debiti per addizionale IRPEF Regionale</i>	6.516	4.342	2.174
<i>Debiti per addizionale IRPEF Comunale</i>	2.312	1.593	719
TOTALE	84.601.278	56.697.716	27.903.562

Nei debiti per imposte e tasse sono compresi: € 24.460.375 quale accantonamento dell'imposta IRES dell'esercizio ed € 1.228.218 dell'imposta IRAP; € 21.043 quale imposta sostitutiva del 26% su proventi di titoli da liquidare in fase di dichiarazione mod. Unico 2014 ed € 10.223 quale imposta sostitutiva sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2014. In tale voce sono compresi inoltre gli accantonamenti per le imposte IMU (€ 24.206.113) e TASI (€ 1.271.958) in quanto, a partire dal 2014, per gli Enti non commerciali il conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta verrà effettuato l'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento.

Gli altri debiti espongono il saldo al 31 dicembre maturato per le imposte sulle retribuzioni e sulle pensioni del mese di dicembre nonché l'imposta sostitutiva del 11% sulla rivalutazione del TFR.

D) 13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso Enti previdenziali

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per € 1.341.299 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2014 da versare entro il mese successivo.

D) 14 ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Debiti v/iscritti</i>	25.078.848	24.926.965	151.883
<i>Debiti v/locatari</i>	11.960.958	13.827.716	-1.866.758
<i>Debiti v/il personale</i>	3.879.572	3.766.211	113.361
<i>Debiti v/amministratori e sindaci</i>	138.819	114.959	23.860
<i>Altri</i>	10.171.764	4.104.911	6.066.853
TOTALE	51.229.961	46.740.762	4.489.199

Debiti verso gli iscritti

Il saldo dei debiti verso gli iscritti per € 25.078.848 è costituito dalle seguenti voci:

- debiti per pensioni € 15.616.096
- debiti per liquidazioni indennità ordinarie € 3.159.344
- debiti diversi € 6.251.257
- debiti v/pensionati p/trattenute su pensioni € 52.151

I debiti per pensioni si riferiscono a somme dovute agli iscritti a titolo di ratei di pensione maturati dopo il compimento del 66° anno di età, la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto. Sono compresi altresì gli importi dovuti a recupero di riliquidazioni delle pensioni già erogate.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle somme dovute per richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio, nonché alle riliquidazioni delle prestazioni già erogate negli anni precedenti.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di maternità e di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2015.

I debiti verso pensionati per trattenute su pensioni riguardano somme trattenute in eccedenza da restituire ai medesimi.

Debiti verso locatari

Il saldo dei debiti verso locatari è costituito per € 11.756.334 da depositi cauzionali versati dagli inquilini che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo e per € 204.624 da interessi maturati su tali depositi.

Debiti verso il personale

Il saldo dei debiti verso il personale per € 3.879.572 è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato 2014	€	2.599.385
• debiti per oneri prev.li su premio aziendale 2014	€	745.318
• debiti per indennità rimborso missioni	€	18.894
• debiti per straordinari da liquidare	€	42.089
• debiti per indennità da corrispondere	€	15.624
• debiti per competenze varie	€	279.881
• debiti per competenze da liquidare dirigente in cessazione	€	173.482
• altri debiti	€	4.899

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al saldo del premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Nei debiti per competenze varie sono incluse somme erogate a titolo di indennità accessoria ai dirigenti e arretrati di stipendi.

Negli altri debiti vi sono incluse somme di competenza dell'esercizio erogate al personale nel mese di gennaio 2015.

Debiti v/amministratori e sindaci

I debiti verso amministratori e sindaci per € 138.819 rappresentano il debito residuo per l'attività svolta negli ultimi mesi del 2014.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti per € 10.171.764 è così costituito:

• debiti v/terzi per ritenute a loro favore su retribuzioni del personale	€	11.541
• debiti per premi assicurativi da versare e assic. complementari	€	2.070.856
• debiti per rimissioni di prestazioni previdenziali	€	189.112
• debiti per trattenute c/terzi su pensioni	€	454.967
• debiti per somme da attribuire	€	419.514
• altri debiti	€	5.480.249
• fondo erogazioni assistenziali	€	870.883
• debiti v/org. sind. quote inquilini	€	5.190
• debiti v/società partecipate	€	669.452

I debiti v/terzi riguardano le trattenute volontarie (CRAL e Sindacati) nonché i pignoramenti e le cessioni del quinto sulle retribuzioni ai dipendenti.

I debiti per premi assicurativi rappresentano: l'ammontare al 31 dicembre 2014 dei premi pervenuti dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione e l'importo dei premi da versare alla Compagnia di Assicurazioni Unipol relativi alla polizza malattia e infortuni a fronte delle adesioni al fondo di previdenza complementare del personale.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine e che vengono restituiti nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per trattenute c/terzi su pensioni rappresentano somme da versare per pignoramenti e cessioni del quinto.

I debiti per somme da attribuire rappresentano incassi ricevuti prevalentemente da locatari per i quali non è stato ancora possibile identificare e chiudere le partite creditorie.

Tra gli altri debiti per € 5.480.249 sono comprese somme di varia natura ed entità. La voce accoglie:

€ 3.207.698 quale accantonamento delle spese di gestione relativo al portafoglio finanziario in delega affidato a gestioni passive e Sim relative agli anni 2013/2014;

- € 900.000 relativi a commissioni di performance riconosciute alla società CQS per la gestione del portafoglio CDO maturate nel 2013;
- € 575.748 quali debiti nei confronti del Fondo Antirion per somme incassate da parte di locatari degli immobili conferiti ;
- € 169.337 relativi a somme da riversare ad ex conduttori, a somme per spese condominiali e consortili sui fabbricati da reddito, ad utenze relative a diversi stabili della Fondazione;
- € 529.451 relativi a somme da corrispondere per consulenze e rapporti di collaborazione prestati nel corso dell'esercizio e liquidate nei primi mesi del 2015 nelle quali sono comprese competenze spettanti ai dipendenti cessati nel mese di novembre 2014 per € 438.541 ed € 55.040 per somme da liquidare a seguito definizione della controversia con un ex dipendente;
- € 13.140 per onorari da corrispondere a partecipanti di commissioni mediche nel corso dell'esercizio 2014;
- € 10.914 per collaborazioni giornalistiche prestate nel corso dell'esercizio 2014;
- € 50.777 per utenze domiciliate il cui addebito è avvenuto nei primi mesi del 2015;
- € 23.184 per somme da liquidare di modesta entità.

Il fondo erogazioni assistenziali esprime il totale delle somme ricevute a titolo di donazioni e liberalità da destinare a scopi assistenziali.

I debiti verso società partecipate per € 669.452 rappresenta l'importo delle spese di gestione del Fondo Principia III HEALTH richiamate nel corso del 2014 e pagate nel mese di gennaio 2015.

E) RATEI E RISCOINTI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Ratei passivi</i>	3.271	42.985	-39.714
<i>Ratei passivi per scarti e minusvalenze dei titoli a lungo termine</i>	0	3.394.385	-3.394.385
<i>Ratei passivi su forward</i>	120.901.017	4.982.605	115.918.412
<i>Risconti passivi</i>	12.491	0	12.491
TOTALE	120.916.779	8.419.975	112.496.804

L'importo dei ratei passivi per € 3.271 è da riferirsi alla quota di competenza dell'esercizio 2014 di costi di varia natura la cui manifestazione finanziaria avverrà nel 2015.

Gli ulteriori € 120.901.017 sono relativi a ratei maturati sui forward, posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito del mandato conferitogli e presenti alla data del 31.12.2014. Più nello specifico i citati ratei raccolgono i premi passivi di competenza per € 45.667.326 e la differenza passiva su cambi maturata al cambio spot alla data di bilancio per € 75.233.691.

I risconti passivi afferiscono a prestazioni pensionistiche di competenza del 2015, erogate e stornate alla fine del mese di dicembre 2014 dall'Istituto cassiere.

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Immobilizzazioni da acquistare</i>	277.935.672	169.054.053	108.881.619
<i>Mutui attivi da concedere</i>	45.740.000	45.668.000	72.000
<i>Beni di terzi in cauzione/garanzia</i>	21.006.214	25.294.581	-4.288.367
<i>Cauzioni/Garanzie Prestate</i>	132.410	132.410	0
TOTALE	344.814.296	240.149.044	104.665.252

La voce "Immobilizzazioni da acquistare" registra gli impegni di spesa assunti dall'Ente e si riferisce per € 26.448.083 a lavori incrementativi del costo non ancora effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione per i quali i contratti di appalto sono stati stipulati precedentemente.

Sempre nella stessa voce sono compresi € 167.168.437 per residuo impegno di sottoscrizione dei fondi chiusi di private equità; "Quadrivio New Old Economy" (€ 31.999); "IGI Investimenti Sud" (€ 283.679); "Advanced Capital III" (€ 5.494.273); "Network Capital Partners" (€ 4.875.000); "Advanced Capital REAL ESTATE INTERNATIONAL" (€ 1.706.953), "Principia II" (€ 213.932), SATOR (€ 6.312.427) e "Principia III HEALTH" (€ 148.250.174).

Tra le quote di fondi da sottoscrivere (€ 84.319.152) si evidenziano:

€ 5.030.110 quale importo residuo dell'impegno originario di € 20.000.000 per l'acquisto di quote del Fondo HICOF HINES ITALIA CORE OPPORTUNITY FUND, deliberato dal C.d.A. nella seduta del 9/11/2012 e sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013;

€ 27.800.000 quale importo residuo dell'impegno originario di € 137.200.000 per l'acquisto di quote del Fondo ANTIRION RETAIL, deliberato dal C.d.A. nella seduta del 11/7/2014 e sottoscritto nel corso dell'esercizio 2014.

€ 2.800.000 quale importo residuo dell'impegno originario di € 3.500.000 per l'acquisto di quote del Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani), deliberato dal C.d.A. nella seduta del 28/3/2014 e sottoscritto nel corso dell'esercizio 2014.

€ 25.000.000 quale importo dell'impegno di € 25.000.000 per l'acquisto di quote del Fondo OMERO, deliberato dal C.d.A. e sottoscritto nel corso del 2013 ma non ancora richiamato.

Sono inoltre presenti residui impegni per il Fondo Comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Investimenti per l'Abitare" (€ 23.302.777), per il Fondo Seb Asian Property II (€ 386.265).

Nella voce "Mutui attivi da concedere" sono iscritte somme da erogare alla partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico per € 45.000.000 e da erogare a diversi dipendenti della Fondazione per € 740.000.

La voce "Beni di terzi in cauzione/garanzia", per complessivi € 21.006.214, comprende:

- le fidejussioni rilasciate da diversi locatari degli immobili per € 13.815.930;
- le fidejussioni rilasciate a garanzia dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quelle relative a forniture di servizi vari (pulizia uffici, fornitura buoni pasto, vigilanza sedi, stampa del Giornale della Previdenza, ecc) per € 6.810.784.
- infine € 379.500 comprendono diverse costituzioni di fidejussioni per spese di istruttoria relative alla vendita di immobili di proprietà siti a Roma.

Infine la voce “Cauzioni/garanzie prestate” per € 132.410 comprende gli impegni verso il Comune di Milano a garanzia della riduzione degli oneri di urbanizzazione ottenuti per l’efficienza energetica delle opere da realizzare sugli immobili di Via Bordini/Via Cornalia in Milano.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE**A) 1 RICAVI DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE**

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Contributi al Fondo di previdenza generale Quota "A"</i>	428.716.311	413.869.992	14.846.319
<i>Contributi al Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale</i>	418.400.999	394.700.650	23.700.349
<i>Contributi al Fondo di previdenza medici di Medicina Generale</i>	1.103.676.328	1.099.943.811	3.732.517
<i>Contributi al Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatori</i>	291.709.253	292.410.390	-701.137
<i>Contributi al Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni</i>	20.163.440	22.698.985	-2.535.545
TOTALE	2.262.666.331	2.223.623.828	39.042.503

Tali entrate si riferiscono ai contributi dovuti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

- per il Fondo di previdenza generale – Quota “A” ai contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della FNOMCeO del 28/6/97, incrementati dalla rivalutazione ISTAT, ai contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive, ai contributi previsti dall'art. 5 della Legge 379/90 "Indennità di maternità alle libere professioniste", ed ai contributi di riscatto di allineamento;
- per il Fondo della libera professione - Quota “B” del Fondo Generale ai contributi commisurati al reddito libero professionale, ai contributi versati al Fondo per riscatto e su competenze Amministratori Enti Locali versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265;
- per il Fondo di previdenza medici di Medicina Generale ai contributi ordinari (comprendenti sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam che l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria), di riscatto, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90;
- per il Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatoriali ai contributi ordinari (comprendenti quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam), di riscatto versati dagli iscritti, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90;
- per il Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni ai contributi ordinari, di riscatto versati dagli iscritti, ai contributi versati al Fondo a seguito di

ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90. Al Fondo affluiscono altresì i contributi, pari al 2% del fatturato, dovuto dalle Società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 1 comma 39 della legge n. 243/2004.

A) 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Proventi patrimoniali</i>	78.737.178	97.646.996	-18.909.818
<i>Altri ricavi e proventi</i>	14.127.172	4.149.030	9.978.142
TOTALE	92.864.350	101.796.026	-8.931.676

La voce relativa ai proventi patrimoniali si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2014 riferiti alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 64.572.453) e al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€ 14.164.725).

Gli altri ricavi e proventi comprendono per € 10.000.000 il rilascio del fondo rischi a seguito della rideterminazione delle posizioni pendenti, € 3.018.000 l'importo del diritto di usufrutto degli immobili a destinazione alberghiera concesso alla controllata e comprensivo dell'adeguamento annuale ISTAT; per € 567.613 il rimborso spese per il personale distaccato in forza presso la Enpam Real Estate; per € 352.058 il contributo istituzionale del 5xmille ottenuto tramite l'adesione di vari contribuenti in merito alle loro dichiarazioni dell'anno 2013 riferiti ai redditi prodotti nell'anno fiscale 2012; € 166.393 riferito a proventi e recuperi, nei quali sono ricompresi € 131.841 a titolo di sgravio contributivo applicato sulle somme corrisposte ai dipendenti per premi di risultato fissati dagli accordi della contrattazione di secondo livello, oltre al contributo di solidarietà per € 23.108 (L. 144 art 64 comma 4 del 17/05/1999).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B) 7 a PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza generale Quota "A"</i>	257.989.124	246.421.024	11.568.100
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale</i>	83.919.867	72.987.661	10.932.206
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza medici di Medicina Generale</i>	779.448.226	753.236.067	26.212.159
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza Specialisti Ambulatoriali</i>	203.349.970	203.991.088	-641.118
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza Medici Specialisti Esterni</i>	44.974.129	42.771.550	2.202.579
TOTALE	1.369.681.316	1.319.407.390	50.273.926

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi gestiti.

Più dettagliate informazioni sulle gestioni previdenziali sono fornite nella parte della relazione sulla gestione concernente i Fondi di previdenza.

Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A" :

La spesa complessiva si riferisce alle pensioni ordinarie, di invalidità, a superstiti, alle prestazioni assistenziali, all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici prevista dall'art. 7 della Legge n. 544/88 nonché alle somme erogate a titolo di totalizzazione, istituito disciplinato da D.lgs. 2/2/2006 n. 42 in alternativa alla ricongiunzione.

Nella voce è registrata anche la spesa delle indennità per maternità erogate ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n. 379, recepita nel Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151, al netto della parte posta a carico del Bilancio dello Stato in forza dell'art. 78 del D.lgs. 26/3/2002 n. 151 per il cui importo è stato istituito un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per rimborso di prestazioni di maternità".

La spesa si riferisce, inoltre, al rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.).

La maggiorazione del trattamento pensionistico dovuta agli ex combattenti ed assimilati, ai sensi dell'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140 e successive modificazioni ed integrazioni, viene registrata in un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per benefici pensionistici ex combattenti", poiché l'onere è a totale carico dello Stato.

Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale

Nella spesa confluiscono i trattamenti di pensione erogati a carico della Quota "B" introdotti con la riforma regolamentare del 1990, al fine di garantire, in aggiunta alla pensione di base (Quota "A") un ulteriore trattamento derivante dal versamento di contributi commisurati al reddito professionale.

Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale, del Fondo di previdenza Specialisti Ambulatoriali, del Fondo di previdenza Specialisti Esterni

La spesa, distinta per ciascun Fondo, si riferisce alle prestazioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti, alle indennità in luogo di pensione.

Sono altresì comprese le somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato dal D.lgs. 2/2/2006, n. 42 in alternativa alla ricongiunzione.

Nella voce sono contabilizzate anche le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di invalidità temporanea di competenza dell'esercizio.

La spesa viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

I benefici relativi alle vittime del terrorismo, previsti dalla L. 206/2004 e successive modificazioni, vengono registrati in un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti v/Tesoro per vittime del terrorismo" poiché l'onere di detti benefici è a carico dello Stato.

Per quanto riguarda il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, il decremento della spesa sostenuta rispetto al precedente esercizio è imputabile prevalentemente a minori liquidazioni in c/capitale erogate e a minori trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni passive. Per ciò che riguarda la spesa per le pensioni, si è registrato comunque un incremento di circa 5 ml di euro.

B) 7 b SERVIZI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
Acquisti	410.956	405.309	5.647
Pulizia, vigilanza, premi assicurazioni	1.174.071	803.785	370.286
Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.119.758	1.090.319	29.439
Utenze	812.860	840.457	-27.597
Prestazioni professionali	2.423.390	2.219.026	204.364
Spese per servizi	5.137.824	6.600.219	-1.462.395
Spese per gli Organi dell'Ente	4.375.817	3.913.419	462.398
Buoni pasto	494.392	486.744	7.648
Corsi aggiornamento per il personale	399.159	240.096	159.063
Spese e commissioni bancarie e postali	41.343	58.446	-17.103
TOTALE	16.389.570	16.657.820	-268.250

- la voce acquisti per complessivi € 410.956 riguarda: acquisto materiali di consumo (combustibili, carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica) per € 344.391; acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti per € 66.565;

- la voce pulizia, vigilanza e premi di assicurazione per complessivi € 1.174.071 è relativa a: pulizia dei locali della Sede (€ 614.526), spese per la vigilanza delle Sedi (€ 497.876) e premi di assicurazione relativi sia ai fabbricati ad uso della Fondazione che alle autovetture di servizio (€ 61.669). L'incremento di tale voce rispetto al 2013 è dovuto principalmente alla diversa gestione dei nuovi locali della Sede che ha comportato una ridefinizione di tempistiche e modalità dei servizi di pulizia e vigilanza: per quest'ultima, in particolar modo, si è presentata l'esigenza di un aumento delle ore di servizio, prevista h. 24 anche nei giorni di chiusura degli uffici;
- la voce manutenzione locali e relativi impianti della Sede per complessivi € 1.119.758, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti della Sede (€ 890.997) e manutenzione impianti, attrezzature e automezzi (€ 228.761);
- le utenze della Sede per € 812.860 sono riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche. Il decremento di tali spese rispetto al precedente esercizio è ascrivibile all'ottenimento di tariffe unitarie concluse su piattaforma Consip;
- le prestazioni professionali risultano pari ad € 2.423.390. Di queste, quelle di maggiore entità si riferiscono a compensi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young (€ 76.860) e alla Società di consulenza Mangusta Risk per l'attività di risk advisor (€ 116.250); a compensi per incarichi di consulenza fiscale e legale sia per pareri su costituzione di Sgr, sia per attività di redazione del nuovo statuto della Fondazione, nonché su pareri relativi ad acquisizione di quote di fondi di investimento (€ 114.147); ad incarichi riferiti alla revisione del Bilancio Sociale (€ 18.300); a compenso per assistenza relativa all'adeguamento delle procedure di acquisizione di forniture e servizi da parte della Fondazione (€ 68.515); ad onorari per valutazioni profilo di rischio correlato all'apporto di immobili in fondi immobiliari e due diligence diverse su proposte di investimenti (€ 153.247); a incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (€ 119.070); a diverse attività dell'Ente tra le quali studi di fattibilità per erogazione crediti agli iscritti e redazione Statuto Fondo Sanitario (€ 89.685); alla realizzazione di un software in grado di effettuare le proiezioni attuariali, il più possibile allineate ai risultati del bilancio tecnico triennale (€ 84.868); agli onorari per le spese legali (non riferite alla gestione del patrimonio) e alle spese di giudizio, nonché ad ogni altro onere connesso alle spese giudiziarie compresa l'assistenza tecnica dinanzi alle Commissioni Tributarie (€ 1.217.342); al Comitato di Controllo Interno (€ 160.000); alla partecipazione a commissioni mediche per l'accertamento di invalidità dei medici e visite fiscali a dipendenti (€ 150.463); ad oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/08 (€ 54.643);
- le spese per servizi, pari ad € 5.137.824, riguardano:
 - le spese per il Centro Elaborazione dati (€ 812.511); le spese di pubblicità (€ 85.687) e di trasporti e facchinaggi (€ 155.816);

- la stampa e la spedizione del "Giornale della previdenza" (€ 1.487.239);
- le spese postali relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti (€ 571.702);
- i compensi agli esattori per l'incasso dei contributi relativi al ruolo 2014 (€ 325.247) e ai ruoli di anni pregressi (€ 301.715) del Fondo di Previdenza Generale Quota "A";
- le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri (€ 818.400);
- per partecipazioni a convegni, spese di rappresentanza, e spese varie di lieve entità non direttamente imputabili ai conti suddetti (€ 579.507).

Il decremento delle "spese per servizi" è dovuto principalmente alla riforma della fase bonaria della riscossione del contributo dovuto alla Quota A del Fondo Generale, introdotta nel 2014 (Delibera C.d.A. n. 85/2013) per garantire agli iscritti un sistema di incasso più flessibile ed efficiente. E' stato pertanto sostituito l'invio del bollettino Rav da parte di Equitalia Nord dall'emissione di appositi bollettini Mav come già avviene per i contributi Quota B, di riscatto e importi in regime sanzionatorio. Inoltre, viene gestita direttamente dalla Fondazione l'eventuale richiesta di pagamento mediante addebito diretto in c/c (Sepa Direct Debit – SDD). Tale modalità di riscossione, ha comportato un notevole risparmio di spesa (€ 945.902). Sono inoltre riscontrati decrementi per le spese di trasporto (€ 244.842) e per le spese postali (€ 166.927) rispetto al precedente esercizio;

- le spese per gli organi dell'Ente per complessivi € 4.375.817, si riferiscono alle indennità fisse, ai rimborsi spese ed ai gettoni di presenza spettanti ai componenti degli Organi dell'Ente, che a partire dal mese di settembre 2014 hanno registrato una riduzione secondo quanto deciso dal Consiglio Nazionale. L'incremento della totalità degli oneri rispetto allo scorso esercizio è imputabile esclusivamente al maggior numero di riunioni effettuate per la definizione del nuovo statuto. Nel dettaglio:

- Compensi, Gettoni e indennità di missione ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Nazionale e delle Commissioni Consultive ivi comprese le Consulte € 2.787.348
- Compensi, Gettoni e indennità di missione al Presidente e ai Vice Presidenti € 630.767
- Compensi, Gettoni e indennità di missione al Collegio Sindacale € 663.515
- Rimborsi spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi Statutari, assicurazioni e oneri previdenziali gestione separata Inps € 294.187

Nel corso dell'esercizio si sono avute: n. 3 riunioni del Consiglio Nazionale (di cui una di 2 giorni), n. 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 27 riunioni delle Commissioni Consultive, n. 13 delle Consulte e n. 37 riunioni del Collegio Sindacale, per un totale di n.115 riunioni.

- La spesa per buoni pasto di € 494.392 si riferisce a n. 83.340 “ticket restaurant” distribuiti ai dipendenti nel corso dell’esercizio 2014.
- La spesa di € 399.159 si riferisce per € 292.852 al processo formativo di autoformazione “E Learning” in sede; la restante somma di € 106.307 si riferisce alla partecipazione di dipendenti, distribuiti tra i vari servizi, a vari corsi di aggiornamento professionale.
- Le spese e commissioni bancarie e postali per € 41.343 sono relative a quanto riconosciuto per servizi di tenuta conto corrente presso gli Istituti di Credito nei quali sono accesi i conti intestati alla Fondazione.

B) 7 c PER FABBRICATI DA REDDITO

La voce per complessivi € 45.350.757 comprende gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Retribuzioni ai portieri</i>	1.316.093	1.453.755	-137.662
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni</i>	371.554	400.456	-28.902
<i>Contributi al fondo prev.compl.portieri</i>	5.387	5.549	-162
<i>Altre spese</i>	24.572	27.742	-3.170
<i>Acquisto materiali di consumo</i>	28.079	18.358	9.721
<i>Acquisto combustibili solidi e liquidi per i fabbricati da reddito</i>	1.576.248	2.531.011	-954.763
<i>Acquisti diversi</i>	1.507	4.431	-2.924
<i>Manutenzione</i>	18.404.054	19.098.699	-694.645
<i>Utenze varie</i>	9.781.662	10.565.123	-783.461
<i>Pulizia</i>	1.168.489	1.288.764	-120.275
<i>Spese condominiali consortili</i>	1.446.356	1.597.816	-151.460
<i>Spese avviamento commerciale legge 392/78</i>	29.448	0	29.448
<i>Spese di registrazione contratti di affitto</i>	948.446	1.439.180	-490.734
<i>Premi di assicurazione</i>	1.065.135	1.127.590	-62.455
<i>Spese legali gestione immobili</i>	853.000	811.784	41.216
<i>Consulenze, perizie e collaudi</i>	1.227.685	1.495.864	-268.179
<i>Compensi per servizi in house</i>	4.392.000	4.365.000	27.000
<i>Altre spese</i>	746.331	322.853	423.478
<i>Spese di vigilanza e guardiania</i>	1.793.927	1.759.079	34.848
<i>Contributo in c/lavori eseguiti dai locatari</i>	0	160.500	-160.500
<i>Compensi per intermediazioni immobiliari</i>	66.187	37.820	28.367
<i>Indennita' di fine rapporto portieri</i>	104.597	119.156	-14.559
TOTALE	45.350.757	48.630.530	-3.279.773

B) 8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce per complessivi € 4.954 è riferita al noleggio macchinari strumentali attivato tramite un “service di stampa interno”.

B) 9 a SALARI E STIPENDI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Stipendi e altre competenze fisse</i>	17.270.010	16.720.978	549.032
<i>Straordinari</i>	790.223	790.114	109
<i>Indennita' e rimborso spese per missioni</i>	197.808	205.419	-7.611
<i>Competenze accessorie diverse</i>	5.506.439	5.258.764	247.675
<i>Compensi per collaborazioni</i>	307.155	314.849	-7.694
TOTALE	24.071.635	23.290.124	781.511

La spesa in bilancio relativa al personale in servizio nell'anno 2014 si riferisce all'onere per la corresponsione di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dalla applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali.

Nel 2014 le retribuzioni sono erogate in base alle tabelle stabilite per il triennio 2010-2012 dai rinnovi contrattuali collettivi di lavoro del personale dipendente e per il personale dirigente degli Enti previdenziali privati.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati passaggi di livello retributivo superiore, attraverso un iter procedurale già illustrato nella relazione sulla gestione. I riconoscimenti economici hanno interessato n. 47 risorse umane.

Nell'esercizio 2014 si è presentata l'esigenza di assumere n. 2 risorse umane con qualifica di dirigente a tempo determinato (delibera n. C.d.A. del 20/12/2013 e delibera n.3 del 17/01/2014) e si registra la trasformazione di n. 5 contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, a partire dal 1° dicembre 2014 è stato dato l'avvio al piano di incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale con cessazioni di rapporti di lavoro da parte di dipendenti in possesso dei requisiti utili al pensionamento con l'assunzione di candidati designati dai dipendenti stessi (delibera del C.d.A. del 25/07/2014 e del 31/10/2014). Si evidenzia inoltre una incentivazione di natura prettamente economica per n. 3 dipendenti e n. 1 risorsa umana con qualifica di dirigente.

E' stata inoltre autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 risorsa umana appartenente alle categorie dei disabili ex L. 68/99.

I dipendenti in servizio al 31/12/2014 sono 494, di cui n. 2 risorse umane con qualifica di dirigente a tempo determinato e n. 27 risorse umane in posizione di distacco (n. 25 dipendenti distaccati presso l'Enpam Real Estate, n. 2 unità presso il Fondo Sanità), così inquadrati nelle diverse aree contrattuali:

Dirigenti	n. 20
Quadri	n. 57
Area professionale	n. 14
Area "A"	n. 239
Area "B"	n. 143
Area "C"	n. 21

Di seguito si indicano i movimenti di personale riferiti al periodo 01/01/2012 – 31/12/2014

ANNO	2012	2013	2014	Totale movimenti
Consistenza iniziale	489	487	491	
Cessazioni	-2	-1	-20	-23
Assunzioni	+0	5	23	+28
Consistenza al 31/12	487	491	494	

La consistenza al 31/12/2014 comprende anche n.4 unità di personale a tempo part-time (3 orizzontale e 1 verticale dal 50% all'80%).

Si evidenzia che la spesa per il ricorso al lavoro straordinario nel 2014 non ha presentato variazioni di rilievo rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio. E' da rilevare che l'importo di € 790.223 per un totale di n. 36.751 ore con una media pro-capite di n. 88 ore registrato in bilancio, comprende anche i corrispettivi erogati al personale distaccato presso l'Enpam Real Estate per un totale di € 63.464.

Le competenze, per lavoro straordinario, anticipate al personale distaccato E.R.E. dalla Fondazione Enpam, essendo recuperate successivamente, vanno di fatto a diminuire la spesa complessiva.

Di seguito viene indicato l'andamento della spesa per lavoro straordinario relativa agli anni 2012-2014

ANNO	2012	2013	2014
Totale spesa annuale	737.238	790.114	790.223
n. ore liquidate	36.311	38.394	36.751

La media pro-capite registrata è stata calcolata su n. 417 dipendenti in servizio esclusi dirigenti e quadri (n. 20 dirigenti e n.57 quadri).

B) 9 b ONERI SOCIALI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Oneri previdenziali e assistenziali</i>	6.505.059	6.233.754	271.305
<i>Contributi al fondo di previdenza complementare</i>	364.774	345.268	19.506
<i>Contributi di solidarietà Dlgs.124/93</i>	36.477	34.529	1.948
<i>Oneri previdenziali gestione separata</i>	14.801	11.771	3.030
TOTALE	6.921.111	6.625.322	295.789

Gli oneri previdenziali sono costituiti dai contributi obbligatori versati dal datore di lavoro degli enti previdenziali cui risultano iscritti i dipendenti (INPS, INPDAP ed ex FF.SS. gestiti dall'INPS).

Anche nel 2014 è stata attivata la procedura per l'ammissione allo sgravio contributivo introdotto dalla legge 247/2007 che consente la riduzione dei contributi dovuti sulla retribuzione variabile prevista dalla contrattazione di 2° livello. Tale beneficio, come disciplinato dal D.M. 14/2/2014 relativamente alle quote retributive corrisposte nell'anno precedente ha comportato una riduzione di spesa pari ad € 131.841 contabilizzata in bilancio nei proventi e recuperi diversi.

L'importo della contribuzione per la previdenza complementare a carico dell'Ente per il 2014 è pari ad € 364.774 corrispondente al 2% della contribuzione assunta a base di calcolo.

Il numero degli iscritti al 31/12/2014 risulta di n. 319 unità di personale con una percentuale del 64,2% rispetto alla totalità dei dipendenti in servizio.

B) 9 c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Indennità di fine rapporto</i>	1.871.753	1.829.695	42.058
<i>Indennità di fine rapporto di collaborazione</i>	72.000	69.000	3.000
TOTALE	1.943.753	1.898.695	45.058

Il trattamento di fine rapporto viene corrisposto dal datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro dipendente ed è disciplinato dall'art. 2120 c.c. e successive modificazioni.

Per ciascun dipendente viene accantonata mensilmente una quota costituita dalla retribuzione lorda dovuta, diviso per il parametro fisso del 13,5%. La quota quindi rappresenta il 7,41% della retribuzione dalla quale viene poi detratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato mensilmente dal datore di lavoro al Fondo lavoratori Inps. Gli importi accantonati sono rivalutati al 31 dicembre di ogni anno.

L'indennità di fine rapporto di collaborazione corrisponde alla spesa relativa al corrispettivo ed agli oneri contributivi e all'accantonamento di fine mandato del Direttore Generale nella qualificazione giuridica del rapporto di lavoro approvata dal C.d.A. con delibera. n. 17 del 3/03/2006. Il corrispettivo dovuto è stato determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 27 luglio 2012.

B) 9 d TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Indennita' integrativa speciale</i>	247.866	253.844	-5.978
<i>Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)</i>	1.109.683	1.099.294	10.389
TOTALE	1.357.549	1.353.138	4.411

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere ed alle nuove pensioni integrative restano a carico del bilancio dell'Ente, per la cui spesa è istituita apposita evidenza contabile come dettato dal citato art. 64 comma 4 della Legge 144/99.

In materia di previdenza integrativa per il personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati), l'art. 64 della Legge 17/05/99 n. 144 ha disposto la soppressione dal 01/10/1999 dei Fondi integrativi già costituiti negli enti medesimi con riconoscimento al personale iscritto al trattamento pensionistico integrativo spettante secondo le normative regolamentari in vigore alla data di soppressione dei predetti Fondi calcolato sulla base delle anzianità contributive maturate.

La prestazione così determinata da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT viene corrisposta al personale in quiescenza in aggiunta al trattamento pensionistico liquidato dal regime obbligatorio di base.

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere alla data di soppressione dei Fondi e quelli riconosciuti successivamente restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti presso i quali è istituita apposita evidenza contabile.

Dalla stessa data è stata disposta la cessazione delle contribuzioni previste ed è stato istituito un contributo di solidarietà a totale carico degli iscritti pari al 2% delle prestazioni pensionistiche integrative erogate o maturate presso i Fondi medesimi.

La spesa complessiva di € 1.357.549 si riferisce a trattamenti pensionistici dell'ex Fondo di previdenza integrativo per € 1.109.683 e alla corresponsione dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 2 L. 27.5.1959 n. 324 e successive modificazioni per € 247.866. Al 31/12/2014 il numero dei pensionati del Fondo è pari a 179.

B) 9 e ALTRI COSTI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Premi di assicurazione (INAIL)</i>	95.663	127.031	-31.368
<i>Interventi assistenziali</i>	353.242	345.245	7.997
<i>Altri oneri di personale</i>	257.667	245.311	12.356
<i>Rimborsi di spese</i>	641	1.128	-487
<i>Acquisto vestiario e divise per commessi</i>	11.656	13.404	-1.748
TOTALE	718.869	732.119	-13.250

Relativamente alla voce “Interventi assistenziali”, ai dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e che abbiano superato il periodo di prova, possono essere riconosciute erogazioni liberali e sussidi assistenziali occasionali (delibera C.d.A. del 25/09/2002) e con delibera n. 14 e n. 24 del 29/4/2014 il C.d.A. ha approvato la ripartizione dello stanziamento tra i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2014.

L'onere complessivo annuo a carico della Fondazione non può superare l'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati erogati interventi assistenziali per una spesa complessiva di € 353.242 così ripartita:

- Borse di studio € 54.956
- Sussidi assistenziali € 230.281
- Contributi Cral € 34.600
- Polizza Sanitaria € 33.405

Negli “Altri oneri di personale” sono comprese le indennità sostitutive di mensa riconosciute al personale dirigente e i premi assicurativi per la polizza sanitaria Unisalute e per la copertura assicurativa per responsabilità civile e patrimoniale.

B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	154.868	284.942	-130.074
<i>Ammortamento fabbricati della sede</i>	4.674.725	379.532	4.295.193
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	1.032.549	599.989	432.560
<i>Assegnazione al fondo svalutazione immobili</i>	94.862.046	18.778.889	76.083.157
<i>Assegnazione al fondo svalutazione crediti</i>	16.565.136	7.887.137	8.677.999
TOTALE	117.289.324	27.930.489	89.358.835

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2014. Come descritto in precedenza, la quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3%, è applicata solo a quelli in uso della Fondazione. Per i beni strumentali, il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2014. Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Per gli immobili, sia ad uso della Fondazione sia ad uso di terzi, nell'esercizio 2014 è stata operata una svalutazione pari ad € 94.862.046 così come indicato e descritto nella tabella rappresentante il Fondo svalutazione immobili (B 10 c).

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (B 10 d) accoglie l'incidenza economica pari ad € 16.565.136 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità. Come descritto tra le Attività, l'incremento rispetto all'anno precedente, è da imputare all'aumento di crediti di natura previdenziale e nei confronti dei locatari degli stabili di proprietà, da sottoporre a prudenziale svalutazione.

B) 12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

La voce accantonamenti per rischi pari ad € 2.384.040 riflette lo stanziamento di competenza del 2014 effettuato a fronte di una valutazione dei rischi su procedure e cause in corso.

B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce per complessivi € 30.518.026 comprende: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (€ 24.206.113); altri tributi locali (€ 63.163); sanzioni e pene pecuniarie (€ 134.434); imposte sugli autoveicoli (€ 3.692); altre imposte e tasse (€ 1.561.469) tra cui figura l'imposta di registro assolta a fronte del conferimento al Fondo Antirion Core dell'immobile sito in Milano Via Monte Grappa; acquisto giornali ed altre pubblicazioni (€ 60.476); quote associative (€ 30.000); perdite su crediti (€ 672.538); tassa sui rifiuti (€ 191.505); l'onere sostenuto e versato sul capitolo del bilancio dello Stato di cui al D.L.

95/2012 “Spending review” (€ 2.133.369) ed infine perdite derivanti dall’alienazione di beni strumentali (€ 189.309), nonché l’imposta TASI di nuova istituzione (€ 1.271.958).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) 15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:

C) 15 c DA ALTRE PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti per complessivi € 61.856.275 i dividendi in distribuzione del Fondo Ippocrate (€ 45.237.400), del Fondo Immobili Pubblici –FIP– (€ 6.490.785), del Fondo Immobiliare Q3 (€ 5.480.148), del Fondo Antirion Retail (€ 3.771.142), del Fondo Quadrivio (€ 773.600) e del Fondo Spazio Sanità (€ 103.200).

C) 16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI:

C) 16 a DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti gli interessi maturati sul mutuo alla società partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico (€ 3.600.000), sui mutui agli Ordini dei Medici (€ 803.010) e sui prestiti e mutui al personale (€ 538.299).

C) 16 b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Comprendono: i dividendi di competenza maturati su titoli azionari per € 2.006.720 relativi alle azioni Banca Popolare di Sondrio (€ 6.720) e alle azioni Enel Green Power (€ 2.000.000); gli interessi dei titoli coupon bond pari ad € 43.042.294, gli scarti positivi di negoziazione e/o emissione maturati sui titoli per € 24.784.036 e la rivalutazione delle polizze a capitalizzazione per € 1.845.715.

C) 16 c DA TITOLI ISCRITTI NELL’ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

L’importo complessivo di € 393.958.686 comprende: interessi dei titoli per € 94.133.463, dovuti essenzialmente a rendimenti cedolari sugli investimenti effettuati sia direttamente che tramite i gestori finanziari; dividendi su titoli azionari per € 20.504.512; scarti positivi quale differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli per € 6.444.217; proventi derivanti dalla negoziazione degli stessi per € 269.243.637; dividendi da OICVM per € 3.632.857.

C) 16 d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

L'importo complessivo di € 35.874.242 comprende interessi su depositi bancari e postali (€ 8.017.093) maturati sulle giacenze relative ai conti detenuti presso vari istituti di credito; interessi attivi di mora (€ 5.339) ed altri interessi vari (€ 107.964), di cui € 96.126 maturati sui crediti nei confronti dell'Erario per rimborsi di imposta IRPEG ed ILOR. I residuali € 27.743.846 si riferiscono agli importi maturati per sanzioni e interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti sui versamenti contributivi.

C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo complessivo relativo alle "imposte ritenute alla fonte" pari ad € 77.444.161, si riferisce per € 59.699.073 all'imposta gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari operata direttamente sia dai gestori che dalle banche per gli investimenti diretti sul risultato positivo di gestione (capital gain); per € 15.881.496 all'imposta assoluta sui dividendi, e per € 1.863.592 all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali e sui depositi vincolati. E' opportuno segnalare che a far data dal 1° luglio 2014 l'aliquota relativa ai suddetti proventi è stata innalzata dal 20% al 26%.

Gli oneri finanziari, per complessivi € 20.010.893, accolgono: interessi passivi su depositi cauzionali costituiti dai conduttori per € 263.051, quelli su somme erogate a diverso titolo per € 2.941, perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per € 11.116.887, da onorari per assistenza su titoli strutturati per € 223.816, da spese di gestione del costituendo Fondo di private equity Principia III Health (€ 1.350.000), da commissioni di gestione del portafoglio mobiliare ivi compreso il compenso alla Banca depositaria BNP Paribas per € 6.312.411 ed infine da scarti negativi su titoli dell'attivo circolante per € 636.141 e quelli sui titoli immobilizzati per € 105.615.

C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI

L'importo per complessivi € 41.656.905 rappresenta il netto negativo generato dall'allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti forward stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

In dettaglio:

➤ Differenze attive da negoziazione su cambi	€	26.168.390
➤ Differenze attive da valutazione su cambi	€	378.046.112
➤ Premi attivi su forward	€	47.059.716
➤ Differenze passive da negoziazione su cambi	€	- 878.507
➤ Differenze passive da valutazione su cambi	€	- 400.352.368
➤ Premi passivi su forward	€	- 91.700.248

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**D) 18 RIVALUTAZIONI:****D) 18 a DI PARTECIPAZIONI**

Risultano iscritte per complessivi € 2.262.290 le seguenti rivalutazioni delle partecipazioni in fondi e società immobiliari:

➤ Campus Biomedico	€	18.628
➤ Enpam Real Estate S.r.l.	€	2.243.662

D) 18 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce si riferisce quanto a € 68.184.169 al recupero del valore di alcuni titoli che avevano registrato una svalutazione nei precedenti esercizi e quanto ad € 1.989.061 alla ripresa di valore registrata in fase di rimborso del Fondo Carmignac Portfolio Commodts.

D) 19 SVALUTAZIONI:**D) 19 a DI PARTECIPAZIONI**

In tale voce risultano iscritte per complessivi € 28.379.813 le seguenti svalutazioni delle partecipazioni in enti diversi (private equity) e in fondi e società immobiliari:

➤ Principia II	€	2.577.797
➤ IGI Investimenti Sud	€	391.273
➤ Fondo Immobiliare HB	€	25.410.743

Di contro, in ossequio al principio della prudenza, si riscontrano attraverso la valutazione delle quote (Nav) di tali fondi e partecipazioni plusvalenze implicite per € 22.615.127 relative ai fondi di Private Equity e per € 141.981.989 relative ai fondi immobiliari.

Non si è ritenuto iscrivere minusvalenze di € 1.120.535 per i Private Equity e di € 3.478.149 per i fondi immobiliari, poiché ritenute non durevoli.

D) 19 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Tale voce, per complessivi € 51.541.361 quali differenze derivanti dall'allineamento al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre. Tali svalutazioni sono state iscritte seguendo i dettami del Codice Civile in merito al principio della prudenza (per lo stesso principio, giova qui ricordare, non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i citati valori di mercato che alla data di bilancio risultano essere complessivamente pari ad € 370.464.867).

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**E) 20 PROVENTI****E) 20 a Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili**

La voce, per complessivi € 29.914.025, è riferita: € 21.706.294 a quanto realizzato dalle vendite degli immobili ad uso residenziale siti in Roma; € 8.164.881 alla plusvalenza conseguita a seguito dell'atto di apporto dell'immobile di Milano Via Monte Grappa 25 al Fondo Antirion Core nel mese di dicembre 2014, così come dettagliatamente illustrato nella parte delle Attività sotto la voce "Fabbricati ad uso di terzi"; € 42.850 alla plusvalenza sulla residua porzione dell'immobile di Via Meravigli apportata allo stesso Fondo Antirion Core nel mese di marzo 2014 a seguito dell'avveramento della condizione sospensiva.

E) 20 b Altri proventi straordinari

Tale voce, per complessivi € 45.517.266, comprende ricavi relativi ad esercizi pregressi o di carattere straordinario. In particolar modo riguardano:

- sopravvenienze attive per € 3.344.727 riferite a crediti per imposta su proventi finanziari assolta all'estero (€ 2.241.616); al rilascio a seguito della rivisitazione del Fondo svalutazione crediti diversi, relativamente alle sanzioni per ritardato pagamento contributi ASL (€ 609.437); a rimborsi assicurativi vari (€ 435.156) ed a € 58.518 riferite a partite contabili di lieve entità;
- rettifiche di costi e ricavi rilevati in precedenti esercizi per € 1.000.093, che si riferiscono principalmente alla rettifica di imposta accantonata in eccedenza nell'esercizio 2013 (€ 854.615);
- arretrati fitti e recupero spese per la gestione del patrimonio da reddito per € 1.609.546;
- sanzioni e interessi "Quota A" e "Quota B" anni precedenti per € 7.466.222;
- plusvalenze derivanti da mutui indicizzati e altri proventi straordinari di varia natura per € 244.852;
- contributi di competenza degli esercizi precedenti e recupero di prestazioni erogate e non dovute negli esercizi precedenti € 31.851.826 per tutti i Fondi di previdenza.

E) 21 ONERI**E) 21 b ALTRI ONERI STRAORDINARI**

Tale voce, per complessivi € 27.711.945, comprende costi relativi ad esercizi pregressi o di carattere straordinario. In particolare modo riguardano:

- Rettifiche di costi e ricavi rilevati in precedenti esercizi per € 4.709.025, riferite all'accantonamento delle spese di gestione 2013 non rendicontate dalle società di gestione del patrimonio mobiliare (€ 2.989.714); alla rettifica di posizioni creditorie nei confronti di inquilini per i quali sono stati erroneamente addebitati canoni di locazione (€ 660.255); al riaccertamento di domande di ricongiunzioni (€ 275.030); al mancato stacco cedolare relativo al titolo Credit Lyonnais (€ 178.630) oltre ad € 605.396 riferite all'esatta quantificazione di ricavi di varia natura riferiti a esercizi pregressi;
- Oneri non ripetibili per la dismissione degli immobili riconosciuti alla partecipata ERE per le attività propedeutiche alla vendita del residenziale in Roma per € 468.152;
- Oneri per incentivo all'esodo del personale per € 251.691 riferiti al costo sostenuto nell'ambito del piano di incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale, deliberato dal C.d.A. nelle sedute del 25 luglio e 31 ottobre 2014;
- Contributo straordinario una tantum al FondoSanità per € 300.000 volto a favorire l'ulteriore fase di sviluppo del Fondo come utile strumento di previdenza complementare per i giovani medici e odontoiatri, come da delibera del C.d.A. del 17/1/2014;
- Altri oneri straordinari e sopravvenienze passive per € 1.225.835, tra cui appare l'importo di € 612.705 per ulteriore somma accantonata, relativa al Lodo Arbitrale B.M.T. srl/ERE srl;
- Prestazioni di competenza degli esercizi precedenti, rimborso contributi versati in eccedenza negli esercizi precedenti per € 18.933.422 per tutti i Fondi di previdenza, nonché rettifiche di contributi Quota "A" per sgravi per € 1.823.820.

E) 22 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo di € 25.683.925 si riferisce quanto ad € 24.455.707 all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2014 e per € 1.228.218 all'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP).

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

Rendiconto finanziario

Sulla base del Principio Contabile OIC 10, si allega alla Nota Integrativa, il Rendiconto Finanziario, le cui indicazioni sostituiscono quelle previste nell'OIC 12.

Rispetto al precedente OIC 12 si è provveduto a :

- eliminare la risorsa finanziaria del capitale circolante netto. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide;
- riformulare le definizioni di gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento;
- inserire alcune indicazioni circa l'aggiunta, il raggruppamento e la suddivisione dei flussi finanziari; è stato inoltre, inserito il generale divieto di compensazione tra flussi finanziari;
- introdurre la distinzione tra flussi finanziari derivanti dal capitale proprio o dal capitale di debito nella presentazione del flusso dell'attività di finanziamento;
- specificare, che i flussi finanziari connessi ai derivati di copertura sono presentati nella stessa categoria dei flussi finanziari dell'elemento coperto;
- eliminare alcune alternative contabili previste nel precedente OIC 12 per motivi di comparabilità e semplificazione. Infatti, i dividendi ricevuti e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente , nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento e le imposte sul reddito sono presentate distintamente nella gestione reddituale.

Importi in Euro	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.182.646.862	1.153.245.906
Imposte sul reddito	25.683.925	24.357.108
Interessi passivi/(interessi attivi)	-191.054.383	-168.812.965
Dividendi)	-88.000.364	-31.673.809
Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-299.157.662	-174.712.605
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	630.118.378	802.403.635
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	2.384.040	337.561
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.862.142	1.264.463
Devalutazioni per perdite durevoli di valore	94.862.046	18.778.889
Altre rettifiche per elementi non monetari	46.357.046	-167.731.091
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	779.583.652	655.053.457
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-32.920.430	1.306.578
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.533.488	-2.272.875
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-33.281.703	-35.414.283
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	41.184.742	-2.380.374
Altre variazioni del capitale circolante netto	-16.337.095	2.659.224
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	739.762.654	618.951.727
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	140.570.144	158.989.547
Spese varie pagate sui conti di gestione	-6.887.789	-3.598.242
Imposte sul reddito pagate)	-21.080.228	-26.355.158
Dividendi incassati	41.037.667	25.113.644
Utilizzo dei fondi)	-2.471.264	-1.952.929
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	890.931.184	771.148.589
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti)	- 7.701.356	- 15.379.467
Prezzo di realizzo disinvestimenti	104.608.596	270.010.779
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti)	- 423.324	- 93.202
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti)	- 228.325.105	- 712.836.779
Prezzo di realizzo disinvestimenti	248.320.301	430.790.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
Investimenti)	- 1.343.989.796	- 3.730.038.272
Prezzo di realizzo disinvestimenti	434.472.307	2.082.814.000
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 793.038.377	- 1.674.732.941

Importi in Euro	2014	2013
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 916.951	3.420.202
Accensione finanziamenti	- 9.873.143	- 9.467.864
Rimborso finanziamenti	5.998.564	4.379.033
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 4.791.530	- 1.668.629
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A ± B ± C)	93.101.277	- 905.252.981
Disponibilità liquide al 1° gennaio	602.080.508	1.507.333.489
Disponibilità liquide al 31 dicembre	695.181.785	602.080.508

PAGINA BIANCA

*CONTI ECONOMICI
DEI FONDI DI PREVIDENZA*

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2014**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	235.699.098,07	Contributi quota base	404.553.871,89
Prestazioni assistenziali	5.632.605,86		
Indennità per maternità	17.547.626,42	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	7.949.023,27
Rimborso di contributi	51.459,17	Contributi per maternità	15.384.773,72
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni ed interessi		Contributi di riscatto di allineamento	828.641,82
Recupero di prestazioni	-941.665,22		
Totale prestazioni	257.989.124,30	Totale contributi	428.716.310,70
Oneri di amministrazione e gestione	172.386.445,81	Proventi vari	199.332.535,94
Totale gestione corrente	430.375.570,11	Totale gestione corrente	628.048.846,64
Uscite straordinarie	3.436.197,35	Entrate straordinarie	1.909.747,38
TOTALE USCITE	433.811.767,46		
AVANZO ECONOMICO	196.146.826,56		
TOTALE A PAREGGIO	629.958.594,02	TOTALE ENTRATE	629.958.594,02

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2014**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	82.263.371,07	Contributi commisurati al reddito	397.811.901,18
Prestazioni assistenziali	1.808.775,07	Contributi di riscatto	20.457.742,09
Rimborso di contributi	7.736,77	Contributi su compensi Amministratori Enti locali	131.355,59
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni ed interessi			
Recupero di prestazioni	-160.015,74		
Totale prestazioni	83.919.867,17	Totale contributi	418.400.998,86
Oneri di amministrazione e gestione	258.419.003,48	Proventi vari	325.905.036,62
Totale gestione corrente	342.338.870,65	Totale gestione corrente	744.306.035,48
Uscite straordinarie	3.683.390,23	Entrate straordinarie	17.145.859,45
TOTALE USCITE	346.022.260,88		
AVANZO ECONOMICO	415.429.634,05		
TOTALE A PAREGGIO	761.451.894,93	TOTALE ENTRATE	761.451.894,93

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2014**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	737.198.907,09	Contributi ordinari	1.029.253.434,70
Liquidazioni in capitale	22.959.015,34	Contributi di riscatto	51.574.114,75
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	5.938.903,01	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	22.848.778,05
Assegni di malattia	16.736.074,54		
Recupero di prestazioni	-3.384.674,39		
Totale prestazioni	779.448.225,59	Totale contributi	1.103.676.327,50
Oneri di amministrazione e gestione	387.199.801,83	Proventi vari	525.077.034,70
Totale gestione corrente	1.166.648.027,42	Totale gestione corrente	1.628.753.362,20
Uscite straordinarie	7.473.331,27	Entrate straordinarie	11.521.851,24
TOTALE USCITE	1.174.121.358,69		
AVANZO ECONOMICO	466.153.854,75		
TOTALE A PAREGGIO	1.640.275.213,44	TOTALE ENTRATE	1.640.275.213,44

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2014**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	194.754.784,34	Contributi ordinari	268.016.868,61
Liquidazioni in capitale	4.014.055,67	Contributi di riscatto	12.046.717,52
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	4.158.933,98	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	11.645.667,30
Assegni di malattia	1.214.532,81	Contributi dei medici transitati alla dipendenza	
Recupero di prestazioni	-792.336,52		
Totale prestazioni	203.349.970,28	Totale contributi	291.709.253,43
Oneri di amministrazione e gestione	124.624.557,62	Proventi vari	169.423.700,76
Totale gestione corrente	327.974.527,90	Totale gestione corrente	461.132.954,19
Uscite straordinarie	5.069.063,47	Entrate straordinarie	928.612,77
TOTALE USCITE	333.043.591,37		
AVANZO ECONOMICO	129.017.975,59		
TOTALE A PAREGGIO	462.061.566,96	TOTALE ENTRATE	462.061.566,96

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2014**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	41.796.758,96	Contributi ordinari	11.505.877,89
Liquidazioni in capitale	2.442.664,54	Contributi di riscatto	431.887,33
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	817.980,71	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	2.086.404,21
Assegni di malattia	64.657,45	Contributi da Società accreditate con il SSN (ex L. 243/04)	6.139.270,61
Recupero di prestazioni	-147.933,24		
Totale prestazioni	44.974.128,42	Totale contributi	20.163.440,04
Oneri di amministrazione e gestione	7.265.760,06	Proventi vari	8.724.520,97
Totale gestione corrente	52.239.888,48	Totale gestione corrente	28.887.961,01
Uscite straordinarie	1.095.259,51	Entrate straordinarie	345.756,04
		TOTALE ENTRATE	29.233.717,05
		DISAVANZO ECONOMICO	24.101.430,94
TOTALE USCITE	53.335.147,99	TOTALE A PAREGGIO	53.335.147,99

PAGINA BIANCA

*PATRIMONIO IMMOBILIARE
DELL'ENTE*

Valori di Bilancio al 31 dicembre 2014)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
A) Fabbricati ad uso della Fondazione			
1	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00
2	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78	13	155.400.788,34
Totale A)			155.700.333,34
B) Fabbricati ad uso terzi			
1	ROMA - Via Torino, 38 - Uffici *	64	464.811,21
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici *	77	885.723,58
3	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72
4	ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26 - Sc. A e Via F. Chiappini	58	101.225,55
5	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67
6	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07
7	ROMA - Via Caio Lelio, 28	59	80.050,82
8	ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	59	61.974,83
9	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20
10	ROMA - Via Stalilio Ottato, 9/25	60	226.208,12
11	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	180.759,91
12	ROMA - Via degli Estensi, 91/93 e residua area ...	61	31.260,10
13	ROMA - Via Ugo de' Carolis, 93	61	180.759,91
14	ROMA - Via Luigi Corti, 13	61	48.288,72
15	ROMA - Via Portuense (Villa Flora) n. 6 pal. e area edificanda	62	224.147,46
16	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	377.013,54
17	ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	62	192.638,42
18	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	258.228,45
19	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	242.734,74
20	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	384.760,39
21	ROMA - Via Licinio Murena, 12/Viale dei Consoli, 11	63	556.337,70
22	ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	63	266.491,76
23	ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	63	323.818,48
24	ROMA - Via G. de' Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	64	418.330,09
25	ROMA - Via Luigi Corti, 7	59	41.316,55
26	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60
27	ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitunno, 25	67	748.862,50
28	ROMA - Via San Romano, 15	67	410.583,23
29	ROMA - Via G. Ricci Curbastro, 29	68	431.241,51
30	ROMA - Autorimessa Via R.R. Garibaldi, 99/A	69	103.291,38
31	ROMA - Via Pienza, 4/299	72	3.253.678,46
32	ROMA - Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 116/122	72	1.910.890,53
33	ROMA - Via Vaglia, 38 - Via Montaione, 33/41	73	2.051.883,26
34	ROMA - Via Vaglia, 25/37/65 - Via Cinigiano, 8/32	73	2.205.270,96
35	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61
36	ROMA - Via delle Vigne, 80	79	2.117.473,29
37	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	1.755.953,46
38	ROMA - Via Cina, 40	83	11.362.051,78
39	ROMA - Via Grotte di Gregna, 121/137/153	84	9.812.681,08
40	ROMA - Via Eudo Giulioli, 3/35	84	16.526.620,77
41	ROMA - Via Canton, 49	84	4.699.757,78
42	ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	84	3.847.603,90
43	ROMA - Via Libero Leonardi, 120	85	11.103.823,33
44	ROMA - Via Pescosolido, 16-18-26-140-154-168-180-192	85	12.394.965,58
45	ROMA - Via Carlo Spegazzini, 73 - Via G.A. Cortuso, 40	85	9.967.618,15
46	ROMA - Via G.Bucco, 12/40 - Via P.Gennari, 81	86	5.939.254,34
47	ROMA - Via Luigi Gadola, 20	86	6.972.168,14

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 1998-2013 e/o acquisizioni	Incrementi 2014	Valori di Bilancio al 31/12/2014
342.240,49		73.705,17		415.945,66
-			7.422,48	155.408.210,82
342.240,49	0	73.705,17	7.422,48	155.824.156,48
7.749.765,62	3.875.663,54	391.144,37		4.265.246,45
4.015.106,04	1.955.045,69	79.104,88		2.139.165,23
919.809,74		30.000,00		949.809,74
2.930.988,65		43,95		2.931.032,60
10.947.086,82		436.346,23		11.383.433,05
3.754.479,80		0,00		3.754.479,80
4.340.060,22		96,83		4.340.157,05
2.563.815,17		22.726,09		2.586.541,26
796.388,58		0,00		796.388,58
10.615.543,91		96,83		10.615.640,74
6.514.392,00		8.096,12		6.522.488,12
2.441.010,13	2.441.150,91	140,78		0,00
5.422.207,54		26.139,28		5.448.346,82
1.675.892,31		8.338,86		1.684.231,17
10.580.657,66		73.979,65		10.654.637,31
12.113.720,61		96,83		12.113.817,44
3.949.161,02	3.964.716,56	15.555,54		0,00
7.081.471,70		8.096,11		7.089.567,81
5.182.601,70		11.960,91		5.194.562,61
8.648.055,07		12.070,99		8.660.126,06
15.407.453,20		44.781,91		15.452.235,11
8.085.649,21		157,16		8.085.806,37
9.129.467,69		83.187,04		9.212.654,73
8.115.931,66		96,84		8.116.028,50
1.719.775,65		13.512,98		1.733.288,63
10.835.284,65		96,83		10.835.381,48
14.477.292,53		96,83		14.477.389,36
8.405.062,31	8.405.159,14	96,83		0,00
9.296.224,18		140,78		9.296.364,96
108.703,95		0,00		108.703,95
38.217.810,53		5.035,86		38.222.846,39
20.744.715,35		10.468,60		20.755.183,95
21.676.852,92		4.529,33		21.681.382,25
20.126.888,30		4.529,33		20.131.417,63
1.561.509,09		0,00		1.561.509,09
9.344.623,94		140,78		9.344.764,72
13.634.126,44		292.139,19		13.926.265,63
11.617.920,43		201,10		11.618.121,53
23.385.087,72		73.928,48		23.459.016,20
14.219.489,02		52.233,77		14.271.722,79
7.117.385,49		201,10		7.117.586,59
4.009.884,10		201,10		4.010.085,20
15.215.140,45		6.789,13		15.221.929,58
21.562.126,56		96,84		21.562.223,40
10.248.720,00		4.469,01		10.253.189,01
7.275.214,72		4.469,01		7.279.683,73
14.016.480,14		1.552,17		14.018.032,31

Valori di Bilancio al 31 dicembre 2014)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
48	ROMA - Via Cina, 330	86	10.639.012,12
49	ROMA - Via Francesco Tovaglieri, 185	86	6.145.837,10
50	ROMA - Via Patrizio Gennari, 61/67/76	87	3.511.906,91
51	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47
52	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	87	5.371.151,75
53	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	4.157.478,04
54	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	9.812.681,08
55	ROMA - Via di Torre Gaia, 122/124	88	6.579.660,89
56	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64
57	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21
58	ROMA - Via Roccaraso 9/13 - Supermercato	90	4.080.009,50
59	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79
60	ROMA - Via della Grande Muraglia 46 (ex Comp.Z9-Edificio "D")	92	8.908.881,51
61	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	10.845.594,88
62	ROMA - Via Suvereto, 230/250 -Via Chiala, 125 - Compl. Res.le	76	4.209.123,73
63	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30
64	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77
65	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13
66	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21
67	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75
68	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43
69	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79
70	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74
71	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52
72	MILANO - Via Sulmona,11/ 23 - Via Tertulliano	68	3.496.413,21
73	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	826.331,04
74	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47
75	MILANO - VIMODRONE - Quart "Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32
76	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	15.751.935,42
77	MILANO - Via Bordoni, 8/10	87	4.389.883,64
78	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33
79	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72
80	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21
81	MILANO - Via Montegrappa, 3/5 - Via Melchiorre Gioia	78	17.043.077,67
82	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45
83	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48
84	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09
85	MILANO - Via Cavriana, 14	75	5.164.568,99
86	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	17.301.306,12
87	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordoni, 4/6	77	
88	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77	11.697.748,76
89	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	78	
90	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	78	13.744.983,91
91	MILANO - Via Villoresi, 11/13/15 - Uffici	78	
92	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici	86	42.583.978,47
93	MILANO - Via Bordoni, 2 - Uffici	86	7.150.862,22
94	MILANO - Via Bordoni, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66
95	MILANO - Via Cornalia, 7/9	86	8.428.576,60
96	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19
97	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82
98	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc. A - V.Cassanese	90	5.784.317,27
99	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc. B	91	9.115.464,27
100	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63
101	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40
102	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 1998-2013 e/o acquisizioni	Incrementi 2014	Valori di Bilancio al 31/12/2014
9.663.793,89		383,72		9.664.177,61
10.327.942,38	10.329.949,45	2.007,07		0,00
4.262.876,56		0,00		4.262.876,56
18.596.319,21		140,78		18.596.459,99
4.427.399,07		201,10		4.427.600,17
4.278.197,92		5.271,72		4.283.469,64
10.075.142,64		0,00		10.075.142,64
7.127.494,86	7.161.326,50	33.831,64		0,00
3.428.421,66		0,00		3.428.421,66
9.495.060,09		0,00		9.495.060,09
1.576.502,35		14.751,03		1.591.253,38
7.398.018,79		0,00		7.398.018,79
8.908.881,51		393.224,64		9.302.106,15
10.845.594,88		494.439,19		11.340.034,07
27.604.652,24		4.529,34		27.609.181,58
23.681.227,31		120.880,52		23.802.107,83
6.916.878,84		267.317,23		7.184.196,07
40.283.638,13		9.299.422,17		49.583.060,30
29.011.584,87		154.578,86		29.166.163,73
18.169.656,26		375.578,73		18.545.234,99
8.644.928,86		13.082,83		8.658.011,69
1.694.484,55		11.333,93		1.705.818,48
5.263.934,30		53.263,15		5.317.197,45
5.748.438,49		177.596,08		5.926.034,57
39.354.812,86		905.499,70		40.260.312,56
5.470.252,39		227.660,77	31.709,44	5.729.622,60
9.915.972,46		1.443.623,67		11.359.596,13
31.198.541,53		104.762,93		31.303.304,46
15.364.592,75		7.416,57		15.372.009,32
5.199.912,06		10.286,28		5.210.198,34
12.859.394,61		358.919,88		13.218.314,49
3.773.884,84		152.851,28		3.926.736,12
5.020.162,48		185.186,96		5.205.349,44
40.515.010,82	42.435.119,20	1.920.108,38		0,00
15.852.644,52		833.846,83		16.686.491,35
56.845.403,79		1.417.257,41	2.432.309,67	60.694.970,87
9.861.257,92		784.355,39		10.645.613,31
16.889.502,11		843.486,61		17.732.988,72
32.328.876,72		3.978.799,33		36.307.676,05
22.740.423,60		99.336,02	184.040,47	23.023.800,09
13.092.997,67		66.108,58		13.159.106,25
8.926.957,50		0,00		8.926.957,50
6.064.112,96		882.730,20	11.734,32	6.958.577,48
8.059.836,70		362.138,21		8.421.974,91
37.919.297,82		7.995.696,66		45.914.994,48
12.433.849,07		0,00		12.433.849,07
2.451.162,48		0,00		2.451.162,48
7.896.442,61		0,00		7.896.442,61
140.528.309,58		3.573.815,89		144.102.125,47
793.611,22		0,00		793.611,22
2.985.734,72		0,00		2.985.734,72
10.887.172,53		1.216,10		10.888.388,63
13.216.305,47		893.693,87		14.109.999,34
34.970.353,41		12.681.971,64		47.652.325,05
33.904.273,41		1.895.652,55		35.799.925,96

Valori di Bilancio al 31 dicembre 2014)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
103	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	908.964,14
104	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	3.098.741,39
105	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	24.273.474,26
106	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74
107	PISA - Via San Michele degli Scalzi/Via Cuppari - Abitazioni	86	36.771.731,22
108	LA THUILE (AO) - Lotto "Le Suches" - Ristorante	82	
109	LA THUILE (AO) - Lotto "E" - Residence	82	
110	LA THUILE (AO) - Lotti "H-IL" - Albergo	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "F" - Residence	82	103.136.442,75
111	LA THUILE (AO) - Lotto "G"	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "O" - Residence	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "CS" - Centro Sportivo	82	
112	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno - Torre di Francia - Via di Francia	91	14.512.438,86
TOTALE B)			1.015.253.522,43
C) Immobili dati in Usufrutto			
1	ROMA - Piazza Poli, 7/Via del Mortaro, 19 - "Hotel delle Nazioni"	74/06	19.238.286,56
2	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	1.446.079,32
3	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84
4	ROMA - Via della Nocetta - "Hotel Villa Pamphili"	76	4.790.137,74
5	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27
6	MILANO - Via Don Sturzo, 45 - Hotel "Executive"	81	40.283.638,13
7	MILANO - Via Trivulzio, 6/8 - Via Parmigianino, 13/15 - Uffici / Abitazioni - "Hotel De Angeli"	86	11.935.318,94
8	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55
9	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 3 - Residence Ripamonti	80	35.119.069,14
10	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Alberg. e C.Sportivo	83	22.724.103,56
11	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	1.198.180,01
12	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	6.455.711,24
13	VILLASIMIUS (CA) - Complesso Turistico Alberghiero	74	5.835.962,96
14	MILANO - Via Tocqueville, 7/D/C.so Como, 15 (UNA HOTEL)	70	378.827,32
15	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - (Hotel Quark)	86	52.444.090,96
16	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42
17	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	4.741.074,33
TOTALE C)			226.414.678,29
D) Terreni Edificabili			
1	MILANO - Area edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296,22
TOTALE D)			9.296,22
E) Migliorie - Opere in corso di esecuzione			
F) Fabbricati in corso di costruzione			
1	ROMA - P.zza Vittorio		
TOTALE F)			
TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D+E+F+G)			

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 1998-2013 e/o acquisizioni	Incrementi 2014	Valori di Bilancio al 31/12/2014
5.258.523,00		850.374,97		6.108.897,97
5.616.668,90		465.979,82		6.082.648,72
38.651.841,15		1.542.522,84		40.194.363,99
4.531.236,66		1.379,87		4.532.616,53
35.909.568,28		794.911,43		36.704.479,71
121.374.069,66		13.519.042,59		134.893.112,25
15.964.786,42		0,00		15.964.786,42
1.613.855.860,86	80.568.130,99	71.949.653,21	2.659.793,90	1.607.897.176,98
5.343.999,55		17.998.790,00		23.342.789,55
7.580.141,20		0,00		7.580.141,20
11.707.528,08		3.098.896,33		14.806.424,41
23.877.444,78		1.454.248,29		25.331.693,07
3.107.857,89		0,00		3.107.857,89
52.164.888,88		4.422.214,60		56.587.103,48
10.302.345,83		1.093.353,91		11.395.699,74
29.766.322,17		2.892.141,74		32.658.463,91
49.511.662,79		3.867.313,70		53.378.976,49
24.747.536,29		5.039.394,30		29.786.930,59
4.106.154,71		1.477.544,76		5.583.699,47
12.487.613,92		5.480.611,17		17.968.225,09
35.117.671,06		7.541.066,52		42.658.737,58
1.586.475,03				1.586.475,03
56.546.387,49		131.659,38		56.678.046,87
10.845.594,88		77.880,80		10.923.475,68
4.441.748,97		0,00		4.441.748,97
343.241.373,52		54.575.115,50		397.816.489,02
9.296,22		0,00		9.296,22
9.296,22		0,00		9.296,22
				13.455.038,61
				0,00
				0,00
				2.175.002.157,31

PAGINA BIANCA

*IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE*

Isin	Investimento	Valore nominale	Costo medio ponderato	Cambio all'acquisto
F0000784196	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	198.240,00	4,7949	
F0004618465	ENEL GREEN POWER	62.500.000,00	1,60	
TOTALE AZIONI		62.698.240,00		
F0004848476	BTPS 27-07-1998 / 01-11-27	23.625.000,00	37,47	
F0001312781	BTPS 09-11-98 / 01-05-28	23.625.000,00	36,80	
F0001312799	BTPS 18-11-98 / 01-11-28	23.625.000,00	36,24	
F0001312807	BTPS 18-11-98 / 01-05-29	23.625.000,00	35,76	
F0004848484	BTPS 18-11-98 / 01-11-29	651.125.000,00	35,80	
F0004656275	BTP 3% 1/11/2015	500.000.000,00	99,01	
TOTALE TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO		1.245.625.000,00		
S0261262157	ABN AMRO Reverse Coupon Note Linked basket 26/07/2022	70.000.000,00	100,00	1,00
S0187695225	ABN AMRO SELECT DIVIDEND DJ EUROSTOXX 20/03/2017	10.000.000,00	100,00	1,00
S0338352213	ART 5 Series 152 Hedge Fund Perfrmance linked Notes 20/06/2023	100.000.000,00	100,00	1,00
S0338352304	ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023	30.000.000,00	100,00	1,00
F0003950828	BANCA NUOVA INFLAZIONE EUROPEA E CMS LINKED 10/11/2015	10.000.000,00	100,00	1,00
F0004193758	BANCA NUOVA S.p.A. 86.a emissione MEMORY 10Y 2007 - 2017	10.000.000,00	100,00	1,00
S0345444508	BANCO ESPANOL DE CREDITO 8Y Livestock Revolution Index Note 11/02/2016	15.000.000,00	100,00	1,00
S0126129666	BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ETAT- LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16	25.000.000,00	100,00	1,00
S0243916128	BARCLAYS BANK 9Y EUR PRINCIPAL PROTECTED NOTE linked to the DFD Innohedge Fund 27/02/2015	20.000.000,00	100,00	1,00
S0342786281	BARCLAYS BANK PLC 10Y SAPHIR NOTE 29/01/2018	20.000.000,00	100,00	1,00
S0285465307	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked to Income Plus (EUR) Index 08/02/2019	5.000.000,00	100,00	1,00
S0294148829	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked to Income Plus (EUR) Index 08/04/2019	5.000.000,00	100,00	1,00
S0285465729	BARCLAYS BANK PLC 12Y USD Principal Protected Note linked to Income Plus (USD) Index 08/02/2019	5.000.000,00	100,00	1,29
S0342638680	BARCLAYS BANK PLC 14% Saphir (2008) Guaranteed Note with Lock in 01/02/2018	25.000.000,00	100,00	1,00
S0287598279	BNP PARIBAS 10Y Driver on Stocks Basket (EUR) 100% Capital protected 20/02/2017	10.000.000,00	100,00	1,00
S0274190973	BNP PARIBAS EMTN 10Y DJ EUROSTOXX 50 15/11/2016	15.000.000,00	100,00	1,00
S0212765704	CLASS DBLCI-MR ER NOTE 20.3.2015	50.000.000,00	100,00	1,00
R0010206300	COMPAGNIE FINANCIERE DU CREDIT MUTUEL TITANIUM 2 28/12/2015	40.000.000,00	99,30	1,00

Valore al costo medio ponderato	ratei su scarti maturati	QUOTAZIONE 31/12/204	Cambio al 31/12/2014	Valore di mercato	2014 Fondo oscillazione titoli mobiliari e fondo oscillazione cambi	BILANCIO 2014
950.550,00		3,096	1,00	613.751,04		950.550,00
100.000.000,00		1,734	1,00	108.375.000,00		100.000.000,00
100.950.550,00				108.988.751,04		100.950.550,00
8.852.288,00	4.548.807,89	70,893	1,00	16.748.471,25		8.852.288,00
8.694.000,00	4.477.795,96	69,065	1,00	16.316.606,25		8.694.000,00
8.562.409,00	4.400.734,56	67,710	1,00	15.996.487,50		8.562.409,00
8.449.009,00	4.324.140,70	66,282	1,00	15.659.122,50		8.449.009,00
232.970.525,00	116.222.182,69	65,320	1,00	425.314.850,00		232.970.525,00
495.050.000,00	4.125.452,04	102,045	1,00	510.225.000,00		495.050.000,00
762.578.231,00	138.099.113,84			1.000.260.537,50		762.578.231,00
70.000.000,00		106,170	1,0000	74.319.000,00		70.000.000,00
10.000.000,00		120,460	1,0000	12.046.000,00		10.000.000,00
100.000.000,00		116,662	1,0000	116.662.399,81		100.000.000,00
30.000.000,00		154,373	1,0000	46.312.019,50		30.000.000,00
10.000.000,00		99,290	1,0000	9.929.000,00		10.000.000,00
10.000.000,00		94,660	1,0000	9.466.000,00		10.000.000,00
15.000.000,00		109,500	1,0000	16.425.000,00		15.000.000,00
25.000.000,00		104,890	1,0000	26.222.500,00		25.000.000,00
20.000.000,00		99,990	1,0000	19.998.000,00		20.000.000,00
20.000.000,00		71,490	1,0000	14.298.000,00		20.000.000,00
5.252.496,81		98,634	1,0000	4.931.700,00		5.252.496,81
5.000.000,00		97,768	1,0000	4.888.400,00		5.000.000,00
3.865.780,11		95,616	1,2141	3.937.731,65		3.865.780,11
25.000.000,00		96,930	1,0000	24.232.500,00		25.000.000,00
10.000.000,00		123,830	1,0000	12.383.000,00		10.000.000,00
15.000.000,00		102,890	1,0000	15.433.500,00		15.000.000,00
50.000.000,00		144,520	1,0000	72.260.000,00		50.000.000,00
39.720.000,00	253.405,10	97,370	1,0000	38.948.000,00		39.720.000,00

Isin	Investimento	Valore nominale	Costo medio ponderato	Cambio all'acquisto
S0187723969	CORSAIR FINANCE ABBACUS SIM OBBLIGAZIONI 25/10/2032	10.000.000,00	100,00	1,00
S0243385688	CORSAIR FINANCE No.6 Ltd Rotating SPI Basket on a Static Port. Note 20/03/2016	30.000.000,00	100,00	1,00
S0254468019	CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P FUNDS ON A STATIC PORTFOLIO NOTE 20/02/2029	74.000.000,00	191,76	1,00
S0525122718	CREDIT SUISSE EUR Credit Linked Notes Linked to European Inflation 26/07/2021	65.000.000,00	100,00	1,00
S0275057833	DEUTSCHE BANK 10Y PLATINUM COMMODITY DYNAMIC PARTICIPATION NOTE 21/11/2016	10.000.000,00	100,00	1,00
S0221912412	DEUTSCHE BANK 10Y PRINCIPAL PROTECTED QUANTO NOTE LINKED TO BASKET OF ETFs 28/6/15	100.000.000,00	100,00	1,00
S0256436311	DEUTSCHE BANK STRNT 13/06/2016	15.000.000,00	100,00	1,00
S0309481819	DRESDNER BANK PRINCIPAL PROTECTED HIGH GROWTH 06/07/2015	35.000.000,00	100,00	1,00
S0275159167	EIRLES TWO 10Y EUR MOMENTUM CPPI 06/12/2016 309	91.000.000,00	75,93	1,00
S0238703390	ETHICAL CDO I SERIES 5 2005 - 20/03/2016	30.000.000,00	100,00	1,00
S0343171608	FORTIS Capital Protected Notes linked to the Antarctica Market Neutral Fund EUR classe BX 15/02/2016	30.000.000,00	100,00	1,00
S0274130136	GOLDMAN SACHS CPPI Target Redemption note on an Energy Basket 09/11/2016	35.000.000,00	100,00	1,00
S0340679298	GOLDMAN SACHS Financial Products I Limited 10Y EUR Leveraged 100% Principal protected Notes 29/01/2018	10.000.000,00	100,00	1,00
S0251442959	HSBC BANK Plc EUR 12Y BRIC MARKETS NOTE 26/04/2018	30.000.000,00	100,00	1,00
S0273975499	JP MORGAN 10Y RANGE ACCRUAL SNOWBALL 15/11/2016	10.000.000,00	99,25	1,28
S0334928636	JP MORGAN 10Y SPI TARN GLOBAL INDICES 13/12/2017	20.000.000,00	100,00	1,00
S0243328290	JP MORGAN 10Y TARN SPI NOTE LINKED TO A DYNAMIC BASKET 15/02/2016	20.000.000,00	100,00	1,00
S0294986103	JP MORGAN 9Y TARN SPI Note on JP Morgan INCOMEFX EUR 20/06/2016	20.000.000,00	100,00	1,00
S0241451581	KOMMUNALKREDIT AUSTRIA 10Y ALTERNATIVE ENERGY BOND 06/02/2016	10.000.000,00	100,00	1,00
S0226409687	MAN BLUECREST Ltd 30/09/2018	25.000.000,00	100,00	1,00
S0340293934	MEDIOBANCA Lock the best: 10Y Equity - linked Note 25/01/2018	20.000.000,00	100,00	1,00
S0346539504	MEDIOBANCA SPA OLYMPIA STAR I 13/02/2018	30.000.000,00	100,00	1,00
S0233693463	MERRILL LYNCH PROTECTED PERMAL FX NOTE 24/10/2015	15.000.000,00	100,00	1,00
S0352544125	ML&Co. 10Y Note linked to the DJ Euro Stoxx Select Dividend 30 Index and the DJ Euro Stoxx 50 Return Index due on 17/03/2018	20.000.000,00	100,00	1,00

Valore al costo medio ponderato	ratei su scarti maturati	QUOTAZIONE 31/12/2014	Cambio al 31/12/2014	Valore di mercato	2014 Fondo oscillazione titoli mobiliari e fondo oscillazione cambi	BILANCIO 2014
10.000.000,00		80,900	1,0000	8.090.000,00		10.000.000,00
30.000.000,00		99,170	1,0000	29.751.000,00		30.000.000,00
141.900.000,00		251,300	1,0000	185.999.000,00		141.900.000,00
65.000.000,00		85,200	1,0000	55.380.000,00		65.000.000,00
10.000.000,00		129,330	1,0000	12.933.000,00		10.000.000,00
100.000.000,00		132,350	1,0000	132.350.000,00		100.000.000,00
15.000.000,00		121,500	1,0000	18.225.000,00		15.000.000,00
35.000.000,00		99,070	1,0000	34.674.500,00		35.000.000,00
69.094.060,00		105,500	1,0000	96.005.000,00		69.094.060,00
30.000.000,00		102,530	1,0000	30.759.000,00		30.000.000,00
30.000.000,00		102,500	1,0000	30.750.000,00		30.000.000,00
35.000.000,00		95,180	1,0000	33.313.000,00		35.000.000,00
10.000.000,00		99,570	1,0000	9.957.000,00		10.000.000,00
30.000.000,00		103,600	1,0000	31.080.000,00		30.000.000,00
8.177.923,43	45.117,16	97,000	1,2141	7.989.457,21		8.177.923,43
20.000.000,00		99,170	1,0000	19.834.000,00		20.000.000,00
20.000.000,00		100,050	1,0000	20.010.000,00		20.000.000,00
20.000.000,00		99,980	1,0000	19.996.000,00		20.000.000,00
10.000.000,00		99,250	1,0000	9.925.000,00		10.000.000,00
25.000.000,00		149,370	1,0000	37.342.500,00		25.000.000,00
20.000.000,00		102,490	1,0000	20.498.000,00		20.000.000,00
30.000.000,00		96,410	1,0000	28.923.000,00		30.000.000,00
15.000.000,00		102,980	1,0000	15.447.000,00		15.000.000,00
20.000.000,00		94,740	1,0000	18.948.000,00		20.000.000,00

Isin	Investimento	Valore nominale	Costo medio ponderato	Cambio all'acquisto
S0238128861	ROYAL BANK OF SCOTLAND EMTN SR 2481 2005 - 28/12/2021	30.000.000,00	100,00	1,00
S0233328508	SGA ALM OPTIMIZER CLN TO SAN PAOLO IMI 21/12/2015	50.000.000,00	99,80	1,00
S0312007338	SGA ALPHA MEDICAL ACCELERATOR CLN 11/09/2017	60.000.000,00	96,00	1,00
S0190924539	SGA CALL ON MAX 8 COUPON 19/08/2016	20.000.000,00	100,00	1,00
S0249385732	SGA ETERNAL CREDIT LINKED NOTES 30/03/2016	20.000.000,00	100,00	1,00
S0276351995	SGA MEMENTHIS ALPHA CLN MORGAN STANLEY 28/11/2016	25.000.000,00	100,00	1,00
S0233217859	SGA TURQUOISE ENHANCED EURO 2015 CLN TO UNICREDITO ITALIANO 23/10/2017	35.000.000,00	100,00	1,00
S0163367187	TER FINANCE 1.17 z.c. 18/12/2023	40.000.000,00	100,00	1,00
S0259719572	TER FINANCE Fm (JERSEY) LIMITED SERIES 2 20/07/2016 254	50.000.000,00	100,00	1,00
S0279156714	TER FINANCE Fm (JERSEY) LIMITED SERIES 3 29/12/2016 312	91.000.000,00	76,74	1,00
S0235773644	TER FINANCE FRN 23/11/2017	100.000.000,00	100,00	1,00
S0153118608	TER FINANCE HEDGE FUND SHARES 1.11 01/11/23	30.000.000,00	100,00	1,00
S0244529482	UBS AG JERSEY BRANCH-FAST NOTES 21/04/2016	30.000.000,00	98,50	1,00
S0336628150	UNICREDITO 10Y GLOBAL SHIPPING SELECT INDEX 21/12/2017	10.000.000,00	100,00	1,00
S0206078825	XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE	90.500.000,00	79,70	1,00
S0324333086	XELO PUBLIC LIMITED COMPANY 20/12/2017 Ferras	140.000.000,00	100,00	1,00
TOTALE OBBLIGAZIONI		2.041.500.000,00		
TOTALE GENERALE		3.349.823.240,00		

Valore al costo medio ponderato	ratei su scarti maturati	QUOTAZIONE 31/12/2014	Cambio al 31/12/2014	Valore di mercato	2014 Fondo oscillazione titoli mobiliari e fondo oscillazione cambi	BILANCIO 2014
30.000.000,00		99,376	1,0000	29.812.800,00		30.000.000,00
49.900.000,00	90.134,32	96,850	1,0000	48.425.000,00		49.900.000,00
57.600.000,00	1.761.799,75	94,110	1,0000	56.466.000,00		57.600.000,00
20.000.000,00		98,960	1,0000	19.792.000,00		20.000.000,00
20.000.000,00		97,560	1,0000	19.512.000,00		20.000.000,00
25.000.000,00		96,120	1,0000	24.030.000,00		25.000.000,00
35.000.000,00		93,160	1,0000	32.606.000,00		35.000.000,00
40.000.000,00		125,960	1,0000	50.384.000,00		40.000.000,00
50.000.000,00		117,060	1,0000	58.530.000,00		50.000.000,00
69.830.250,00		102,600	1,0000	93.366.000,00		69.830.250,00
100.000.000,00		89,580	1,0000	89.580.000,00		100.000.000,00
30.000.000,00		122,180	1,0000	36.654.000,00		30.000.000,00
29.550.000,00	392.797,89	98,840	1,0000	29.652.000,00		29.550.000,00
10.000.000,00		93,950	1,0000	9.395.000,00		10.000.000,00
72.124.395,00		110,496	1,0000	99.998.880,00		72.124.395,00
140.000.000,00		92,689	1,0000	129.764.600,00		140.000.000,00
2.042.014.905,35	2.543.254,22			2.258.840.488,17	0,00	2.042.014.905,35
2.905.543.686,35	140.642.368,06			3.368.089.776,71	0,00	2.905.543.686,35

ALTRI INVESTIMENTI - POLIZZE ASSICURATIVE A RICALIBRAZIONE
 Valutazione al 31/12/2014

DESCRIZIONE	PREMI ASSICURATIVI	RETTIFICHE DI RIVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	INCREMENTI ESERCIZIO 2014	DIFFERENZE DA CAMBIO	VALORE DI BILANCIO 2014
ALLIANZ BANK IN USD N. 791170	23.359.569,90	83.015,01	827.377,45		24.269.962,36
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105290	19.190.541,92	610.230,46	650.227,99		20.451.000,37
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105700	11.477.381,71	15.028,48	368.109,16		11.860.519,35
TOTALE POLIZZE	54.027.493,53	708.273,95	1.845.714,60	0,00	56.581.482,08

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' E FONDI IMMOBILIARI

Valutazione al 31.12.2014

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2013	INCREMENTI 2014	RIMBORSI 2014	SVALUTAZIONI/RI PRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO 2014
ENPAM REAL ESTATE - CONTROLLATA	65.201.226,86	2.243.662,00			67.444.888,86
CAMPUS BIOMEDICO S.p.A.	8.701.213,33			18.627,76	8.719.841,09
FONDO IMMOBILIARE DONATELLO - Comparto MICHELANGELO DUE	7.160.682,00				7.160.682,00
FONDO IMMOBILIARE IPOCRATE	1.781.191.107,70		40.250.600,00		1.740.940.507,70
FONDO IMMOBILI PUBBLICI (FIP)	87.522.205,00		557.709,45		86.964.495,55
FONDO IMMOBILIARE Q3	113.981.957,38				113.981.957,38
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE (FIA)	3.329.824,00	3.367.399,00			6.697.223,00
FONDO IMMOBILIARE SOCRATE	9.389.936,11				9.389.936,11
FONDO SEB-ASIAN PROPERTY II	3.710.138,18	10.903.596,67			14.613.734,85
FONDO CAESAR AXA	35.217.000,00	9.783.000,00	409.500,00		44.590.500,00
FONDO ANTIRION CORE *	512.447.868,00	60.821.046,18			573.268.914,18
FONDO IMMOBILIARE HICOF- HINES ITALIA CORE **	12.870.588,00	2.109.890,11			14.980.478,11
FONDO IMMOBILIARE HB ***	50.063.883,44			-25.410.743,14	24.653.140,30
SPAZIO SANITA'		24.948.985,26			24.948.985,26
ANTIRION RETAIL ****		109.571.818,79			109.571.818,79
PAI		700.000,00			700.000,00
TOTALE	2.690.787.630,00	224.449.398,01	41.217.809,45	-25.392.115,38	2.848.627.103,18

* di cui € 73.929,18 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

** di cui € 10.588 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

*** di cui € 63.883,44 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

**** di cui € 171.818,79 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Valutazione al 31.12.2014

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2013	INCREMENTI 2014	RIMBORSI 2014	VALORE DI BILANCIO 2014	F.DO SVALUT. PARTECIPAZIONI
FONDO CHIUSO "IGI INVESTIMENTI SUD"	2.606.594,20			2.606.594,20	-2.459.126,66
FONDO CHIUSO DI INVESTIMENTO MOBILIARE QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY	2.930.947,87	50.652,96	2.944.000,00	37.600,83	
DGPA CAPITAL	10.000.000,00		2.800.000,00	7.200.000,00	
ADVANCED CAPITAL III	11.892.963,70	1.098.177,02	4.343.412,55	8.647.728,17	
NETWORK CAPITAL	9.702.464,52		281.690,14	9.420.774,38	
PRINCIPIA II	7.156.769,03	129.299,45		7.286.068,48	-2.577.797,68
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	6.002.455,73	1.479.614,32	788.954,64	6.693.115,41	
SATOR	13.146.479,73	1.423.794,20	2.082.701,12	12.487.572,81	
PRINCIPIA III HEALT *		1.768.003,75		1.768.003,75	
TOTALE	63.438.674,78	5.949.541,70	13.240.758,45	56.147.458,03	-5.036.924,34

* di cui € 18.177,96 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

*ATTIVITA' FINANZIARIE
NON IMMOBILIZZATE*

circolante (Gestioni patrimoniali) -Valutazione al 31/12/2014

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. AL VALORE DI MERCATO AL 31/12/2014								
O	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE	% X GESTORE
DRIO	70.228.387,15	65.645.617,55	10.532.871,60			1.137.286,04	147.544.162,34	2,46%
GR	44.658.298,86	78.184.494,56			53.839.013,79	1.699.557,48	178.381.364,69	2,97%
E SGR	51.315.455,38	62.203.778,03	6.371.318,40	12.138.603,66	39.402.590,78	2.159.885,76	173.591.632,01	2,89%
√ CAPITAL	17.259.913,07	40.896.011,15			26.646.807,18	306.365,07	85.109.096,47	1,42%
HE BANK	23.753.938,46	88.485.730,52	9.363.085,75		58.998.163,59	1.793.010,75	182.393.929,07	3,04%
ATRIMONI	20.875.839,64	24.850.475,30				220.659,61	45.946.974,55	0,77%
0	11.647.999,14	83.891.387,76	3.191.758,01	2.999.656,00	72.249.261,44	7.010.915,74	180.990.978,09	3,01%
NIA	16.840.035,85	39.331.634,21		4.296.502,61	26.288.857,37	2.122.161,00	88.879.191,04	1,48%
SUISSE italy	37.266.015,58	79.974.640,61	3.999.981,34	1.997.146,80	52.760.084,16	4.518.367,01	180.516.235,50	3,01%
GENERAL	-	590.949.413,17	41.513.317,95			2.507.292,42	634.970.023,54	10,57%
OCK	-	914.344.913,37	667.717.019,42		361.277.720,85	10.092.868,40	1.953.432.522,04	32,53%
REET	114.182.953,02	708.614.850,79	250.088.031,17		228.762.035,96	6.959.923,29	1.308.607.794,23	21,79%
SUISSE AG	-	-		317.366.933,75	526.389.631,47	1.111.599,23	844.868.164,45	14,07%
	408.028.836,15	2.777.372.947,02	992.777.383,64	338.798.842,82	1.446.614.166,59	41.639.891,80	6.005.232.068,02	100,00%
IN %	6,79	46,25	16,53	5,64	24,09	0,69	5.963.592.176,22	Totale Titoli

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. IN % AL 31/12/2014							
O	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE
DRIO	47,60%	44,49%	7,14%	0,00%	0,00%	0,77%	100,00%
GR	25,04%	43,83%	0,00%	0,00%	30,18%	0,95%	100,00%
E SGR	29,56%	35,83%	3,67%	6,99%	22,70%	1,24%	100,00%
√ CAPITAL	20,28%	48,05%	0,00%	0,00%	31,31%	0,36%	100,00%
HE BANK	13,02%	48,51%	5,13%	0,00%	32,35%	0,98%	100,00%
ATRIMONI	45,43%	54,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,48%	100,00%
0	6,44%	46,35%	1,76%	1,66%	39,92%	3,87%	100,00%
NIA	18,95%	44,25%	0,00%	4,83%	29,58%	2,39%	100,00%
SUISSE italy	20,64%	44,30%	2,22%	1,11%	29,23%	2,50%	100,00%
GENERAL	0,00%	93,07%	6,54%	0,00%	0,00%	0,39%	100,00%
OCK	0,00%	46,81%	34,18%	0,00%	18,49%	0,52%	100,00%
REET	8,73%	54,15%	19,11%	0,00%	17,48%	0,53%	100,00%
SUISSE AG	0,00%	0,00%	0,00%	37,56%	62,30%	0,13%	100,00%

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. AL VALORE DI CARICO AL 31/12/2014								
SITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE	% X GESTORE
SONDRIO	69.604.268,07	64.173.510,41	10.532.871,60	-	-	1.137.286,04	145.447.936,12	2,55%
IA SGR	42.885.304,21	73.988.198,21	-	-	49.734.585,06	1.699.557,48	168.307.644,96	2,95%
IME SGR	49.444.462,69	57.413.641,05	6.298.627,74	10.855.279,95	37.771.069,80	2.159.885,76	163.942.966,99	2,88%
ZON CAPITAL	16.572.056,18	39.020.028,20	-	-	25.140.899,29	306.365,07	81.039.348,74	1,42%
ISCHE BANK	22.384.210,93	85.384.746,35	9.261.405,63	-	53.105.124,61	1.793.010,75	171.928.498,27	3,02%
CA PATRIMONI	20.427.722,25	24.208.952,96	-	-	-	220.659,61	44.857.334,82	0,79%
SCO	11.251.718,61	82.043.238,52	3.052.705,57	2.999.656,00	65.893.938,66	7.010.915,74	172.252.173,10	3,02%
PHONIA	16.268.919,56	37.295.774,14	-	4.170.860,15	25.086.262,90	2.122.161,00	84.943.977,75	1,49%
DIT SUISSE italy	36.575.269,83	77.685.518,08	3.839.004,87	1.900.542,80	47.044.081,24	4.518.367,01	171.562.783,83	3,01%
AL & GENERAL	-	574.760.915,22	40.753.602,99	-	-	2.507.292,42	618.021.810,63	10,85%
KROCK	-	882.297.996,45	657.488.775,80	-	307.013.278,84	10.092.868,40	1.856.892.919,49	32,60%
E STREET	106.415.192,42	688.822.782,02	239.089.329,61	-	214.496.828,52	6.959.923,29	1.255.784.055,86	22,05%
DIT SUISSE AG	-	-	-	304.743.361,83	455.037.023,88	1.111.599,23	760.891.984,94	13,36%
TOTALE	391.829.124,75	2.687.095.301,61	970.316.323,81	324.669.700,73	1.280.323.092,80	41.639.891,80	5.695.873.435,50	100,00%
TOTALE IN %	6,88	47,18	17,04	5,70	22,48	0,73	5.654.233.543,70	Totale Titoli

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. IN % AL 31/12/2014							
SITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE
SONDRIO	47,86%	44,12%	7,24%	0,00%	0,00%	0,78%	100,00%
IA SGR	25,48%	43,96%	0,00%	0,00%	29,55%	1,01%	100,00%
IME SGR	30,16%	35,02%	3,84%	6,62%	23,04%	1,32%	100,00%
ZON CAPITAL	20,45%	48,15%	0,00%	0,00%	31,02%	0,38%	100,00%
ISCHE BANK	13,02%	49,66%	5,39%	0,00%	30,89%	1,04%	100,00%
CA PATRIMONI	45,54%	53,97%	0,00%	0,00%	0,00%	0,49%	100,00%
SCO	6,53%	47,63%	1,77%	1,74%	38,25%	4,07%	100,00%
PHONIA	19,15%	43,91%	0,00%	4,91%	29,53%	2,50%	100,00%
DIT SUISSE italy	21,32%	45,28%	2,24%	1,11%	27,42%	2,63%	100,00%
AL & GENERAL	0,00%	93,00%	6,59%	0,00%	0,00%	0,41%	100,00%
KROCK	0,00%	47,51%	35,41%	0,00%	16,53%	0,54%	100,00%
E STREET	8,47%	54,85%	19,04%	0,00%	17,08%	0,55%	100,00%
DIT SUISSE AG	0,00%	0,00%	0,00%	40,05%	59,80%	0,15%	100,00%

Composizione e valutazione al 31/12/2014

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Valore nominale al 31/12/14	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/14	Prezzo carico al 31/12/2014
005070609	BOTS 0 12/14/15	500.000.000,00	99,60	497.975.145,65	99,60
004380546	BTPS I/L 2.35 09/15/19	25.000.000,00	100,45	25.112.867,99	100,45
004243512	BTPS I/L 2.6 09/15/23	23.100.000,00	97,01	22.410.145,21	97,01
Totale Categoria di Bilancio Stato/Enti Pubblici		548.100.000,00		545.498.158,85	
0329591480	BGF-GBL ALLOCATION HED-€D2	991.407,80	30,26	30.000.000,00	30,26
0164455502	CARMIGNAC COMMODITI-A EU A	110,80	-	-	-
0010147603	CARMIGNAC INVESTISS LT-ACACC	222,96	-	-	-
00B1VS3770	ETFS PHYSICAL GOLD	165.919,00	90,41	14.999.956,97	84,94
00B15KXV33	ETFS WTI CRUDE OIL	774.229,00	19,37	14.999.990,07	17,84
0316492775	FRANK TEMP GLB BD-I-AC-H-1€	3.604.918,59	13,87	50.000.000,00	13,87
0195951966	FRANK TEMP INV EMKT BND-IACC	1.727.922,41	19,59	25.000.000,00	19,59
004743917	HEDGE INV GLOBAL FD-CL IV	45,09	554.167,61	24.989.080,02	554.167,61
0129488242	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-C	1.568.462,78	21,75	24.994.279,69	21,75
0010270033	LYXOR ETF COMMODITIES THOMSO	1.004.666,00	19,91	19.999.986,53	19,04
0170991672	PICTET-GLOBAL EMERG DEBT-HIE	132.086,44	189,27	25.000.000,00	189,27
004469695	PIONEER DYNAMIC HEDGE-SP	7,60	11.239,06	85.394,37	11.239,06
004469331	PIONEER MOMENTUM MASTERS-SP	15,05	6.709,37	100.962,67	6.709,37
004469828	PIONEER MOMENTUM STARS-SP	8,94	10.671,65	95.447,23	10.671,65

Valore carico al 31/12/2014	Prezzo al 31/12/14	Valore mercato al 31/12/14	Prezzo nuovo carico al 31/12/14	Nuovo valore carico al 31/12/14	Svalutazioni/ Rivalutazioni
497.975.145,65	99,69	498.435.000,00	99,60	497.975.145,65	0
25.112.867,99	119,49	29.872.256,18	100,45	25.112.867,99	0
22.410.145,21	129,57	29.930.843,94	97,01	22.410.145,21	0
545.498.158,85		558.238.100,12		545.498.158,85	-
30.000.000,00	36,37	36.057.501,69	30,26	30.000.000,00	0
-	286,75	31.773,05	-	-	0
-	264,80	59.038,75	-	-	0
14.093.159,86	96,17	15.957.093,91	90,41	14.999.956,97	906.797,11
13.812.245,36	11,73	9.084.803,09	11,73	9.084.803,09	-4.727.442,27
50.000.000,00	17,53	63.194.222,88	13,87	50.000.000,00	0
24.544.993,10	23,71	33.744.370,58	19,59	27.880.734,69	3.335.741,59
24.989.080,02	583.838,88	26.327.046,62	554.167,61	24.989.080,02	0
24.741.692,05	23,40	30.229.823,70	21,75	28.104.165,64	3.362.473,59
19.128.840,64	17,68	17.766.413,08	17,68	17.766.413,08	-1.362.427,56
25.000.000,00	247,10	32.638.559,32	189,27	25.000.000,00	0
85.394,37	14.478,03	110.004,07	11.239,06	85.394,37	0
100.962,67	11.583,13	174.302,94	6.709,37	100.962,67	0
95.447,23	13.761,68	123.084,47	10.671,65	95.447,23	0

Composizione e valutazione al 31/12/2014

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Valore nominale al 31/12/14	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/14	Prezzo carico al 31/12/2014
00B3BPCH51	POWERSHARES EUROMTS CASH 3M	198.780,00	100,63	20.003.231,40	100,63
0133084979	T. ROWE PRICE-GLB EM MK EQ-I	1.258.104,23	24,37	25.000.000,00	24,37
G867321070	TARCHON FOF-A2-MULTISTRAT	302,22	128,06	38.703,28	128,06
G867322896	TARCHON SIDE POCKET	6.454,52	105,63	681.790,95	105,63
0329574122	THREADNEEDLE-EM MKT DBT-IEH	1.226.091,22	20,39	25.000.000,00	20,39
004493448	UNIFORTUNE VALUE SIDE POCKET	3,11	35.798,38	111.153,98	35.798,38

Valutazioni**Prese di Valore**

Valore Categoria di Bilancio O.I.C.V.M	12.659.757,75	301.099.977,16
--	---------------	----------------

Valore Svalutazioni**Valore Riprese di Valore**

Valore generale	560.759.757,75	846.598.136,01
-----------------	----------------	----------------

tutti gli strumenti finanziari in valuta, ricompresi all'interno del prospetto afferente le attività non immobilizzate in gestione. Nota, si specifica che i prezzi sono espressi nella valuta originaria. I controvalori sono espressi in euro.

Valore carico al 31/12/2014	Prezzo al 31/12/14	Valore mercato al 31/12/14	Prezzo nuovo carico al 31/12/14	Nuovo valore carico al 31/12/14	Svalutazioni/ Rivalutazioni
20.003.231,40	103,54	20.581.681,20	100,63	20.003.231,40	0
22.231.890,43	28,73	29.771.299,34	24,37	25.253.274,10	3.021.383,67
38.703,28	136,65	41.298,36	128,06	38.703,28	0
681.790,95	108,02	697.217,25	105,63	681.790,95	0
25.000.000,00	25,17	30.860.716,03	20,39	25.000.000,00	0
111.153,98	11.450,91	35.555,08	11.450,91	35.555,08	-75.598,90
					-6.165.468,73
					10.626.395,96
294.658.585,34		347.485.805,41		299.119.512,57	4.460.927,23
					-6.165.468,73
					10.626.395,96
840.156.744,19		905.723.905,53		844.617.671,42	4.460.927,23

PAGINA BIANCA

*BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014
DELLA SOCIETA' A
PARTECIPAZIONE TOTALITARIA
ENPAM REAL ESTATE S.r.l.*

PAGINA BIANCA

ENPAM REAL ESTATE S.r.l. a Socio Unico
Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento
ex art. 2497 bis C.C. da parte del Socio Unico Fondazione Enpam
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri



BILANCIO AL 31.12.2014
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2014
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Enpam Real Estate Srl a Socio unico

Sede legale in Via Barberini 3 00187 Roma
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
 Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2014	2013
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
A I	Versamenti non ancora richiamati	-	-
A II	Versamenti già richiamati	-	-
TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B	IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale ed opere d'ingegno	-	-
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	69.069.095	75.921.074
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		69.069.095	75.921.074
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1)	Terreni e fabbricati	15.159.437	15.650.451
2)	Impianti e macchinari	-	-
3)	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4)	Altri beni	214.639	218.054
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		15.374.076	15.868.505
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	-	-
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	altre imprese	-	-
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
b)	verso imprese collegate		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
c)	verso controllanti		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
d)	verso altri		
	entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
3)	Altri titoli	-	-
4)	Azioni proprie (valore nominale complessivo-----)	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		84.443.171	91.789.579

C ATTIVITA' CIRCOLANTE			
C I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
TOTALE RIMANENZE		-	-
C II CREDITI			
1) Verso clienti entro 12 mesi	10.584.911	10.584.911	12.441.521
oltre 12 mesi	-	-	-
2) Verso imprese controllate entro 12 mesi	-	-	-
oltre 12 mesi	-	-	-
3) Verso imprese collegate entro 12 mesi	-	-	-
oltre 12 mesi	-	-	-
4) Verso imprese controllanti entro 12 mesi	17.601.413	17.601.413	15.550.575
oltre 12 mesi	-	-	-
4 bis) Crediti tributari entro 12 mesi	249.654	316.628	1.005.453
oltre 12 mesi	66.974	-	-
4 ter) Imposte anticipate entro 12 mesi	-	-	-
oltre 12 mesi	-	-	-
5) Verso altri entro 12 mesi	150.337	157.057	74.630
oltre 12 mesi	6.720	-	-
TOTALE CREDITI		28.660.009	29.072.179
C III ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-	-
C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		155.054.933	142.619.501
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		8.773	6.725
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		155.063.706	142.626.226
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		183.723.715	171.698.405
D RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Disaggio su prestiti		522.110	275.335
Altri ratei e risconti attivi		522.110	275.335
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		522.110	275.335
TOTALE ATTIVO		268.888.996	263.763.319

PASSIVO		2014	2013
A	A) PATRIMONIO NETTO		
A I	CAPITALE	64.000.000	64.000.000
A II	RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI		
A III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
A IV	RISERVA LEGALE	110.859	53.472
A V	RISERVE STATUTARIE		
A VI	RISERVA PER AZIONI PROPRIE		
A VII	ALTRE RISERVE	-	-
A VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.090.365	2.138.518
A IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.243.662	3.286.271
TOTALE PATRIMONIO NETTO		67.444.886	65.201.225
B	B) FONDO RISCHI E ONERI		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	-	-
2)	Fondi per imposte, anche differite	217.616	217.616
3)	Altri	7.686.902	7.686.902
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		7.904.518	7.904.518
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	229.497	143.939
D	D) DEBITI		
1)	Obbligazioni entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
2)	Obbligazioni convertibili entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
3)	Debiti v/soci per finanziamenti entro 12 mesi	180.000.000	180.000.000
	oltre 12 mesi	-	-
4)	Debiti verso banche entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
5)	Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
6)	Acconti entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori entro 12 mesi	6.491.887	5.582.093
	oltre 12 mesi	-	-
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-

9) Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi oltre 12 mesi	- -	-	-
10) Debiti verso imprese collegate entro 12 mesi oltre 12 mesi	- -	-	-
11) Debiti verso controllanti entro 12 mesi oltre 12 mesi	4.128.163 -	4.128.163	3.884.018
12) Debiti tributari entro 12 mesi oltre 12 mesi	544.801 -	544.801	106.820
13) Debiti verso istituti di previdenza entro 12 mesi oltre 12 mesi	147.570 -	147.570	80.738
14) Altri debiti entro 12 mesi oltre 12 mesi	602.782 600.475	1.203.257	517.386
TOTALE DEBITI		192.515.678	190.171.055
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Aggio su prestiti Altri ratei e risconti passivi		594.417	342.582
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		594.417	342.582
TOTALE PASSIVO		268.688.996	263.763.319
Conti d'ordine			
1) Impegni per beni in usufrutto		30.000.000	33.000.000
Totale conti d'ordine		30.000.000	33.000.000

CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1 RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	27.754.742	26.974.090
A 2 VARIAZ. RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO SEMLAVORATI E FINITI		
A 3 VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.		
A 4 INCREMENTO IMM. PER LAVORI INTERNI		
A 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	909.590	1.053.281
A 5 a Contributi in conto esercizio		
A 5 b Ricavi e proventi diversi	909.590	
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.664.332	28.027.371

B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSIDIARIE E MERCI		5.494 27.667
B 7	COSTI PER SERVIZI		3.415.410 2.999.943
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		3.018.000 3.000.000
B 9	COSTI DEL PERSONALE		2.517.956 1.837.240
B 9 a	Salari e stipendi	1.993.407	
B 9 b	Oneri sociali	426.820	
B 9 c	Trattamento fine rapporto	90.517	
B 9 d	Trattamento quiescenza		
B 9 e	Altri costi del personale	7.212	
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		7.558.970 7.520.065
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	7.023.628	
B 10 b	Amm.to imm. materiali	535.342	
B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	-	
B 11	VARIAZIONE RIMANENZE MAT. PRIME SUSIDIARIE, CONSUMO E MERCI		- -
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		- -
B 13	ALTRI ACCANTONAMENTI		- -
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		6.280.474 6.096.225
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		22.796.304	21.481.140
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		5.868.028	6.546.231
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
C 15 a	Proventi da partecipazioni in imp. Controllate		
C 15 b	Proventi da partecipazioni in imp. Collegate		
C 15 c	Proventi da partecipazioni in altre imprese		
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		3.524.104 4.332.798
C 16 a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllate		
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Collegate		
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllanti		
	- Da crediti iscritti nelle immobilizz. V/altre imprese		
C 16 b	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nelle immobilizz.	-	
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante	-	
C 16 d	Proventi diversi dai precedenti	3.524.104	
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre imprese	3.524.104	

C 17	INT E ALTRI ONERI FIN	3.603.701	3.600.989
C 17 a	Interessi e altri oneri v/imprese controllate		
C 17 b	Interessi e altri oneri v/imprese collegate		
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti	3.600.000	
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri	3.701	
C 17 b	UTILI E PERDITE SU CAMBI		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-	79.597
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D 18	RIVALUTAZIONI		
D 18 a	di partecipazioni		
D 18 b	immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
D 19	SVALUTAZIONI		
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni		
D 19 b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
D 19 c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E 20	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	84.357	2.350
E 20 a	Plusvalenze da alienazione	-	
E 20 b	Altri proventi straordinari	84.357	
E 21	ONERI STRAORDINARI	36.230	239.547
E 21 a	Minusvalenze da alienazioni		
E 21 b	Imposte relative ad esercizi precedenti	-	
E 21 c	Altri oneri straordinari	36.230	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		48.127	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.836.558	7.040.843
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		3.592.896	3.754.572
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.243.662	3.286.271

Il Presidente del CdA
Dott. Alberto Olivetti



ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione E.N.P.A.M.

Sede Legale: Via Barberini 3 – 00187 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004

REA 1026593

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2014

Premessa

Al Socio Unico,

il bilancio al 31/12/2014, che si sottopone alla Sua attenzione, e che è chiamato ad approvare, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 2.243.662.

Il bilancio è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile, agli artt. 2424 e 2425, e con la presente nota integrativa sono fornite le informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 c.c..

Fatti di rilievo

Nel corso del 2014 la società non ha visto concretizzarsi particolari fatti di rilievo e di incidenza nell'ambito della propria gestione, continuando la propria attività istituzionale sia nella gestione di immobili propri che in quella per conto terzi.

Criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 co.4 e all'art.2423 bis co.2.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2014, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse:



Immobilizzazioni Immateriali

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

In particolare per quanto riguarda i lavori capitalizzati, il periodo di ammortamento viene fatto coincidere con la durata della concessione del diritto di usufrutto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote fiscalmente consentite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Crediti

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore di presunto realizzo, e per tanto rettificati con il fondo svalutazione crediti.

Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Tfr

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2014 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Imposte sul reddito

Sono stati effettuati accantonamenti di imposte sul reddito, sulla scorta di norme vigenti, tenendo altresì presente l'impostazione di eventuali imposte differite (sia attive che passive).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono imputati a Conto economico sulla base del principio di competenza economica.

STATO PATRIMONIALE

Descrizione voci dell'attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

VOCE	CREDITI PER VERSAMENTI DOVUTI E RICHIAMATI	CREDITI PER VERSAMENTI DOVUTI E NON RICHIAMATI	TOTALE CREDITI PER VERSAMENTI DOVUTI
Valore iniziale al 01/01/2014			
Variazioni			
Valore finale al 31/12/2014			
Totale	0	0	0

IL capitale sociale della Enpam Real Estate srl è stato interamente sottoscritto e versato, non sussistono di conseguenza crediti nei confronti del Socio Unico per versamenti da eseguire a completamento del capitale sociale.

B IMMOBILIZZAZIONI

B) I Immobilitazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	€	69.069.095
Saldo al 31/12/2013	€	75.921.074
Variazione	€	-6.851.979

VOCE	VALORE AL 31/12/13	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	VALORE AL 31/12/14
Lavori di manutenzione straordinaria	11.680.010	250.107	167.040	1.070.588	10.692.489
Lavori Segrate – Milano Due-	1.261.867	0	0	114.716	1.147.151
Lavori Hotel delle Nazioni	1.730.968	0	0	157.360	1.573.608
Lavori di miglioria	31.543.358	0	0	2.867.579	28.675.779
Lavori Hotel Genova	1.369.956	0	0	124.541	1.245.415
Lavori Ripamonti Residence	16.570.755	0	0	1.506.039	15.064.716
Altri costi pluriennali	11.471.000	0	0	1.042.818	10.428.182
Lavori uffici societari	248.288	7.352	0	85.246	170.394
Software	44.871	81.230	0	54.741	71.360
Totale	75.921.073	337.369	167.040	7.023.628	69.069.094

Sulla scorta della tabella precedente, vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intercorse durante l'esercizio.

In particolare vengono registrati incrementi per € 337.369, di cui € 250.107 per manutenzioni eseguite a livello straordinario e capitalizzate sulla base del disposto del principio contabile 24, ed € 81.230 per l'implementazione ed adeguamento del software gestionale in funzione della vigente normativa (es D. MEF 55/2013), sviluppo prima fase della procedura automatica per calcolo conguagli ed aggiornamento del DataWare House afferente le morosità.

I decrementi consistono nella rifatturazione nei confronti del Socio Unico dei decimi a garanzia svincolati su alcuni lavori di manutenzione straordinaria, di competenza della Fondazione Enpam ma onorate dalla società. Negli altri costi pluriennali

sono iscritte le imposte di registro pagate dalla società in funzione del trasferimento del diritto di usufrutto degli immobili alberghieri, oltre ai costi accessori relativi ai singoli atti di trasferimento.

La restante parte delle immobilizzazioni immateriali non subisce alcuna variazione di esercizio se non per l'effetto degli ammortamenti annui, che si ricorda vengono parametrati alla durata della concessione usufruttuaria.

B) II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	€	15.374.076
Saldo al 31/12/2013	€	15.868.505
Variazione	€	-494.429

VOCE	COSTO STORICO AL 31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	COSTO STORICO AL 31/12/2014	AMMORTAMENTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Terreni	4.000.000	0		4.000.000	0	0	4.000.000
Fabbricati	16.417.581	1.560		16.419.141	492.574	5.259.705	11.159.436
Impianti telefonico	22.688	5.814		28.502	5.119	15.652	12.850
Macchine d'ufficio	25.042	31.018		56.060	4.020	26.567	29.493
Mobili arredi	319.955	2.521		322.476	33.628	150.180	172.296
Altre immobilizzazioni	592	0		592	0	592	0
Totale	20.785.858	40.913	0	20.826.771	535.341	5.452.696	15.374.075

Rispetto al precedente esercizio si segnalano incrementi per acquisto di nuova strumentazione da ufficio ed arredi per € 33.539 e a lavori di manutenzione eseguiti sull'immobile di proprietà, sede attuale della società municipalizzata AMA spa, per € 1.560.

Le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a:

- 3% per i fabbricati civili;
- 12% per arredi;
- 20% per macchine da ufficio.

B) III Immobilizzazioni finanziarie

Non si segnalano iscrizioni in bilancio per immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II Crediti

Saldo al 31/12/2014	€	28.660.009
Saldo al 31/12/2013	€	29.072.179
Variazione	€	-412.170

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Clienti	2.654.022	2.654.022	0	2.654.022
Clienti per fatture da emettere	7.930.889	7.930.889	0	7.930.889
Erario	316.628	249.654	66.974	316.628
Controllante	17.601.413	17.601.413	0	17.601.413
Altri	157.057	150.337	6.720	157.057
Totale	28.660.009	28.586.315	73.694	28.660.009

Le posizioni attive verso i clienti di € 2.654.022, sono già esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 158.450, decrementato di € 400.000 per effetto delle considerazioni di cui in seguito.

In particolare i crediti verso clienti nelle più importanti posizioni sono principalmente riconducibili per:

- € 969.999 al conduttore AMA SpA. A tal proposito si segnala che in virtù del contenzioso già avviato nel corso del 2012 al fine di recuperare la morosità della conduttrice, la società oltre ad ottenere il rientro di quasi tutta l'esposizione debitoria del conduttore, ha percepito in data 05/01/2015 il pagamento dei canoni arretrati fino al 30/09/2014, evidenziando così un saldo netto complessivo a credito di € 416.209 pari alla frazione del IV trimestre 2014. La società non ha provveduto allo stanziamento di alcun fondo svalutazione, in quanto sulla base della circolarizzazione inviata al legale di riferimento, si è desunto un esito positivo della controversia;
- € 403.913 verso il conduttore BMT srl, società nei cui confronti si è proceduto nel corso del 2015 alla presentazione di apposito ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, al fine di impugnare la sentenza emessa nell'ambito del giudizio di appello, che ha visto il rigetto delle istanze avanzate dalla ERE contro il lodo arbitrale; maggior informazioni su tale posizione possono essere rinvenute nella sezione ratei e risconti passivi.
- € 400.000 al conduttore Romana Residence, quale residuo saldo di una morosità maturata nel corso del 2014 di circa € 1.078.000.

In particolare la ERE, nell'ambito del riconoscimento di alcuni lavori di manutenzione straordinaria eseguiti dal medesimo nel corso del periodo locatizio, ha transatto parte della morosità maturata, e precisamente € 400.000. La predetta transazione ha visto l'utilizzando del fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio negli anni precedenti.

L'accordo ha posto il vincolo a carico del conduttore, del versamento immediato di € 278.000, avvenuto entro la chiusura dell'esercizio, ed il pagamento della quota residua (€ 400.000) in otto rate trimestrali.

- € 748.120 nei confronti del conduttore Des Bains, per il quale alla chiusura dell'esercizio si sono avviate – oltre all'escussione della fidejussione bancaria per € 103.291- apposite trattative di rientro, che in sede di circolarizzazione fanno presumere un esito positivo.

Relativamente ai crediti per fatture da emettere, il principale dettaglio può essere così individuato:

- € 9.708 per riaddebito imposta di registro su rinnovo contratti di locazione;
- € 146.819 quale compenso per le dimissioni eseguite nell'ambito del mandato espletato dalla ERE a favore del Socio Unico, per i complessi di Via Friggeri e Via Tovaglieri in Roma. Si segnala che il compenso è stato calcolato nella misura dello 0.6% del valore di rogito.

- € 203.490 quali conguagli per oneri accessori da ribaltare nei confronti dei conduttori della gestione immobiliare diretta;
- € 7.472.851 per canoni di locazione (a fatturazione posticipata € 6.995.354) e conguagli sui minimi garantiti (€ 477.496)

I Crediti verso l'Erario sono riferibili principalmente al saldo IRES/IRAP esistente alla data di chiusura dell'esercizio – e scadenzato entro l'esercizio successivo-, e per la restante parte al credito scaturente da apposita istanza di rimborso Irap telematica.

Relativamente ai crediti nei confronti della Controllante si segnala che gli stessi sono quantificabili in:

- € 5.030.702 per fatture emesse alla fine dell'esercizio relativamente alla gestione degli immobili per conto terzi e pagate nel corso del mese di gennaio;
- € 4.883.809 per le spese da sostenere in nome del Socio Unico Fondazione Enpam relativamente alle fatture ricevute dalla società, nell'ambito del mandato, e che saranno rifatturate allo stesso, una volta eseguiti i relativi pagamenti.
- € 7.686.902 per la parte afferente la copertura del fondo controversie legali istituito nel corso del 2013 e per il quale non si è ritenuto necessario apportare ulteriori modifiche per i motivi di cui appresso.

In particolare si evidenzia che il lodo arbitrale emesso in data 02/03/2013 è stato sottoposto da Enpam RE a giudizio di impugnazione al fine di conseguire dalla Corte di Appello la revisione del dispositivo.

Il giudizio di appello ha avuto un esito sfavorevole alla società, che ha comunque presentato opportuno ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione. In attesa del nuovo giudizio non si è ritenuto doveroso apportare alcuna modifica al fondo rischi già stanziato, che peraltro viene garantito dal vincolo delle somme giacenti sul conto corrente acceso presso il MPS.

La restante parte degli altri crediti è per lo più riconducibile all'importo scadente entro l'esercizio successivo per i decimi a garanzia trattenuti ai fornitori per l'esecuzione di interventi sugli immobili gestiti del socio unico.

Si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

DESCRIZIONE	F.DO EX 2426 C.C.	F.DO EX ART 106 TUJR
Saldo al 31/12/2013	558.514	25.561
Utilizzo	400.064	18.309
Acc.to esercizio		
Saldo al 31/12/2014	158.450	7.252

C) IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	€	155.063.706
Saldo al 31/12/2013	€	142.626.226
Variazione	€	12.437.480

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2014	IMPORTO AL 31/12/2013	VARIAZIONI
Conti correnti bancari	155.054.933	142.619.501	12.435.432
Denaro in cassa	8.773	6.725	2.048
Saldo al 31/12/2014	155.063.706	142.626.226	12.437.480

I depositi bancari, afferiscono al saldo di conto corrente attivo della Società presso Istituti di credito e sono iscritti in bilancio in base al valore nominale.

Si segnala che sul conto corrente acceso presso il Monte dei Paschi di Siena SpA, è stata sottoposta a "pignoramento presso terzi" in virtù del lodo arbitrale, la somma di € 12.127.065.

I valori in cassa sono costituiti interamente da denaro, e l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2014	€	522.110
Saldo al 31/12/2013	€	275.335
Variazione	€	246.775

Il saldo dei ratei e risconti attivi è così composto:

- risconti attivi: il saldo di € 56.202 riflette la quota di competenza del prossimo esercizio delle assicurazioni pagate nel corso del 2014 e di ulteriori costi a cavallo dell'esercizio (es utenze);
- ratei attivi di € 465.908 rappresentano gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati sui conti correnti bancari.

Descrizione voci del passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	€	67.444.886
Saldo al 31/12/2013	€	65.201.225
Variazione	€	2.243.661

VOCE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	64.000.000	53.472	- 7.666.053	5.527.536	61.914.955
Destinazione del risultato di es.			5.527.536	-5.527.536	
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Variazioni del capitale sociale					
Ripporto a nuovo utile esercizi precedenti					
Risultato dell'esercizio				3.286.271	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	64.000.000	53.472	- 2.138.518	3.286.271	65.201.225
Destinazione del risultato dell'esercizio					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni		57.387	3.228.883	- 3.286.271	
Variazioni del capitale sociale					
Ripporto a nuovo utile esercizi precedenti					
Risultato dell'esercizio corrente				2.243.662	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	64.000.000	110.859	1.090.365	2.243.662	67.444.886

Si ricorda come l'intero capitale sociale è posseduto dal socio unico Fondazione Enpam.

Si riporta inoltre il prospetto di utilizzo degli utili dell'esercizio precedente come consigliato dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.):

VOCE	IMPORTO	UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZO DEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Copertura Perdite	Altre ragioni
Capitale	64.000.000				
Riserve di capitale					
Riserve di utile:					
Utili a nuovo	1.090.365	A-B-C			
Riserva legale	110.859	A-B			
Totale					
Quota non di distribuibile	64.110.859				
Residua quota non distribuibile					

Nota: A Aumento di capitale, B Copertura perdite, C distribuzione ai soci

B) Fondo rischi e oneri

B) Il Fondo per imposte anche differite

Saldo al 31/12/2014	€	217.616
Saldo al 31/12/2013	€	217.616
Variazione	€	0

Il Fondo riflette l'accantonamento eseguito nello scorso esercizio per il contenzioso annualità 2010 e 2011 afferente l'immobile in usufrutto denominato Hotel Raphael.

L'accantonamento prudenziale si è reso necessario in quanto il Comune di Roma con avvisi di accertamento, ha contestato alla società, la sussistenza del vincolo storico artistico sulla struttura, ai sensi del Dlgs 42/2004, ricalcolando l'imposta ICI in via ordinaria anziché sulla base della normativa vigente che prevede l'applicazione delle tariffe di estimo più vantaggiose.

La società ha adottato nei tempi utili di legge gli opportuni strumenti deflattivi del contenzioso tributario, ed ha proposto ricorso oggi pendente presso la CTP di Roma.

Prudenzialmente quindi si è proceduto ad accantonare il debito per imposte e interessi richiesti, non si segnalano pertanto variazioni.

B III Fondo Rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2014	€	7.686.902
Saldo al 31/12/2013	€	7.686.902
Variazione	€	0

L'istituzione del fondo rischi e oneri è stato eseguito in conformità all'articolo 2423 bis cc, come conseguenza della notifica del lodo arbitrale alla società avvenuta in data 02/03/2013, sulle cui statuizioni si rinvia a quanto già esposto, e non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio.

C) TFR di Lavoro Subordinato

Saldo al 31/12/2014	€	229.497
Saldo al 31/12/2013	€	143.939
Variazione	€	85.558

Il fondo Trattamento Fine Rapporto si è incrementato di Euro 85.558 in relazione alle quote maturate nell'esercizio in conformita' alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti. Si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in forza 33 dipendenti con contratto di lavoro subordinato del settore commercio, oltre a 25 distaccati dalla Fondazione Enpam.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	€	192.515.678
Saldo al 31/12/2013	€	190.171.055
Variazione	€	2.344.623

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Verso soci per finanziamenti	180.000.000	0	180.000.000	180.000.000
Verso soci altri debiti	4.128.163	4.128.163	0	4.128.163
Verso fornitori	3.709.347	3.709.347	0	3.709.347
Fatture da ricevere	530.996	530.996	0	530.996
Fatture da ricevere c/terzi	2.251.545	2.251.545	0	2.251.545
Verso Erario	544.801	544.801	0	544.801
Versi Istituti di Previdenza	147.570	147.570	0	147.570
Altri debiti	1.203.257	602.782	600.475	1.203.257
Totale	192.515.679	11.915.204	180.600.475	192.515.679

La voce debiti per finanziamenti soci è relativa al finanziamento fruttifero erogato dal Socio Unico Fondazione Enpam, secondo al seguente tempistica:

ANNO	IMPORTO	INTERESSI ANNUI	TASSO
2003	75.000.000	1.500.000	2%
2004	50.000.000	1.000.000	
2005	45.000.000	900.000	
2006	10.000.000	200.000	
Totale	180.000.000	3.600.000	

Per tale finanziamento si sta studiando un piano di restituzione, che sarà definito una volta completata l'indirizzo contrattuale dei principali immobili oggi in locazione con scadenza al termine del prossimo esercizio.

Relativamente all'importo di € 4.128.163, in esso è stata contabilizzata la somma di € 3.600.000 a titolo di interessi sul predetto finanziamento erogati al netto della ritenuta di legge nel corso del mese di gennaio 2015, oltre ad ulteriori



riaddebiti quali le competenze del IV trimestre del personale in forza del Socio Unico e distaccato presso la società (€ 253.006).

La voce debiti verso fornitori con breve scadenza è relativa alle forniture di servizi relative all'ultima parte dell'esercizio, mentre quelli per fatture da ricevere rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2015, di cui € 2.251.545 afferenti la gestione del patrimonio immobiliare del Socio Unico.

I debiti tributari e previdenziali rispecchiano il saldo delle ritenute da versare nel prossimo esercizio, per trattenute eseguite sia su redditi di lavoro autonomo che dipendente.

Gli altri debiti afferiscono ai depositi cauzionali ricevuti ed ammontanti ad € 600.475 per la parte scadente oltre l'esercizio, mentre la parte a breve è riconducibile ai decimi trattenuti su lavori che saranno fatturate alla società dopo gli opportuni collaudi (€ 72.165), nonché a note di credito da emettere nei confronti del conduttore BMT SRL (296.182) per i canoni fatturati sino all'emanazione del lodo (marzo 2013), per l'emissione delle quali si è in attesa della definizione del contenzioso oggi pendente presso la Corte di Cassazione.

Un ulteriore importo di € 171.257 è sempre stato contabilizzato nei debiti diversi quale premio da erogarsi nel mese di febbraio 2015 a favore del personale dipendente, e di competenza dell'esercizio cui afferisce la presente nota integrativa.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2014	€	594.417
Saldo al 31/12/2013	€	342.582
Variazione	€	251.835

Nella voce risconti passivi sono stati contabilizzati per € 71.429 il contributo ottenuto dalla RTI per l'esecuzione della centrale termica, oltre all'importo di € 219.988 corrispondente all'emesso per la locazione BMT riferibile ai primi due trimestri del 2012, che in virtù del lodo arbitrale precitato dovrebbero essere restituiti a titolo di risarcimento danni, gli stessi in fase di bilancio 2012 sono stati riscontati in attesa della definizione dell'impugnazione del lodo presso la Corte di Appello di Roma, contenzioso oggi pendente presso la Corte di Cassazione.

Nell'ambito dei risconti è stata contabilizzata anche la somma di € 300.000 a titolo di canoni di locazione fatturati anticipatamente e di competenza del successivo esercizio.

CONTI D'ORDINE

Il sistema dei conti d'ordine è relativo al sistema degli impegni per beni di terzi, in particolare vi si rilevano gli importi da pagare nei prossimi esercizi dei canoni di usufrutto che la società deve corrispondere alla Fondazione Enpam, per le cessioni avvenute nel corso del 2003, 2007 e 2009, alla luce della rivisitazione degli atti di usufrutto, come da delibere della



Fondazione Enpam del 14/12/2012 e della società del 20/12/2012, che prevedono un canone di usufrutto a favore del socio unico di € 3.000.000 annui sino al 2024.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione

Ricavi della produzione

Saldo al 31/12/2014	€	28.664.332
Saldo al 31/12/2013	€	28.027.371
Variazione	€	636.961

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2014	IMPORTO AL 31/12/2013	VARIAZIONE
Ricavi per locazioni	23.830.690	23.374.090	456.600
Ricavi per gestione c/terzi	3.924.052	3.600.000	324.052
Altri ricavi	909.590	1.053.281	-143.691
Totale	28.664.332	28.027.371	636.961

I ricavi delle vendite sono riferibili:

- quanto ad € 23.830.690 agli affitti attivi di competenza dell'esercizio, maturati sulla locazione dei beni immobili alberghieri e non, sia in proprietà che ricevuti in usufrutto dal Socio Unico.
- quanto ad € 3.600.000 quale compenso per la gestione dei servizi integrati in favore del socio unico, che vede applicato un compenso mensile di € 300.000 oltre iva di legge, mentre la restante parte è riferibile al compenso derivante dall'attività di dismissione immobiliare del comparto residenziale in Roma;
- quanto gli altri ricavi gli stessi consistono nel 50% dell'imposta di registro pagata sui contratti d'affitto e riaddebitata ai singoli conduttori (€ 119.640), agli oneri accessori fatturati ai conduttori per spese condominiali (€ 749.270), ed € 7.361 per la quota parte di competenza del contributo erogato dal conduttore RTI nel 2009 e 2010 per il rifacimento della centrale termica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	€	22.796.304
Saldo al 31/12/2013	€	21.481.140
Variazione	€	1.315.164



VOCE	IMPORTO AL 31/12/2014	IMPORTO AL 31/12/2013	VARIAZIONE
Costi per acquisto di materie prime	5.494	27.667	-22.173
Costo per servizi	3.415.410	2.999.943	415.467
Costo per godimento beni di terzi	3.018.000	3.000.000	18.000
Costo del personale	2.517.956	1.837.240	680.716
Ammortamenti	7.558.970	7.520.065	38.905
Accantonamento per svalutazione crediti	0	0	0
Accantonamento per rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione	6.280.474	6.096.225	184.249
Totale	22.796.304	21.481.140	1.315.164

Di seguito per una maggior comprensione delle più salienti voci di costo, si illustrano con la tabella seguente il dettaglio dei costi per servizi, nelle voci maggiormente rappresentative:

VOCE	IMPORTO		IMPORTO
Utenze elettriche/telefoniche	134.217	Progettazione archivio	120.217
Manutenzioni a carico proprietà	206.057	Intermediazioni immobiliari	39.000
Legali	218.877	Consulenze legali su L. 163	17.160
Oneri accessori	747.798	Perizie assicurative	88.237
Assicurazioni	26.013	Revisione di bilancio	15.407
Noleggi e canoni di manutenzione	159.519	Due diligence fatturati alberghi in usufrutto	72.622
Pulizie	45.600	Servizi tecnici e manager building manager	207.558
Consulenza del lavoro e gestione personale	44.729	Compensi CdA	383.357
Spese PPTT	32.062	Compensi Collegio Sindacale	133.931
Oneri bancari	29.874	Compensi e rimborsi commissioni di controllo	37.040
Servizi O.S.	67.040	Compensi collaborazioni coordinate	303.361
Cons. fiscale, soc., amm. e gestione usufrutto	60.000	Inps azienda su compensi parasubordinati	100.195

Mentre per un maggior dettaglio di informativa vengono dettagliati i compensi attribuiti agli organi societari

CDA	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE		RIMBORSI	TOTALE
			IMPORTO	N.*		
Presidente	72.000	810	3.132	6	155	76.097
N. 8 Consiglieri	230.400	38.100	22.464	6	16.296	307.260
Totale	302.400	38.910	25.596		16.451	383.357

Nell'anno si sono tenute 6 riunioni di Consiglio, a partire dal 07/08/2013 si è aggiunto un nuovo Consigliere.

CS	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE		RIMBORSI	TOTALE
			IMPORTO	N.*		
Presidente	45.000	930	6.804	13	855	53.589
N. 2 Effettivi	58.752	5.230	12.869	13	3.491	80.342
Totale	103.752	6.160	19.673		4.346	133.931

Si segnala che in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio Nazionale della Fondazione Enpam in data 28/06/2014, a far data dal 01/09/2014 gli importi afferenti le medaglie di presenza, sono state ridotte del 10%, e risultano pertanto determinate in € 486,00 anziché 540,00;

mentre le indennità di trasferta sono state ridotte del 20%, e pertanto risultano essere quantificate in € 360,00 anziché 450,00.

Tali nuovi importi - oltre ad una ulteriore riduzione dei rimborsi spese -, sono applicabili sia ai componenti del CdA che del Collegio Sindacale.

Si segnala che nel precedente esercizio gli emolumenti consuntivati ammontavano per il CdA ad € 362.597, e per il Collegio Sindacale ad € 147.841.

Relativamente agli altri costi della produzione si segnala che:

il costo per godimento dei beni di terzi è relativo essenzialmente ai canoni concessori di usufrutto, da versare annualmente alla Fondazione Enpam, aggiornato dell'adeguamento istat;

Il costo del personale è relativo alle risorse distaccate presso la società per € 595.948, e per quello assunto direttamente € 1.397.458, in quest'ultimo importo sono stati contabilizzati i premi erogati nel corso dell'esercizio successivo ma di competenza del 2014.

Gli ammortamenti assommano ad € 7.558.970 sia per i lavori su beni di terzi il cui accantonamento è eseguito in funzione della durata residua della concessione del diritto di usufrutto (2024) sia per le immobilizzazioni materiali.

Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dall'Imposta municipale (I.M.U. e TASI) pagata nel corso del 2014 per Euro 5.851.074.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	€	-79.597
Saldo al 31/12/2013	€	731.809
Variazione	€	-811.406

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2014	IMPORTO AL 31/12/2013	VARIAZIONE
Proventi finanziari	3.524.104	4.332.798	-808.694
Oneri finanziari	-3.603.701	-3.600.989	-2.712
Totale	-79.597	731.809	-811.406

Proventi finanziari

Sono rappresentati essenzialmente dalla maturazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati su crediti iscritti nell'attivo riferibili essenzialmente ai conti correnti bancari, ed alle operazioni di time deposit.

Oneri finanziari

Sono prevalentemente riferibili agli interessi passivi maturati sul finanziamento fruttifero del socio unico Fondazione Enpam, ed ammontano ad Euro 3.600.000.

F) Proventi e oneri straordinari

G)



VOCE	IMPORTO AL 31/12/2014	IMPORTO AL 31/12/2013	VARIAZIONE
Proventi straordinari	84.357	2.350	82.007
Oneri straordinari	-36.230	-239.547	203.317
Totale	48.127	-237.197	357.784

Relativamente ai proventi straordinari, sono stati contabilizzati per circa € 65.000 maggior canoni su conguagli da minimo garantito, di competenza del precedente esercizio, e determinati successivamente alla chiusura del bilancio al 31/12/2013; mentre nell'ambito degli oneri straordinari oltre a rettifiche per imputazioni di costi in base al principio di competenza economica, sono state contabilizzate le imposte di esercizio riferibili ai predetti proventi e non accantonate nel corso del 2013.

Imposte di esercizio

Si segnalano accantonamenti per Ires pari ad € 2.895.354 ed Irap per € 697.542, accantonamenti effettuati sulla scorta della normativa vigente, si segnala inoltre che non si è resa necessaria l'iscrizione in bilancio né di imposte differite attive né di imposte differite passive.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2427 si segnala quanto segue:

n° 3 bis non si è provveduto ad effettuare riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;

n° 5 non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;

n° 6 bis non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;

n° 6 ter non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

n° 8 non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;

n°16 i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono i seguenti:

€ 72.000 per il Presidente del CdA, € 28.800 per il Consigliere in carica (n.8), € 45.000 per il Presidente del Collegio Sindacale ed € 28.800 per i Sindaci effettivi;

n° 16 bis il compenso spettante alla società di revisione è di € 15.000;

n° 22 non sono stati negoziati contratti di leasing;

n° 22 bis si segnala che:

- Gli interessi passivi sul finanziamento del socio unico ammontano a € 3.600.000 e sono calcolati al tasso del 2,00% fisso con beneficio da parte della Società;
- La società nel corso del 2014 ha percepito ricavi di competenza dal socio unico per complessivi € 3.924.052 quale compenso per l'attività di gestione del patrimonio immobiliare del socio unico e attività di dismissione immobiliare;
- La società eroga al socio unico un canone concessorio del diritto di usufrutto di € 3.000.000 annui oltre istat di legge;
- La società usufruisce di personale distaccato dalla Fondazione Enpam rimborsando a quest'ultima le eccedenze rispetto al minimo tabellare che per l'anno in corso sono ammontate ad € 596.000

n°22 ter non si segnalano operazioni fuori bilancio.



BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA LA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2013

Attivo	2013	Passivo	2013
Immobilizzazioni	8.283.880.674	P. netto	14.971.524.150
Attivo circolante	6.616.620.764	Fondi rischi e oneri	49.908.670
Ratei e risconti attivi	287.155.623	TFR	17.103.065
		Debiti	140.701.201
		Ratei e risconti passivi	8.419.975
Totale	15.187.657.061		15.187.657.061

Conto economico	2013
Valore della produzione	2.325.419.854
Costi della produzione	1.475.425.532
Differenza	849.994.322
Proventi e oneri finanziari	211.534.480
Rettifiche attività finanziarie	-24.220.458
Proventi e oneri straordinari	140.294.670
Risultato prima delle imposte	1.177.603.014
Imposte	24.357.108
Utile di esercizio	1.153.245.906

RENDICONTO FINANZIARIO

Sulla base del novellato Principio Contabile OIC n. 10, si allega nella presente nota integrativa il rendiconto finanziario per margini, basato sulle variazioni della liquidità intervenuta tra l'inizio e la fine del presente esercizio, confrontate con il precedente esercizio.

In particolare si segnala che il nuovo OIC 10 rispetto al precedente OIC 12 ha provveduto a:

- eliminare la risorsa finanziaria del capitale circolante netto;
- riformulare le definizioni di gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento;
- inserire alcune indicazioni circa l'aggiunta, il raggruppamento e la suddivisione dei flussi finanziari; è stato, inoltre, inserito il generale divieto di compensazione tra flussi finanziari;
- introdurre la distinzione tra flussi finanziari derivanti dal capitale proprio o dal capitale di debito nella presentazione del

flusso dell'attività di finanziamento;

•specificare, che i flussi finanziari connessi ai derivati di copertura sono presentati nella stessa categoria dei flussi finanziari dell'elemento coperto;

RENDICONTO FINANZIARIO	2014 VS 2013	2013 VS 2012
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO		
+ UTILE NETTO IMPOSTE	2.243.662	3.286.271
- PLUSVALENZA DA REALIZZO IMMOBILIZZAZIONI		
- DISTRIBUZIONE DI UTILI		
UTILE DI ESERCIZIO PRIMA DI PLUS/MINUSVALENZE	2.243.662	3.286.271
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI		
+ AMMORTAMENTI	7.558.970	7.520.065
+ VARIAZIONE NEI FONDI RISCHI ED ONERI		217.616
+ SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI		
FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	7.558.970	7.737.681
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
- VARIAZIONI NEI CREDITI A BREVE E RATEI RISCONTI	-164.772	-3.562.655
+ VARIAZIONE NEI DEBITI A BREVE RATEI E RISCONTI	2.145.817	-3.457.430
- CREDITI A M/L TERMINE	623	
+DEBITI A M/L TERMINE	450.641	
+VARIAZIONI NEL TFR	85.558	47.453
FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	2.847.411	152.678
A) FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALLA GESTIONE REDDITUALE	12.650.043	11.176.630
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	171.649	9.522.194
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.913	297.257
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
+ DISINVESTIMENTI		
B) CASH FLOW DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	-212.563	-9.819.451
MEZZI DI TERZI		
+ ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI		
+ INCREMENTO DEBITI VERSO BANCHE		
- RIMBORSO FINANZIAMENTI		
MEZZI PROPRI		
+ AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO		
+ FINANZIAMENTO SOCI		
- RIMBORSO DI CAPITALE		
C) CASH FLOW DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
D) CASH FLOW D'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	12.437.481	1.357.179
DISPONIBILITA' INIZIALI	142.626.226	141.269.047
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	155.063.707	142.626.226

Come previsto dall'OIC n.10 si segnala che sul conto corrente acceso presso il MPS sussiste il vincolo per € 12.127.000.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme al documento in versione XBRL presentabile presso la CCIAA di Roma.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto Olivetti



ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento ex art. 2497 bis c.c. da parte del Socio Unico Fondazione

E.N.P.A.M.

Sede Legale: Via Barberini 3 – 00187 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004

REA 1026593

INTRODUZIONE

Al socio unico Fondazione Enpam,

il bilancio chiuso al 31.12.2014 che sottoponiamo alla vostra approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in osservanza alle disposizioni in materia previste dal codice civile, come modificate dai D.Lgs. n. 127/91, n. 6/2003 e n. 37/2004.

L'utile di esercizio risulta pari a euro 2.243.662, al netto delle relative imposte di euro 3.592.896 e dopo aver effettuato ammortamenti per euro 7.558.970, mentre nell'esercizio precedente la società aveva conseguito un utile di € 3.286.271, tale risultato ha dato modo al Consiglio di Amministrazione dal momento della sua investitura, di completare la copertura delle perdite pregresse, grazie ad una attenta ed oculata gestione strategica del patrimonio usufruttuario ed in proprietà.

Le locazioni ammontano ad € 23.830.690 ed hanno registrato un incremento di € 456.600, per effetto principalmente dei conguagli sui canoni a minimo garantito registrati in misura superiore rispetto allo scorso esercizio.

Il costo del lavoro, ha visto un incremento in valore assoluto rispetto al precedente esercizio, passando da € 1.837.240 del 2013, a € 2.517.956 con una propria incidenza percentuale che è pari al 8,78% sul valore della produzione, mentre il margine operativo lordo passa da euro 14.066.296 a euro 13.426.998 con un decremento del 4,8%, mentre il confronto tra il 2013 ed il 2012 faceva evidenziare un decremento dell'11%.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un saldo netto negativo e passa da euro 731.809 del periodo precedente agli attuali – 79.597 euro, questo per effetto della riduzione dei tassi di interesse applicati sulle giacenze di cassa impiegate prevalentemente in time deposit.

Il saldo della posizione finanziaria, seppur in netta riduzione rispetto al precedente esercizio, riesce comunque a coprire abbondantemente gli oneri finanziari di gestione.



FATTI DI RILIEVO INTERCORSI DURANTE L'ESERCIZIO

ATTIVITA' PER CONTO TERZI

L'ambito della gestione del portafoglio immobiliare registra oltre 7.200 contratti in essere alla data del 31 dicembre 2014.

La contrattualistica del comparto residenziale ha interessato la stipula di n. 298 nuovi contratti ad uso abitativo (di cui nr. 99 sull'area territoriale di Roma), il rinnovo di circa nr. 759 contratti di locazione (di cui nr. 731 sull'area territoriale di Roma), oltre a nr. 48 atti aggiuntivi.

Atteso che nel corso dell'anno si è provveduto a dare seguito e continuità a tutte le attività già in carico all'Ufficio – attività con carattere di *back-office* e con carattere di *front-office* con rapporti di servizio diretto con i vari conduttori - l'ambito contrattualistico residenziale è stato interessato da nuovi impegni inerenti l'inizio del processo di dismissione degli immobili del comparto residenziale romano, impegni che hanno comportato l'introduzione di nuove procedure operative e di controllo in grado di disciplinare le diverse attività da svolgere. A tal proposito, sono state implementate le attività di verifica della titolarità dei Soci iscritti alle Cooperative rispetto alle posizioni contrattuali, nonché di periodica redazione di un tableau de bord cronologico e rappresentativo delle variazioni contrattuali aggiornate di ogni singolo conduttore.

Altresì, a ridosso dei rogiti, l'Ufficio ha proceduto alla trasmissione dei contratti originali alle Cooperative di riferimento e relativamente ai conduttori che non hanno esercitato l'opzione di acquisto.

Tale attività ha interessato i seguenti periodi e immobili:

- ✓ 16 luglio 2014: via degli Estensi, 91/93
- ✓ 30 luglio 2014: via San Romano, 15
- ✓ 06 agosto 2014: via di Torre Gaia, 122/124
- ✓ 19 dicembre 2014: via F. Tovaglieri, 185
- ✓ 22 dicembre 2014: via A. Friggeri, 131

Inoltre, a seguito dell'introduzione dell'obbligo di trasmissione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) in attuazione della legge n.90/2013, il personale dell'Ufficio (nr. 4 risorse) è stato ancora interessato da nuovi impegni inerenti l'espletamento delle attività che si sono rese funzionali alla stesura dei documenti previsti dalla legge (reperimento dei dati anche tramite compilazione questionario con conduttore in sede di stipula, trasmissione dell'APE al conduttore unitamente al contratto di locazione registrato).

Per quanto concerne la contrattualistica del comparto non residenziale sono stati stipulati complessivamente n. 29 contratti di locazione tra nuove locazioni (con una rendita complessiva annua prevista di oltre euro 1,3 ML) e rinegoziazioni (mantenimento di una rendita annua di oltre euro 1,1 ML) sempre tese al mantenimento dei conduttori nei nostri stabili.

Contestualmente, sono state avviate 157 procedure legali per titoli diversi; 142 azioni di sfratto per morosità e recupero crediti (di cui 20 sull'area territoriale di Roma) per un valore complessivo di oltre euro 2,7 ML. Parallelamente si è proceduto, sempre nell'ambito di recupero dei crediti, ad inviare 301 lettere di sollecito di

pagamento per un valore complessivo di oltre euro 2,5 ML di cui si è incassato al 31 dicembre 2014 oltre euro 0,7 ML.

Proseguono le positive sinergie tra gli uffici tecnici ed amministrativi nell'ambito della gestione della polizza globale fabbricati corrente con la UGF Unipol, interessando l'apertura di 821 sinistri e incassando - per danni strutturali e dunque per conto della proprietà - oltre euro 495.000,00 di competenza dell'esercizio 2014.

Per la gestione patrimoniale del portafoglio immobiliare, nel corso del 2014 si evidenzia una emissione media mensile di oltre 6.131 MAV, per un valore complessivo di fatturazione di oltre euro 79,4 ML.

Seguono tabelle rappresentative dell'andamento che ha interessato la gestione dei crediti verso locatari nel corso dell'anno 2014.

Portafoglio Immobiliare	Area	Emissione 2014	di cui Canonì	di cui Recupero Canonì
Non Residenziale	Roma	8.804	7.800	16
	Milano	14.006	11.870	0
	Altro	1.651	1.423	0
	Totale	24.461	21.093	16
Residenziale	Roma	40.121	32.489	1.388
	Milano	12.659	9.020	205
	Altro	2.254	1.956	0
	Totale	55.034	43.465	1.593
Totale		79.495	64.558	1.609

Tab. 1 – Emissione Anno 2014 Gestione in House. Valori x1.000

Portafoglio Immobiliare	Area	Aperto 2014	Incidenza %	IQ 2014	IIQ 2014	IIIQ 2014	IVQ 2014
Non Residenziale	Roma	1.866	52,86%	580	590	308	388
	Milano	1.223	34,65%	236	277	292	418
	Altro	441	12,49%	0	59	57	325
	Totale	3.530	100%	816	926	657	1.131
Residenziale	Roma	4.166	67,36%	629	726	913	1.898
	Milano	1.573	25,43%	262	326	417	568
	Altro	446	7,21%	87	117	97	145
	Totale	6.185	100%	978	1.169	1.427	2.611
Totale		9.715		1.794	2.095	2.084	3.742

Tab. 2 – Aging 2014 Gestione in House. Valori x1.000

Con riferimento ai dati patrimoniali di gestione del portafoglio immobiliare, prosegue l'impegno e l'attenzione degli uffici di Tesoreria del Servizio Contabilità e Bilanci della ERE alla continua riconciliazione dei pagamenti extra M.AV. da parte dei conduttori, contenendo il saldo del conto transitorio "Crediti v/locatari da attribuire".

GESTIONE IMMOBILI IN PROPRIETA' ED USUFRUTTO

La gestione degli immobili in proprietà ed usufrutto ha fatto registrare nel corso del 2014 locazioni per € 23.830.690 oltre iva di legge, a fronte di canoni di competenza registrati nel precedente esercizio pari ad € 23.374.090.

Come accennato nelle premesse della presente relazione, l'incremento è dovuto principalmente alla rivisitazione del canone di locazione per l'anno in corso, di alcuni contratti di locazione (immobili in Segrate e Corso Como), oltrechè al raggiungimento di maggior livelli di fatturato conseguiti da conduttori in regime di minimo garantito, (canone di locazione parametrato ad una percentuale del fatturato annuo), eventi che hanno comportato un incremento delle locazioni misurabile in circa il 2%.

A tal proposito si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha avviato una serie di due diligence nei confronti di alcuni conduttori, ed in particolare quello delle principali strutture alberghiere, al fine di garantirsi la bontà e congruità dei fatturati comunicati su cui calcolare gli eventuali conguagli rispetto al minimo garantito.

Uno dei risultati principali, è stato quello dell'evidenza di alcune discordanze tra quanto comunicato e riscontrato in sede di due diligence nei confronti del conduttore Atahotels, per il quale si ricorda si applica un canone minimo garantito pari al 20% del fatturato del Gruppo dell'anno 2011.

La predetta attività di riscontro ha determinato un maggior fatturato complessivo (2011) di circa € 365.000 pari ad un maggior canone di € 73.000 per ogni anno dal 2011 al 2013.

Per tale importo –ai fini del principio di prudenza- non si è iscritta nel presente bilancio alcuna voce creditoria, che ad oggi è in corso di confutazione con il conduttore.

Con riferimento alla gestione immobiliare in proprietà, non vi sono state né nuove acquisizioni né alienazioni, permanendo quindi la medesima struttura degli esercizi passati e consistente nella locazione alla Municipalizzata AMA spa.

A tal proposito si segnala che la Enpam RE, già a partire dall'estate del 2012, ha avviato un contenzioso con la società conduttrice al fine di pervenire ad un rientro della morosità per canoni di locazione.

Ad oggi, grazie ad una copiosa ed efficace azione processuale, la morosità registrata dal conduttore è scesa alla fine dell'esercizio a circa euro 416.000 pari ai canoni di locazione del quarto trimestre 2014, mentre alla data di chiusura del precedente bilancio, il canone dovuto dalla conduttrice rifletteva il debito per il periodo giugno 2012-dicembre 2013, pari ad euro 2.600.000 c.ca.

Con specifico riferimento al settore gestione immobili in usufrutto, che come conosciuto consta prettamente di strutture a destinazione ricettiva, ha fatto conseguire un fatturato di € 22.468.909 e non è stato interessato da ulteriori conferimenti rispetto agli anni precedenti.

Per area geografica, si indicano i singoli canoni di locazione per struttura sia in proprietà che in usufrutto:



ROMA		MILANO	
SEDE AMA CALDERON DE LA BARCA	1.361.781	UNA HOTELS	799.175
RAPHAEL HOTEL	805.804	COMPLESSO PORTA ROMANA	957.666
HOTEL DELLE NAZIONI	821.671	BANCA SELLA	163.671
HOTEL GENOVA	572.673	COMPLESSO VIA TRIVULZIO	525.454
COIN	1.655.612	ATAHOTELS EXECUTIVE	2.862.225
ATAHOTELS VILLA PAMPILI	1.896.215	ATAHOTELS CLASS	112.000
SEGRATE		VILLASIMIUS	
COMPLESSO SEGRATE	2.385.887	ATAHOTELS TANKA VILLAGE	5.103.650
PIEVE EMANUELE		MONTEGROTTO	
ATAHOTELS QUARK	1.218.246	HOTEL DES BAINS	312.320
ATAHOTELS RIPAMONTI RESIDENCE	2.276.638		

La società anche nel corso dell'esercizio ha provveduto all'esecuzione di interventi per manutenzioni straordinarie, al fine di garantire livelli di efficienza delle strutture locate, interventi che possono essere quantificati in euro 248.787.

STRUTTURA AZIENDALE

A fine esercizio l'organico dalla società era pari a 33 risorse, di cui 5 a tempo determinato, oltre a 25 dipendenti ENPAM distaccati presso la Enpam Real Estate srl.

Nel corso del 2014, in attuazione del programma di sviluppo dell'organizzazione ERE 2.0, sono state inserite in organico alcune figure professionali, di seguito riportate in ordine cronologico di assunzione:

- ✓ Nr. 1 Dirigente A con contratto biennale;
- ✓ Nr. 2 Area A con contratto a tempo indeterminato, nella funzione Sistemi Informativi;
- ✓ Nr. 1 Quadro con contratto a tempo indeterminato, nella funzione Internal Auditing.

Nel periodo di interesse sono altresì intervenute nr. 3 uscite, riguardanti il personale in distacco e più precisamente, un rientro in Fondazione e due pensionamenti.

Importante aspetto da sottolineare è stato l'inizio dei rapporti che la Enpam Real Estate srl ha fortemente voluto instaurare con le realtà universitarie, con la promozione di programmi di formazione da dedicare ai neolaureati nell'ambito della gestione del real estate con l'individuazione di figure interne di tutoring.

Relativamente ai rapporti giuridici con il personale, con decorrenza 1 marzo 2014, si è concluso il processo di armonizzazione contrattuale che ha portato all'adozione del CCNL ADEPP anche nei confronti di tutto il personale dipendente della Enpam Real Estate srl. Successivamente si è proceduto, tramite contrattazione integrativa di 2° livello, a regolamentare l'istituto contrattuale del Premio Aziendale di Risultato attribuito al personale ERE a seguito della valutazione del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi aziendali riferiti all'anno 2014.



Sotto il profilo organizzativo, l'anno 2014 ha portato al consolidamento della funzione commerciale, la quale contribuisce in modo significativo al processo di conferimento a fondi immobiliari attualmente in corso di esecuzione.

L'insediamento delle nuove figure professionali ha determinato l'avviamento e il consolidamento delle già previste funzioni aziendali di Affari Legali, di Internal Auditing e di Sistemi Informativi, una più definita individuazione dei diversi profili di responsabilità e una migliore gestione dei processi operativi interni.

In particolare, con l'attivazione della funzione di internal auditing è stata avviata un'attività di formalizzazione e aggiornamento delle procedure operative interne che nel mese di dicembre ha portato all'approvazione della procedura POP_07 "Gestione crediti per morosità".

Relativamente alle condizioni ambientali interne dei lavoratori, non si registrano eventi che possano incidere negativamente sulla salubrità e la qualità lavorativa degli stessi e sono stati presi tutti gli accorgimenti affinché il trattamento ad essi riservato risponda alle condizioni contrattuali di inquadramento.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

La società nell'ambito della propria attività di gestione immobiliare, ha fatto fronte alle esigenze gestionali con flussi di cassa propri, senza intaccare la struttura dei capitali di terzi, che pertanto rimangono invariati rispetto agli esercizi precedenti.

Dall'analisi del rendiconto finanziario, allegato alla nota integrativa, si evidenzia la produzione di flussi finanziari netti per € 12.437.481 quale differenza tra giacenza finanziaria all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

I flussi finanziari prodotti possono essere ricondotti oltre che dall'utile di esercizio, anche ed in buona parte dall'autofinanziamento generato dal processo di ammortamento dei cespiti materiali ed immateriali, e dalle variazioni intercorse nei debiti e crediti a breve e medio/lungo termine.

La liquidità in giacenza, è stata impiegata su conti correnti a regime di "time deposit", che a fronte di un vincolo di breve termine, hanno prodotto dei flussi finanziari per interessi attivi di € 3.524.104, che hanno compensato quasi totalmente gli oneri finanziari di gestione.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. vengono inoltre fornite le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	84.443.171	PATRIMONIO NETTO	67.444.886
ATTIVO CIRCOLANTE	183.723.715	FONDI RISCHI E TFR	8.134.015
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	522.110	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	594.417
		DEBITI	192.515.678
TOTALE ATTIVITA'	268.688.996	TOTALE PASSIVITA'	268.688.996

e sulla base del disposto dell'articolo 2428 lo stato patrimoniale rielaborato per margini operativi.

A	IMMOBILIZZAZIONI OPERATIVE	84.443.171						
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	69.069.095						
	IMM. MATERIALI NETTE	15.374.076						
B	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	10.584.911						
	CREDITI V/CLIENTI	10.584.911						
C=A+B	CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	95.028.082						
D	(FONDI)	- 8.134.015						
	(ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI)	- 7.904.518						
	(F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO)	- 229.497						
E=C-D	CAP. INVESTITO OPERATIVO NETTO	86.894.067						
F	ATTIVITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE	173.660.914						
	ALTRE ATTIVITA'	18.597.208						
	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Crediti v/Erario</td> <td>316.628</td> </tr> <tr> <td>Atri crediti</td> <td>17.758.470</td> </tr> <tr> <td>Risconti attivi</td> <td>522.110</td> </tr> </tbody> </table>	Crediti v/Erario	316.628	Atri crediti	17.758.470	Risconti attivi	522.110	
Crediti v/Erario	316.628							
Atri crediti	17.758.470							
Risconti attivi	522.110							
	LIQUIDITA'	155.063.706						
G=EF	CAPITALE INVESTITO	260.554.981						
H	CAPITALE PROPRIO	67.444.886						
	CAPITALE VERSATO	64.000.000						
	RISERVE E RISULTATI A NUOVO	1.201.224						
	UTILE DELL'ESERCIZIO	2.243.662						
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L	180.600.475						
	DEBITI INFRAGRUPPO	180.000.000						
	ALTRI DEBITI	600.475						
L	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE	12.509.620						
	DEBITI COMMERCIALI	6.491.887						
	ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	5.423.316						
	ALTRE PASSIVITA'	594.417						
M=H+L	CAPITALE RACCOLTO	260.554.981						

Da una lettura del precedente prospetto, è possibile verificare come la società riesca ad equilibrare l'indebitamento a breve termine di € 12.509.620 con il capitale circolante operativo di € 10.584.911 e con le attività finanziarie totali di € 173.660.914, con le quali copre circa il 90% dell'indebitamento a media/lunga scadenza rappresentato essenzialmente dal finanziamento soci di € 180.000.000, a fronte del quale la società registra un investimento durevole rappresentato dalla capitalizzazione dei costi per ristrutturazione ed investimenti immobiliari per € 84.443.171 al netto degli ammortamenti.

Per quanto riguarda invece, la situazione reddituale, si sono registrati i seguenti dati

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.868.028
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.836.558
IMPOSTE D'ESERCIZIO	3.592.896
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.243.662

da cui si evince una differenza tra valore e costi della produzione di periodo di € 5.868.028, che al netto della gestione finanziaria e straordinaria comporta un risultato ante imposte di € 3.592.896.

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 3.592.896, così dettagliabili:

IRES	€	2.895.354
IRAP	€	697.542
TOTALE	€	3.592.896

che una volta dedotte dal risultato lordo, fanno registrare un utile netto di esercizio pari ad € 2.243.662

Il tax ratio di periodo si attesta sul 60% del risultato lordo, per effetto delle riprese a tassazione dovute essenzialmente all'Imu di periodo (anche se in minima parte deducibile) per l'Ires, nonché ai fini Irap per il costo degli oneri finanziari e costo del personale.

Di seguito sono esposti come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA -			
	2014	2013	VARIAZIONI
A	RICAVI NETTI DELLE VENDITE	28.664.332	28.027.371
B	VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	28.664.332	28.027.371 636.961
C	COSTI PER MATERIE PRIME	5.494	27.667
D	COSTI PER SERVIZI	3.415.410	2.999.943
E	COSTO GOD. BENI DI TERZI	3.018.000	3.000.000
F	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.280.474	6.096.225
G	VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA	15.944.954	15.903.536 41.418
H	COSTO DEL LAVORO	2.517.956	1.837.240
I	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	13.426.998	14.066.296 - 639.298
L	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.558.970	7.520.065
M	MARGINE OPERATIVO NETTO	5.868.028	6.546.231 - 678.203
N	GESTIONE FINANZIARIA: PROVENTI FINANZIARI	3.524.104	4.332.798
O	RISULTATO ANTE ON. FIN. (EBIT)	9.392.132	10.879.029 - 1.486.897
P	ONERI FINANZIARI	3.603.701	3.600.989
Q	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	5.788.431	7.278.040 - 1.489.609
P	GESTIONE STRAORDINARIA	48.127 -	237.197
Q	PRE TAX PROFIT	5.836.558	7.040.843 - 1.204.285
R	IMPOSTE	3.592.896	3.754.572
S	REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	2.243.662	3.286.271 - 1.042.609

La struttura economica per margini fa registrare un incremento del valore della produzione e del valore aggiunto – rispettivamente +636.961 e +41.418 per effetto dell'incremento dei ricavi lordi per locazioni, ed altri ricavi della gestione conto terzi.

I margini EBITDA ed EBIT subiscono un decremento di euro 1.486.000 circa, dovuto in parte all'incremento del costo del personale, come evidenziato nelle precedenti considerazioni, ed in parte alla riduzione del margine finanziario netto, derivante essenzialmente dalla riduzione dei tassi di interesse riconosciuti sui depositi bancari.

INDICI		2012	2013	2014
ROI	EBIT (MARG. OP. NETTO)	14,96	11,31	10,81
	CAP. INV. NETTO			
AT	FATTURATO	30,47	29,14	32,99
	CAPITALE INVESTITO			
ROS	EBIT	49,10	38,82	32,77
	FATTURATO			
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	14.119.170	10.879.029	9.392.132
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	15.784.538	14.066.296	13.426.998
AUTONOMIA FINANZIARIA	PATRIMONIO NETTO	31,92	34,22	34,93
	MEZZI DI TERZI			

- L'indice ROI ha registrato un decremento dello 0,5 punti percentuali dovuto essenzialmente alla riduzione dell'EBIT di periodo rispetto al 2013;
- il ROS basato sull'EBIT (margine operativo netto) registra una variazione negativa di 6 punti per i motivi sopra citati;
- L'indice AT (Assets Turnover) indicatore della proporzionalità del fatturato rispetto al capitale investito registra un incremento di circa 4 punti, per l'effetto congiunto della riduzione degli investimenti in conseguenza degli ammortamenti di esercizio, e per l'incremento del fatturato;
- L'indice di autonomia finanziaria, indicatore dell'incidenza del ricorso al capitale proprio rispetto a quello di terzi, registra un lieve incremento per effetto dell'aumento del patrimonio netto sociale, avendo la società completato la copertura delle perdite di esercizio precedenti ed incrementato la struttura patrimoniale con nuove riserve di utili.

**COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE
CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

- La società non possiede alla data del 31.12.2014 proprie quote, nè azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2014, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.
- Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1,2,3,4 e 6bis del C.C.



EVENTUALI RISCHI FUTURI

Relativamente ai rischi da cui la società potrebbe subire conseguenze negative a livello gestionale, sulla base di previsioni prudenziali si precisa che le stesse possono essere riconducibili a quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni.

In particolare nella gestione immobiliare usufruttuaria, l'alea cui la stessa è sottoposta dipende in gran parte dall'andamento del settore alberghiero, settore che come ben riconosciuto è suscettibile di variazioni in funzione della situazione economica generale.

Per quanto riguarda l'immobile di proprietà (AMA), il rischio è rappresentato dalla possibilità che il conduttore – in funzione delle ben note vicende – possa recedere dal contratto anticipatamente alla scadenza naturale dello stesso.

Dal punto di vista finanziario, la società è ricorsa esclusivamente al capitale proprio e del socio unico, sul cui finanziamento viene riconosciuto un tasso fisso del 2%, non sottoposto alla volatilità dei mercati finanziari, così come gli impieghi della liquidità sono stati effettuati sulla base di conti vincolati a breve scadenza con rischio latente nullo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMATIVA EX ARTICOLO 2497 BIS E TER

Ai sensi dei precitati articoli, si evidenzia che la società nei rapporti con il socio unico, ha intrattenuto i seguenti rapporti di natura economica

Interessi passivi sul finanziamento di € 3.600.000;

Erogazione canone concessorio del diritto di usufrutto di € 3.018.000 annui;

ricavi di competenza per complessivi € 3.600.000 per l'attività di gestione del patrimonio immobiliare;

ricavi per complessivi € 324.052 quale compenso per l'attività di dismissione di parte del residenziale in Roma;

Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 595.948;

Quanto agli effetti sulla gestione da parte delle descritte operazioni, si rende noto che quelle di cui ai punti 1 e 2, riguardano un'attività precedente rispetto all'attivazione della direzione e coordinamento avvenuta nel corso del 2011, mentre quelle di cui ai punti 3, 4 e 5 afferiscono essenzialmente alla gestione immobiliare per conto terzi, le cui entità economiche possono essere visionate in nota integrativa.



A tal proposito si segnala che nel corso dell'esercizio è stato costituito su base volontaria (al di fuori delle direttive CONSOB) il Comitato Parti Correlate, che alla data della presente relazione si è riunito al fine di stilare il proprio regolamento.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo alla destinazione dell'utile di esercizio si propone di destinarlo a riserve legali ed utili a nuovo.

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

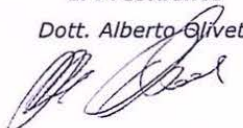
Nel corso del 2015 la società continuerà nello svolgimento della propria attività di gestione immobiliare, ed in particolare quale strumento operativo e funzionalmente coordinato dal Socio Unico, proseguirà nello svolgimento dell'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Fondazione Enpam, ed eventualmente si prenderà in considerazione la possibilità di eseguire la predetta attività anche in favore di patrimoni immobiliari di terzi soggetti.

In chiusura della presente relazione vorrei cogliere l'occasione per porgere un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alberto Olivetti



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2014

PARTE PRIMA - RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Al socio unico della Società Enpam Real Estate srl.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

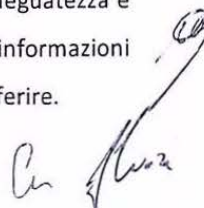
▪ *Attività di vigilanza*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a due assemblee dei soci (30/04/14-30/10/14) ed a sei riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le sette riunioni svoltesi abbiamo acquisito dalla Direzione Generale informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni ai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, formulando se del caso gli opportuni suggerimenti.

In particolare abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo riguardanti l'attività di gestione del patrimonio immobiliare della società e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 approvato dal CdA in data 31/03/2015.

Rimandando alla relazione sull'attività di revisione legale del bilancio per quanto di competenza, affermiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c., ed ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c..

In ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2014 da noi esaminato, riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti importi:



STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	84.443.171	PATRIMONIO NETTO	67.444.886
ATTIVO CIRCOLANTE	183.723.715	FONDI RISCHI E TFR	8.134.015
RATEI E RISCONTI ATTIVI	522.110	RATEI E RISCONTI PASSIVI	594.417
		DEBITI	192.515.678
TOTALE ATTIVITA'	268.688.996	TOTALE PASSIVITA'	268.688.996

Il Conto economico, in via di sintesi presenta i seguenti valori:

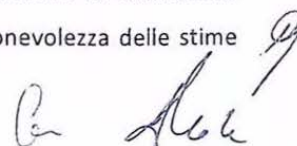
CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.868.028
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.836.558
IMPOSTE D'ESERCIZIO	3.592.896
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.243.662

PARTE SECONDA - RELAZIONE EX ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

Il socio unico della Società Enpam Real Estate srl

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate srl al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società, ed è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime



effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa sul bilancio chiuso al 31/12/2013.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.


4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori ed è nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2014.

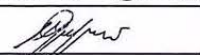
TERZA PARTE - CONCLUSIONI

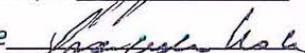
Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2014, così come redatto dagli Amministratori.

Roma 10/04/2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Cerracchio 

Dott. Ugo Venanzio Gaspari 

Dott. Francesco Noce 



Enpam Real Estate S.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014
Relazione della società di revisione

Enpam RE srl
N: 0003751 del 27/04/2015





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione

Ai Soci della
Enpam Real Estate S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Enpam Real Estate S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la revisione contabile ex art 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 27 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE*

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2014
ai sensi degli art. 2429 comma 2 del Codice Civile e dell'art. 14 D.Lvo n. 39/2010

Al Consiglio Nazionale della Fondazione ENPAM

Parte I – Funzione di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni del Codice Civile, a quelle dello Statuto della Fondazione e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 4 Consigli Nazionali, a n. 24 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo, durante le quali, sugli argomenti trattati e sulle delibere adottate, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Ha inoltre garantito la presenza alle n. 11 sedute della U.V.I.P., alle n. 2 sedute delle Commissioni Consiliari e alle n. 13 sedute degli Organi Consultivi della Fondazione.

Durante le n. 37 riunioni il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Uffici della Fondazione idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché delucidazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Ha tenuto 2 riunioni con la Società Reconta Ernst & Young, incaricata della certificazione del Bilancio di esercizio, prevista dal decreto legislativo n. 509/94, a seguito di aggiudicazione di gara (determina del Direttore Generale n. 7 del 3/09/2013).

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Dirigenti, nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile esprimendo un giudizio conclusivo finale positivo nel verbale n. 19/2014 del 13 novembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono pervenute al Collegio n. 3 denunce ex art. 2408 c.c. relativamente alle quali il Collegio Sindacale ha già relazionato in occasione dei precedenti Consigli Nazionali.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2014 ha incontrato 2 volte il Comitato di Controllo Interno per i consueti scambi di informazioni.

Parte II – Relazione di revisione e giudizio sul Bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lvo 27 gennaio 2010, n. 39

La funzione di controllo contabile, ex art. 2409-bis del Codice Civile (così come modificato dal D. Lgs. N. 39/2010), è stata attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 1, comma 159, della Legge n. 311/2004.

Il Bilancio di esercizio al 31/12/2014 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile. In assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti previdenziali privatizzati, è stato predisposto in base ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dal documento OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità).

A corredo dello schema di Bilancio, della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione anche i prospetti di consuntivo di cui al D.M. 24/3/2013 (Conto consuntivo in termini di cassa, Conto economico riclassificato e Piano degli indicatori e dei risultati attesi).

Il Collegio dà atto:

- di avere svolto il controllo contabile del Bilancio della Fondazione relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, esercizio coincidente con l'anno solare e non interrotto da alcun evento di natura straordinaria, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre al Collegio Sindacale spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";
- di aver condotto l'esame al fine di acquisire elementi utili ad accertare se il Bilancio di esercizio non risulti viziato da errori significativi, e possa, quindi, essere assunto quale "attendibile" nel suo complesso. Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni;
- di aver valutato l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati, e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano - ai soli fini comparativi - anche i valori corrispondenti dell'esercizio precedente;
- di aver riscontrato:
 - che il personale addetto alla rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che la sua

preparazione professionale risulta adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria dell'attività;

- che si è proceduto alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione. A tale proposito il Collegio Sindacale ha già suggerito l'adozione di un regolamento di contabilità.

- che si è proceduto alla corretta tenuta del libro giornale e degli altri libri della Fondazione;

- la correttezza della gestione attraverso il controllo dei valori di cassa e di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali;

- il rispetto delle norme riguardanti la tracciabilità dei pagamenti e la fatturazione elettronica, mentre per quanto riguarda l'antiriciclaggio e l'anticorruzione sono state avviate le attività di attuazione secondo le linee guida emanate dall'AdEPP.

I criteri di valutazione sono i medesimi del Bilancio relativo all'esercizio 2013.

In merito ai criteri di valutazione si evidenzia in particolare che:

- ◆ la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ◆ i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- ◆ i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati dal Fondo svalutazione crediti;
- ◆ gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori.

I dati di bilancio sono di seguito riassunti.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI		€ 8.089.425.274	
ATTIVO CIRCOLANTE		€ 8.138.246.054	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		€ 287.148.509	
TOTALE ATTIVO			€ 16.514.819.837

PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			€ <u>16.154.171.012</u>
di cui:			
Riserva legale	€ 14.971.524.150		
Utile d'esercizio	€ <u>1.182.646.862</u>		
FONDI PER RISCHI E ONERI		€ 45.077.282	
FONDO TFR		€ 17.503.504	
DEBITI		€ 177.151.260	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		€ 120.916.779	
TOTALE PASSIVO			€ 16.514.819.837

CONTI D'ORDINE		€ 344.814.296
-----------------------	--	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 2.355.530.681
Costi della Produzione	€ <u>1.616.630.904</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 738.899.777
Proventi e Oneri Finanziari	€ 429.197.318
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ - 7.485.654
Proventi e Oneri Straordinari	€ <u>47.719.346</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 1.208.330.787
Imposte dell'Esercizio	€ 25.683.925
UTILE DELL'ESERCIZIO	€ 1.182.646.862

In particolare si rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Fondazione così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. E' di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. pr 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della Fondazione Enpam al 31/12/2014.

Si prende atto che gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate. Ciò premesso, viene meno l'obbligo di informativa riguardo al contratto relativo all'affidamento "in house" della gestione del patrimonio immobiliare stipulato con Enpam Real Estate S.r.l., società interamente partecipata, a decorrere dal 1° aprile 2011.

Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio che meritano particolare attenzione.

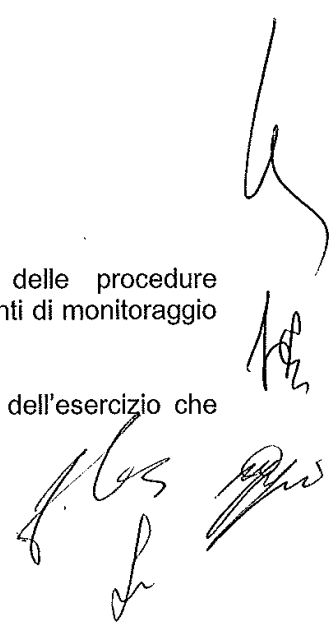
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'incremento dell'esercizio è relativo all'implementazione delle procedure informatiche della previdenza ed al potenziamento degli strumenti di monitoraggio della gestione del patrimonio.

L'importo di € 399.602 è iscritto al netto degli ammortamenti dell'esercizio che sono calcolati secondo adeguate aliquote di ammortamento.



B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**B II 1 – TERRENI E FABBRICATI**

Il valore di bilancio di € 1.920.984.140, già al netto del Fondo svalutazione immobili, è allineato ai valori di mercato.

Nel corso dell'esercizio l'incremento per migliorie è stato pari a € 2.667.216 mentre il decremento di € 74.883.793 è imputabile alla dismissione del comparto residenziale di Roma per € 32.302.303 che ha generato l'iscrizione di plusvalenze per € 21.706.293.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è altresì imputabile all'apporto di immobili nel Fondo di investimento immobiliare Antirion Core per € 42.435.119 con plusvalenza di € 8.164.881.

La determinazione del Fondo Svalutazione Immobili in € 235.703.068 è a giudizio del Collegio Sindacale congrua.

Nella determinazione del Fondo svalutazione immobili gli Amministratori hanno tenuto conto del nuovo principio contabile – OIC 9 – in relazione, in particolare, al fabbricato di Piazza Vittorio Emanuele II n. 78, sede della Fondazione.

L'accantonamento complessivo di € 94.862.046 è ascrivibile per € 88.745.965 alla svalutazione per perdita durevole di valore del suddetto fabbricato a seguito di una perizia eseguita dalla BNP Paribas Real Estate Advisory che ha valutato il complesso in € 62.000.000.

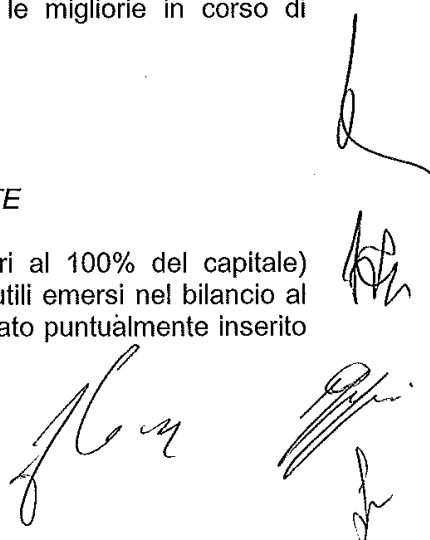
Nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno ampiamente descritto le valutazioni in merito alla sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

B II 5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

L'importo di € 13.455.039 rappresenta correttamente le migliorie in corso di realizzazione sui fabbricati ad uso di terzi.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**B III 1a - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE**

La partecipazione nella Enpam Real Estate S.r.l. (pari al 100% del capitale) registra un incremento di € 2.243.662 per effetto degli utili emersi nel bilancio al 31.12.2014. Detto documento, con i relativi allegati, è stato puntualmente inserito nel fascicolo di bilancio.



B III 1d – PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella Nota Integrativa viene ampiamente dettagliata la composizione dell'importo complessivo di € 2.832.292.747 che è riferito per € 56.147.458 ai Fondi mobiliari chiusi di "private equity" e per € 2.781.182.214 ai Fondi Immobiliari.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la correttezza delle svalutazioni effettuate nell'esercizio pari a complessivi € 28.379.813 relative per € 2.969.070 ai Fondi mobiliari chiusi di "private equity". A giudizio del Collegio Sindacale detto Fondo svalutazione risulta adeguato.

Le informazioni fornite in Nota Integrativa dagli amministratori in relazione ai fondi di Private Equity e ai Fondi Immobiliari sono esaustive

B III 3 - ALTRI TITOLI

La voce ricomprende i titoli obbligazionari immobilizzati che, nel corso dell'esercizio, hanno subito un decremento di € 178.238.551 per effetto dei rimborsi dei titoli alla loro scadenza e non sono state ravvisate necessità di particolari svalutazioni o accantonamenti ai Fondi rischi.

C II – CREDITI**C II 1 – CREDITI VERSO ISCRITTI**

I crediti verso iscritti, pari a € 627.440.401, risultano rettificati da un adeguato Fondo svalutazione crediti di € 78.508.270 determinato in base al probabile livello di esigibilità, con criteri adottati anche nei precedenti esercizi.

C II 2 – CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

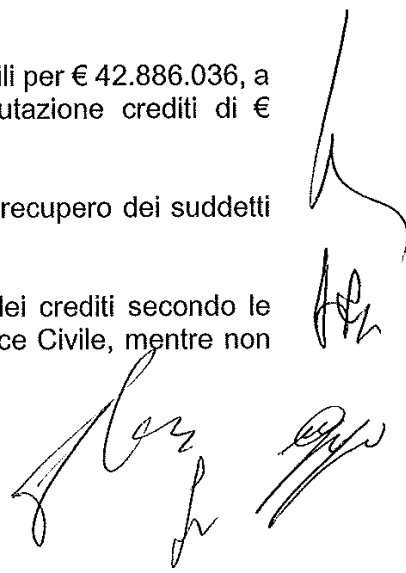
L'importo dei crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate Srl, pari ad € 4.124.704, è relativo principalmente agli interessi sul finanziamento erogato dalla Fondazione.

C II 5 – CREDITI VERSO ALTRI

La suddetta voce ricomprende crediti verso locatari di immobili per € 42.886.036, a fronte dei quali è stato previsto un congruo Fondo svalutazione crediti di € 23.602.363.

Il Collegio Sindacale raccomanda di potenziare le attività di recupero dei suddetti crediti.

Non è stata indicata nella Nota Integrativa la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche prevista al punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile, mentre non sono segnalati crediti di durata residua superiore a 5 anni.



C III – ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE**C III 6 – ALTRI TITOLI NON IMMOBILIZZATI**

L'importo di € 6.765.491.107 è relativo a gestioni obbligazionarie, Fondi comuni, Sicav, ETF, obbligazioni e titoli governativi ed è iscritto col criterio del costo medio ponderato rettificato. L'importo di € 41.639.892 è riferito a liquidità ancora presenti al 31/12/2014 sui conti di gestione degli investimenti indicizzati (ETF).

La Nota Integrativa riporta con ampio dettaglio la composizione di detti titoli e gestioni.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Gli importi indicati nel Bilancio al 31/12/2014 sono stati riscontrati dal Collegio Sindacale ed ammontano a complessivi € 653.541.893.

D – RATEI E RISCONTI**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

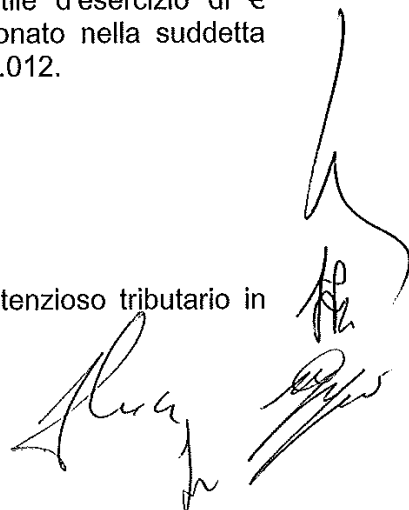
Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi e riguardano per € 15.152.309 i ratei maturati sui forward.

PASSIVO:**A - PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito prevalentemente dalla riserva legale prevista dall'art. 1, comma 4 sub c) del D.Lvo. n. 509/94, pari ad € 14.971.524.150, di gran lunga superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994. Tenuto conto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.182.646.862, in virtù della quale lo stesso verrà accantonato nella suddetta riserva, sarà raggiunto l'importo complessivo di € 16.154.171.012.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI**B 2 – FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**

L'importo di € 12.694.318 è congruo, tenuto conto del contenzioso tributario in essere, ed è invariato rispetto al precedente esercizio.



B 3 – ALTRI FONDI

La determinazione di questi fondi, pari a complessivi € 32.382.964, aumenta sulla base dei principi di ragionevolezza e prudenzialità e viene descritta e motivata nella Nota Integrativa.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stata riscontrata la congruità del Fondo al 31.12.2014 che ammonta ad € 17.503.504, alla luce dell'accantonamento annuale riscontrato sulla base dei prospetti forniti dal Dipartimento delle Risorse Umane e tenuto conto delle movimentazioni in entrata ed in uscita del personale avvenute nell'esercizio.

Il Fondo ricomprende l'indennità del personale, dei portieri e dei rapporti di collaborazione.

D – DEBITI**D 9 – DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Ammontano ad € 21.317.835 e sono dovuti principalmente alle fatture da ricevere e da liquidare dalla partecipata Enpam Real Estate Srl e relative alle spese già iscritte in conto economico alla voce B) 7 C "costi per servizi per i fabbricati da reddito" per € 12.937.771 e al mantenuto debito relativo alla richiesta di indennizzo a seguito del lodo arbitrale Hotel Magnolia per € 8.299.607.

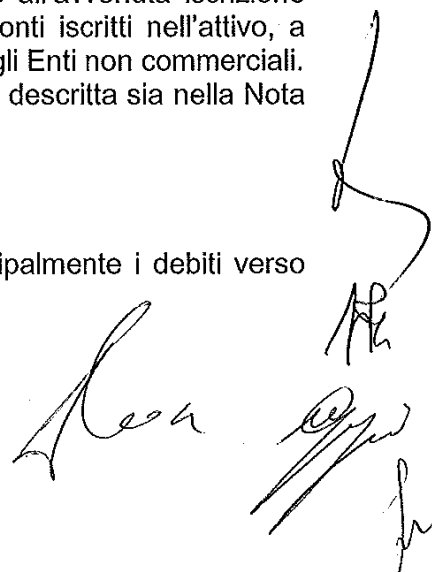
D 12 – DEBITI TRIBUTARI

L'importo di € 84.601.278 ricomprende le imposte dell'esercizio nonché le ritenute sui redditi da pensioni ed è stimato correttamente.

L'incremento di € 27.903.562 è ascrivibile principalmente all'avvenuta iscrizione del conguaglio IMU che verrà versato al netto degli acconti iscritti nell'attivo, a seguito delle nuove norme di liquidazione dell'importo per gli Enti non commerciali. Detta variazione delle modalità di iscrizione è ampiamente descritta sia nella Nota Integrativa che nella voce C II 4bis Crediti Tributari.

D 14 – ALTRI DEBITI

L'importo complessivo di € 51.229.961 rappresenta principalmente i debiti verso iscritti al 31/12/2014 pari ad € 25.078.848.



E – RATEI E RISCONTI**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi e riguardano principalmente i ratei maturati sui forward per € 120.901.917.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente ad € 344.814.296, sono dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa e riguardano principalmente gli impegni assunti per sottoscrizioni di nuovi investimenti ed erogazione di mutui.

CONTO ECONOMICO**A – VALORE DELLA PRODUZIONE****A 1 – Ricavi delle entrate contributive**

L'importo di € 2.262.666.331, pari al totale dei contributi di competenza, evidenzia un incremento di € 39.042.503 rispetto all'esercizio 2013.

La variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2013, è di seguito descritto:

• Contributi al F.do di previdenza generale Quota "A"	+ 3,59%
• Contributi al F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B"	+ 6,00%
• Contributi al F.do di previdenza medici di medicina generale	+ 0,34%
• Contributi al F.do di previdenza specialisti ambulatoriali	- 0,24%
• Contributi al F.do di previdenza specialisti esterni	- 11,17%

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari a € 1.616.630.904 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 141.205.372 dovuto principalmente all'aumento delle prestazioni istituzionali incrementatesi di € 50.273.926 confermando il trend già osservato dal Collegio Sindacale in occasione dell'assestamento del 2014.

B 7a – Servizi di prestazioni istituzionali

L'incremento sopra descritto di € 50.273.926 deriva dalla variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2013 come di seguito descritto:

- Prestazioni del F.do di previdenza generale Quota "A" + 4,69%
- Prestazioni del F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B" + 14,98%
- Prestazioni del F.do di previdenza medici di medicina generale + 3,48%
- Prestazioni del F.do di previdenza specialisti ambulatoriali - 0,31%
- Prestazioni del F.do di previdenza specialisti esterni + 5,15%

La Nota integrativa e la Relazione sulla gestione illustrano in modo esaustivo l'andamento dei singoli Fondi.

B 7b – Costi per servizi

I costi per servizi diminuiscono complessivamente di € 268.250 rispetto all'esercizio precedente confermando il trend in riduzione dell'ultimo triennio.

Relativamente ai costi per corsi di aggiornamento professionale del personale (aumentati del 66%) il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha invitato la Fondazione a monitorare i risultati delle attività di autoformazione.

B 7c – Costi per i fabbricati da reddito

La diminuzione di € 3.279.773 rispetto all'esercizio precedente consegue alla parziale dismissione del comparto residenziale di Roma e alla riduzione di n. 9 unità dei portieri dei fabbricati.

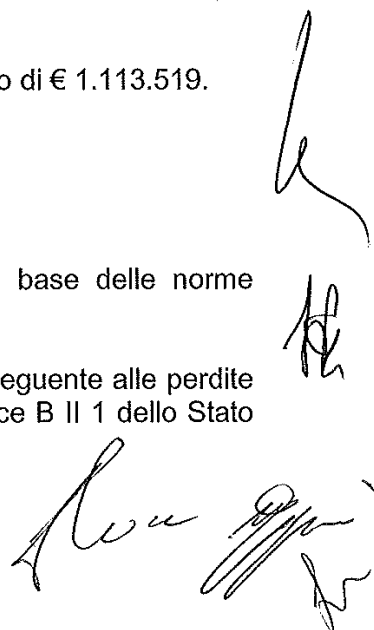
B 9 – Costi per il personale

Il costo del personale aumenta complessivamente nell'esercizio di € 1.113.519. La Fondazione ha motivato l'incremento nella Nota Integrativa.

B 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati sulla base delle norme civilistiche.

Tra le svalutazioni si evidenzia l'importo di € 94.862.046 conseguente alle perdite durevoli di valore di alcuni immobili, già commentato nella voce B II 1 dello Stato patrimoniale.



C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI*C 15c – Proventi da altre partecipazioni*

I dividendi delle partecipazioni, pari a complessivi € 61.856.275, sono relativi agli utili distribuiti e distribuibili dai vari Fondi immobiliari e sono in forte crescita rispetto al precedente esercizio.

C 16 – Altri proventi finanziari

I proventi dei titoli diversi dalle partecipazioni ammontano a € 506.453.002 con un incremento di € 245.428.403 rispetto all'esercizio precedente conseguente principalmente all'incremento dei proventi derivanti dalla negoziazione dei titoli iscritti nel circolante.

C 17 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a € 97.455.054 e ricomprendono in particolare le imposte sui proventi finanziari mobiliari e sui dividendi dei Fondi immobiliari.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio sono state iscritte riprese di valore per complessivi € 72.435.520 relative principalmente a riprese di valore di alcuni titoli iscritti nell'attivo circolante e precedentemente svalutati per € 70.173.230, all'utile di esercizio della società totalmente partecipata Enpam Real Estate per €2.243.662 e all'utile del Campus Biomedico per € 18.628.

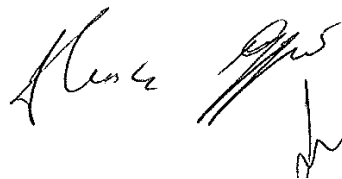
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo complessivo di proventi e oneri straordinari è positivo per € 47.719.346.

La voce più significativa è costituita dalla plusvalenza emersa nell'operazione di dismissione del comparto residenziale di Roma per € 21.706.293 nonché dalla plusvalenza derivante dall'atto di conferimento di un immobile nel Fondo Antirion Core.

E 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

La determinazione delle imposte è stata effettuata secondo la normativa vigente.



PARTE III - Conclusioni

Da quanto precede si osserva che l'utile di esercizio ammonta ad € 1.182.646.862, con un incremento di € 244.113.742 rispetto al Bilancio assestato 2014 ed è stato influenzato principalmente:

- per € 904.079.599 dal saldo positivo della gestione previdenziale di competenza che, rispetto al consuntivo 2013, presenta un incremento di € 2.272.116;
- dai proventi finanziari dei titoli pari a € 506.453.002;
- dalla svalutazione dei fabbricati per € 94.862.046.

L'equilibrio della gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2014 fornisce elementi di adeguata garanzia all'assolvimento dei compiti istituzionali della Fondazione.

Tenuto conto di quanto precede, a giudizio del Collegio Sindacale il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014:

- è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione
- rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio

pertanto si esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Roma, 28 maggio 2015

Dott. Ugo Venanzio GASPARI

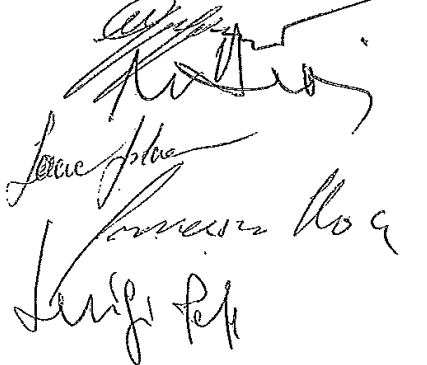
Dott. Mario ALFANI

Dott.ssa Laura BELMONTE

Dott. Francesco NOCE

Dott. Luigi PEPE

IL COLLEGIO SINDACALE



PAGINA BIANCA



Fondazione E.N.P.A.M.

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei
Medici e degli Odontoiatri

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

PAGINA BIANCA



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti della Fondazione E.N.P.A.M. -Ente Nazionale di
Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri -. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri -. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla



Building a better
working world

gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. al 31 dicembre 2014.

Roma 4 giugno 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani'.

Mauro Ottaviani
(Socio)

*RELAZIONE SULLE
ATTIVITA' DELLA
FONDAZIONE*

PAGINA BIANCA

ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'analisi delle risultanze finanziarie dei Fondi di previdenza conferma, nel complesso, un positivo andamento delle gestioni anche per l'anno 2014.

Difatti, a fronte di un importo di € 2.294.518.157 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2014 registra una spesa previdenziale di € 1.390.438.558, con un avanzo di gestione pari a € 904.079.599.

Tale risultato è essenzialmente ascrivibile al rapporto, tuttora positivo, tra il numero degli iscritti e dei pensionati, coniugato con un aumento ancora contenuto della spesa per prestazioni, il tutto riconducibile anche ai positivi effetti della riforma previdenziale entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

Detta riforma, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 9 novembre 2012, è stata predisposta dalla Fondazione al fine di garantire l'equilibrio a 50 anni così come richiesto dalla Riforma Fornero (art. 24 comma 24 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214).

Nell'esercizio in esame, sul fronte del gettito contributivo, i positivi effetti sono da attribuire, principalmente, all'innalzamento del tetto reddituale oltre il quale è dovuto alla "Quota B" il contributo nella misura dell'1%, passato da € 70.000 con riferimento ai redditi prodotti nel 2012 a € 85.000 per quelli prodotti nel 2013.

I maggiori effetti positivi della riforma, tuttavia, si produrranno nel corso del 2015 grazie al progressivo innalzamento delle aliquote contributive e alla rideterminazione delle relative aliquote di rendimento. Tali modifiche sono state introdotte solamente a decorrere dal 1° gennaio 2015 al fine di tener conto del blocco del rinnovo degli AA.CC.NN. per i professionisti che operano in convenzione con il SSN, previsto infatti fino al 31.12.2014. Sul versante della spesa per prestazioni, invece, l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico - sia di vecchiaia che anticipato - continua ad incidere positivamente -su tutti i Fondi. Infatti, a decorrere dal 2013 il requisito anagrafico è stato incrementato ogni anno di sei mesi fino ad assestarsi nel 2018 a 68 anni per la pensione di vecchiaia ed a 62 per quella anticipata.

Sulla base di quanto esposto, si evidenziano nel dettaglio gli effetti della riforma registrabili presso i diversi Fondi di Previdenza.

"Quota A" Fondo di Previdenza Generale

- Aumento dei ricavi contributivi a seguito della rivalutazione dei contributi minimi nella misura pari al 75% del tasso annuo di inflazione monetaria maggiorato di un punto e mezzo percentuale;

- ampliamento della platea di contribuenti, considerato il graduale aumento del requisito anagrafico di 6 mesi ogni anno per l'accesso al trattamento pensionistico (66 anni nel 2014);
- contenimento della spesa previdenziale per le prestazioni ordinarie erogate dal Fondo, quale conseguenza dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

Sul versante dei *ricavi contributivi*, pertanto, nel consuntivo 2014 si è registrato un incremento del 3,59% rispetto all'esercizio 2013 delle entrate ordinarie e, complessivamente, tenuto conto anche delle entrate straordinarie, del 3,45%. Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni*, la spesa previdenziale con riferimento alle sole uscite ordinarie per il 2014 è superiore del 4,69% rispetto a quella registrata in consuntivo 2013, tenuto anche conto che diversi iscritti hanno deciso di anticipare il pensionamento al compimento del 65° anno di età, optando per il sistema di calcolo contributivo. Nel 2014 infatti gli iscritti che hanno richiesto la pensione al compimento del 65° anno di età rappresentano il 27% del totale dei nuovi pensionati, mentre nel 2013 erano solo il 4%. Considerando anche le uscite straordinarie l'aumento della spesa è del 4,95%.

Nel complesso, pertanto, la gestione registra un avanzo di € 169.200.737.

"Quota B" Fondo di Previdenza Generale

- Aumento del gettito contributivo a seguito dell'innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto alla Quota B (pari per i redditi prodotti nel 2012 ad € 70.000 e per il 2013 ad € 85.000);
- ampliamento della platea di contribuenti in quanto, come già detto per la Quota A, il requisito anagrafico per l'accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno;
- contenimento, nel medio e lungo periodo, della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della riduzione, a decorrere dall'1.1.2013, delle aliquote di rendimento applicate per la determinazione del trattamento e dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

I *ricavi contributivi*, per quanto sopra esposto, sono aumentati in misura rilevante (6% solo le entrate ordinarie, 7,28% considerando anche le straordinarie), mentre gli *oneri per prestazioni* sono cresciuti complessivamente del 16,01% (14,98% solo le uscite ordinarie).

La gestione, pertanto, registra nel complesso un avanzo di € 347.943.600.

Fondi speciali di Previdenza

- Ampliamento della platea dei contribuenti a seguito dell'allungamento dell'obbligo contributivo come conseguenza del citato aumento del requisito per l'accesso al trattamento pensionistico ordinario;
- contenimento nel lungo periodo della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della rideterminazione dei coefficienti di rendimento applicati per la liquidazione del

trattamento e dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

Sul versante del *gettito contributivo*, preso atto del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2014 e del fatto che l'incremento delle aliquote contributive è programmato a decorrere dall'anno 2015, le entrate contributive ordinarie del Fondo medici di medicina generale e del Fondo specialisti ambulatoriali risultano sostanzialmente in linea con quelle dello scorso esercizio. Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni*, invece, le uscite previdenziali ordinarie sono cresciute in misura inferiore rispetto all'incremento registrato nello scorso esercizio per il Fondo medici di medicina generale (+3,48% rispetto al 4,49% registrato nel 2013); mentre risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (-0,31%) per il Fondo specialisti ambulatoriali. Per il Fondo specialisti esterni, invece, si registra un decremento dell'11,17% dei ricavi contributivi ordinari ed un aumento del 5,15% della spesa previdenziale.

Le gestioni dei Fondi Speciali registrano comunque un avanzo pari ad € 328.276.621 (Fondo medici di medicina generale) e ad € 84.218.832 (Fondo specialisti ambulatoriali), mentre per il Fondo specialisti esterni si espone un disavanzo di € 25.560.192.

Occorre evidenziare che, a seguito della verifica straordinaria imposta dal Legislatore, la riforma adottata dalla Fondazione ha nei fatti anticipato la redazione dei documenti attuariali, altrimenti prevista assumendo come base i dati di bilancio consuntivo al 31.12.2012. Con circolare del 4 aprile 2013, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha dunque chiarito che la successiva verifica attuariale dovrà essere effettuata assumendo come base i dati di bilancio consuntivo al 31.12.2014.

Nel corso del 2015, pertanto, la Fondazione procederà alle elaborazioni attuariali necessarie a verificare la sostenibilità delle gestioni previdenziali. Preso atto dell'avvenuto superamento dello *stress-test* imposto dalla Riforma Fornero, in tale contesto potranno anche essere valutati i nuovi scenari di sviluppo e – ove se ne ravvisino le condizioni – saranno esaminati i possibili interventi modificativi a favore degli iscritti.

Modifiche regolamentari

Si rappresenta che nel corso dell'anno 2014, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 7 maggio 2014, la Fondazione ha già effettuato un ulteriore riordino dei Regolamenti previdenziali.

Tale provvedimento si è reso necessario, in primo luogo, per recepire le integrazioni richieste dai Ministeri in sede di approvazione della riforma 2013, vale a dire:

- espressa previsione, nel Regolamento del Fondo medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali, che il maggior onere contributivo sia interamente a carico degli iscritti e non degli Istituti del SSN, qualora l'aliquota determinata dall'Ente sia maggiore rispetto a quella stabilita negli Accordi Collettivi;

- espressa previsione, nel Regolamento del Fondo Generale (relativamente al trattamento pensionistico "Quota A") e di quello degli Specialisti Esterni (gestioni presso le quali è stato adottato il sistema contributivo puro ex L. n. 335/95), che gli adeguamenti dei coefficienti di trasformazione di cui alla L. n. 247/2007 per il calcolo della pensione siano adottati alle medesime scadenze temporali previste, per il sistema generale, dalle successive modifiche ed integrazioni apportate alla citata legge;
- necessità di uniformare e coordinare le disposizioni del Regolamento del Fondo Generale relative alla verifica della situazione finanziaria delle gestioni con quelle di pari oggetto inserite nei Regolamenti dei Fondi Speciali.

Con l'occasione, si è ritenuto altresì opportuno procedere ad una omogeneizzazione dei diversi testi regolamentari al fine di evitare interpretazioni contrastanti e semplificare, al contempo, la lettura dei disposti normativi. Inoltre, sono stati effettuati alcuni limitati perfezionamenti tecnici nella disciplina di determinati istituti, alla luce delle esigenze riscontrate nella prassi operativa degli Uffici.

Con nota del 26 novembre 2014, tuttavia, i Dicasteri hanno invitato l'ENPAM a riformulare tale provvedimento in aderenza alle nuove disposizioni statutarie che prevedono, in luogo degli attuali quattro, solamente due Fondi di previdenza articolati in cinque distinte gestioni. Come si legge nella nota, ciò al fine di *“evitare al massimo ambiguità e contrasti interpretativi delle disposizioni introdotte.”*

Nel corso dell'anno 2014 è stato oggetto di modifiche regolamentari anche il regime contributivo in essere presso la "Quota A" e la "Quota B". Ciò anche al fine di accogliere le sollecitazioni pervenute dagli iscritti e dalle associazioni di categoria volte all'adozione di misure di salvaguardia per i professionisti in maggiore difficoltà economica.

Anche alla luce della prolungata congiuntura economica sfavorevole, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 28 novembre 2014, avallato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 29 novembre 2014, è stata deliberata la riduzione del contributo "Quota A" dovuto dagli iscritti ultraquarantenni destinando, contestualmente, una quota percentuale di tale contributo a finalità di assistenza c.d. *“strategica”* o di *“welfare integrato”*, in aderenza a quanto previsto nel progetto denominato *“quadrifoglio”*.

La riduzione del contributo ha già concretizzato un primo intervento a favore della categoria mentre la destinazione di una quota a finalità di *welfare integrato* ha posto, nei fatti, il primo mattone per la costruzione di misure atte a migliorare la tutela assistenziale dell'iscritto e favorire l'attività professionale.

Sulla base delle elaborazioni attuariali predisposte, esaminate anche dalla Commissione Tecnica all'uopo costituita, è stato ritenuto congruo fissare il contributo dovuto dagli iscritti ultraquarantenni in € 1.075,00, destinandone una quota - pari nel massimo al 15% - a finalità di assistenza strategica e *welfare integrato*.

Con la successiva delibera n. 80bis, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 28 novembre, è stata rideterminata l'aliquota contributiva prevista per i titolari di altra copertura previdenziale o trattamento pensionistico obbligatorio che intendono avvalersi della facoltà di versare il contributo dovuto alla "Quota B" in misura ridotta. In luogo dell'attuale 2%, l'aliquota è stata dunque fissata in misura pari al 50% di quella ordinaria *pro tempore* vigente, equiparandola, di fatto, a quella già in essere per i pensionati del Fondo.

Per i partecipanti ai corsi di formazione in medicina generale, in considerazione della giovane età e dell'esiguità dei compensi percepiti, si è ritenuto opportuno mantenere l'aliquota ridotta nella misura del 2%. Tale è la misura mantenuta anche per i titolari di redditi di cui all'art. 50, comma 1 lett. e) del TUIR (DPR. 22 dicembre 1986, n. 917), alla luce della peculiarità dell'attività svolta e delle esigenze manifestate, al riguardo, dalla categoria.

Il provvedimento ha inteso contemperare le ragioni di equità sostanziale - che imponevano un adeguamento dell'aliquota ridotta con quella già fissata *ex lege* per i pensionati - con l'interesse a diversificare il carico contributivo in ragione delle differenti modalità di esercizio della professione, per evitare effetti distorsivi e di "concorrenza sleale" tra le diverse categorie di iscritti al Fondo.

Le delibere sopra indicate sono state sottoposte all'attenzione dei Ministeri vigilanti per la prescritta approvazione con nota del 22 dicembre 2014.

Autonoma capacità attuariale

Come sopra esposto, sulla base dei dati consolidati al 31.12.2014, la Fondazione dovrà procedere, nel corso del 2015, alla redazione dei nuovi bilanci tecnici dei singoli Fondi di previdenza e della Fondazione nel suo complesso. In tale contesto potranno essere valutati i nuovi scenari di sviluppo e - ove se ne ravvisino le condizioni - saranno esaminati i possibili interventi modificativi a favore degli iscritti.

La presenza all'interno dell'Area della Previdenza dell'Ufficio attuariale consentirà di effettuare le opportune simulazioni per monitorare costantemente i riflessi nel medio/lungo periodo delle riforme attuate e delle eventuali varianti migliorative, preliminarmente e parallelamente all'elaborazione dei nuovi bilanci tecnici.

A tal fine, il predetto Ufficio si è dotato - in collaborazione con *Sistemi Informativi* - di un apposito strumento previsionale (denominato "software SGPA"), grazie al quale sarà possibile effettuare, in totale autonomia, le valutazioni connesse a possibili adeguamenti dei Regolamenti a seguito della prima esperienza applicativa della riforma previdenziale.

La congruenza di tale software con le elaborazioni attuariali sarà garantita da uno specifico collaudo, effettuato dallo Studio Attuariale di fiducia della Fondazione, in sede di elaborazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2014.

Il mancato ricorso a consulenze attuariali esterne, salvo i casi in cui è richiesta una specifica certificazione da parte di un professionista esterno abilitato, determinerà una diminuzione dei relativi costi a carico dell'Ente.

Sinergia con gli Ordini provinciali nell'offerta dei servizi agli iscritti.

Al fine di assicurare un contatto sempre più diretto ed operativo con gli Ordini provinciali di categoria, nel corso del 2014 l'Ente ha proseguito nel percorso già tracciato negli anni precedenti al fine di favorire il decentramento del flusso di informazioni e comunicazioni sul territorio.

Sul portale Internet dell'Ente, nell'apposita Area riservata sono stati attivati nuovi servizi di consultazione che consentono ad esempio di:

- acquisire la certificazione del codice ENPAM attribuito al singolo iscritto;
- ottenere direttamente la verifica della regolarità contributiva presso l'ENPAM in conformità a quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- consultare i dati anagrafici del singolo iscritto risultanti dall'ultima interrogazione presso gli archivi dell'Anagrafe Tributaria effettuata dalla Fondazione.

In modalità *on line* ed interattiva è stato messo a disposizione anche l'Annuario statistico della Fondazione, tramite il quale è possibile effettuare interrogazioni relative all'andamento demografico degli iscritti e dei pensionati dell'Ente, ai dati contributivi ed alle prestazioni pensionistiche.

Nei rapporti tra la Fondazione e gli iscritti, gli OO.MM. svolgono inoltre un importante collegamento strategico e operativo su tutto il territorio nazionale.

In particolare, forniscono assistenza e informazioni capillari in occasione della presentazione delle varie tipologie di istanze, assicurandone la corretta istruzione. Alcune domande, peraltro, debbono essere necessariamente inviate proprio per il tramite degli Ordini, quali ad esempio quelle relative alla pensione per invalidità assoluta e permanente. In tale prospettiva, sono continuate le iniziative volte a favorire il coinvolgimento degli Ordini nell'attività di supporto all'Ente.

In via sperimentale, nel corso del 2014 è stata predisposta una nuova funzionalità denominata "*gestione deleghe*", grazie alla quale gli Ordini possono accedere in nome e per conto dell'interessato (previa relativa autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione dedicati agli iscritti (ipotesi di pensione, ristampa CU, certificazioni fiscali, etc.). Ad oggi hanno aderito a tale innovativo servizio 80 Ordini provinciali.

Successivamente è stato attivato il servizio di consulenza previdenziale in videoconferenza che consente di supportare i professionisti nella conoscenza della loro posizione assicurativa. Presso le sedi degli Ordini e in accordo con gli Uffici della Fondazione, gli interessati possono prenotare una sessione di consulenza personalizzata al

fine di ricevere informazioni direttamente dai funzionari dell'Ente mediante collegamento audio-video.

Tale servizio, che si va ad aggiungere a quello già garantito dai convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie, rafforzerà ancor più il collegamento tra l'ENPAM e il territorio.

Al fine di assicurare un costante aggiornamento ai rappresentanti di tutti gli Ordini, inoltre, l'ENPAM ha ritenuto utile incentivare l'organizzazione di corsi di formazione direttamente sul territorio, su base almeno regionale. In merito, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riconoscimento di un contributo straordinario in caso di specifici corsi per i consiglieri e i dipendenti degli Ordini inerenti temi previdenziali e/o assistenziali, a livello regionale o interregionale, con la partecipazione dell'ENPAM.

Tali iniziative sono state intraprese in considerazione della capacità degli Ordini di intercettare sul territorio i bisogni degli iscritti e di condividerli al fine di costruire servizi sempre più su misura della categoria.

Infine, al fine di incrementare ulteriormente la qualità dei dati relativi alle anagrafiche degli iscritti agli Albi ed ad ulteriore perfezionamento del progetto relativo all'allineamento anagrafico ENPAM/FNOMCEO/Ordini Provinciali, l'ENPAM ha provveduto a rendere disponibili nell'area riservata agli Ordini gli aggiornamenti dei dati anagrafici e dei codici fiscali risultanti dall'attività di incrocio posta in essere dalla Fondazione con l'Agenzia delle Entrate (oltre 20.000 aggiornamenti).

Interazione telematica ENPAM /iscritti - Busta Arancione

Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse amministrative e garantire, al contempo, un rapporto più diretto ed interattivo fra la Fondazione e gli iscritti, l'Ente negli ultimi anni ha sempre più promosso l'utilizzo delle tecnologie informatiche attivando numerosi nuovi servizi telematici presso l'Area riservata del portale della Fondazione.

Si ricorda, in particolare, la possibilità di presentare *on line* la dichiarazione dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" (modello "D") e le domande di riscatto e ricongiunzione, nonché la possibilità di monitorare lo *status* delle domande di indennità presentate in caso di maternità, adozione, affidamento o aborto.

Un nuovo servizio usufruibile esclusivamente in via telematica, messo a disposizione nel corso del 2014, è quello per l'attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (SDD – *Sepa Direct Debit*). I medici e gli odontoiatri trovano direttamente nella propria area riservata il modulo telematico da compilare per autorizzare la Fondazione alla domiciliazione bancaria. Il successo del nuovo servizio offerto può essere dedotto dal numero di moduli di addebito compilati *on line* nel corso dell'anno 2014: oltre 35.000.

Dal 2014 è entrato a pieno regime il servizio "*Busta Arancione*" che consente di simulare il calcolo della pensione maturata dall'iscritto presso la "Quota A" del Fondo di

Previdenza Generale - sia in caso di trattamento ordinario che di opzione per il pensionamento anticipato con calcolo interamente contributivo - della pensione di vecchiaia maturata dall'iscritto presso la "Quota B".

Il servizio ha riscosso un enorme successo: nel 2014 sono state più di 300mila le simulazioni evase in modalità *on line*. In particolare sono state elaborate 73.691 ipotesi di pensione anticipata "Quota A" con calcolo contributivo, 126.438 proiezioni di pensione di vecchiaia "Quota A" e 100.031 ipotesi di pensioni ordinarie "Quota B". Dal 2015, inoltre il servizio "*Busta Arancione*" è disponibile anche per il calcolo del trattamento ordinario maturato presso il Fondo medici di medicina generale al raggiungimento del requisito anagrafico *pro-tempore* vigente: solo nei primi 3 mesi dell'anno sono state effettuate circa 30.000 simulazioni di tale tipo.

Attraverso la registrazione all'Area riservata, inoltre, l'iscritto può visualizzare i propri dati anagrafici, consultare la propria situazione contributiva, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi obbligatori e volontari corrisposti e la certificazione delle prestazioni erogate (CUD, sostituito ora dalla CU), stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi "Quota A", "Quota B" e degli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto. Complessivamente, nel 2014 i documenti di tale tipo consultati in via telematica sono stati oltre 150.000.

Attività amministrativa

Tra le principali disposizioni normative che hanno avuto riflessi sull'attività amministrativa della Fondazione, si evidenzia l'art. 1, comma 486 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e per un periodo di tre anni, ha introdotto a carico dei soggetti titolari di pensioni superiori a quattordici volte il trattamento minimo INPS un contributo di solidarietà a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie pari alle seguenti percentuali:

- 6% sui trattamenti complessivamente compresi tra 91.251,16 e 130.358,80 euro (da 14 a 20 volte il minimo INPS);
- 12% sui quelli compresi tra 130.358,80 e 195.538,20 euro (da 20 a 30 volte il minimo INPS);
- 18% per importi superiori a 195.538,20 euro (oltre 30 volte il minimo INPS).

Conformemente al dettato legislativo, le somme trattenute (per il 2014 pari ad € 870.882,62 al netto dei rimborsi e dei recuperi per decesso) sono acquisite direttamente dall'Ente che ne può dunque disporre anche al fine di finanziare misure previdenziali e assistenziali a sostegno della categoria.

Altra riforma approvata dal Legislatore nel corso del 2014 e di notevole impatto per l'attività amministrativa della Fondazione è la L. 11 marzo 2014, n. 23 (c.d. «*Legge delega fiscale*»). In attuazione della delega contenuta all'art. 7, infatti, il Governo ha approvato il D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175, volto al complessivo riordino del sistema

fiscale e recante disposizioni in tema di “*Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata*”.

Tra le maggiori novità contenute nel decreto, di tutto rilievo è l'introduzione della “*dichiarazione dei redditi precompilata*” per i contribuenti titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati e dei pensionati che hanno i requisiti per presentare il modello 730 (art. 1, comma 1 del decreto). In via sperimentale, a decorrere dal 2015 per i redditi prodotti nel 2014, tale dichiarazione sarà predisposta dall'Agenzia delle Entrate e resa disponibile in via telematica ai contribuenti entro il 15 aprile di ogni anno. L'elaborazione della dichiarazione sarà effettuata utilizzando i dati disponibili presso l'Anagrafe Tributaria, quelli relativi agli oneri deducibili e detraibili trasmessi da soggetti terzi (es. contributi previdenziali obbligatori e facoltativi versati agli enti previdenziali) e le informazioni contenute nelle certificazioni rilasciate dai sostituti di imposta.

Con particolare riferimento alle certificazioni, già per i redditi prodotti nel corso del 2014, al modello CUD è subentrata la “CU” (“*Certificazione Unica*”) che attesta non soltanto i redditi di lavoro dipendente e assimilati ma anche i redditi di lavoro autonomo, le provvigioni e i redditi diversi.

I sostituti d'imposta, inoltre, hanno l'obbligo di trasmettere all'Agenzia delle entrate, entro il 7 marzo di ogni anno, i dati relativi alla certificazione unica delle somme erogate, delle ritenute e delle detrazioni effettuate e dei contributi previdenziali e assistenziali trattenuti. Invece, entro il 28 febbraio di ogni anno, devono trasmettersi i dati relativi ad alcuni oneri deducibili o detraibili (es. contributi previdenziali obbligatori od oneri per riscatti e ricongiunzioni).

Tali nuovi adempimenti fiscali gravano anche sulla Fondazione Enpam in qualità di sostituto d'imposta, la quale è quindi soggetta a maggiori complessi oneri amministrativi.

L'Ente, per garantire il buon esito della trasmissione dei dati, ha avviato una procedura di incrocio dei dati anagrafici degli iscritti presenti in archivio con quelli in possesso dell'Agenzia delle Entrate, come in precedenza già accennato. In particolare, sono state sottoposte a verifica 414.417 anagrafiche di soggetti attivi o pensionati. Di queste, 393.898 posizioni sono state validate con riferimento sia ai dati anagrafici che al codice fiscale. Solo 1.436 codici fiscali sono risultati non corrispondenti con quelli registrati nell'archivio dell'Ente (di cui 47 non esistenti e 1.389 aggiornati automaticamente), mentre per 19.083 iscritti è stato validato il codice fiscale ma è stata modificata l'anagrafica. Come sopra evidenziato, queste 20.472 variazioni sono state messe a disposizione degli Ordini provinciali per consentire il tempestivo aggiornamento dei loro archivi e assicurare la massima qualità dei dati detenuti.

Per i possibili riflessi su alcune categorie di iscritti, inoltre, si segnala il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con L. 11 agosto 2014, n. 114 (“*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”) e le relative novità introdotte in tema di divieto di trattenimento in servizio per i

dipendenti pubblici che hanno raggiunto l'età per il collocamento in quiescenza, contenuto nell'art. 1.

Al fine di favorire il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni, il decreto ha previsto, da un lato, l'abrogazione dell'istituto del trattenimento in servizio e, dall'altro, la ridefinizione dell'ambito della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti contributivi per la pensione anticipata.

Per i dirigenti medici e del ruolo sanitario del SSN, come precisato anche nella circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 19 febbraio 2015, il decreto ha confermato la vigenza del regime speciale che individua il limite massimo di età per il collocamento a riposo, inclusi i responsabili di struttura, al compimento del sessantacinquesimo anno di età ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo, in ogni caso con limite massimo di permanenza al settantesimo anno di età. La prosecuzione oltre il limite dei 65 anni, in ogni caso, può aver luogo solo nel caso in cui la permanenza in servizio non determini un aumento del numero dei dirigenti.

Tuttavia, per i medici responsabili di struttura complessa, le amministrazioni non possono procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro nel caso in cui l'interessato presenti istanza di permanenza in servizio oltre i 65 anni fino al raggiungimento del quarantesimo anno di servizio effettivo (e comunque sempre non oltre il 70° anno di età e a patto che la permanenza non dia luogo ad un aumento del numero dei dirigenti). Per gli altri dirigenti medici e del ruolo sanitario ai quali non è affidata la responsabilità di una struttura complessa, invece, la risoluzione unilaterale può comunque essere applicata in caso di maturazione dei nuovi requisiti per l'accesso alla pensione anticipata, purché dopo il compimento del 65° anno di età. Di conseguenza, in tali casi, l'eventuale istanza di trattenimento in servizio potrebbe non trovare accoglimento.

La risoluzione unilaterale del rapporto trova applicazione anche nei confronti dei professionisti transitati a rapporto di impiego che hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa presso l'ENPAM (Fondo dei medici di medicina generale e Fondo degli specialisti ambulatoriali).

Tutela della genitorialità

Attesa la crescente importanza della partecipazione femminile nella professione medica e odontoiatrica e considerata l'attenzione posta dal Legislatore ai temi della gravidanza, della maternità e della genitorialità, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con provvedimento n. 48 dell'11.7.2014, ha deliberato la predisposizione di una regolamentazione organica e sistematica degli istituti a tutela della maternità, al fine di adattare la normativa generale di cui al Testo Unico (D.lgs. n. 151/2001) alle specifiche esigenze delle diverse categorie di professioniste iscritte all'ENPAM.

Tra i diversi interventi legislativi volti a favorire la conciliazione della vita familiare con quella professionale, si evidenzia in particolare la L. 28 giugno 2012, n. 92 che, all'art. 4, comma 24, lett. b), prevede a favore delle madri – anche adottive – un

sostegno economico per l'acquisto di servizi di *baby sitting* o per le spese sostenute per i servizi per l'infanzia della rete pubblica e privata accreditata.

Il Legislatore, inoltre, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della recentissima legge delega Lavoro (c.d. "Jobs Act"), ha delegato il Governo ad adottare *“uno o più decreti legislativi per la revisione e l'aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”*.

Effettuati gli studi e gli approfondimenti necessari, anche grazie all'ausilio del Gruppo di lavoro all'uopo costituito, con delibera n. 97 del 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per un periodo sperimentale di tre anni, il *“Regolamento a tutela della genitorialità”*. Tale provvedimento è stato trasmesso ai Ministeri Vigilanti per la prescritta approvazione con nota prot. n. 3117 del 15 gennaio 2015.

Tale Regolamento costituisce un *unicum* nel panorama delle Casse private e privatizzate dei liberi professionisti. Ad oggi, infatti, non è dato riscontrare una analoga regolamentazione sistematica ed organica della materia che tuteli la genitorialità in senso ampio – e quindi non soltanto la maternità – e sotto il duplice ambito previdenziale ed assistenziale.

Il documento, in linea generale, recepisce le disposizioni di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 in merito agli eventi tutelati, le modalità di calcolo della prestazione, i termini e i requisiti di accesso.

Nel rispetto della normativa di settore, l'Ente ha tuttavia perseguito l'intento di assicurare agli iscritti la massima tutela tenendo comunque in debita considerazione le peculiarità proprie della professione medica e odontoiatrica.

Inoltre, sono state previste ulteriori misure che integrano le attuali tutele - sia previdenziali che assistenziali - quali, ad esempio: la contribuzione volontaria per i periodi scoperti da contribuzione a causa dell'interruzione dell'attività, la possibilità di riconoscere un sostegno economico alle lavoratrici nel caso di *“gravidenza a rischio”*, l'integrazione dell'indennità per le lavoratrici *part-time* fino al minimo garantito.

Tra gli interventi previsti per facilitare il rientro al lavoro della professionista, è stata disciplinata la possibilità di riconoscere sussidi di natura assistenziale anche a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di servizi di *baby sitting* o per fare fronte agli oneri della rete pubblica e privata accreditata dei servizi per l'infanzia.

Con l'occasione, si è provveduto a recepire i principi espressi dalla Corte Costituzionale in tema di adozione e di indennità di maternità a favore del padre libero professionista, oltreché le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro nell'interpello n. 4/2014 a favore delle iscritte specializzande.

Si ricorda, al riguardo, che questa categoria di professioniste è tutelata dalla disciplina di settore di cui agli artt. 34-46, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. In base a tale normativa in caso di *“impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia”*, le specializzande hanno diritto

alla sospensione del periodo di formazione ed alla corresponsione della “*parte fissa del trattamento economico limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso*” (art. 40, commi 3 e 5).

Atteso che il periodo di sospensione è previsto anche per eventi diversi dalla maternità, nel caso in cui l'iscritta usufruisca dell'intero periodo di copertura (ad esempio, per precedente gravidanza e malattia), può trovarsi nella condizione di non vedersi tutelato interamente il periodo di maternità previsto dall'art. 70 del D.Lgs. n. 151/2001 (due mesi antecedenti il parto e tre mesi successivi, per un totale complessivo di cinque mensilità).

Con nota del 30 gennaio 2014, il predetto Dicastero ha dunque avallato la linea interpretativa della Fondazione, affermando che “*limitatamente ai periodi non contemplati dalla disciplina speciale ex D.Lgs. 368/1999, possono trovare applicazione le tutele di cui al D.Lgs. 151/2001, nel rispetto del principio di incumulabilità dei trattamenti previdenziali*”.

DURC per le società operanti in regime di accreditamento col S.S.N.

Con riferimento agli obblighi dichiarativi e contributivi a carico delle società operanti in regime di accreditamento col SSN (art. 1, comma 39, Legge 23 agosto 2004, n. 243) assume particolare rilievo l'interpello n. 15/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Con tale provvedimento, infatti, il Dicastero ha accolto favorevolmente le istanze formulate dalla Fondazione in merito:

1. alla necessità che le AA.SS.LL. richiedano all'Ente – sia in sede di stipula del contratto di accreditamento con il S.S.N. delle società che di liquidazione delle fatture – il rilascio di una certificazione, sostitutiva del DURC, attestante il regolare adempimento degli obblighi dichiarativi e contributivi;
2. alla legittimità delle richieste trasmesse dall'Ente alle AA.SS.LL. per la fornitura dei dati relativi al fatturato annuo delle società, al fine di garantire la tutela previdenziale obbligatoria dei medici chirurghi ed odontoiatri impiegati presso dette strutture.

Si evidenzia, quanto al primo punto, che la Fondazione, così come le altre Casse di previdenza dei liberi professionisti per le quali non è possibile acquisire il DURC mediante il c.d. Sportello Unico Previdenziale, a fronte delle richieste presentate dagli iscritti, rilascia una certificazione equipollente che - nel rispetto della normativa previdenziale di settore - riproduce di fatto i contenuti analoghi a quelli previsti per il DURC. Il Ministero ha avallato la posizione della Fondazione sia in virtù dell'esigenza di interpretare uniformemente la normativa in materia di regolarità contributiva sia in considerazione del rapporto di concessione *ex lege* intercorrente tra le predette società e le AA.SS.LL.

Con riferimento al secondo punto, si evidenzia che le Aziende Sanitarie Locali sono gli unici soggetti in possesso di tutte le informazioni necessarie per controllare la congruenza dei fatturati dichiarati all'ENPAM dalle società di all'art. 1, comma 39,

L. 243/2004. Al fine di verificare il fatturato imponibile, difatti, è indispensabile individuare la branca specialistica delle singole prestazioni fatturate alle AA.SS.LL. così da applicare il relativo abbattimento (in conformità a quanto disposto all'art. 1, comma 4 del Regolamento del Fondo degli Specialisti Esterni).

Proprio sulla base di tali premesse, il Ministero ha ritenuto legittima la richiesta di fornitura dei dati alle AA.SS.LL. in quanto, peraltro, effettuata dall'Ente *“nell'espletamento della sua specifica funzione pubblicistica, volta alla tutela previdenziale e assistenziale dei medici chirurghi ed odontoiatri (art. 38 Cost.) nonché in applicazione del dovere di collaborazione previsto dal citato art. 1, comma 39, nei confronti delle società in argomento”*.

Si ritiene che il positivo esito dell'interpello concorrerà ad assicurare una maggiore correttezza del flusso contributivo presso il Fondo Specialisti Esterni.

Fondo di Previdenza Generale

Nel 2014 cominciano ad esplicitare i primi veri effetti della riforma previdenziale, sopra indicata. In particolare, si evidenziano gli effetti della modifica relativa all'età per accedere al pensionamento.

Con riferimento alla “Quota A” i nuovi pensionati di vecchiaia risultano diminuiti rispetto al 2013 del 13%, mentre gli iscritti che hanno richiesto la pensione al compimento del 65° anno di età optando per il calcolo contributivo della pensione, sono aumentati nel 2014 in maniera rilevante, passando da 151 del 2013 a 1.192.

Tale incremento, comunque, non incide in misura significativa sulle uscite per oneri pensionistici (+4%), in quanto l'importo medio delle pensioni anticipate è inferiore rispetto a quello delle pensioni di vecchiaia.

Relativamente alla “Quota B” si evidenzia un decremento del numero dei nuovi pensionati di vecchiaia del 19% e, complessivamente, dei nuovi professionisti che accedono al pensionamento ordinario del 16%.

Tra le iniziative poste in essere nel 2014 dalla Fondazione per salvaguardare gli iscritti che, a causa della crisi finanziaria, si trovano in situazioni di difficoltà economica, di particolare importanza è la possibilità di dilazionare il pagamento del contributo dovuto alla “Quota B” del Fondo Generale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con provvedimento n. 61/2013, ha introdotto, a decorrere dal 2014, la facoltà di effettuare il versamento del contributo alla “Quota B” mediante addebito diretto (SDD) con possibilità di optare per il pagamento anche in forma rateale. In questo caso, il versamento può essere effettuato in due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre), o in 5 rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno). Le rate che hanno scadenza nell'anno successivo sono maggiorate dell'interesse legale.

La richiesta di addebito può essere effettuata in qualsiasi periodo dell'anno. Tuttavia, coloro che hanno presentato la richiesta entro il 15 settembre 2014 possono

beneficiare della domiciliazione già per i contributi dovuti in tale annualità. Nel caso in cui, invece, l'opzione venga attivata dopo tale data, la domiciliazione partirà dal 2015. I professionisti che hanno già usufruito di tale agevolazione sono stati 24.668. Di questi 4.714 hanno scelto il pagamento in unica soluzione, 7.004 in due rate e 12.950 in 5 rate.

L'opzione per il versamento del contributo "Quota B" mediante addebito diretto determina l'automatica attivazione della domiciliazione bancaria anche per il contributo dovuto alla "Quota A". Le scadenze delle quattro rate per il pagamento di tale contributo restano invariate.

In tal modo, la Fondazione diventa progressivamente il titolare diretto del rapporto di domiciliazione, con evidenti vantaggi in termini di economicità e flessibilità di gestione. Tale modalità di pagamento, inoltre, potrà successivamente essere utilizzata – su base volontaria – anche per versamenti relativi ad altri istituti (regime sanzionatorio, contributo di riscatto, etc).

In merito alle procedure di riscossione del contributo dovuto alla "Quota A" del Fondo Generale, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2014 è stata attivata – anche la riforma della fase bonaria della riscossione (delibera C.d.A. n. 85/2013) che garantisce agli iscritti un sistema di incasso più flessibile ed efficiente.

Il processo di riorganizzazione territoriale del gruppo Equitalia e la conseguente incorporazione di "Equitalia Esatri S.p.A." in "Equitalia Nord", avevano infatti determinato alcune problematiche nella gestione dell'incasso dei contributi minimi.

Ferma restando l'iscrizione a ruolo, pertanto, nei casi di mancato pagamento, la riscossione del contributo "Quota A" è adesso gestita direttamente dalla Fondazione: l'invio dei bollettini RAV da parte di Equitalia Nord è stato sostituito dall'emissione di appositi bollettini MAV, in analogia a quanto già attualmente in essere per i contributi "Quota B", per i contributi di riscatto di tutti i Fondi e per gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio. L'eventuale richiesta di pagamento mediante addebito diretto in conto corrente viene anch'essa gestita direttamente dalla Fondazione.

Gli iscritti che avevano già richiesto la domiciliazione bancaria con Equitalia possono mantenere tale modalità di prelievo oppure attivare l'addebito diretto ENPAM. In tal caso la domiciliazione con Equitalia si disattiverà automaticamente. Gli iscritti domiciliati presso l'ENPAM per la "Quota A", sono attualmente circa 26.000 unità.

La riscossione dei contributi mediante addebito diretto determina notevoli vantaggi. In primo luogo un risparmio di spesa sia per l'iscritto che per la Fondazione. Ogni operazione infatti costa meno di 50 centesimi (il Mav circa 1 euro) Inoltre, non essendo prevista l'emissione dei bollettini di carta, si elimina ogni rischio legato al mancato o tardivo recapito degli stessi. I contributi vengono riscossi l'ultimo giorno utile senza il rischio di incorrere in sanzioni.

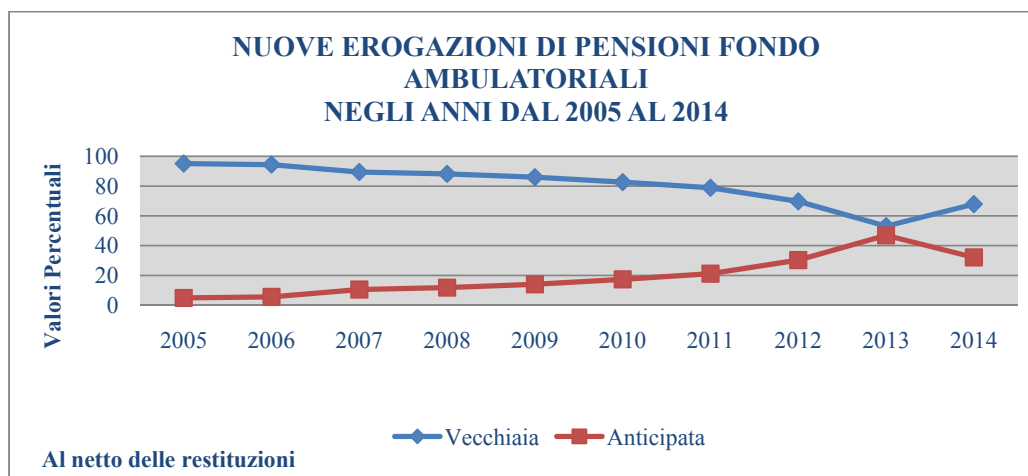
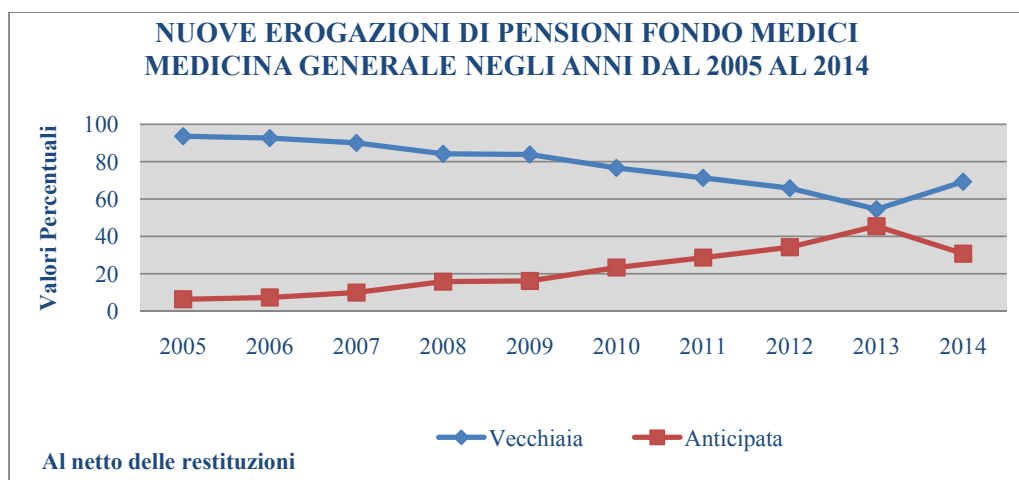
I benefici per la Fondazione consistono in minori spese amministrative che garantiscono un risparmio di circa 700 mila euro. Inoltre, tenuto conto dello sconto sulle commissioni di riscossione già ottenuto lo scorso anno, il risparmio annuo a regime è di circa 1,5 milioni di euro.

Fondi di Previdenza Speciali

Sul versante delle prestazioni si evidenzia per il 2014 un rallentamento della crescita della spesa previdenziale, a conferma dell'efficacia delle riforme regolamentari poste in essere; rispetto allo scorso esercizio, infatti, si registra un incremento complessivo delle uscite per pensioni del 2,89%, mentre nel 2013 il medesimo incremento era pari al 6,25%.

Nel 2014 risulta una sensibile riduzione delle domande di pensione anticipata rispetto al 2013. Per il Fondo dei medici di medicina generale, infatti, si rileva un decremento del numero degli iscritti che hanno anticipato il pensionamento del 42% e per il Fondo specialisti ambulatoriali il medesimo decremento è del 45%. Tali istanze si erano precedentemente notevolmente incrementate tra la fine del 2012 ed i primi mesi del 2013, a seguito dell'“effetto annuncio” degli interventi modificativi sui requisiti per accedere al trattamento a decorrere dall'1.1.2013.

I grafici sotto riportati evidenziano per entrambe le gestioni la predetta inversione di tendenza.



In merito ai ricavi contributivi dei Fondi Speciali, per il 2014 continuano ad esplicitare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111).

Tali norme, come è noto, hanno espressamente esteso al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale la sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, determinando, di fatto, il blocco dei rinnovi convenzionali per il periodo 2010-2013, prorogato fino al 31 dicembre 2014, delle disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici, anche accessori, del personale delle pubbliche amministrazioni e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 26186 del 28 marzo 2012, era stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie di cui all'art. 59, lett. A, comma 5, ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, all'art. 58, lett. A, comma 5, ACN 15 dicembre 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta e agli artt. 42, lett. B, comma 2 e 43, lett. B, comma 2 ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Ciò comporta una contrazione dell'imponibile previdenziale ed una sostanziale stabilità delle corrispondenti entrate contributive.

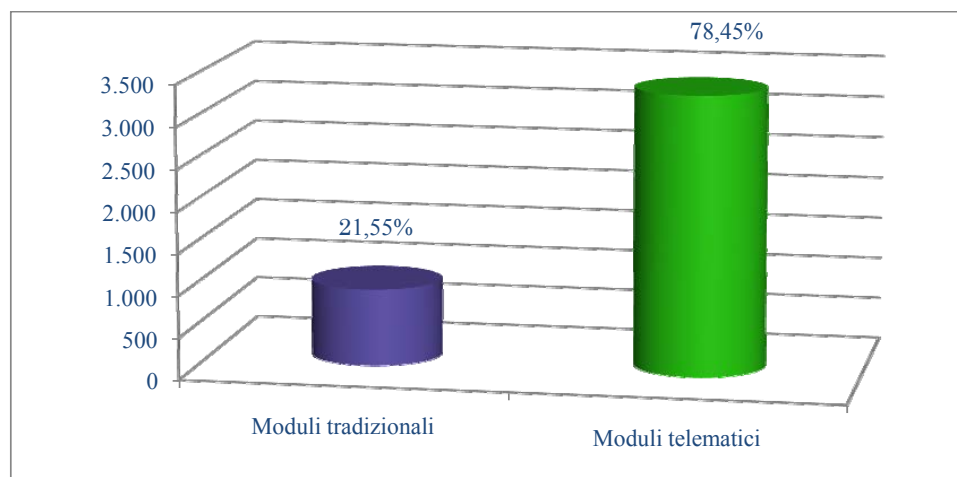
Riscatti e ricongiunzioni

Con riferimento al settore riscatti e ricongiunzioni, l'impegno è stato rivolto, principalmente, a fornire agli iscritti un servizio sempre più rapido ed efficace.

In merito, si ricorda che dal 1° settembre 2013 è stata attivata una nuova funzionalità che permette di presentare *on-line* la domanda di riscatto e di ricongiunzione accedendo all'Area riservata del portale. La procedura telematica consente di ridurre i tempi di acquisizione e riduce al minimo l'eventualità di inesattezze nella compilazione. Inoltre, in ogni momento l'iscritto può verificare lo stato di avanzamento di lavorazione della propria pratica, utilizzando il servizio di *tracciabilità della domanda*.

Con riferimento ai riscatti, nell'esercizio 2014 sono pervenute complessivamente 4.270 domande (+17% rispetto all'anno precedente), di cui il 79% circa presentate

telematicamente, a conferma dell'ampio consenso ricevuto da parte dell'utenza all'introduzione delle "domande on-line".



L'aumento più significativo si è rilevato sul Fondo di Previdenza Generale Quota B, determinato anche dall'introduzione della pensione anticipata che ha incentivato gli iscritti a presentare la domanda: complessivamente sono pervenute 2.111 richieste, con un incremento del 31,44% rispetto al 2013.

Nel corso del corrente esercizio sono state adottate nuove modalità operative volte alla razionalizzazione dei processi lavorativi ed alla riduzione dei costi connessi alla gestione delle attività istituzionali. In particolare, si è provveduto alla dematerializzazione delle comunicazioni cartacee da e verso gli iscritti e gli altri interlocutori del Servizio.

In dettaglio, nel 2014 sono state inviate 4.128 proposte di riscatto di cui 1.537 sono state accattate (circa il 37%).

Per il Fondo Specialisti Ambulatoriali è stato avviato un nuovo sistema di comunicazione tramite posta elettronica, che ha consentito di velocizzare notevolmente lo scambio di informazioni con le AA.SS.LL. e che produrrà risultati ancora più consistenti nel prossimo esercizio.

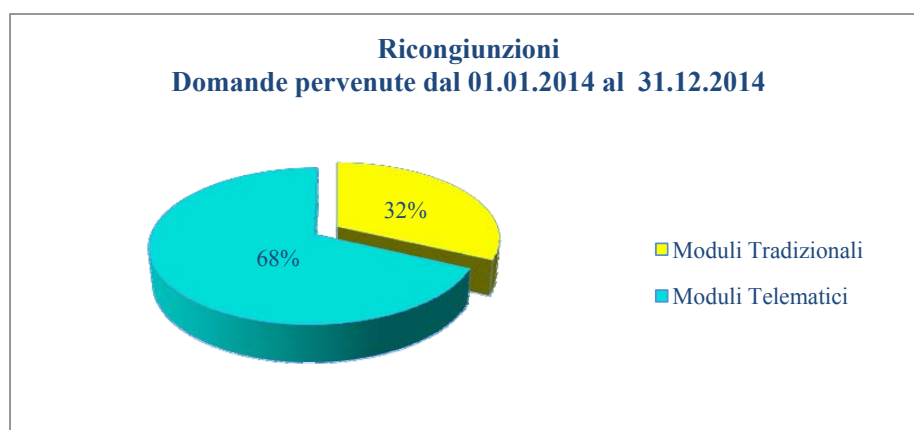
Diversa è la situazione delle domande di ricongiunzione, che, per la peculiarità dell'iter di istruzione (richiesta dei tabulati contributivi agli altri enti previdenziali), necessitano di tempi di evasione più lunghi. Anche in questo caso, tuttavia, l'entità delle pratiche in lavorazione è stata ridotta di circa il 20% nel 2014 con riferimento al 31.12.2012.

In linea generale, permane tuttora un rilevante numero di pratiche "condizionate" la cui definizione è, tuttavia, subordinata da fattori esterni, principalmente costituiti dal mancato invio dei dati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL. (specie nel caso di domande presentate

sul Fondo Specialisti Ambulatoriali). Anche in questo caso, sono stati attivati sia lo scambio di corrispondenza telematica con le strutture di cui sopra sia opportune modalità di sistematico sollecito.

Nel corso 2014 è proseguita la realizzazione di un progetto, avviato nel 2013, in collaborazione con l'Inps ed Inps – Gestione ex Inpdap, relativo alla predisposizione di un tracciato telematico per uno scambio dei dati contributivi delle ricongiunzioni (attive e passive). La nuova procedura prevede la creazione di un flusso di informazioni da e per gli Enti esterni con evidenti vantaggi reciproci in termini di tempestività nella trasmissione, costi, efficienza e riduzione di errori derivanti dall'immissione manuale dei dati.

Anche per le ricongiunzioni è stata prevista la possibilità di compilare ed inviare telematicamente la domanda di ricongiunzione: su un totale di oltre 660 domande pervenute, circa il 70% sono state presentate *on-line*, confermando, come per i riscatti, l'interesse manifestato da parte degli iscritti per questo servizio offerto dalla Fondazione.



Nel corso 2014 sono state inviate 1.385 proposte (14% in più rispetto allo scorso anno) di cui 1.004 sono state accettate dagli iscritti (oltre il 72%).

Per quanto riguarda invece le ricongiunzioni passive, nel corso del 2014 sono pervenute 760 domande che sono state istruite e liquidate. Sono stati, inoltre, effettuati 345 trasferimenti di contributi verso Enti esterni e 272 giroconti tra i Fondi Speciali, per un totale di 617 posizioni interessate.

Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2014, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

I

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati **			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A.	356.375	58.927	39.469	98.396	3,62
F. Libera Professione	162.804	27.648	9.339	36.987	4,40
F. Medicina Generale	71.866	13.322	15.388	28.710	2,50
F. Ambulatoriali	19.182	6.582	6.766	13.348	1,44
F. Specialisti	*8.065	2.648	3.272	5.920	1,36

* di cui n. 893 convenzionati *ad personam* e n. 7.172 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

** è stato aggiornato il criterio per rilevazione del numero dei pensionati

Nell'esercizio 2014 i valori scaturenti dal rapporto tra iscritti e pensionati si mantengono su livelli soddisfacenti. Anche il Fondo Specialisti Esterni, evidenzia in questo esercizio un rapporto superiore all'unità.

Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale**, sono considerati iscritti attivi tutti i medici e gli odontoiatri inseriti nel ruolo emesso nell'anno di riferimento. Per il 2014, si evidenzia un incremento di 1.381 unità (pari allo 0,4%) rispetto allo scorso esercizio. Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 95.426 a 98.396 unità, con un aumento del 3,11%; pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore pari a 3,62, di poco inferiore rispetto allo scorso esercizio (3,72).

Per il **Fondo della libera professione – “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale**, il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2012, 2013 e 2014 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2011, 2012 e 2013); il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a

contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Nell'esercizio 2014 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 162.186 unità del consuntivo 2013 passano a 162.804, con un incremento dello 0,4%.

La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione al dicembre 2014, pari a 36.987 unità, con un incremento del 5,86% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (34.993 unità). Pertanto, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (4,40).

Presso il **Fondo dei Medici di Medicina Generale** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2014;
- almeno 7 contributi, anche non continuativi, nell'anno 2013 e congiuntamente almeno 2 nell'anno 2014;
- almeno 5 contributi, anche non continuativi nell'anno 2014.

Presso il **Fondo degli Specialisti Ambulatoriali** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti con:

- almeno 6 contributi, anche non continuativi, in ciascun anno del triennio antecedente l'anno 2014;
- almeno 7 contributi, anche non continuativi, nell'anno 2013 e congiuntamente almeno 2 nell'anno 2014;
- almeno 7 contributi, anche non continuativi nell'anno 2014.

Per entrambi i Fondi sono stati esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2014.

Tenuto conto dei parametri sopra indicati, il numero degli iscritti attivi presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale, pari a 71.866, sostanzialmente stabili rispetto al dato del 2013; presso il Fondo Ambulatoriali la numerosità dei sanitari passa da 19.585 a 19.182 (- 403 unità).

Si precisa che, a partire dallo scorso anno, i suddetti criteri di estrazione tengono conto anche dei soggetti liquidati che, successivamente, hanno ripreso l'attività.

Per quanto riguarda il numero dei pensionati, presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale, l'incremento, rispetto al 2013, è stato dell'1,99%, mentre presso il Fondo Specialisti Ambulatoriali del 2,31%.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per entrambi i Fondi, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2,50 e 1,44.

Per il **Fondo degli Specialisti Esterni**, infine, sono stati considerati tra gli iscritti attivi tutti i professionisti accreditati *ad personam* a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio 2011, 2012 e 2013, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2013 e 2014. Il numero di tali professionisti nell'anno 2014 (pari a 893 iscritti) è aumentato rispetto all'esercizio precedente di 10 unità.

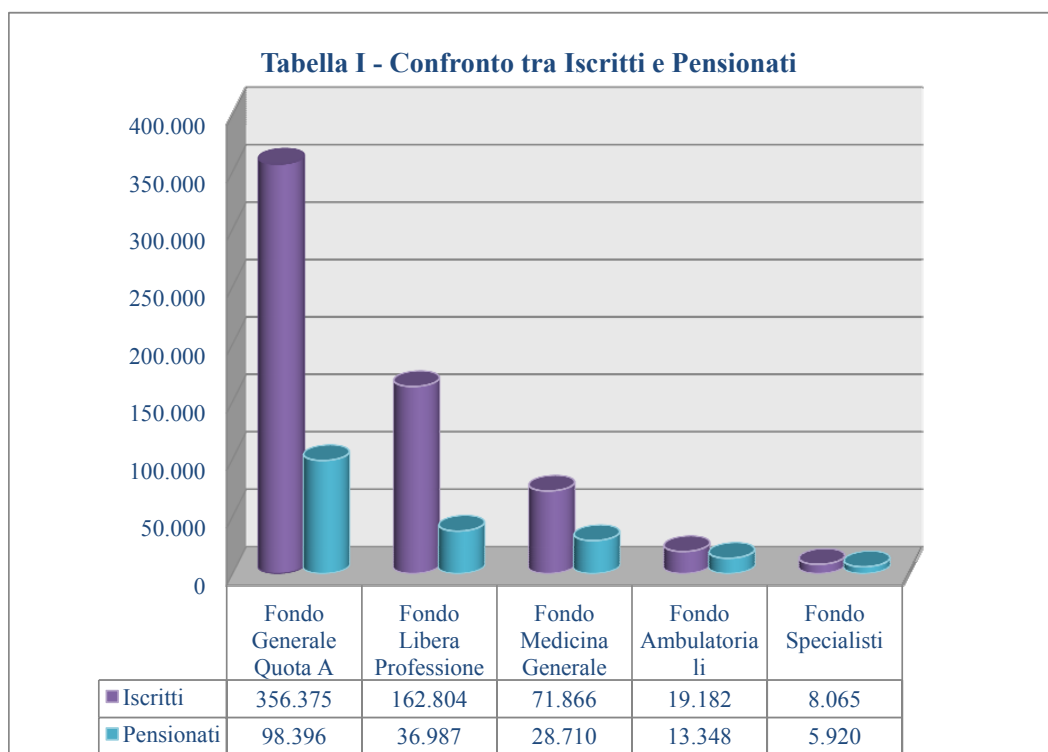
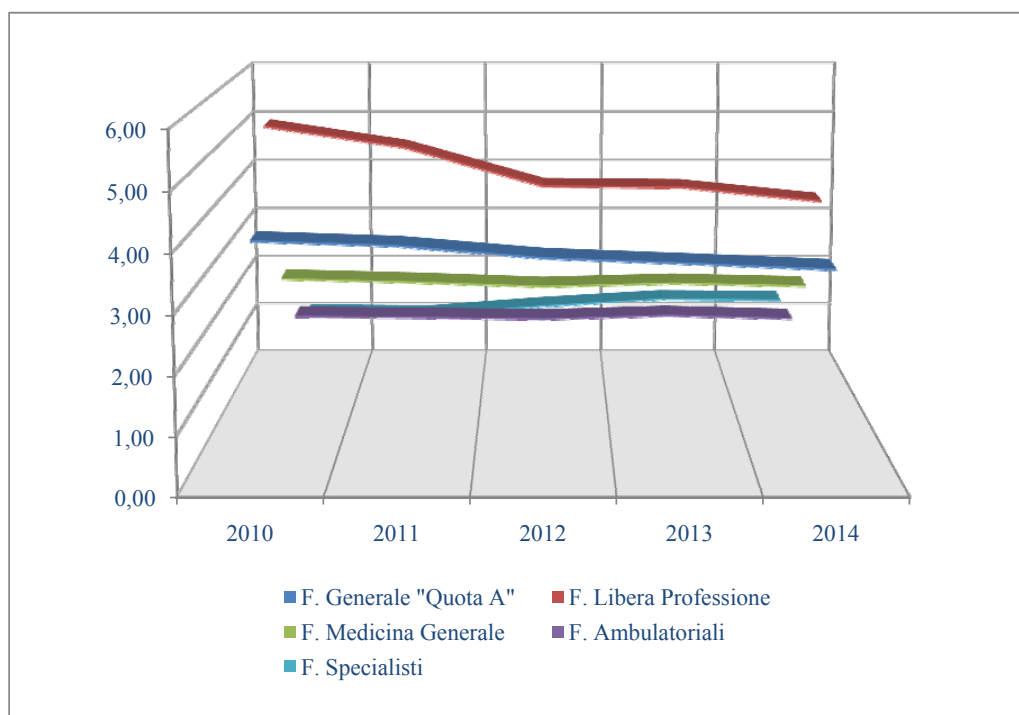
Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento al Fondo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 7.172 specialisti beneficiari della contribuzione, in lieve calo rispetto al dato del 2013 (7.352 unità).

Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti al Fondo i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale; sono stati, invece, inclusi gli ultrasettantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

Pertanto, nell'esercizio 2014, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 8.065 unità, rispetto alle 8.235 del 2013 con un decremento di 170 unità, dovuto essenzialmente al sopra indicato decremento del numero dei contribuenti ex art.1, comma 39, L. 243/2004.

Il numero dei pensionati registra, infine, un decremento rispetto all'anno precedente, passando da 5.971 a 5.920 unità. Considerata la riduzione del numero degli iscritti, il valore del rapporto iscritti/pensionati rimane lo stesso dell'esercizio 2013 (1,36).

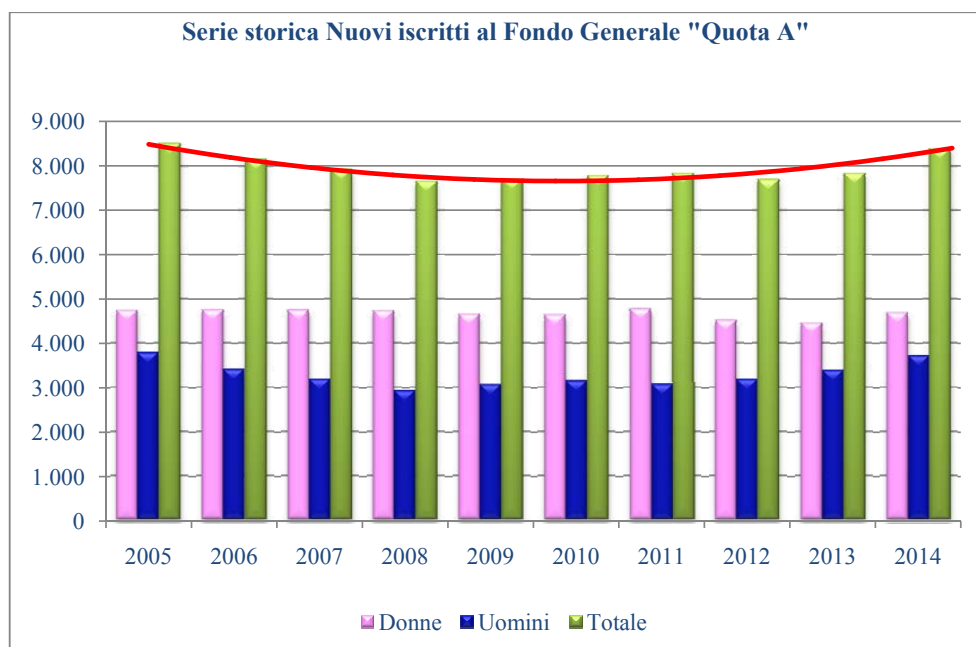
Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto iscritti/pensionati nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam.



I nuovi iscritti alla Quota A nel corrente esercizio sono 8.400, di cui 4.689 femmine e 3.711 maschi.

Di seguito si evidenzia l'andamento negli ultimi dieci anni dei nuovi iscritti, suddivisi per sesso.

ANNO	DONNE	UOMINI	TOTALE
2005	4.738	3.778	8.516
2006	4.751	3.403	8.154
2007	4.748	3.181	7.929
2008	4.735	2.924	7.659
2009	4.656	3.059	7.715
2010	4.639	3.143	7.782
2011	4.772	3.066	7.838
2012	4.515	3.182	7.697
2013	4.456	3.382	7.838
2014	4.689	3.711	8.400



Per completezza di informazione, relativamente agli anni 2012, 2013 e 2014, si evidenzia il numero dei nuovi iscritti suddivisi per sesso e tipologia di Albo.

	<i>FEMMINE</i>			<i>MASCHI</i>			TOTALE
	<i>Albo Odontoiatri</i>	<i>Doppio Albo</i>	<i>Albo Chirurghi</i>	<i>Albo Odontoiatri</i>	<i>Doppio Albo</i>	<i>Albo Chirurghi</i>	
2012	356	2	4.161	560	3	2.615	7.697
2013	370	1	4.086	600	8	2.773	7.838
2014	462	1	4.231	839	2	2.865	8.400

Dai dati sopra indicati appare evidente l'andamento sempre crescente del numero dei nuovi iscritti: in dettaglio, nel 2013 l'aumento del totale dei nuovi iscritti è dell'1,83% rispetto al 2012 e nel corrente esercizio risulta ulteriormente incrementato del 7,17% rispetto al 2013. La crescita, comunque, non è imputabile ad un aumento del numero dei nuovi iscritti nati all'estero; da uno studio effettuato in merito, infatti, è emerso che tale dato risulta sostanzialmente stabile negli anni.

Si evidenzia, inoltre, che il numero degli iscritti di sesso femminile risulta sempre maggiore rispetto a quelli di sesso maschile: nel 2012 le femmine sono 4.517 rispetto ai 3.178 maschi, nel 2013 risultano 4.456 femmine contro i 3.381 maschi e nel 2014 si registrano 4.693 iscritte rispetto a 3.706 maschi.

Nel 2014 gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri presentano un incremento rispetto all'anno precedente (+34% rispetto al 2013) sensibilmente superiore in confronto a quello registrato per i Chirurghi (+3%).

	<i>Isritti Albo Chirurghi</i>	<i>Isritti Albo Odontoiatri</i>	<i>Isritti Doppio Albo</i>	<i>Totale Nuovi iscritti</i>	<i>% Odontoiatri sul totale</i>	<i>% Chirurghi sul totale</i>
2012	6.776	916	5	7.697	11,90%	88,03%
2013	6.859	970	9	7.838	12,38%	87,51%
2014	7.096	1.301	3	8.400	15,49%	84,48%

Di seguito l'analisi per gli anni 2013 e 2014 relativa alle nuove erogazioni di pensioni per le cinque gestioni ENPAM.

Nuove erogazioni 2013

Fondo di Previdenza	Ordinarie			Invalidità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
F. Generale Quota A	151	3.713	3.864	280	2.355
F. Libera professione	-	2.279	2.279	127	1.031
F. Medicina Generale	479	574	1.053	165	935
F. Ambulatoriali	242	274	516	86	453
F. Specialisti	23	70	93	10	132
Totale	744	918	1.662	668	4.906

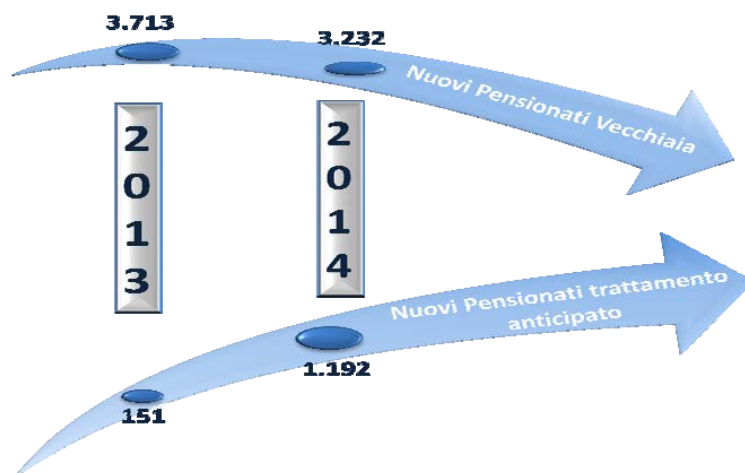
Nuove erogazioni 2014

Fondo di Previdenza	Ordinarie			Invalidità	Superstiti
	anticipata	vecchiaia	Totale		
F. Generale Quota A	1.192	3.232	4.424	307	2.398
F. Libera professione	54	1.855	1.909	145	1.042
F. Medicina Generale	276	622	898	167	935
F. Ambulatoriali	131	279	410	93	451
F. Specialisti	20	63	83	9	161
Totale	428	964	1.392	721	4.987

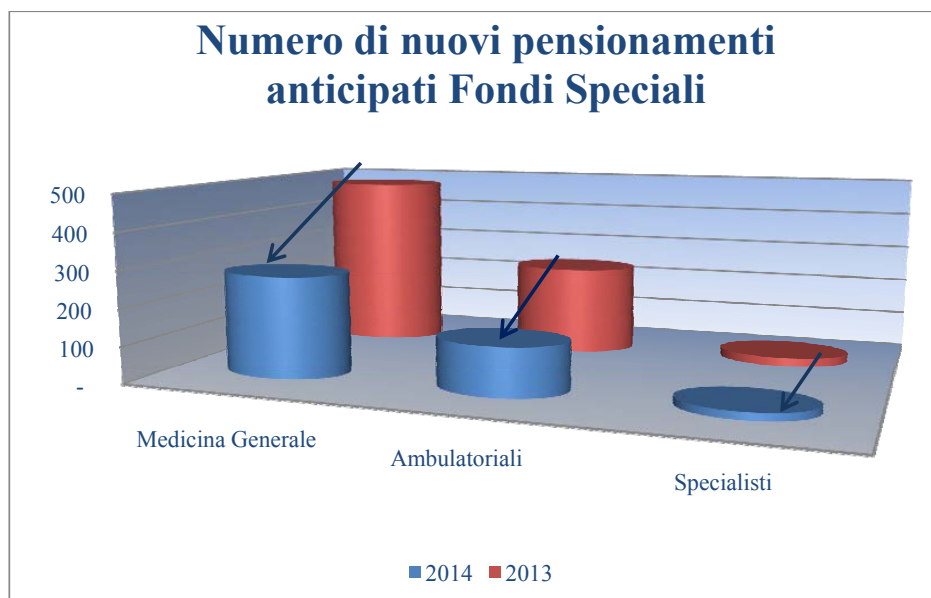
Con riferimento alla “Quota A” le nuove erogazioni di pensioni di vecchiaia risultano diminuite rispetto al 2013 del 13%, mentre quelle a favore degli iscritti che hanno richiesto la pensione al compimento del 65° anno di età optando per il calcolo contributivo della pensione, sono aumentate nel 2014 in maniera rilevante, passando da 151 del 2013 a 1.192.

Relativamente alla “Quota B” si evidenzia un decremento del numero delle nuove erogazioni di pensioni di vecchiaia del 19% e, complessivamente, dei nuovi professionisti che accedono al pensionamento ordinario del 16%.

Andamento nuovi pensionati “Quota A”



Per il Fondo dei medici di medicina generale si rileva un decremento del 42% del numero delle nuove erogazioni agli iscritti che hanno anticipato il pensionamento e per il Fondo specialisti ambulatoriali il medesimo decremento è del 45%. Tali istanze si erano in precedenza notevolmente incrementate tra la fine del 2012 ed i primi mesi del 2013, a seguito dell’“effetto annuncio” degli interventi modificativi sui requisiti per accedere al trattamento a decorrere dall’1.1.2013. Per entrambi i Fondi, invece, si evidenzia un incremento delle nuove erogazioni di vecchiaia rispettivamente dell’8% e del 2%.



II

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI

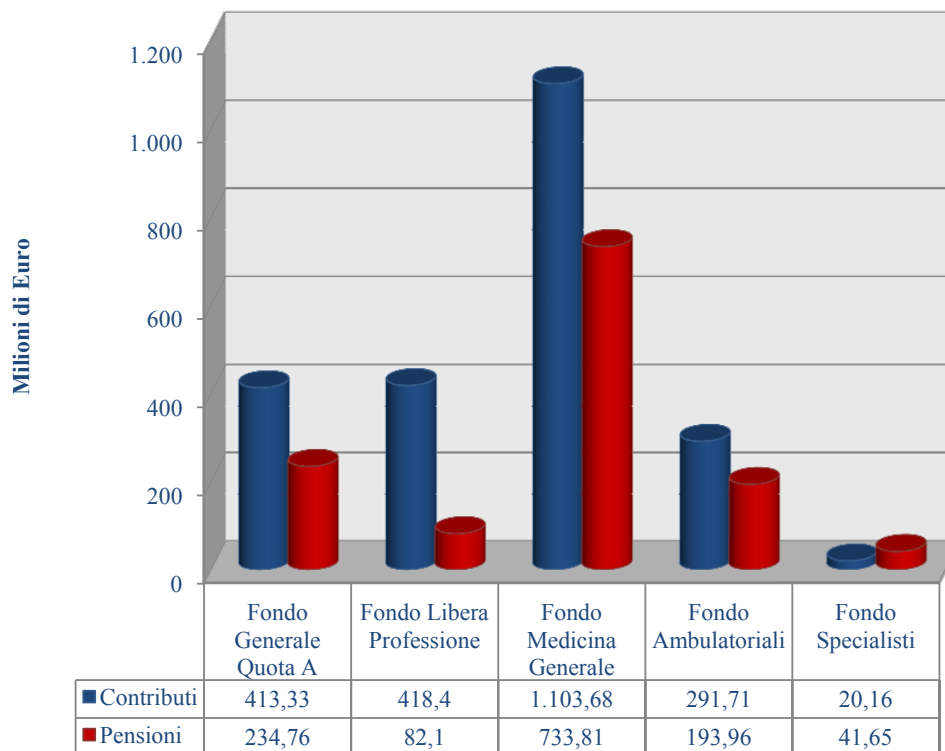
(dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI	PENSIONI	RAPPORTO
	a	b	(a/b)
FONDO GENERALE QUOTA "A" (*)	413,33	234,76	1,76
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	418,40	82,10	5,10
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	1.103,68	733,81	1,50
FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	291,71	193,96	1,50
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	20,16	41,65	0,48
TOTALE	2.247,28	1.286,29	1,75
(*) al netto dei contributi per indennità di maternità			

Il rapporto fra i contributi e le prestazioni erogate, considerato al pari degli altri indici un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza nel breve periodo, è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle di gran lunga più significative per numero ed entità.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, viene evidenziato in altra parte della presente relazione. In merito, comunque, si segnala che l'ammontare delle indennità in capitale a carico dei Fondi Speciali risulta nel consuntivo 2014 superiore rispetto all'anno precedente del 7,90%, tale incremento è da imputare principalmente al Fondo medici di medicina generale (+20%).

Tabella II - Confronto tra Contributi e Pensioni



Con riferimento alla **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale**, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2014, sul valore di 1,76 sostanzialmente in linea con il corrispondente dato dello scorso anno (1,78).

In dettaglio, nell’esercizio 2014, si è registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori nella misura del 3,21% rispetto all’esercizio precedente, riconducibile essenzialmente al nuovo sistema di rivalutazione degli importi ed all’aumento del numero di iscritti ultraquarantenni che versano il contributo in misura intera.

Per quanto riguarda i contributi versati a titolo di riscatto si registra, rispetto all’analogo dato del consuntivo 2013, un decremento della quota capitale del 26,38%. Ciò è dovuto alla riduzione del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti, poiché, dall’1.1.2013, è stato abrogato l’istituto del riscatto di allineamento presso la Quota A.

Le entrate da ricongiunzione, pari per la quota capitale ad € 7.949.023, registrano un incremento, rispetto al medesimo importo del consuntivo 2013, pari al 9%, dovuto

principalmente all'aumento delle proposte inviate e all'attività di sollecito sistematico nei confronti degli altri enti per il trasferimento dei contributi.

Appare opportuno evidenziare anche gli importi imputati a titolo di interessi - sebbene non compresi nei ricavi previdenziali - che passano da € 4.065.375 nel 2013 ad € 2.794.289 nel 2014.

Sul versante delle uscite, l'aumento della spesa per pensioni ordinarie è stato pari al 4,46% rispetto al 2013; l'inferiore incremento registrato quest'anno rispetto a quello dello scorso esercizio (+5,67%) è da ascrivere all'innalzamento graduale dell'età pensionabile, introdotto dalla riforma previdenziale.

Per quanto riguarda i trattamenti di invalidità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un incremento delle uscite pari rispettivamente al 10,26% ed al 3,46% rispetto all'esercizio 2013.

Il rapporto fra contributi e prestazioni si mantiene sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio, con un valore pari a 1,76.

Il **Fondo della libera professione – “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale** presenta ancora una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2013, nell'esercizio 2014 si rileva, comunque, un incremento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 16,46%.

Si registra, inoltre, una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia per il 2014 un incremento percentuale rispettivamente di circa il 21,32% ed il 11,89% rispetto allo scorso esercizio.

Sul versante dei contributi commisurati al reddito, l'aumento del gettito contributivo rispetto al precedente anno è del 5,72%.

Mentre, con riferimento alle entrate da riscatto, l'importo della quota capitale appostato in bilancio risulta superiore del 12,44% rispetto a quello del consuntivo 2013.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi soddisfacente, con un valore di 5,10, lievemente inferiore rispetto a quello da consuntivo 2013 (5,57).

Per il **Fondo dei Medici di Medicina Generale**, nell'esercizio 2014, si evidenzia una sostanziale stabilità delle entrate contributive complessive.

In dettaglio, i contributi ordinari presentano solo un lieve incremento (+0,40%) rispetto a quelli dell'anno 2013 a seguito della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014. Si registra, invece, un maggior incremento dei contributi versati volontariamente dagli iscritti a seguito dell'introduzione dell'istituto dell'aliquota modulare: per il 2014, sono stati contabilizzati tra le entrate contributive € 19.428.439 a tale titolo, con un incremento rispetto al precedente esercizio del 7%.

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra una diminuzione dell'importo della quota capitale del 6,74% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2013, da imputare principalmente alla fase recessiva in atto.

Anche l'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 22.848.778, registra un aumento del 7,06% rispetto al dato del consuntivo 2013 (€ 19.519.221).

Per quanto riguarda le uscite, si manifesta un incremento della spesa complessiva per prestazioni, pari al 3% rispetto al precedente esercizio, dovuto al fisiologico aumento del numero dei pensionati.

La spesa pensionistica risulta, tuttavia, ancora largamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,50 (1,54 nel 2013).

Analizzando l'andamento economico del **Fondo degli Specialisti Ambulatoriali**, si evidenzia una sostanziale stabilità delle entrate contributive complessive della gestione rispetto all'anno precedente.

In particolare, i dati appostati in bilancio rilevano per i motivi già indicati per il Fondo dei medici di medicina generale, mostrano una lieve diminuzione dei contributi ordinari (-0,74%).

Per quanto riguarda l'istituto del riscatto, si rileva un decremento dell'1,58% imputabile principalmente all'abrogazione del riscatto di allineamento orario.

Con riferimento alle ricongiunzioni, le entrate sono pari ad € 11.645.667 registrando un incremento del 14,64% rispetto all'esercizio 2013 (il cui importo era pari ad € 10.158.484).

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa registra nell'esercizio un incremento del 2,81% rispetto al dato da consuntivo 2013, dovuto, come per il Fondo dei medici di medicina generale, al fisiologico incremento del numero dei pensionati.

Anche per questo Fondo la spesa complessiva continua, comunque, ad essere ancora di gran lunga inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,50 (1,55 nel 2013).

Rimane sempre precaria, anche per l'anno 2014, la situazione del **Fondo degli Specialisti Esterni**.

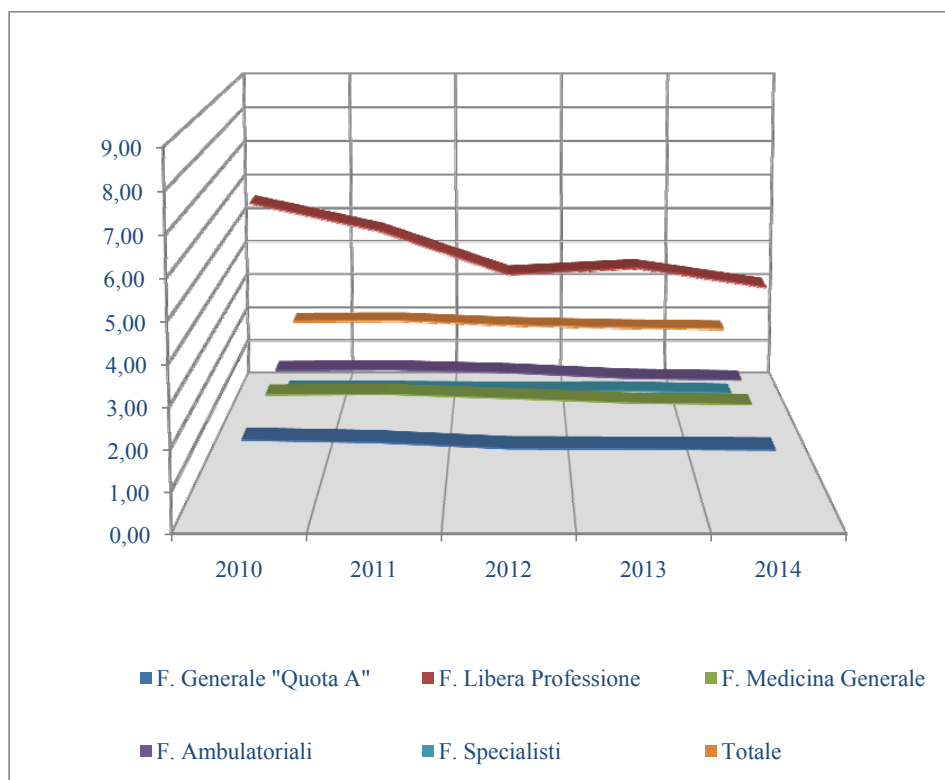
Si registra, infatti, un decremento dei versamenti relativi al contributo "tradizionale" (quello effettuato con l'aliquota del 12% o del 22%) che, per l'anno 2014, passano da € 14.809.219 del consuntivo 2013 ad € 11.505.878 (- 22,31%). I versamenti contributivi dovuti dalle società nella misura del 2% (pari ad € 6.139.271), invece, risultano lievemente incrementati rispetto all'analogo valore del 2013 (+ 1,22%).

L'importo dei contributi versati a titolo di riscatto, con riferimento alla quota capitale, pari ad € 431.887, risulta in linea con l'analogo dato dei consuntivi precedenti al 2013. In tale anno, invece, si è registrato un consistente aumento di tale importo riconducibile essenzialmente alla posizione specifica di un iscritto.

La spesa complessiva per prestazioni pari ad € 41.796.758 risulta lievemente aumentata rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (+1,66%).

Alla luce dei dati sopra esposti, il valore del rapporto contributi/prestazioni subisce solo un lieve decremento se confrontato con l'analogo valore del 2014 ed è pari a 0,48.

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto contributi/prestazioni nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam e per la Fondazione nel suo complesso.

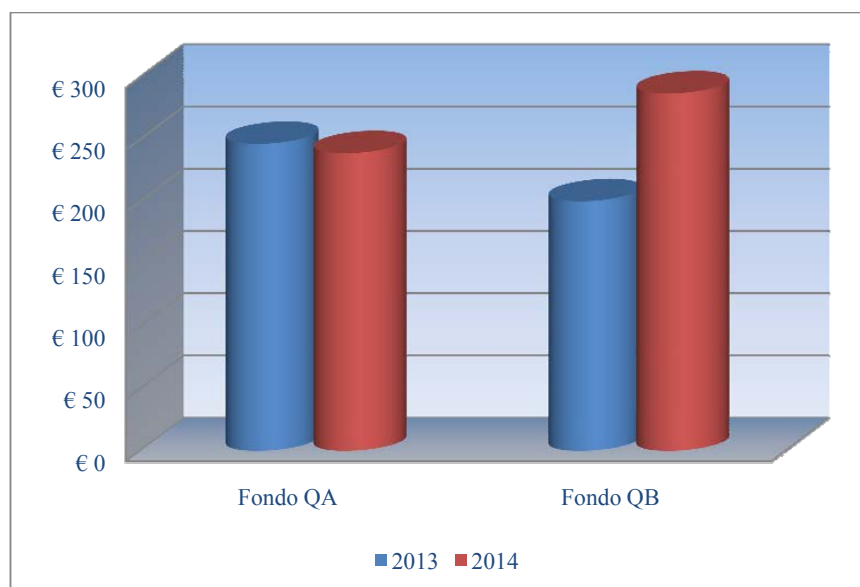


Importi medi delle nuove pensioni ordinarie suddivisi per Fondi

<i>Fondo</i>	<i>Importo medio mensile anno 2013</i>	<i>Importo medio mensile anno 2014</i>
<i>Generale Quota A</i>	246	239
<i>Generale Quota B</i>	200	287

Nell'anno 2014 si registra per la Quota A un decremento dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie del 3% mentre si evidenzia un incremento del 43,21% per la Quota B. La diminuzione dell'importo medio di Quota A è determinato dal massiccio accesso al pensionamento anticipato registrato nel 2014, che comporta l'applicazione del sistema di calcolo contributivo. L'esiguità dell'importo medio dei trattamenti a carico della Quota B è dovuto essenzialmente alla presenza in archivio di numerose posizioni

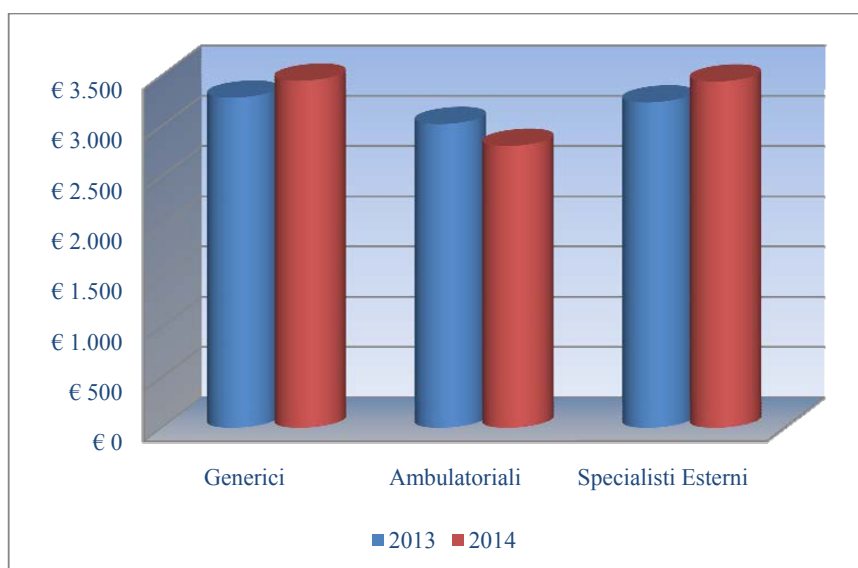
contributive relative ad iscritti che hanno versato importi estremamente ridotti, in quanto la libera professione non rappresenta la loro attività principale. Positivo, comunque, è il costante e rilevante aumento dell'importo medio erogato da tale gestione.



<i>Fondo</i>	<i>Importo medio mensile anno 2013</i>	<i>Importo medio mensile anno 2014</i>
<i>Medici medicina generale</i>	3.285	3.453
<i>Ambulatoriali</i>	3.022	2.805
<i>Specialisti Esterni</i>	3.237	3.445

Per la determinazione dell'importo medio delle nuove pensioni ordinarie a carico dei Fondi Speciali sono stati esclusi tutti i trattamenti pensionistici di importo inferiore ad € 500,00. Per tutte le gestioni gli importi delle pensioni relative al 2013 sono stati attualizzati.

Ponendo a confronto gli importi medi erogati nei due anni presi in considerazione ed esposti nella tabella sopra riportata, si evidenzia che nel 2014 tali importi risultano superiori rispetto a quelli dello scorso esercizio sia per il Fondo dei medici medicina generale (+5,13%) che per Fondo degli Specialisti Esterni (+6,41%). Mentre, con riferimento al Fondo Ambulatoriali il medesimo confronto mostra un decremento del 7,18%.



III

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI**(dati espressi in milioni di euro)**

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
16.154,17	418,46	38,60

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, *“una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere”*.

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”*, hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati *“le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994”*.

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Dal rapporto come sopra determinato, il patrimonio netto dell'E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l'esistenza di una riserva pari a 38,60 annualità di pensione. Viene così rispettato l'obbligo imposto dalla vigente legislazione di riferimento.

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità dovessero essere riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2014, come previsto dall'art. 5, del Decreto ministeriale 29 novembre 2007: in questo caso il rapporto è pari a 12,6 a fronte del 12,1 dell'esercizio 2013.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dall'ultimo bilancio tecnico della Fondazione, redatto sulla base di parametri specifici (approvato dai Ministeri vigilanti in data 15 novembre 2012), ed i valori globali consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive.

PATRIMONIO NETTO			
<i>Anno</i>	<i>Patrimonio risultante dall'ultimo bilancio tecnico</i>	<i>Valori consuntivi consolidati</i>	<i>Scostamenti percentuali</i>
2012	13.567,88	13.818,28	1,84%
2013	14.657,84	14.923,21	1,81%
2014	15.795,09	16.154,17	2,27%

ONERI PENSIONISTICI			
<i>Anno</i>	<i>Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico</i>	<i>Valori consuntivi consolidati</i>	<i>Scostamenti percentuali</i>
2012	1.113,34	1.161,32	4,31%
2013	1.149,82	1.238,28	7,69%
2014	1.185,96	1.286,29	8,46%

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
<i>Anno</i>	<i>Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico</i>	<i>Valori consuntivi consolidati</i>	<i>Scostamenti percentuali</i>
2012	1.998,37	2.151,20	7,65%
2013	2.068,66	2.210,15	6,84%
2014	2.132,55	2.247,28	5,38%

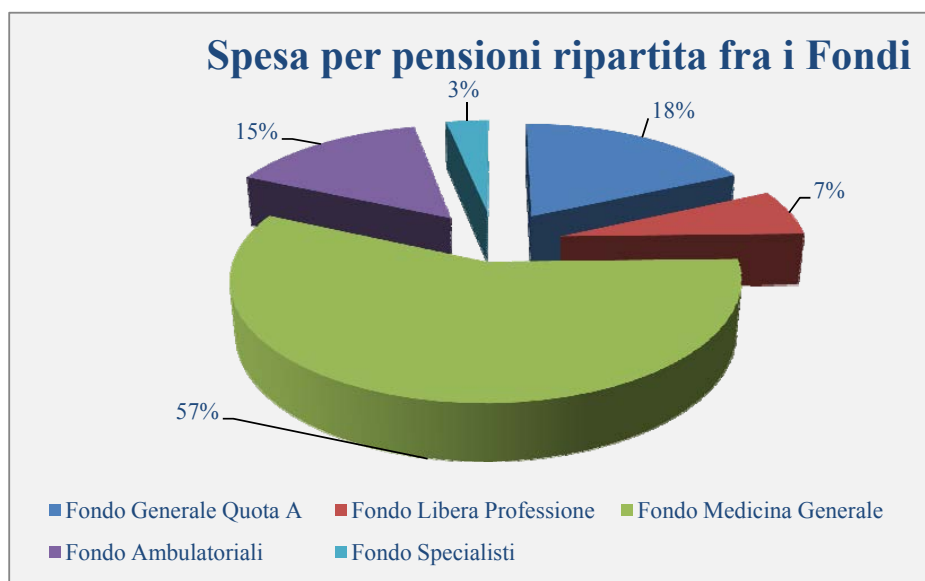
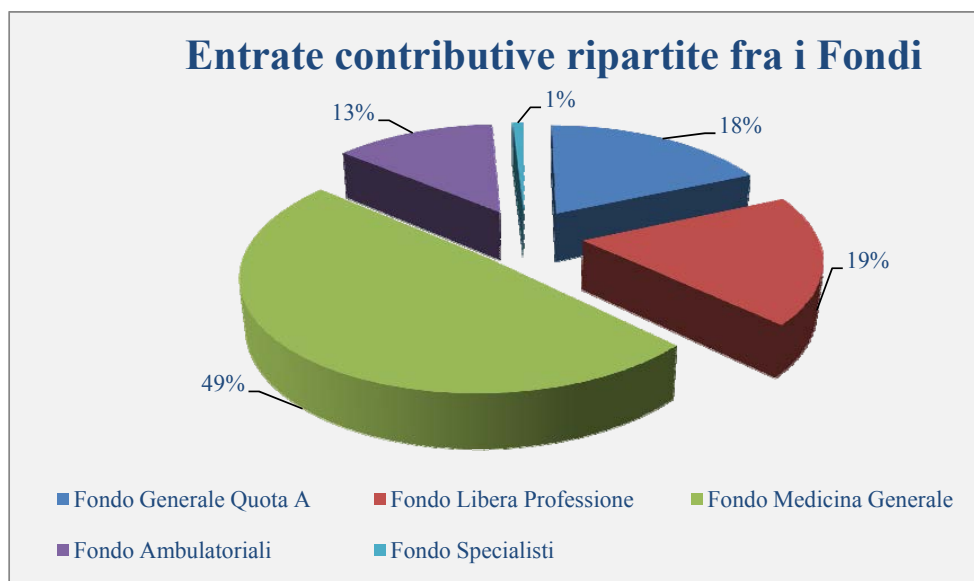
In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura prospettica di lungo periodo, debbono fondarsi su ipotesi probabilistiche e, quindi, non possono tener conto di alcuni andamenti non prevedibili all'interno dei singoli esercizi finanziari.

Nello specifico, con riferimento al patrimonio netto, anche alla luce delle risultanze dei bilanci tecnici, nel 2014 la differenza percentuale continua ad esporre valori positivi.

La differenza percentuale tra gli oneri pensionistici risultanti dalle elaborazioni previsionali e quelli esposti nel consuntivo 2014, è da ascrivere essenzialmente all'incremento del numero dei trattamenti previdenziali a carico dei Fondi Speciali, a

seguito della pregressa maggiore propensione al pensionamento anticipato dovuta alla riforma previdenziale posta in essere dalla Fondazione.

Invece, la differenza tra i valori da bilancio tecnico e quelli consolidati relativi alle entrate contributive, in linea con gli anni precedenti, è dovuta al maggiore aumento delle entrate per contribuzione.



FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Analisi dei dati di bilancio

Il *Fondo di Previdenza Generale – Quota A*, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri, è finanziato con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo.

In merito alle procedure di riscossione di tali contributi, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2014 è stata attivata una riforma della fase bonaria della riscossione (delibera C.d.A. n. 85/2013) che garantisce agli iscritti un sistema di incasso più flessibile ed efficiente.

Il processo di riorganizzazione del gruppo Equitalia, che aveva portato all'aggregazione degli Agenti della riscossione per aree geografiche (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Riscossione Sicilia) e alla conseguente incorporazione di "Equitalia Esatri S.p.A." in "Equitalia Nord", aveva infatti determinato alcune problematiche nella gestione dell'incasso dei contributi minimi.

Pertanto, ferma restando l'iscrizione a ruolo nei casi di mancato pagamento dell'avviso, la riscossione del contributo "Quota A" è adesso gestita direttamente dalla Fondazione. In analogia a quanto già attualmente in essere per i contributi "Quota B", per i contributi di riscatto di tutti i Fondi e per gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio, a decorrere dal 2014 l'invio dei bollettini RAV da parte di Equitalia Nord è stato sostituito dall'emissione di appositi bollettini MAV (*"pagamento mediante avviso"*), aventi scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre dell'anno di riferimento del contributo. L'iscritto, in ogni caso, può scegliere di corrispondere il contributo in unica soluzione entro il 30 aprile.

Il versamento – sia in forma rateale che in unica soluzione – può essere effettuato anche mediante addebito diretto su conto corrente (c.d. servizio "*SDD*" – *Sepa Direct Debit*); il mandato che autorizza la riscossione del contributo mediante tale strumento di incasso, tuttavia, non è più trasmesso ad *Equitalia Nord* ma è gestito direttamente dalla Fondazione.

Coloro che avevano già richiesto la domiciliazione bancaria con Equitalia potranno mantenere tale modalità di prelievo oppure attivare l'addebito diretto Enpam. In tal caso la domiciliazione con Equitalia si disattiverà automaticamente.

Nel 2014 gli iscritti domiciliati direttamente con la Fondazione Enpam (SDD) per la "Quota A" sono pari a circa 26.000.

La riscossione dei contributi mediante addebito diretto determina notevoli vantaggi. Il pagamento mediante SDD comporta un risparmio di spesa sia per l'iscritto che per la Fondazione. Ogni operazione costa meno di 50 centesimi (il Mav circa 1 euro). Inoltre, non essendo prevista l'emissione dei bollettini di carta, si elimina ogni rischio legato al mancato o tardivo recapito degli stessi. I contributi vengono riscossi l'ultimo giorno utile senza il rischio di incorrere in sanzioni.

I benefici per la Fondazione consistono in minori spese amministrative che garantiscono un risparmio di circa 770 mila euro. Inoltre, tenuto conto dello sconto sulle commissioni di riscossione già ottenuto lo scorso anno, il risparmio annuo a regime è di circa 1,7 milioni di euro.

I vantaggi che derivano dalla gestione diretta della fase “bonaria” della riscossione del contributo “Quota A” sono i seguenti:

1. maggiore flessibilità operativa;
2. eliminazione dei problemi di comunicazione tra gli Agenti della riscossione nei casi di pagamenti tardivi;
3. rendicontazione tempestiva e celere imputazione delle somme versate sulle posizioni contributive degli iscritti;
4. progressiva esclusiva titolarità dell’Ente nella gestione degli addebiti diretti.

È prevista inoltre, ormai da qualche anno, la possibilità di richiedere la rateazione per il versamento dei contributi iscritti a ruolo. L’Ente, infatti, ha ritenuto opportuno concedere ai contribuenti che non hanno eseguito il pagamento mediante il bollettino RAV e che si trovino in situazioni di difficoltà, la rateazione delle somme iscritte nella cartella, avvalendosi dei Concessionari per la Riscossione territorialmente competenti. In bilancio consuntivo 2014, pertanto, si registra un importo a titolo di interessi su rateazione contributi pari ad € 488.589 ormai contabilizzati alla voce “proventi finanziari”.

Sempre al fine di ottimizzare l’attività di riscossione, l’Enpam, già dall’anno 2009, ha affidato ad Equitalia Nord anche l’incasso dei contributi dovuti dagli iscritti residenti all’estero, inserendoli in un apposito ruolo. Gli interessati, quindi, possono adesso ottemperare all’obbligo contributivo con le medesime modalità in vigore per gli iscritti nel ruolo nazionale.

Con riferimento alla *Quota B del Fondo di Previdenza Generale*, di particolare importanza è la possibilità, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente, con provvedimento 61/2013, di effettuare, a decorrere dai redditi prodotti nel 2013 (da dichiarare nel corso del 2014), il versamento del contributo alla “Quota B” mediante addebito diretto (SDD), con possibilità di optare per il pagamento anche in forma rateale. In quest’ultimo caso, il pagamento può essere effettuato in due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre), o in 5 rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno). Le rate che hanno scadenza nell’anno successivo sono maggiorate dell’interesse legale.

La richiesta di addebito può essere effettuata in qualsiasi periodo dell’anno. Tuttavia, coloro che hanno presentato la richiesta entro il 15 settembre 2014 possono beneficiare della domiciliazione già per i contributi dovuti in tale anno. Nel caso in cui, invece, l’opzione venga attivata dopo tale data, la domiciliazione partirà dal 2015 e per il 2014 i contributi di Quota B dovranno essere pagati in unica soluzione, mediante il bollettino MAV inviato, come ogni anno, prima della scadenza (31 ottobre).

L'opzione per il versamento del contributo "Quota B" mediante addebito diretto determina l'automatica attivazione della domiciliazione bancaria anche per il contributo dovuto alla "Quota A" (attualmente sono arrivate oltre 35.000 richieste). Le scadenze delle quattro rate per il pagamento di tale contributo restano invariate.

In tal modo, la Fondazione diventa progressivamente il titolare diretto del rapporto di domiciliazione, con evidenti vantaggi in termini di economicità e flessibilità di gestione.

Incide positivamente sulle entrate contributive del Fondo la normativa in materia di regime contributivo dei pensionati di cui all'art. 18, comma 11, del Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111.

Come è noto, il provvedimento ha imposto agli Enti previdenziali privatizzati di rendere obbligatoria l'imposizione contributiva a carico dei soggetti titolari di trattamento pensionistico che svolgono attività, il cui esercizio è subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, per la quale percepiscono un reddito. Pertanto, i soggetti già pensionati che continuano a svolgere attività professionale, devono essere assoggettati al versamento di un contributo soggettivo alla Cassa di appartenenza, con aliquota non inferiore al cinquanta per cento di quella prevista in via ordinaria da ciascun Ente per i propri iscritti.

L'applicazione di tale disposizione ha quindi comportato la rideterminazione, a partire dai redditi prodotti nel 2012 (da dichiarare nell'esercizio 2013), del contributo ridotto previsto dal Regolamento del Fondo Generale a favore dei pensionati che producono reddito imponibile presso la "Quota B", nella misura del 6,25% (corrispondente alla metà del 12,50%) in luogo del previgente 2%.

Anche all'anno 2014, pertanto, si sono registrati incrementi rispetto al 2013 sia nel numero dei pensionati contribuenti che nel conseguente importo dei contributi versati. In particolare, i pensionati che hanno dichiarato redditi imponibili presso la "Quota B", sono passati da 13.533 unità del 2013 a 14.519 dell'esercizio in corso ed i relativi versamenti sono aumentati da € 27.225.488 del 2013 ad € 29.598.065 per il 2014.

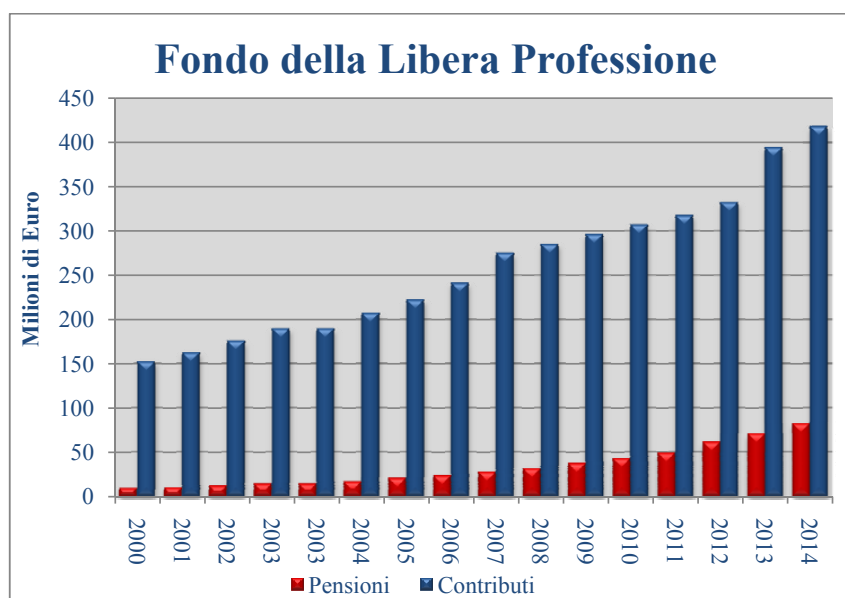
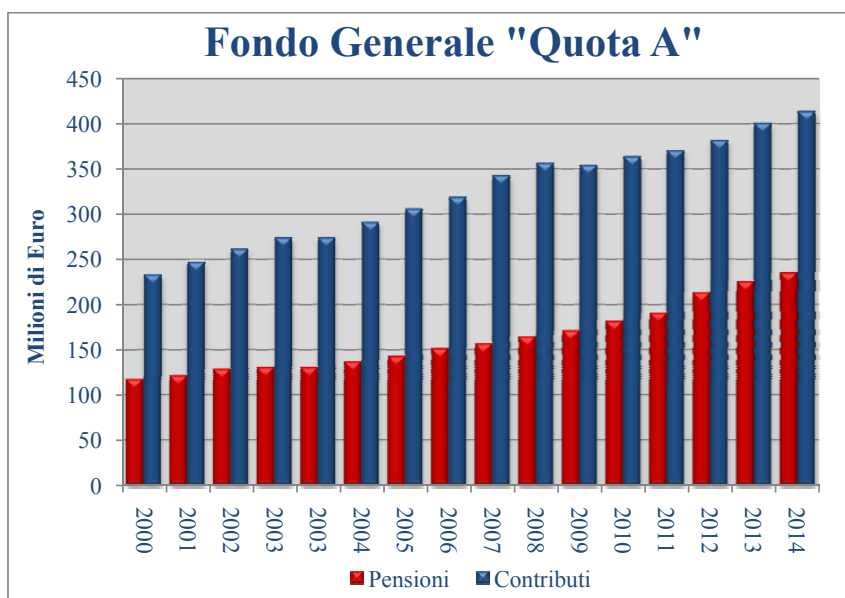
Ciò, unitamente all'innalzamento ad € 85.000 del tetto reddituale entro il quale è dovuto il contributo nella misura ordinaria, ha comportato un incremento delle entrate relative ai contributi proporzionali (da circa 376 milioni di euro del consuntivo 2013 ad oltre 397 milioni del consuntivo 2014).

Concorre a determinare il suddetto incremento anche l'attività di accertamento mediante controllo incrociato dei dati reddituali con l'Anagrafe tributaria. Tale procedura ha infatti consentito di contestare oltre 5.621 omesse dichiarazioni riferite agli anni precedenti, per un importo totale di oltre 14,7 milioni di euro di contributi (appostati fra le entrate straordinarie del Fondo) e di circa 6 milioni di relative sanzioni (contabilizzate per 5,7 milioni di euro fra i proventi straordinari e 300 mila euro fra quelli ordinari).

A seguito di tali accertamenti circa 1.400 professionisti hanno spontaneamente denunciato redditi in precedenza non dichiarati, usufruendo di un parziale abbattimento delle sanzioni applicate. Complessivamente, i controlli interni, i ravvedimenti volontari e gli incroci dei dati con l'Anagrafe tributaria hanno permesso alla Fondazione di emettere provvedimenti di regolarizzazione contributiva nei confronti di circa 10.000 medici e dentisti liberi professionisti per un importo totale posto in riscossione di oltre 30 milioni di euro.

Nel complesso, l'esercizio 2014 continua ad evidenziare per il Fondo di Previdenza Generale un saldo positivo fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni. In particolare, la Quota A presenta un saldo di € 178.522.644 (al netto della maternità e delle prestazioni assistenziali) e la Quota B di € 336.289.907 (al netto delle prestazioni assistenziali) rispettivamente superiore dell' 1,93% e del 3,85% rispetto al 2013.

RAFFRONTO CONTRIBUTI – PENSIONI



Contributi previdenziali e contribuenti al Fondo di Previdenza Generale

I contributi minimi obbligatori per l'anno 2014, da versare al Fondo di Previdenza Generale - Quota A, tenuto conto della prevista indicizzazione, sono stati determinati nelle seguenti misure:

€	206,17	fino al compimento del trentesimo anno;
€	400,20	dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno;
€	751,01	dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno;
€	1.386,98	dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantaseiesimo anno o del sessantacinquesimo anno in caso di opzione per il sistema contributivo;
€	751,01	per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione.

Oltre ai contributi ordinari, tutti gli iscritti sono tenuti a versare un contributo per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una indennità nei casi di maternità, aborto, adozione ed affidamento preadottivo, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni, recepita nel Testo unico emanato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

L'importo iscritto a ruolo per l'anno 2014 è stato pari ad € 43,50 *pro capite*.

La ripartizione dei contribuenti alla Quota A è la seguente:

–Iscritti infra30enni	n. 22.126
–Iscritti infra35enni	n. 32.779
–Iscritti infra40enni	n. 34.638
–Iscritti ultra40enni	n. 266.832 (di cui con contribuzione ridotta n. 15.829)

Totale contribuenti a ruolo n. 356.375

Nei ruoli emessi nell'anno 2014 sono stati iscritti n. 356.375 medici ed odontoiatri, di cui n. 205.128 di sesso maschile e n. 151.247 di sesso femminile.

Con riferimento al Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, la gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito evidenzia un incremento rispetto alle entrate del 2013 del 5,72%.

Nel 2014 sono stati contabilizzati contributi per € 397.811.901, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 12,50% di iscritti attivi	€	330.380.803
Contributi al 2% di iscritti attivi	€	23.446.394
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	11.386.638
Contributi al 12,50% di pensionati	€	1.860.299
Contributi al 6,25% di pensionati	€	26.518.200
Contributi all'1% di pensionati	€	1.219.567
Totale gettito contributivo	€	397.811.901

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

– iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	75.430
– iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	42.375
– pensionati con contribuzione al 12,50%	n.	418
– pensionati con contribuzione al 6,25%	n.	14.101
– iscritti con contribuzione mista (12,50% e 6,25%)	<u>n.</u>	<u>2.104</u>
Totale contribuenti	n.	134.428

Nella voce "iscritti con contribuzione mista" rientrano i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (12,50%) alla contribuzione ridotta (6,25%) e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 17.038 iscritti e n. 1.445 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 13,75% del totale dei contribuenti dell'anno).

Inoltre, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti al Fondo della libera professione rappresentano il 38,57%.

Analisi statistica dati reddituali Quota B anni 2011-2012-2013

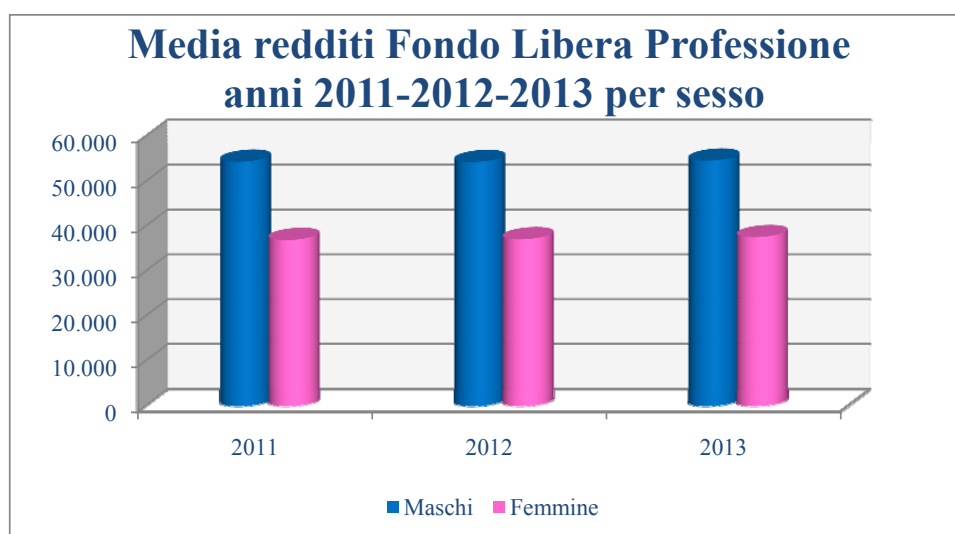
L'analisi mette in evidenza l'andamento del reddito medio dei contribuenti alla Quota B negli anni 2011, 2012, 2013. Sono stati presi in considerazione esclusivamente i professionisti che hanno dichiarato il reddito in tutti e tre gli anni presi in esame.

In questo periodo il reddito medio non subisce sostanziali variazioni, nonostante si registri un aumento del numero dei contribuenti di circa il 3% dal 2011 al 2012, e poi una flessione di circa l'1,8% dal 2012 al 2013.

Anche la composizione dei contribuenti non registra una sostanziale variazione: in tutti e tre gli anni gli uomini rappresentano circa il 70% e le donne il 30% del totale.

La variazione del monte reddituale rispecchia l'andamento del numero dei contribuenti nei tre anni: dal 2011 al 2012 si registra infatti un aumento di circa il 3% per poi passare ad una flessione dell'1,3% dal 2012 al 2013.

In tutti e tre gli anni il monte reddituale degli uomini rappresenta circa il 77% del totale, rispetto al 23% delle donne.



Confrontando il reddito medio negli anni 2012-2013, come evidenziato dalle tabelle sotto riportate, su un totale di 106.106 contribuenti, il 51% ha subito un decremento reddituale di circa il 19%; mentre per il restante 49% si registrata un incremento di circa il 20%.

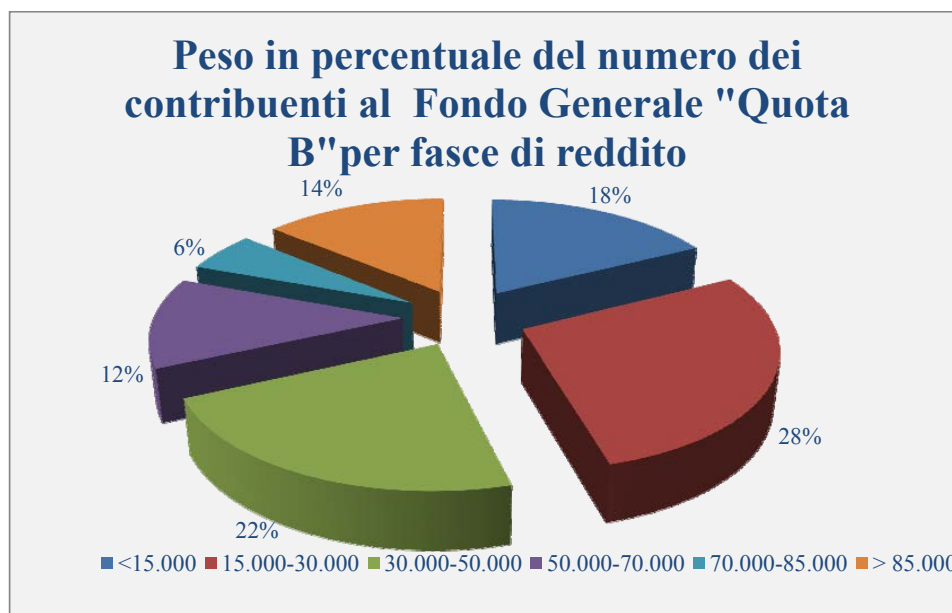
Coloro che hanno avuto un decremento dal 2012 al 2013 con reddito medio sono:

Sesso	Numero	Media dei redditi 2012	Media dei redditi 2013
Maschi	39.068	66.180	53.390
Femmine	14.831	47.504	38.218
Totale	53.899	61.041	49.215

Coloro che hanno avuto un incremento dal 2012 al 2013 con reddito medio sono:

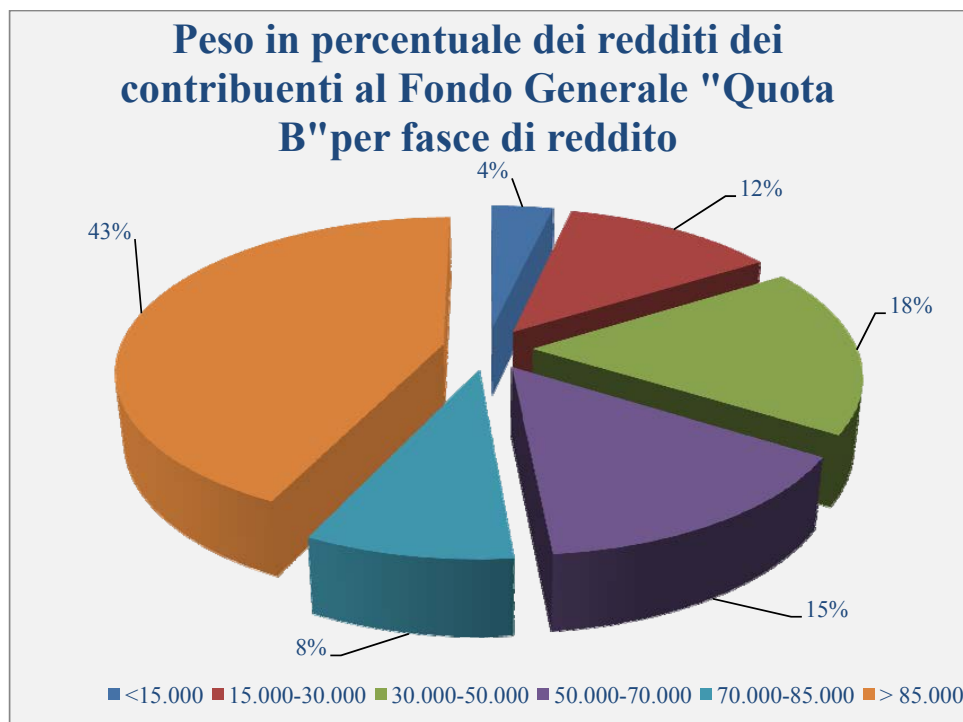
Sesso	Numero	Media dei redditi 2012	Media dei redditi 2013
Maschi	36.807	57.284	68.782
Femmine	15.400	40.451	48.858
Totale	52.207	52.319	62.905

Il grafico rappresenta il peso percentuale dei contribuenti alla Quota B per fasce di reddito prodotto nel 2013. La classe numericamente più consistente (28%) è rappresentata dai professionisti con un reddito tra i 15mila e 30mila.



La distribuzione dei redditi dei contribuenti alla Quota B evidenzia che la classe di iscritti con reddito superiore a € 85.000 (che rappresenta il 14% dei contribuenti in esame) produce il 43% del totale dei redditi imponibili. Al contrario, la classe più

numerosa (professionisti con un reddito tra i 15mila e i 30mila euro, pari al 28% del campione) incide sul totale dell'imponibile in misura pari al 12%.



Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale

La riforma previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 ha abolito l'istituto del riscatto di allineamento presso la Quota A. Pertanto, nell'anno 2014 sono state inviate solo 3 proposte (di cui una accettata) che si riferiscono a domande presentate in annualità pregresse.

Con riferimento alla Quota B, risultano pervenute, nell'esercizio in corso, 2.111 richieste di riscatto rispetto alle 1.606 dello scorso anno (e le 963 del 2012). Il progressivo incremento registrato (+31,44% rispetto al 2013 ed oltre il 71% rilevato tra il 2012 ed il 2013) è dovuto, principalmente, all'introduzione, dal 1° gennaio 2013, della pensione anticipata presso tale gestione. Gli iscritti che intendono anticipare l'età del pensionamento, infatti, presentano domanda di riscatto per maturare in tempi più brevi i 35 anni di anzianità contributiva richiesta.

Incide anche sull'incremento rilevato la possibilità, dal 1° settembre 2013, di compilare ed inoltrare telematicamente la domanda: nel 2014 sono stati registrati 1.905 invii telematici contro 206 invii tradizionali.

Gli uffici hanno provveduto ad inviare 1.341 proposte, di cui 513 sono state accettate.

Nel complesso, per il Fondo Generale si è verificato un incremento delle entrate a titolo di contributi di riscatto (+ 10,18%) da imputare proprio all'aumento delle richieste presentate dagli iscritti alla Quota B a seguito della suddetta introduzione dell'istituto della pensione anticipata. In dettaglio, per l'esercizio in corso i contributi di riscatto versati alla Quota A risultano pari ad € 828.642 (-26,38% rispetto al 2013), mentre per la Quota B si registra un importo pari ad € 20.457.742 con un incremento del 12,44% rispetto all'anno precedente.

Come è ormai noto, gli importi relativi agli interessi vengono estrapolati dai ricavi previdenziali. Pertanto, le somme sopra indicate si riferiscono alla sola quota capitale, la quota interessi, invece, è considerata un "provento di natura finanziaria"; tuttavia, si segnala un decremento complessivo (- 60,83%) rispetto al precedente anno.

Fondo Generale "Quota A"

Riscatti in ammortamento

- riscatti di allineamento	n. 354	€	828.642
- interessi		€	28.194

Fondo della libera professione – "Quota B" del Fondo Generale

Riscatti in ammortamento

- riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento	n. 2.792	€	20.457.742
- interessi		€	592.852

Totale quota capitale riscatti n. 3.146 € 21.286.384

Totale quota interessi riscatti € 621.046

Ricongiunzione attiva presso la Quota A del Fondo di Previdenza Generale

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la "Quota A" del Fondo Generale per l'anno 2014 sono state pari ad € 7.949.023 (comprehensive di contributi trasferiti da altri Enti e importi versati direttamente dagli iscritti). Tale dato registra un incremento rispetto al medesimo importo del consuntivo 2013, pari all'8,99%.

Al pari dei riscatti, anche per tale istituto l'importo sopra indicato si riferisce alla sola quota capitale. Si evidenzia, comunque, che la quota interessi è passata da € 4.065.375 ad € 2.794.289.

Con riferimento al numero delle domande di ricongiunzione attiva, si è verificato nel 2014 un lieve decremento (- 5,93%) rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, le domande pervenute sono state n. 254; gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti n. 205 proposte, di cui 133 sono state accettate. I piani di ammortamento in essere sono 36.

Il gettito dei contributi del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2014, evidenziato nella tabella seguente, registra complessivamente un aumento del 4,77% rispetto al precedente esercizio.

Contributi minimi obbligatori alla Quota A	€	404.553.872
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla Quota A, (ricongiunzione attiva)	€	7.949.023
Contributi di riscatto di allineamento Quota A	€	828.642
Contributi di maternità	€	15.384.774
Contributi commisurati al reddito libero professionale (Quota B)	€	397.811.901
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento	€	20.457.742
Contributi sui compensi degli amministratori di enti locali	€	131.356
Totale gettito contributivo	€	847.117.310

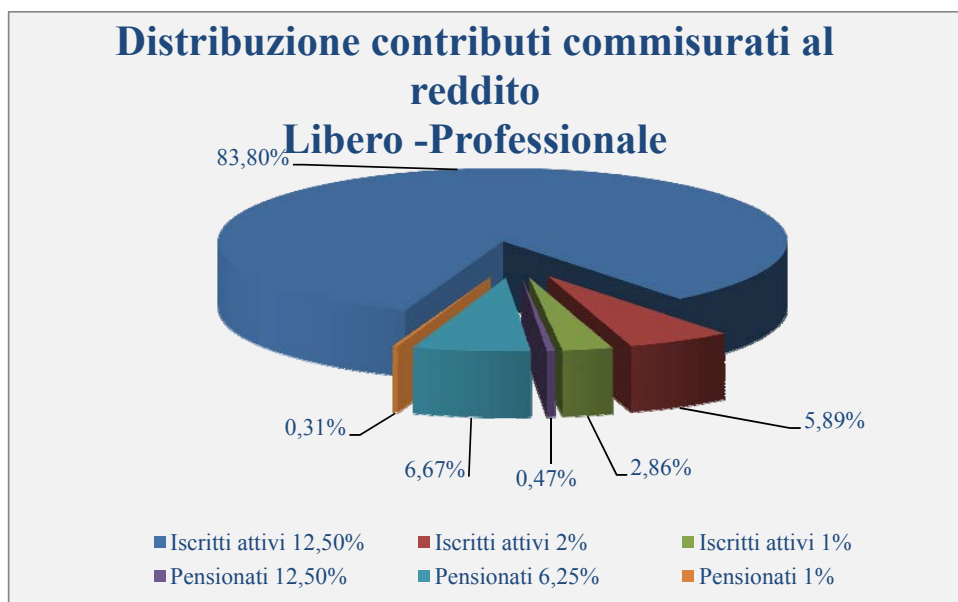
Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti entrate straordinarie:

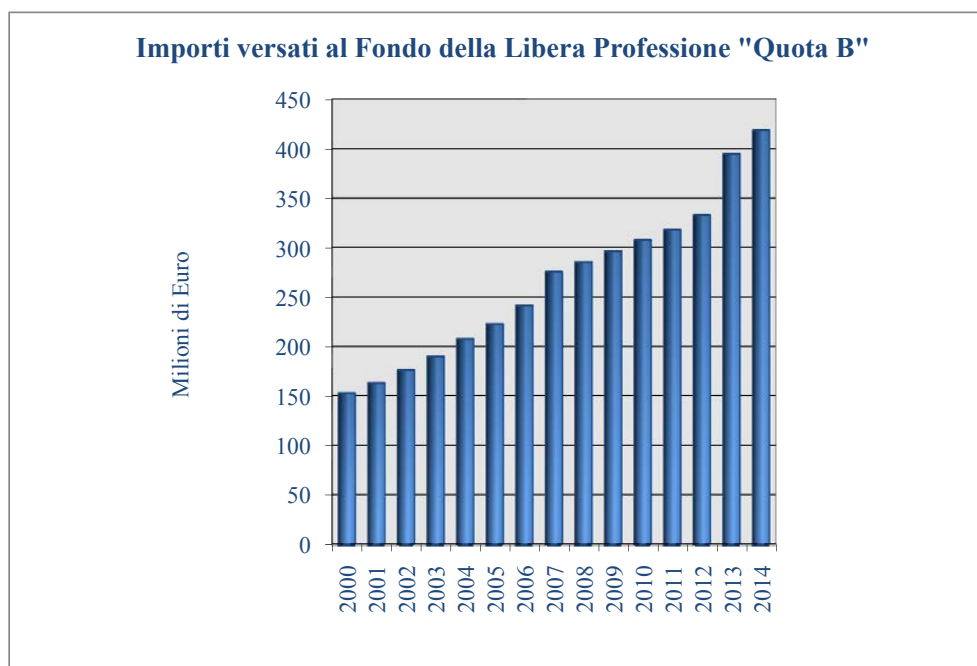
Contributi di competenza esercizi precedenti Quota A	€	1.457.609
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota A	€	277.473
Contributi maternità anni precedenti	€	174.666
Contributi di competenza esercizi precedenti Quota B	€	17.046.318
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota B	€	99.541
Totale	€	19.055.607

Gli importi indicati nella suesposta tabella presentano una variazione positiva del 39,43% rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio.

Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo è pari ad € 866.172.916 (+5,34%).

Per completezza di informazione si indicano anche gli importi riscossi a titolo di "sanzioni ed interessi" per il Fondo Generale, dallo scorso esercizio contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale e imputati tra i proventi finanziari. Per il 2014 risultano accreditati a tale titolo € 2.530.379 (-19,45% rispetto al 2013) ed € 7.466.222, riferiti ad anni precedenti e contabilizzati fra i proventi straordinari.

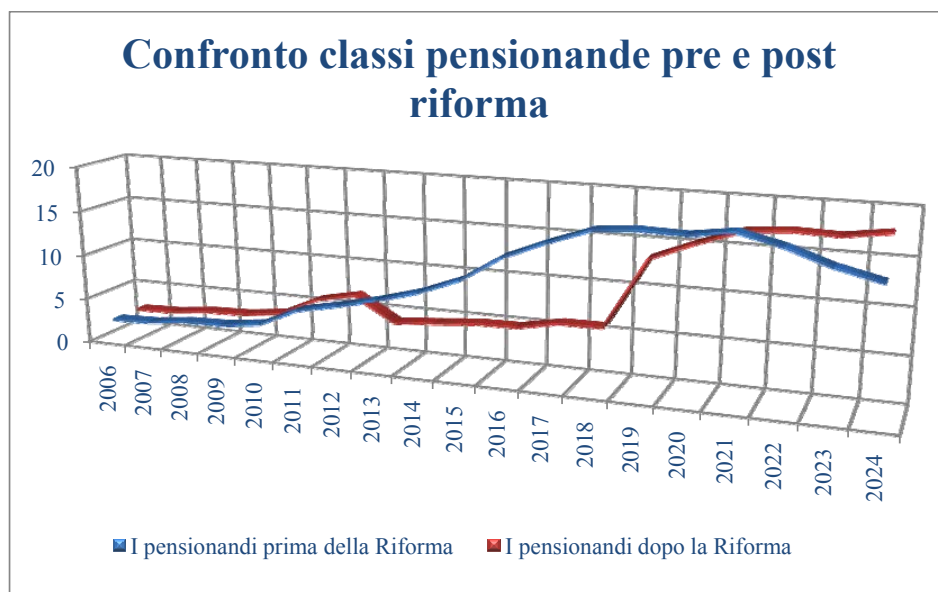




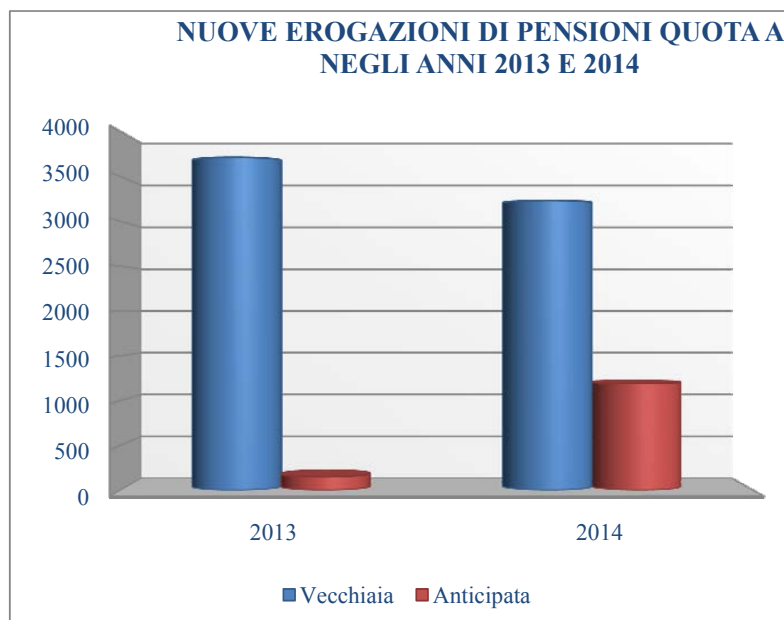
Prestazioni previdenziali

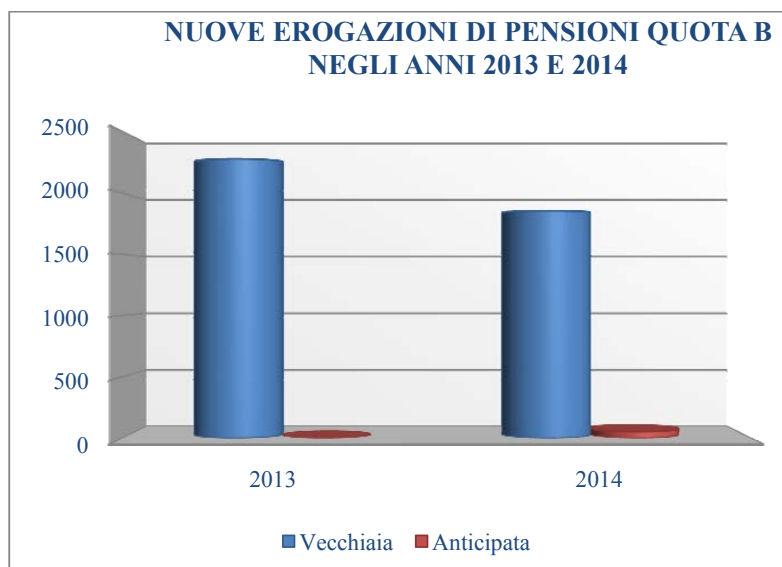
Gli interventi correttivi posti in essere dalla Fondazione nel rispetto delle prescrizioni legislative, al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, come già illustrato, hanno interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile è stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui il requisito si stabilizza a 68 anni. Tale modifica ha influito sulla numerosità delle classi pensionande e quindi sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale".

L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande post riforma ha, infatti, evidenziato che dal 2013 al 2018 la relativa numerosità decresce rispetto all'ascesa rilevata nella curva pre riforma (come evidenziato dal grafico sotto riportato): nel 2013 il numero dei pensionandi si è infatti ridotto di quasi la metà, e per tutto il periodo 2013/2018 saranno annualmente ammessi al pensionamento ordinario di vecchiaia un numero contingentato di iscritti, variabile fra 4.000 e 5.600 unità circa all'anno. Il trend di crescita riprenderà dal 2018 quando l'età anagrafica richiesta per accedere al trattamento ordinario di vecchiaia è fissata a 68 anni.



I grafici sotto riportati mostrano gli effetti della riforma sulle nuove erogazioni, in particolare per la “Quota A” appare evidente l’aumento di coloro che accedono al trattamento anticipato optando per il sistema di calcolo contributivo. Per entrambe le gestioni, negli anni in esame, diminuisce il numero delle nuove erogazioni di vecchiaia.





Sul versante degli oneri, nell'anno 2014 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti è stata complessivamente di € 316.860.789, con un aumento del 7,03% rispetto al precedente esercizio. Tale importo è comprensivo dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7, L. 544/1988, pari ad € 3.914.613.

Del totale sopra riportato € 234.757.433 sono riferiti alla Quota A ed € 82.103.355 sono relativi alle prestazioni a carico della Quota B.

In particolare, per la Quota A l'incremento della spesa per prestazioni ordinarie è pari al 4,46% rispetto al 2013 mentre per la Quota B è del 16,46%, riconducibile per entrambe le gestioni al fisiologico aumento del numero dei pensionati.

In aumento è anche la spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente (complessivamente +12,83%) da attribuire all'innalzamento dell'età pensionabile. In merito, si fa presente che il 20% delle domande, ancorché accolte, non possono essere liquidate a causa di ritardi nell'invio, da parte dell'interessato, della certificazione di avvenuta cessazione dell'attività professionale e di altri documenti necessari a porre in pagamento le pensioni dovute.

Con riferimento, invece, alle pensioni a superstiti si è registrato per la Quota A un lieve aumento del numero di pensioni liquidate nel corso dell'anno, passate da 2.450 del 2013 a 2.532 del 2014; mentre aumenta del 3% il numero dei nuovi trattamenti erogati per la Quota B.

La spesa per pensioni a superstiti è complessivamente aumentata del 4,86% rispetto al consuntivo 2013. Tale aumento è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per invalidità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Si riepilogano di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di prestazioni liquidate dal Fondo di Previdenza Generale.

QUOTA A DEL FONDO GENERALE**Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	2012	2013	2014
Nuove pensioni	6.414	4.141	4.585
Eliminazioni	2.193	2.200	2.214
Incremento netto	4.221	1.941	2.370
Pensioni in essere a fine anno	53.252	55.193	57.564

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2012	2013	2014
Nuove pensioni	244	279	300
Eliminazioni	118	145	131
Incremento netto	126	134	169
Pensioni in essere a fine anno	2.110	2.244	2.413

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2012	2013	2014
Nuove pensioni	2.560	2.450	2.532
Eliminazioni	1.896	2.043	2.040
Incremento netto	664	407	492
Pensioni in essere a fine anno	38.822	39.229	39.721

QUOTA B DEL FONDO GENERALE**Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	2012	2013	2014
Nuove pensioni	4.627	2.317	1.921
Eliminazioni	600	685	698
Incremento netto	4.027	1.632	1.223
Pensioni in essere a fine anno	24.094	25.726	26.949

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2012	2013	2014
Nuove pensioni	118	119	135
Eliminazioni	29	45	34
Incremento netto	89	74	101
Pensioni in essere a fine anno	594	668	769

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2012	2013	2014
Nuove pensioni	977	1.048	1.083
Eliminazioni	276	366	340
Incremento netto	701	682	743
Pensioni in essere a fine anno	7.941	8.623	9.366

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la Quota A, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 234.757.433, così ripartita:

- pensioni dirette ordinarie	€ 156.279.614
- pensioni di invalidità	€ 11.788.509
- pensioni a superstiti	€ 63.716.362
- integrazioni al trattamento minimo INPS	€ <u>3.914.613</u>
Totale	€ 235.699.098
- recuperi di prestazioni non dovute	€ <u>- 941.665</u>
TOTALE SPESA PER PENSIONI	€ 234.757.433

Per la Quota B, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 82.103.355, così ripartita:

- - pensioni dirette ordinarie	€ 64.643.338
- - pensioni di invalidità	€ 3.935.626
- - pensioni a superstiti	€ <u>13.684.407</u>
Totale	€ 82.263.371
- recuperi di prestazioni non dovute	€ <u>- 160.016</u>
TOTALE SPESA PER PENSIONI	€ 82.103.355

Integrazione al minimo della pensione

In attuazione dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Essendosi ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, nell'anno 2014, a titolo di integrazione al minimo, sono state complessivamente erogate prestazioni per € 3.914.613, con un decremento percentuale del 6,12% rispetto al dato 2013.

A fine esercizio 2014 sono state registrate n. 1.065 posizioni (nel 2013 erano 1.173), così suddivise:

- riferite a pensioni ordinarie	n.	266
- riferite a pensioni di invalidità	n.	22
- riferite a pensioni a superstiti	<u>n.</u>	<u>777</u>
Totale	n.	1.065

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della Quota A, anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2014 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 212.885, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2013.

Per l'anno 2014, a titolo di maggiorazione, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 197.323, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2015. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

	Posizioni esistenti a fine 2013	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posizioni esistenti a fine 2014
Riferite a pensioni ordinarie	252	2	28	226
Riferite a pensioni di invalidità	1	0	0	1
Riferite a pensioni a superstiti	1.064	18	75	1.007
TOTALE	1.317	20	103	1.234

Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, alla luce del nuovo dettato normativo del Regolamento del Fondo, viene corrisposta:

- agli iscritti che, avendo compiuto l'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente (66 per il 2014), sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2);
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4);
- agli iscritti che, al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente (66 per il 2014), non hanno maturato cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non hanno ricongiunto ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

Nell'esercizio 2014 sono state registrate uscite a tale titolo pari a € 51.459 a carico della Quota A, mentre per la Quota B l'importo restituito agli iscritti è stato di € 7.737.

Nel complesso, la spesa previdenziale del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2014, registra un aumento del 7,04% rispetto al precedente esercizio ed è ripartita secondo la seguente tabella:

Pensioni Quota A	€	231.784.485
Integrazione al minimo INPS	€	3.914.613
Indennità per maternità	€	17.547.626
Prestazioni assistenziali Quota A	€	5.632.606
Rimborso contributi Quota A	€	51.459
Recupero prestazioni Quota A	€	- 941.665
Totale prestazioni Quota A	€	257.989.124

Pensioni Quota B	€	82.263.371
Prestazioni assistenziali Quota B	€	1.808.775
Rimborso contributi Quota B	€	7.737
Recupero prestazioni Quota B	€	- 160.016
Totale prestazioni Quota B	€	83.919.867
Totale prestazioni Fondo Generale	€	341.908.991

Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti uscite straordinarie:

Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti Quota A	€	77
Prestazioni di competenza esercizi precedenti Quota A	€	1.612.301
Sgravi di contributi non dovuti anni precedenti Quota A	€	1.823.820
Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti Quota B	€	374.533
Prestazioni di competenza esercizi precedenti Quota B	€	3.308.858
Totale uscite straordinarie	€	7.119.589

In particolare, con riferimento alla Quota A, viene esposto un importo di € 1.612.301 che costituisce l'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2014, di competenza di esercizi precedenti, derivanti principalmente dalla liquidazione di domande di pensione presentate in ritardo dagli iscritti.

L'importo di € 1.823.820, invece, si riferisce a sgravi di contributi non dovuti per decesso degli iscritti o richiesta di esonero per invalidità assoluta o temporanea.

Per la Quota B, sono stati contabilizzati € 374.533 relativi a contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito professionale denunciato e sono stati, pertanto, restituiti agli interessati.

Infine, l'attività di ricalcolo dei trattamenti pensionistici ha fatto registrare un importo per prestazioni di competenza di esercizi precedenti pari ad € 3.308.858.

Gestione dell'indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento.

In aderenza alle indicazioni ministeriali del 28.11.2014 e ai fini di una migliore rappresentazione delle entrate contributive e delle spese per l'erogazione delle indennità di maternità, nel corrente esercizio si ritiene opportuno evidenziare separatamente i risultati riferiti a tale gestione.

Come noto, conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 26 marzo 2001, n 151 (*“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità”*), le lavoratrici iscritte agli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti hanno diritto alla corresponsione di un'indennità nei casi di maternità, aborto, adozione e affidamento.

Al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di tale indennità, l'art. 83, comma 1 del citato Testo Unico dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. Come precisato al successivo comma 3, *“Ai fini dell'approvazione della delibera di cui al comma 2, gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate”*.

Con riferimento alla corresponsione delle suddette prestazioni, l'art. 78, comma 1 del medesimo Testo Unico dispone una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali stabilendo che, per gli eventi intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, *“il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a lire 3 milioni, se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato”*.

A fronte della suddetta fiscalizzazione e al fine di garantire il tendenziale equilibrio della gestione, sin dall'esercizio finanziario 2003, la Fondazione ha dunque attivato la procedura di cui ai predetti artt. 78 e 83 che ha permesso, nei fatti, di ridurre progressivamente il contributo in parola.

A tal fine, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 69 del 20 settembre 2013, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 9.12.2013, il contributo capitarario di maternità per l'anno 2014 è stato quantificato, previo arrotondamento, in € 43,50.

Nell'esercizio 2014 si registra un incremento della spesa per indennità di maternità a carico della Fondazione del 10,46%: da € 15.885.861 del consuntivo 2013 ad € 17.547.626.

Le domande liquidate sono state 2.479, con un incremento del 6,81% rispetto all'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 9.135.

Nello specifico, nell'anno 2014 le entrate ordinarie a titolo di contributi di maternità sono pari ad € 15.384.774, mentre la spesa per prestazioni è di € 22.644.529. Il rimborso a carico del bilancio dello Stato, quantificato in € 5.096.903, determina un residuo onere per la Fondazione pari ad € 17.547.626. Tale onere, a fronte dell'importo in entrata sopra indicato e dei contributi relativi ad anni precedenti appostati fra le entrate straordinarie (pari a € 174.666), ha concretizzato un disavanzo della gestione nel corso dell'anno 2014, di € 1.988.186.

Tenuto conto del saldo effettivo della gestione al 31 dicembre 2013 – determinato sulla base dei dati del Bilancio consuntivo 2013 – pari a € 3.396.616 è possibile quantificare in € 1.408.430 (3.396.616 - 1.988.186) il saldo residuo della gestione della maternità al 31 dicembre 2014.

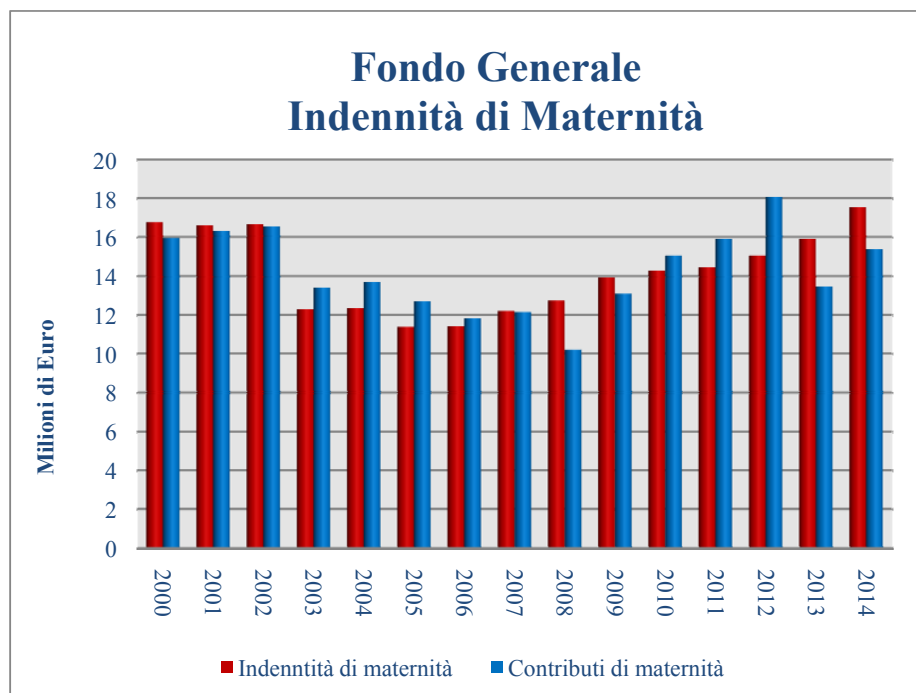
In conformità a quanto richiesto dai Ministeri vigilanti, nel prospetto sotto riportato si procede alla riconciliazione ed all'aggiornamento al 31.12.2014 dei dati contenuti nella schede tecniche allegate alle delibere di determinazione del contributo di maternità per gli anni 2014 e 2015 (prot. 72341 del 7 ottobre 2013 e prot. 91433 del 14 ottobre 2014).

ONERE COMPLESSIVO PER MATERNITA' 2014	22.644.529	A
SALDO GESTIONE MATERNITA':		
SALDO CONTRIBUTI ORDINARI FINO AL 2011	1.670.735	B1
SALDO DELL'ANNO 2012 DA CONSUNTIVO (entrate ordinarie pari a 18.048.773 - onere a carico ENPAM pari a 15.046.629)	3.002.144	B2
SALDO DELL'ANNO 2013 DA CONSUNTIVO (entrate ordinarie pari a 13.474.568 - onere a carico ENPAM pari a 15.885.861)	-2.411.293	B3
TOTALE RECUPERI CONTRIBUTI MATERNITA' FINO AL 2013, AL NETTO DEGLI SGRAVI	1.135.030	B4
SALDO EFFETTIVO GESTIONE ANNI PRECEDENTI AL 31.12.2013	3.396.616	B=B1+B2+ B3+B4
ONERE A CARICO DELLO STATO PER IL 2014	5.096.903	D
ONERE A CARICO DELL'ENPAM PER IL 2014	17.547.626	R=A-D
CONTRIBUTI A CARICO ISCRITTI ENPAM PER IL 2014 (entrate ordinarie € 15.384.774 + recuperi € 174.666)	15.559.440	I
SALDO DELL'ANNO 2014 DA CONSUNTIVO (onere a carico dello Stato + contributi a carico iscritti Enpam - onere complessivo)	-1.988.186	H=D+I-A
SALDO EFFETTIVO AL 31.12.2014 [Saldo RESIDUO al 31.12.2013 + saldo anno 2014]	1.408.430	L=B+H

Il saldo sopra esposto costituirà il punto di partenza per la definizione del contributo di maternità dovuto per l'anno 2016 e semplificherà l'illustrazione delle modalità di determinazione del contributo stesso.

Si fa presente, infine, che risulta ancora aperto il credito relativo al rimborso degli oneri sostenuti dall'Ente per conto dello Stato per il pagamento delle indennità di cui sopra, relativamente al periodo 2003 – 2013.

Il credito vantato dalla Fondazione per il suddetto periodo di riferimento ammonta ad € 27.973.193,55. Il rimborso di tale somma, regolarmente richiesto per ciascun anno di riferimento, è stato sollecitato ai Dicasteri competenti con nota del 17.2.2015.



FONDI DI PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Analisi dei dati di bilancio dei Fondi Speciali

Con riferimento alle risultanze relative ai Fondi Speciali non si segnalano novità di rilievo per l'anno 2014.

In merito alle entrate contributive, continuano ad esplicitare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (c.d. Decreto "Salva Italia").

Come già illustrato nella parte introduttiva della relazione, dal combinato disposto di tali provvedimenti, deriva l'estensione al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Sulla base di quanto esposto, le entrate contributive per l'anno 2014 del Fondo Medici di Medicina Generale e del Fondo Specialisti Ambulatoriali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Relativamente al Fondo dei Medici di Medicina Generale, continuano a pervenire anche per l'anno 2014, i versamenti contributivi derivanti dall'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria, prevista nel rinnovo degli Accordi collettivi nazionali, intervenuto il 29 luglio 2009.

Come è noto, tale istituto permette all'iscritto di scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico, fino ad un massimo di cinque punti percentuali, consentendo di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze.

Le adesioni, sono passate da 5.836 del 2013 a 6.168 dell'esercizio in corso, comportando un incremento dell'importo di tali versamenti del 7%.

Per il Fondo degli Specialisti Esterni nel 2014 è continuata l'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione nei confronti delle società professionali mediche ed

odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e tenute al versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo. Di rilievo è anche l'attività svolta dal nucleo ispettivo, istituito presso l'Ente con il compito di esercitare le funzioni di accesso e controllo previste in materia di previdenza ed assistenza sociale dal D.L. n. 463/1983 e dal D. Lgs. n. 124/2004.

Sul versante delle uscite, come già illustrato in precedenza, occorre evidenziare che la riforma previdenziale posta in essere dell'Enpam, avendo innalzato il requisito anagrafico per il pensionamento, comincia a manifestare i primi effetti determinando un decremento dei nuovi beneficiari dei trattamenti ordinari. In particolare, per il Fondo Medici di Medicina Generale e per il Fondo Specialisti Ambulatoriali il numero dei nuovi pensionati diminuisce rispettivamente del 15% e del 20% rispetto allo scorso anno.

Con riferimento alle richieste per la conversione di parte della pensione in indennità in capitale è necessario precisare che i dati esposti nei bilanci consuntivi precedenti sono comprensivi delle restituzioni in capitale. Nella tabella seguente vengono invece riportati i dati riferiti esclusivamente ai trattamenti misti in capitale.

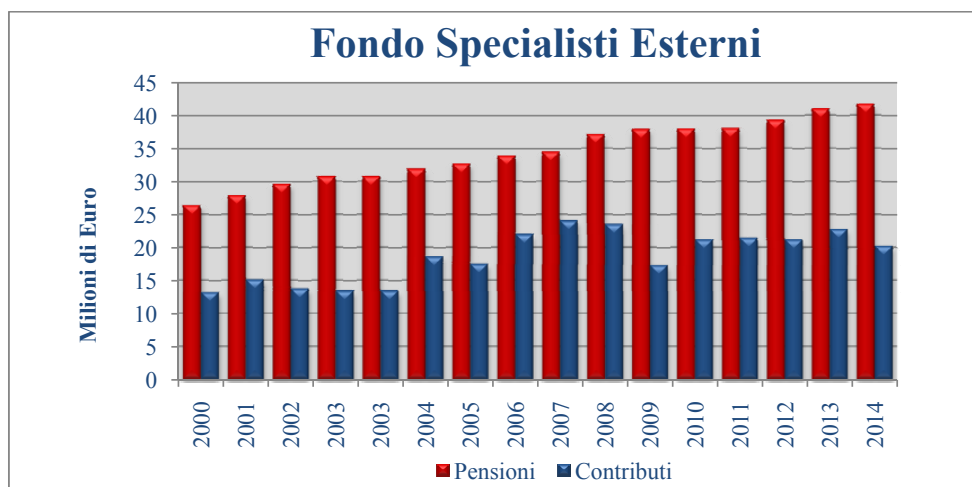
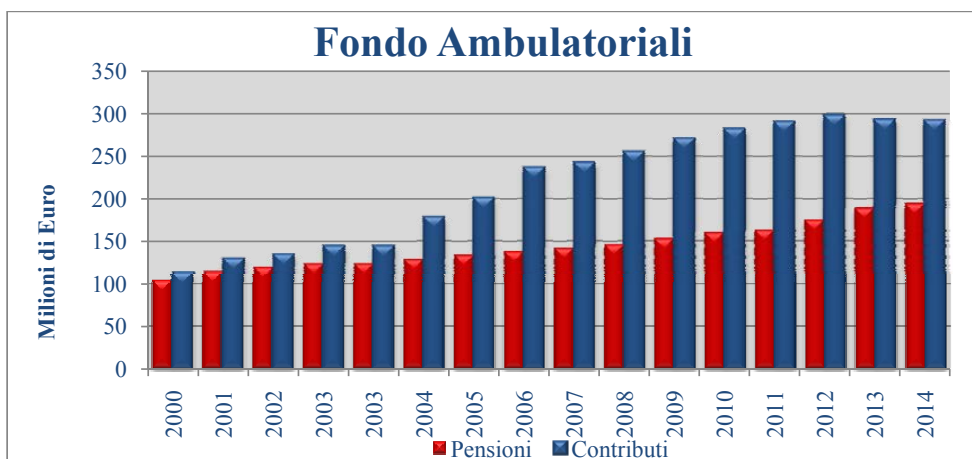
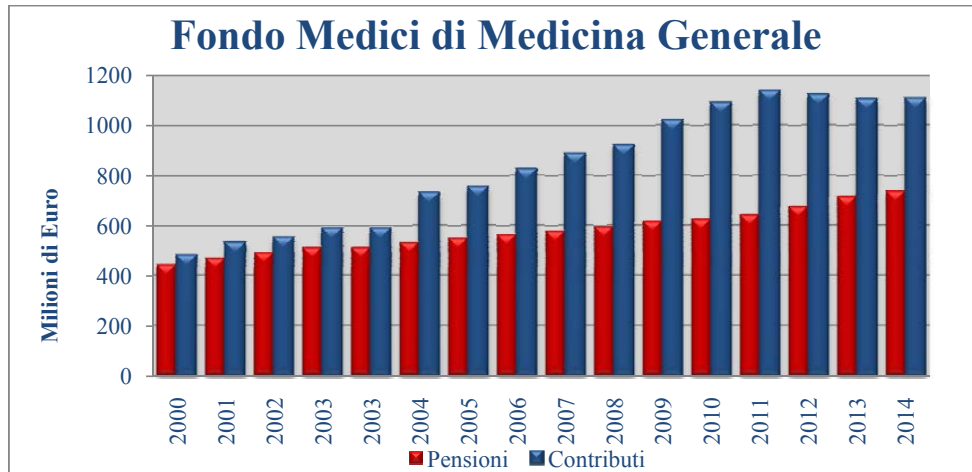
INDENNITA' IN CAPITALE	2012	2013	2014
F/MEDICI DI MEDICINA GENERALE	429	254	307
F/SPECIALISTI AMBULATORIALI	114	117	95
F/SPECIALISTI ESTERNI	32	24	29

Per il 2014 la spesa relativa a tale istituto è aumentata da € 19.155.025 ad € 22.959.015 per il Fondo dei Medici di Medicina Generale e da € 1.527.260 ad € 2.442.665 per il Fondo Specialisti Esterni. Mentre, con riferimento al Fondo Specialisti Ambulatoriali, si registra un decremento di tale spesa che passa da € 6.578.599 ad € 4.014.056. Tale decremento è essenzialmente imputabile alla richiesta da parte degli iscritti di conversione in capitale delle sole somme maturate al 31.12.2000, che godono di una tassazione agevolata. L'indennità in capitale erogata agli specialisti ambulatoriali ed ai medici della medicina dei servizi rientra, infatti, nella normativa di cui agli art. 17 e 19 del TUIR (come modificato dal D.Lgs. 47/2000) ed è quindi assoggettata al regime di tassazione separata. Tale tassazione è a titolo definitivo e particolarmente favorevole sulla parte di indennità maturata alla data sopra indicata.

Relativamente alle prestazioni erogate per inabilità assoluta e temporanea, si è registrato un significativo aumento pari complessivamente a circa 3 milioni in più rispetto allo scorso anno. Tale dato risulta in crescita anche a causa dello spostamento in avanti dell'età anagrafica per il pensionamento di vecchiaia: la platea dei possibili fruitori delle indennità in esame viene progressivamente ampliata e proprio per le fasce di età più a rischio.

Infine, appare opportuno dare rilievo agli importi appostati tra le uscite straordinarie, relativi alle prestazioni di competenza degli esercizi precedenti. Nel 2014 si è conclusa l'attività di liquidazione dei ratei arretrati di pensione maturati dagli iscritti deceduti prima dell'entrata in vigore della modifica regolamentare che ha previsto l'erogazione degli stessi direttamente al coniuge o, in sua assenza, ai figli. Il sostanzioso incremento delle uscite straordinarie è, appunto, da ascrivere agli arretrati di pensione relativi ad anni precedenti erogati a tale titolo, oltre a quelli derivanti dai conguagli e da domande di pensioni tardive.

RAFFRONTO CONTRIBUTI – PENSIONI



CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 2014**Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza**

L'andamento delle gestioni in esame evidenzia ancora un saldo positivo rispettivamente pari ad € 324.228.101 per il Fondo dei Medici di Medicina Generale e ad € 88.359.283 per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali.

In dettaglio, per le motivazioni sopra specificate, le entrate contributive ordinarie, complessivamente considerate (versamenti in favore degli iscritti convenzionati con il S.S.N. e versamenti effettuati dagli iscritti transitati a rapporto di impiego) sono lievemente superiori rispetto al precedente esercizio per il Fondo dei Medici di Medicina Generale (+0,40%), mentre presentano un modesto decremento (- 0,74%) per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali.

Risulta un decremento anche per le entrate contributive del Fondo degli Specialisti Esterni relative agli iscritti *ad personam* (- 22,31%) mentre quelle derivanti dall'applicazione del contributo del 2% a carico delle società aumentano dell'1,22%.

Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza sono state, per l'anno 2014, pari ad € 1.428.345.240. L'importo di cui sopra è costituito per € 1.415.549.020 dal gettito contributivo e per l'ulteriore somma di € 12.796.220 da entrate straordinarie da imputare principalmente al Fondo dei Medici di Medicina Generale (€ 11.521.851).

Il gettito contributivo è risultato così suddiviso:

Fondo Medici di Medicina Generale:

- Contributi ordinari	€	1.029.253.435(*)
- Riscatti	€	51.574.114
- Ricongiunzioni	€	<u>22.848.778</u>
	€	1.103.676.327
- Entrate straordinarie	€	<u>11.521.851</u>
totale entrate	€	1.115.198.178

(*) di cui € 19.428.439 derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare, come indicato nella tabella seguente.

Dettaglio dei versamenti effettuati con aliquota modulare

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO
PEDIATRI	1%	53	€ 55.665,68
	2%	59	€ 130.796,49
	3%	76	€ 264.134,38
	4%	20	€ 86.151,63
	5%	225	€ 1.284.368,48
	TOTALE	433	€ 1.821.116,66
GUARDIA MEDICA	1%	76	€ 30.425,55
	2%	74	€ 59.357,08
	3%	92	€ 104.679,39
	4%	26	€ 36.712,72
	5%	686	€ 1.398.921,19
	TOTALE	954	€ 1.630.095,93
MEDICINA BASE	1%	442	€ 376.253,54
	2%	648	€ 1.126.061,70
	3%	683	€ 1.811.424,68
	4%	179	€ 615.293,94
	5%	2.829	€ 12.048.192,51
	TOTALE	4.781	€ 15.977.226,37
TOTALE GENERALE		6.168	€ 19.428.438,96

Fondo Specialisti Ambulatoriali:

- Contributi ordinari	€	268.016.869
- Riscatti	€	12.046.717
- Ricongiunzioni	€	<u>11.645.667</u>
	€	291.709.253
- Entrate straordinarie	€	<u>928.613</u>
totale entrate	€	292.637.866

Fondo Specialisti Esterni:

- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	11.505.878
- Contributi da Società accreditate con il S.S.N.	€	6.139.271
- Riscatti	€	431.887
- Ricongiunzioni	€	<u>2.086.404</u>
	€	20.163.440
- Entrate straordinarie	€	<u>345.756</u>
totale entrate	€	20.509.196

Al pari del Fondo di previdenza Generale, anche per i Fondi Speciali si indicano gli importi riscossi a titolo di “sanzioni ed interessi”, dallo scorso esercizio contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale, pari ad € 2.864.244 (+30,97% rispetto al 2013).

Contributi di riscatto versati ai Fondi Speciali

Nel corso del corrente esercizio sono state poste in atto tutte le azioni migliorative utili a raggiungere i risultati attesi e con l'intento di consolidare i risultati raggiunti negli esercizi precedenti.

Inoltre, sono state perfezionate ulteriori nuove modalità operative volte alla razionalizzazione dei processi lavorativi ed alla riduzione dei costi connessi alla gestione delle attività istituzionali. In particolare, si è provveduto alla dematerializzazione delle comunicazioni cartacee da e verso gli iscritti e gli altri interlocutori del Servizio.

In merito, si ricorda che dal 1° settembre 2013 è stata attivata una nuova funzionalità che permette di presentare *on-line* la domanda accedendo all'Area riservata del portale. La procedura telematica consente di ridurre i tempi di acquisizione e riduce al minimo l'eventualità di inesattezze nella compilazione. Inoltre, in ogni momento l'iscritto può verificare lo stato di avanzamento di lavorazione della propria pratica, utilizzando il servizio di *tracciabilità della domanda*.

Nell'esercizio 2014 sono pervenute complessivamente 2.156 domande, di cui 1.445 (67%) presentate telematicamente, a conferma dell'ampio consenso ricevuto da parte dell'utenza all'introduzione delle "domande *on-line*".

In dettaglio, il Fondo dei Medici di Medicina Generale con 1.702 domande presentate ha registrato un incremento di circa l'11% rispetto al precedente esercizio.

Al contrario, per il Fondo Specialisti Ambulatoriali si è registrato un decremento delle domande presentate, che passano da 417 del 2013 a 343 nel 2014 (- 17% circa), a causa dell'abrogazione dell'istituto del riscatto di allineamento orario prevista dalla riforma a decorrere dal 1° gennaio 2013 e dell'impossibilità di poter accedere, allo stato attuale, al riscatto di allineamento contributivo a causa del particolare meccanismo di calcolo.

Sul Fondo Specialisti Esterni, infine, sono state presentate 111 domande, circa il 37% in più rispetto allo scorso esercizio.

Sono state inviate 2.784 proposte, di cui 2.137 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 612 al Fondo Ambulatoriali e 35 al Fondo degli Specialisti Esterni. Le proposte accettate, invece, sono pari a 1.023, di cui 821 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 193 relative al Fondo Ambulatoriali e 9 relative al Fondo Specialisti Esterni.

L'andamento delle entrate, pari nel 2014 a complessivi € 64.052.718, ha evidenziato un decremento rispetto al dato del consuntivo dell'esercizio precedente (-7,32%), quasi interamente imputabile al Fondo dei Medici di Medicina Generale (-6,74%).

I versamenti effettuati a titolo di riscatto sono di seguito riportati in dettaglio. Appare opportuno evidenziare anche gli importi imputati a titolo di interessi, sebbene, come già spiegato, non compresi nei ricavi previdenziali.

Fondo Medici di Medicina Generale

- riscatti	n. 6.981	€ 51.574.114
- interessi per rateazione		€ 1.654.564

Fondo Specialisti Ambulatoriali

- riscatti	n. 1.464	€ 12.046.717
- interessi per rateazione		€ 339.002

Fondo Specialisti Esterni

- riscatti	n. 49	€ 431.887
- interessi per rateazione		€ 15.295
Totale quota capitale riscatti	n. 8.494	€ 64.052.718
Totale quota interessi riscatti		€ 2.008.861

Nell'esercizio 2014 le entrate complessive da riscatto, relative alla quota capitale, per i Fondi Speciali ammontano ad € 64.052.718. In dettaglio, i contributi versati a tale titolo presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale, pari ad € 51.574.114, evidenziano un decremento rispetto al 2013, per un valore percentuale del 6,74% imputabile principalmente, alla riduzione del numero dei piani di ammortamento, passati da 7.528 nel 2013 a 6.981 nell'esercizio corrente (-7,27%).

Per quanto riguarda il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, le entrate da contributi di riscatto (pari ad € 12.046.717), evidenziano un decremento dell' 1,58% rispetto al 2013 da ricondurre principalmente all'abolizione del riscatto di allineamento orario.

Infine, con riferimento al Fondo degli Specialisti Esterni, il dato relativo ai contributi in parola passa da € 1.566.371 del 2013 ad € 431.887 nel 2014.

Ricongiunzioni

Anche per quanto riguarda il settore delle ricongiunzioni, nel corso del 2014 gli uffici hanno posto in essere tutte le azioni migliorative utili a raggiungere i risultati attesi.

In linea generale, permane tuttora un rilevante numero di pratiche "condizionate" la cui definizione è, tuttavia, subordinata a fattori esterni, principalmente costituiti dal mancato invio dei dati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL. (specie nel caso di domande presentate sul Fondo Specialisti Ambulatoriali). Sono stati, a tale scopo, attivati sia lo scambio di corrispondenza telematica con le strutture di cui sopra sia opportune modalità di sistematico sollecito.

Nell'anno 2014, gli importi complessivamente affluiti a tale titolo presso i Fondi Speciali (contributi trasferiti da altri Enti previdenziali, importi versati da iscritti e loro superstiti direttamente o mediante trattenuta su prestazioni in godimento) sono stati pari a € 36.580.850 a fronte di € 29.935.847 dello scorso esercizio. Tali importi si riferiscono alla sola quota capitale in quanto, come è noto, dallo scorso anno le somme relative agli interessi sono state estrapolate dai ricavi previdenziali.

In dettaglio, le entrate relative alla quota capitale per ricongiunzione attiva sono così ripartite:

Fondo dei Medici di Medicina Generale	€ 22.848.778
Fondo Specialisti Ambulatoriali	€ 11.645.667
Fondo Specialisti Esterni	€ 2.086.404

Gli importi imputati a titolo di interessi, invece, registrano per i tre Fondi un incremento complessivo pari all' 11,20% rispetto al 2013.

Fondo dei Medici di Medicina Generale	€ 11.671.084
Fondo Specialisti Ambulatoriali	€ 4.534.347
Fondo Specialisti Esterni	€ 226.631

Per quanto riguarda, invece, le domande di ricongiunzione attiva, si è verificato nel 2014 un decremento (-9,56%) rispetto all'esercizio precedente.

Le domande pervenute nell'anno sono state n. 407 (di cui 270 presentate *on-line*): 305 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 96 relative al Fondo Ambulatoriali e 6 relative al Fondo Specialisti Esterni.

Le proposte di ricongiunzione inviate sono state complessivamente pari a 1.177, di cui 854 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 311 al Fondo Ambulatoriali e 15 al Fondo Specialisti Esterni.

Le proposte accettate, invece, sono pari a 870 di cui 665 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 193 al Fondo Ambulatoriali e 12 al Fondo Specialisti Esterni. I piani di ammortamento in essere sono 502.

Nello stesso esercizio le domande di ricongiunzione passiva complessivamente pervenute ai Fondi Speciali sono state 760, tutte istruite e liquidate nel corso del 2014. I trasferimenti dei contributi sia dall'E.N.P.A.M. ad altri enti previdenziali che all'interno degli stessi Fondi E.N.P.A.M. sono risultati pari ad € 10.915.818 (capitale + interessi), di cui € 5.938.903 di competenza del Fondo dei Medici di Medicina Generale, € 4.158.934 del Fondo Ambulatoriali e € 817.981 del Fondo Specialisti Esterni.

PRESTAZIONI EROGATE

Prima dell'analisi delle prestazioni erogate nell'anno 2014 dai Fondi Speciali, si riporta, qui di seguito, al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della relativa popolazione, il numero delle pensioni erogate negli ultimi dieci anni.

Pensioni ordinarie

	Fondo Medici di <u>Medicina Generale</u>	Fondo Specialisti <u>Ambulatoriali</u>	Fondo <u>Specialisti Esterni</u>
- nel 2005	11.179	5.274	2.912
- nel 2006	11.126	5.339	2.939
- nel 2007	11.110	5.388	2.930
- nel 2008	11.099	5.374	2.890
- nel 2009	11.159	5.443	2.856
- nel 2010	11.115	5.528	2.815
- nel 2011	11.269	5.636	2.789
- nel 2012	11.680	5.816	2.755
- nel 2013*	11.991	5.944	2.684
- nel 2014*	12.258	6.053	2.618

Pensioni di invalidità permanente

	Fondo Medici di <u>Medicina Generale</u>	Fondo Specialisti <u>Ambulatoriali</u>	Fondo <u>Specialisti Esterni</u>
- nel 2005	654	263	89
- nel 2006	665	278	84
- nel 2007	710	299	82
- nel 2008	759	349	76
- nel 2009	834	381	83
- nel 2010	878	398	80
- nel 2011	932	448	78
- nel 2012	997	482	79
- nel 2013*	1.096	528	79
- nel 2014*	1.195	582	81

Pensioni a superstiti

	Fondo Medici di <u>Medicina Generale</u>	Fondo Specialisti <u>Ambulatoriali</u>	Fondo <u>Specialisti Esterni</u>
- nel 2005	13.032	5.245	2.990
- nel 2006	13.048	5.384	3.044
- nel 2007	13.491	5.616	3.103
- nel 2008	13.773	5.827	3.175
- nel 2009	14.049	6.001	3.197
- nel 2010	14.220	6.096	3.196
- nel 2011	14.680	6.330	3.239
- nel 2012	14.997	6.501	3.250
- nel 2013*	15.208	6.613	3.251
- nel 2014*	15.405	6.769	3.273

* È stato aggiornato il criterio per la definizione del numero delle pensioni in erogazione.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2014, distinto per ciascuno dei Fondi Speciali di Previdenza, è indicato nei seguenti prospetti.

Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale***Prestazioni a medici cessati (trattamento ordinario):***

- indennità in capitale	n. 307	€ 22.959.015
- totale pensioni	n. 12.258	€ <u>433.483.981</u>
(+ 899 nuove pensioni - 632 eliminazioni)		
	Totale	€ 456.442.996

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 442.310.550), evidenzia un incremento della spesa complessiva pari al 3,20%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni	n. 1.195	€ 24.877.645
(+ 162 nuove pensioni - 63 eliminazioni)		

Si registra un incremento del 5,71% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio, pari a € 23.533.351.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 15.405	€ 278.837.281
-------------------	-----------	---------------

(+ 962 nuove pensioni- 765 eliminazioni)

Si evidenzia un incremento del 3,61% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio, pari a € 269.132.681.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 133.628	€ 16.736.075
---------------------------------	------------	--------------

Si rileva un incremento del 21,17% del numero delle giornate indennizzate e del 22,17% relativo agli importi liquidati rispetto a quelli del precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 125; le pratiche liquidate sono state n. 3.082; la durata media di ogni prestazione è stata di 43 giorni, per un costo medio a prestazione di € 5.430.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi (€ 3.384.674), è stato pari ad € 779.448.226, con un incremento del 3,48% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie del Fondo € 254.163 per rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti ed € 7.219.168 relativi a prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 7.473.331.

Nel complesso, le uscite del Fondo dei Medici di Medicina Generale ammontano ad € 786.921.557.

Fondo di Previdenza degli Specialisti Ambulatoriali**Prestazioni a specialisti cessati (trattamento ordinario):**

- indennità in capitale	n. 95	€ 4.014.056
-------------------------	-------	-------------

- totale pensioni	n. 6.053	€ <u>130.728.254</u>
-------------------	----------	----------------------

(+ 410 nuove pensioni - 301 eliminazioni)

Totale	€ 134.742.310
--------	---------------

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio, pari ad € 135.075.354, evidenzia un lieve decremento dello 0,25%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni	n. 582	€	8.322.130
(+ 90 nuove pensioni - 36 eliminazioni)			

Si registra un aumento del 5,89% degli importi liquidati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 7.859.027.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 6.769	€	55.704.401
(+ 460 nuove pensioni - 340 eliminazioni)			

Si evidenzia un incremento del 4,94% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 53.082.075.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 9.848	€	1.214.533
---------------------------------	----------	---	-----------

Si rileva un aumento del 7,84% del numero delle giornate indennizzate ed un incremento del 2,84% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 123; le pratiche liquidate sono state n. 293; la durata media di ogni prestazione è stata di 34 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 4.145.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi (€ 792.337), è stato pari ad € 203.349.970, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti pari ad € 28.695 e prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 5.040.368 (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 5.069.063. Per tale Fondo si è registrato nel 2014 un sensibile decremento (-20%) di dette uscite rispetto allo scorso esercizio (pari ad € 6.340.874).

Nel complesso, le uscite del Fondo degli Specialisti Ambulatoriali ammontano ad € 208.419.033.

Fondo di Previdenza degli Specialisti Esterni***Prestazioni a specialisti cessati (trattamento ordinario):***

- indennità in capitale	n. 29	€ 2.442.665
- totale pensioni	n. 2.618	€ <u>26.624.278</u>
(+ 100 nuove pensioni - 166 eliminazioni)		
	Totale	€ 29.066.943

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€27.840.937), evidenzia un incremento della spesa complessiva, nella misura del 4,40%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni	n. 81	€ 1.035.000
(+ 9 nuove pensioni - 7 eliminazione)		

Si registra un decremento degli importi liquidati (-6,34%) rispetto a quelli erogati nel precedente esercizio, pari ad € 1.105.041.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 3.273	€ 14.137.480
(+ 158 nuove pensioni - 136 eliminazioni)		

Si evidenzia un incremento del 3,22% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari ad € 13.696.562.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 1.143	€ 64.657
---------------------------------	----------	----------

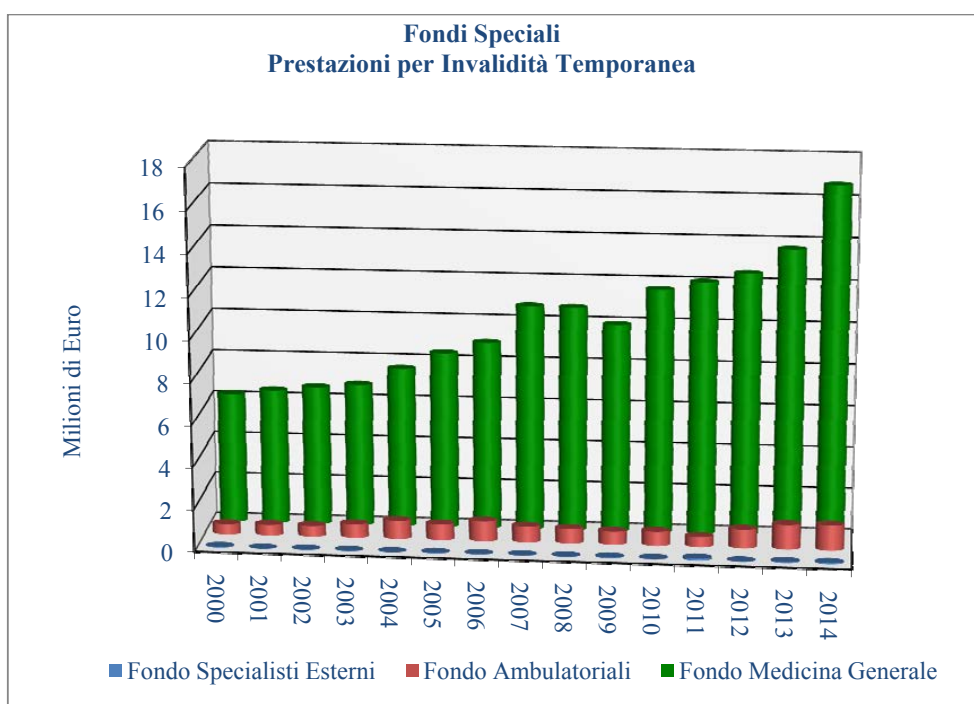
L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 56; le pratiche liquidate sono state n. 8. La durata media di ogni prestazione è stata di 143 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 8.082.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi (€ 147.933), è stato pari a € 44.974.128, registrando un incremento rispetto al precedente esercizio del 5,15%.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti prestazioni pari ad € 4.448 e le prestazioni erogate di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 1.090.811, per un totale di € 1.095.259.

Nel complesso, le uscite del Fondo degli Specialisti Esterni ammontano ad € 46.069.387.

**Prestazioni in totalizzazione**

(Decreto Legislativo 2 febbraio 2006, n. 42)

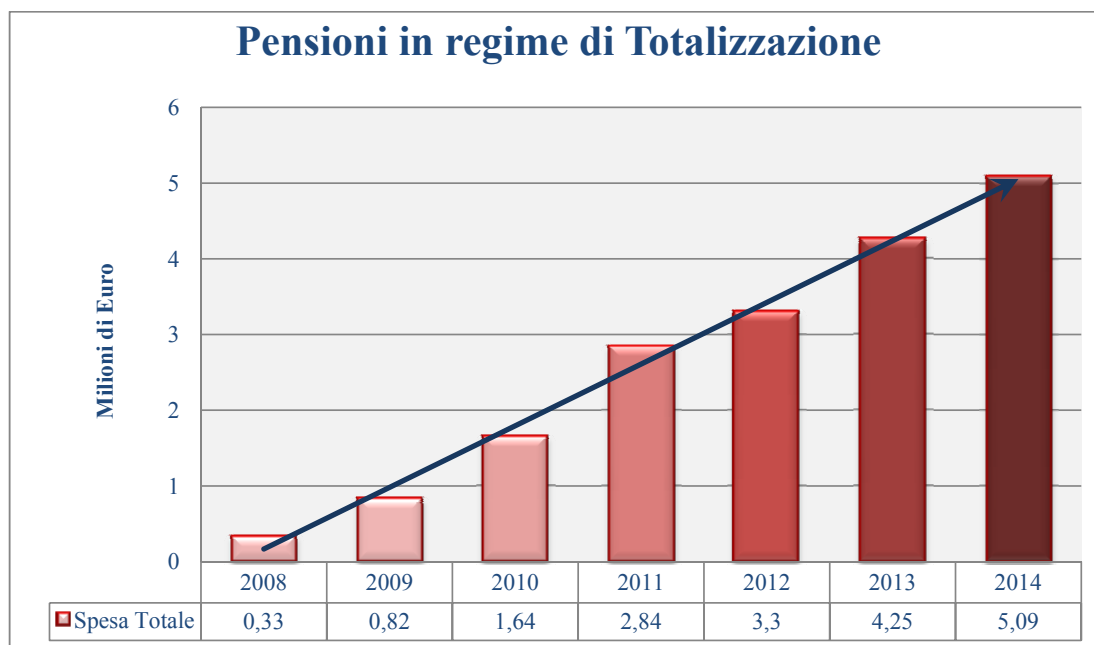
La totalizzazione   un istituto previdenziale che consente al lavoratore di sommare gratuitamente i diversi periodi assicurativi non coincidenti maturati presso pi  Enti previdenziali, ai fini del conseguimento di una prestazione previdenziale, senza dover necessariamente ricorrere all'istituto della ricongiunzione, che generalmente comporta il pagamento di un onere a carico dell'assicurato.

Per chiedere la pensione con totalizzazione   necessario non essere titolare di trattamento pensionistico in nessuna delle gestioni presso cui l'assicurato   stato iscritto (la totalizzazione   stata estesa anche a coloro che hanno raggiunto i requisiti minimi per il diritto a pensione in una delle gestioni previdenziali);

La totalizzazione interessa necessariamente tutti i periodi assicurativi maturati nelle diverse gestioni. A decorrere dall'1.1.2012 sono totalizzabili anche periodi contributivi inferiori a 3 anni (art. 24, c. 19, Dl. 201/2011, convertito in L. 214/2011).

La pensione totalizzata costituisce un'unica pensione: le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, calcolano la misura del trattamento, in proporzione all'anzianità contributiva maturata dall'assicurato in ciascuna di esse (art. 4 D.Lgs. 42/2006).

Nel grafico sotto riportato si evidenzia l'andamento crescente degli importi delle pensioni liquidate con totalizzazione.

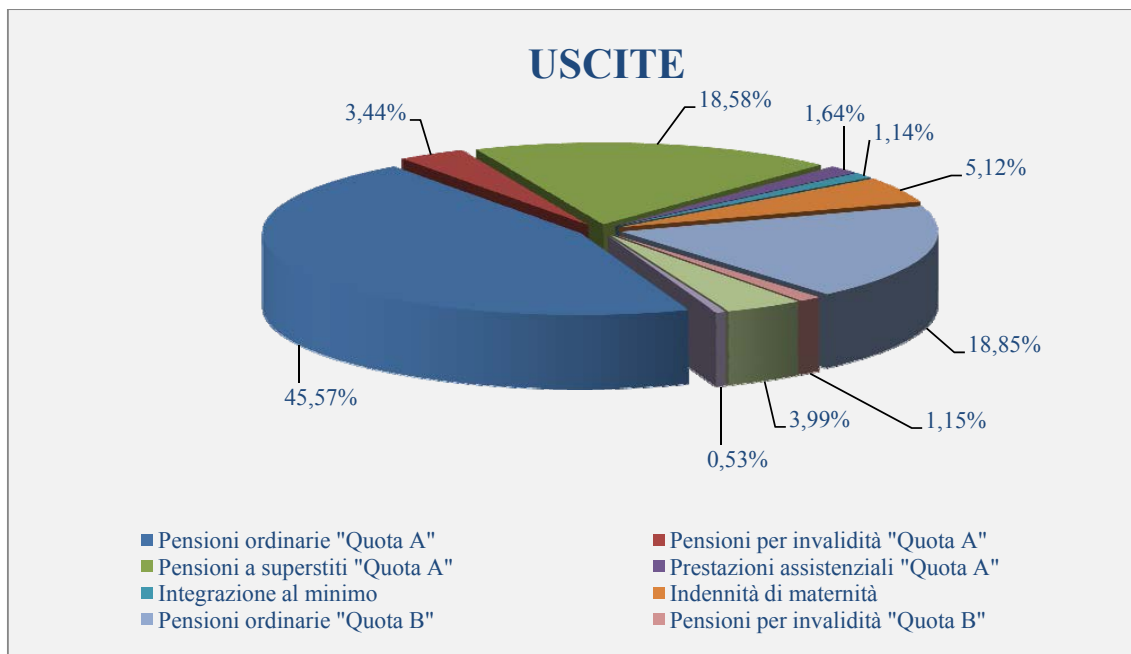
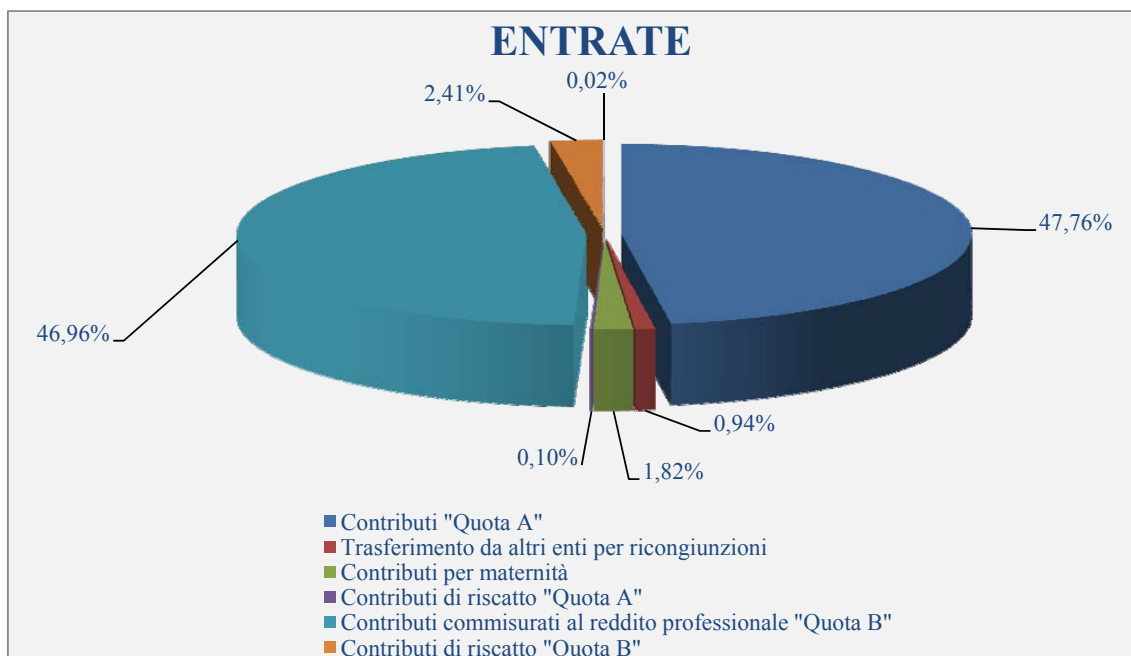


PAGINA BIANCA

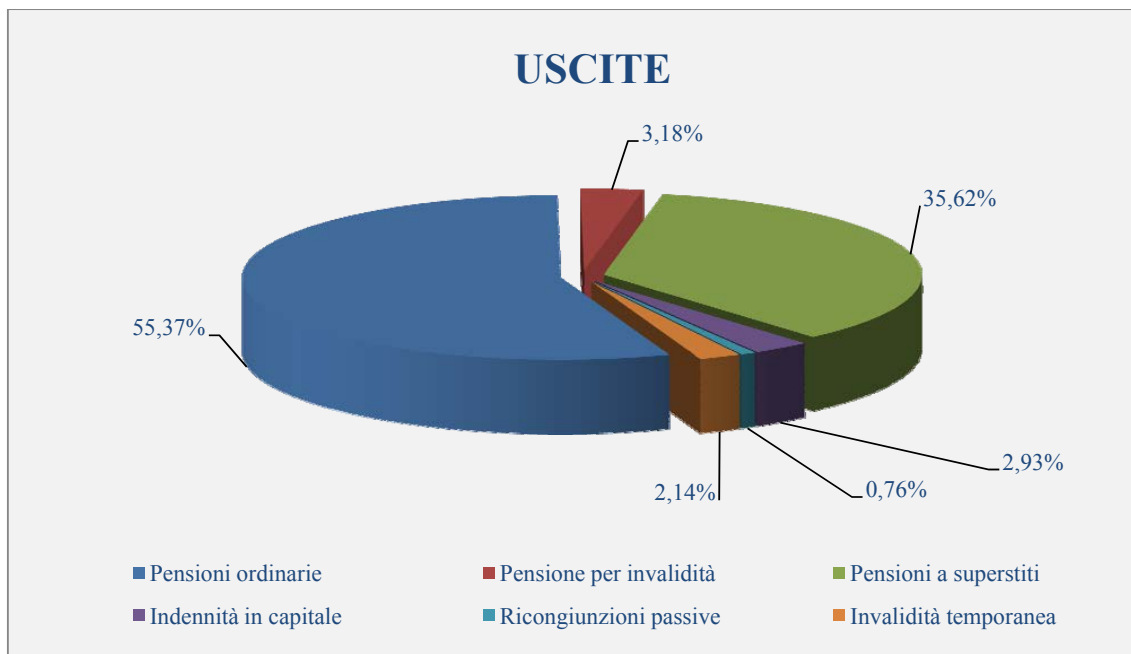
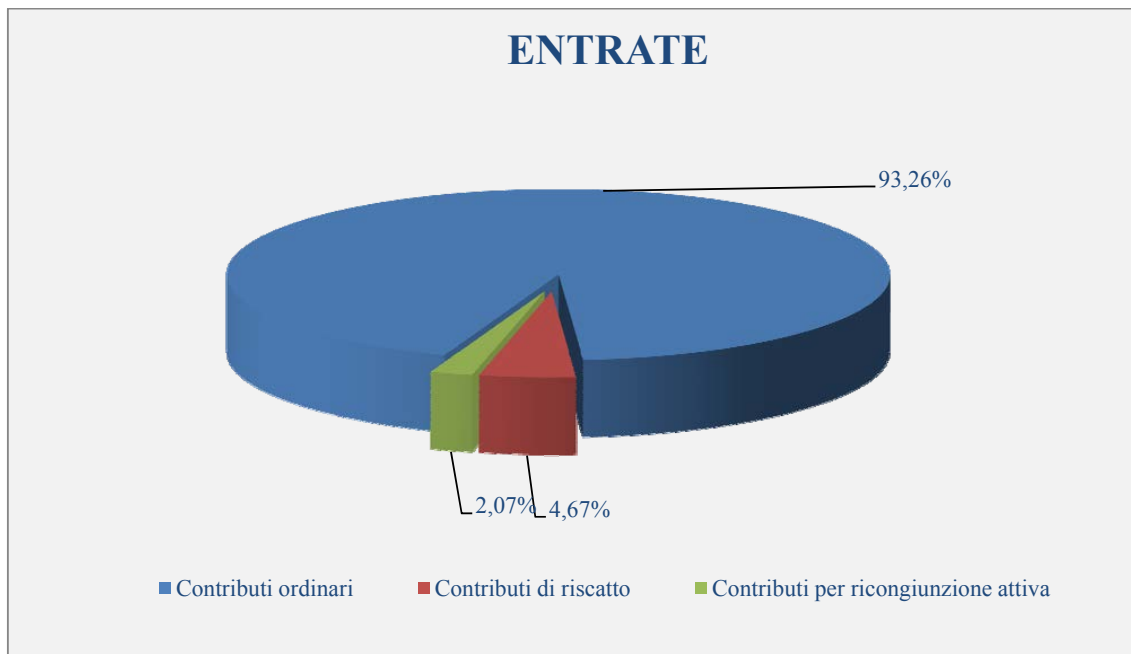
*RIEPILOGO DELLE ENTRATE E
DELLE USCITE DEI FONDI*

PAGINA BIANCA

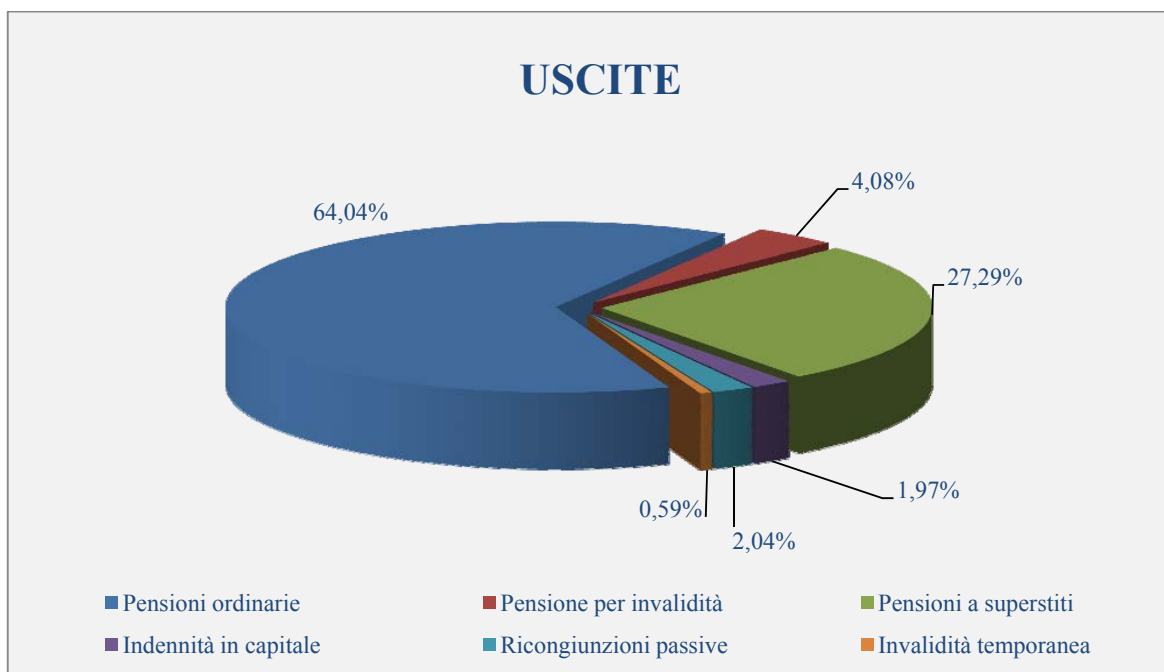
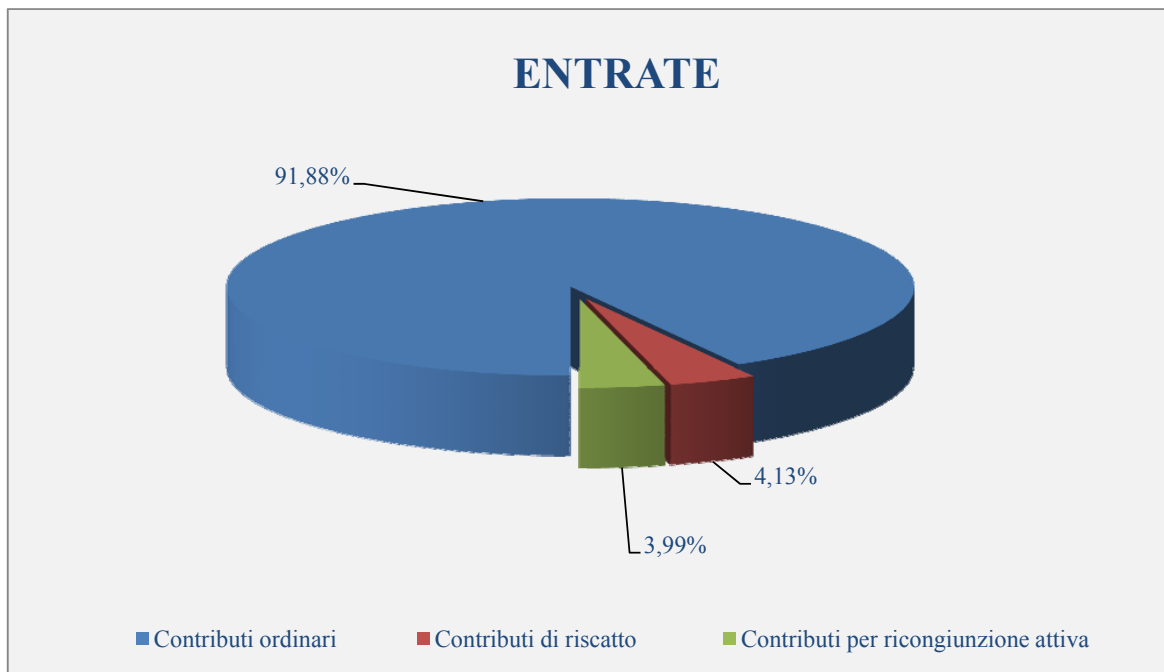
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE



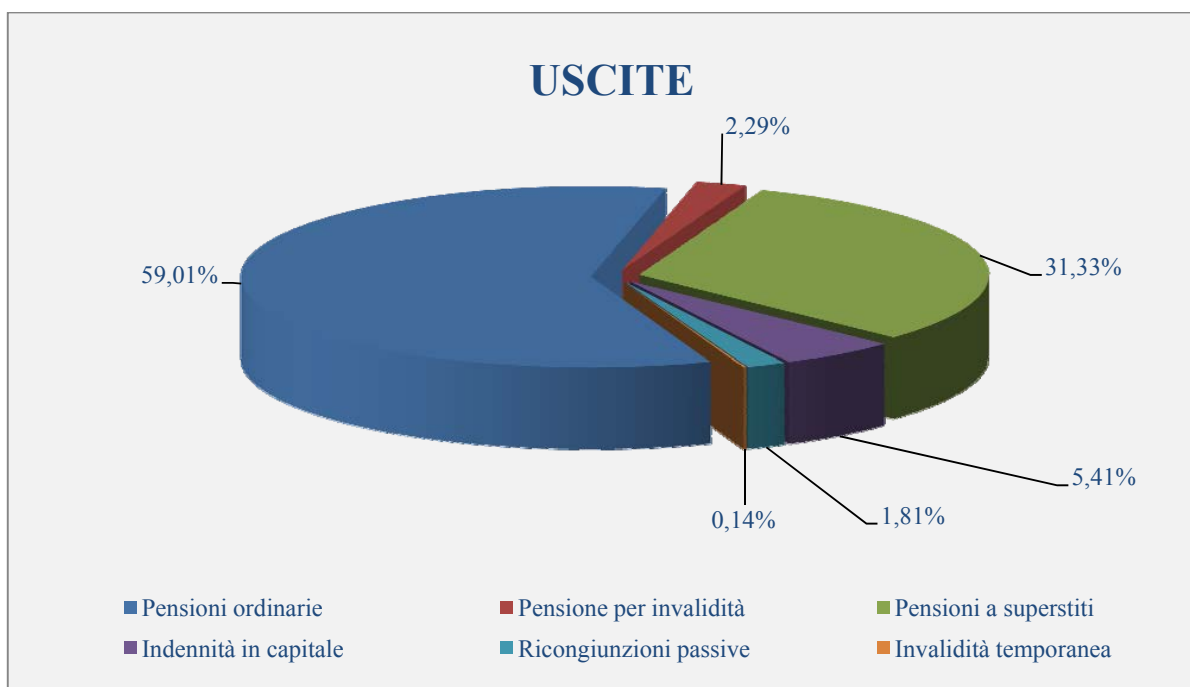
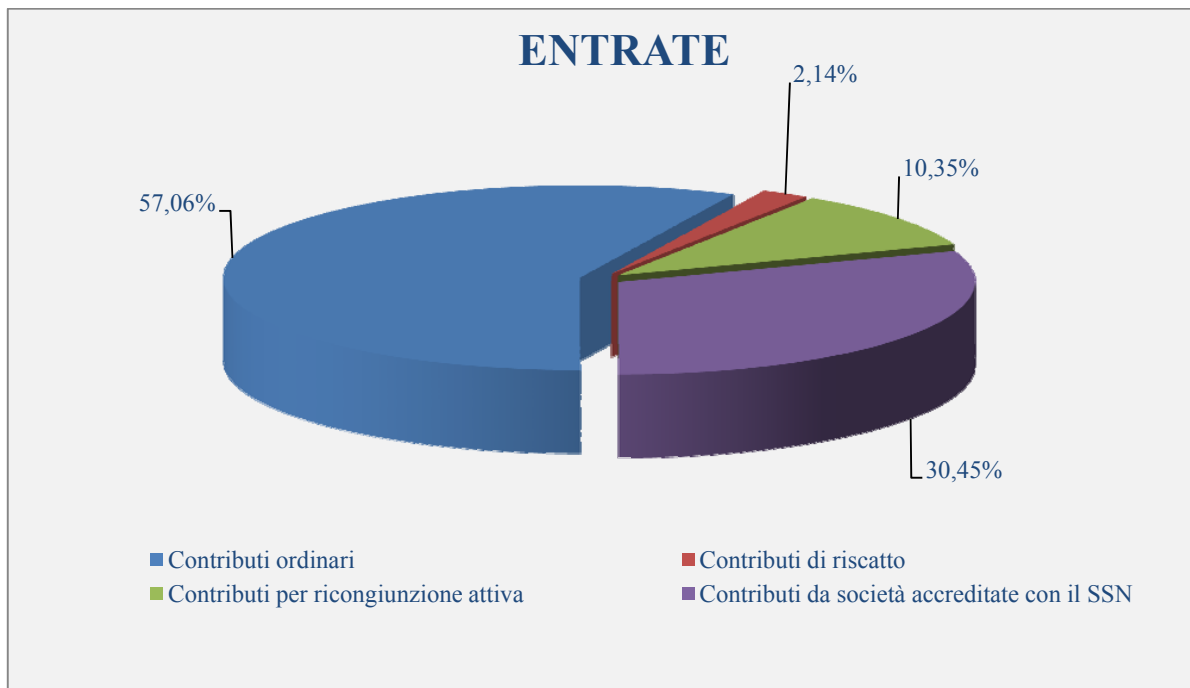
FONDO MEDICI MEDICINA GENERALE



FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI



FONDO SPECIALISTI ESTERNI



Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2014 sono state calcolate le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo ai proventi comuni, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè 31 dicembre 2013 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	16,290	(nell'anno precedente 16,267)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	26,562	(" " " 25,927)
Fondo di previdenza medici medicina generale	42,705	(" " " 42,906)
Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	13,754	(" " " 14,016)
Fondo di previdenza specialisti esterni	0,689	(" " " 0,884)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	1.193.252.762
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	239.077.243
oneri finanziari	€	512.942.015
oneri fiscali	€	131.097.745
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	3.964.444

I proventi costituiti dagli interessi per la dilazione pagamenti concessi agli iscritti e dalle sanzioni irrogate vengono direttamente imputate ad ogni Fondo secondo la quota di appartenenza.

I suddetti proventi per € 35.210.067 sono così suddivisi:

· Al Fondo di previdenza generale quota “A”	€	4.951.661
· Al Fondo della libera professione quota “B” del F/Generale	€	8.953.238
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	15.498.443
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	5.303.716
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	503.009

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 48.306.807 nell’esercizio 2014), siano ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota “A” in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali, spese per la redazione dei Bilanci tecnici). Per una puntuale ripartizione di detti oneri sono state imputate direttamente anche le quote relative alla svalutazione dei crediti attribuite a ciascun fondo di appartenenza. Gli importi di diretta imputazione ammontano nell’esercizio 2014 a complessive € 14.507.315, di cui € 718.725 per compensi agli esattori, € 97.566 per rilevazioni tecnico-attuariali e spese MAV, € 5.568.058 per l’ accantonamento al fondo svalutazione crediti imputate al Fondo di previdenza generale quota “A”.

Le residue € 8.122.966 sono imputate come segue:

· Al Fondo della libera professione quota “B” del F/Generale	€	7.499.944
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	437.277
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	102.938
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	82.807

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 422.871 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione del modulo per la comunicazione dei redditi di natura professionale degli iscritti al Fondo della libera professione “Quota B” del Fondo Generale (€ 83.990), i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l’invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi dei vari Fondi (€ 166.981), quelle relative alla redazione di schede tecnico-attuariali (€ 40.592), quelle relative alla rideterminazione dei crediti da ricongiunzione (€ 293.788) e le quote accantonate al fondo svalutazione relative alla copertura del rischio di inesigibilità dei crediti (€ 7.114.743).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d’anno (al 31.12.2013) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell’esercizio, viene determinato l’avanzo o disavanzo economico 2014 di ciascun Fondo

	Avanzo economico 2014
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	196.146.827
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	415.429.634
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	466.153.855
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	129.017.976
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-24.101.430
TOTALE	1.182.646.862

Il saldo negativo del Fondo Specialisti esterni deve essere ripartito fra gli altri Fondi sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente con delibera n° 47/2012.

Conformemente ai principi di solidarietà sanciti con la riforma dei regolamenti dei Fondi approvata dai competenti Organi Statutari nel mese di marzo 2012 e visti gli articoli 1 e 6 dello Statuto della Fondazione, il criterio da adottare per la ripartizione del suddetto onere residuo è stato individuato nell’imputazione di una quota dello stesso alle altre gestioni in rapporto alla percentuale di partecipazione di ciascuna alla riserva patrimoniale comune. Resta inteso, che eventuali futuri saldi positivi del Fondo Specialisti Esterni verranno ridistribuiti fino a concorrenza di quanto anticipato, con un criterio proporzionale alla quota percentuale di anticipazione di ciascun Fondo.

L'applicazione di tale criterio determina i seguenti risultati in termini di effettiva incidenza della variazione della partecipazione alle riserve da parte dei singoli Fondi per l'anno 2014.

	Avanzo economico 2014	Partecipazione all'onere del Fondo Specialisti esterni	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2014
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	196.146.827	-4.293.791	191.853.036
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	415.429.634	-7.055.801	408.373.833
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	466.153.855	-9.536.889	456.616.966
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	129.017.976	-3.214.948	125.803.028
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-24.101.430	24.101.430	0
TOTALE	1.182.646.862	-	1.182.646.862

Alla luce di quanto sopra esposto le riserve di ciascun Fondo al 31/12/2014 sono così costituite:

	Riserve 31.12.2013	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2014	Tot. Generale Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	2.667.252.592	191.853.036	2.859.105.628
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	4.382.980.524	408.373.833	4.791.354.357
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	5.924.202.996	456.616.966	6.380.819.962
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	1.997.088.038	125.803.028	2.122.891.066
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	0	0	0
TOTALE	14.971.524.150	1.182.646.862	16.154.171.012

Attività di Assistenza e Servizi Integrativi

Assistenza

Le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in favore di iscritti e superstiti i quali, per precarie condizioni economiche e di salute, siano costretti a far appello alla solidarietà di categoria.

La misura delle stesse e le modalità di erogazione sono stabilite dalle norme di attuazione approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpam con delibera del 26/01/2007 e successive modificazioni.

Nel corso dell'anno gli uffici si sono impegnati nel diffondere il più possibile il concetto di assistenza fra gli iscritti. Di fatto, la possibilità di accedere alle diverse tipologie di prestazioni non è sempre nota ai più. A tal fine è stata incrementata la partecipazione agli incontri organizzati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, con lo scopo di diffondere nel modo più capillare possibile l'informazione riguardo le prestazioni assistenziali previste dalla Fondazione. Un'apposita task-force sta operando in proposito, al fine di impiegare al meglio tutti gli strumenti della comunicazione, dal web al Giornale della Previdenza Enpam.

In quest'ottica particolare importanza riveste lo strumento del 5 per mille. Se il numero dei medici che scelgono di destinare tale quota dell'imposta sul reddito all'Enpam è triplicato dal 2008 al 2012, la percentuale degli iscritti che aderiscono a tale istituto è ancora irrisoria rispetto al potenziale bacino di utenza. In tal senso si sta compiendo un grande sforzo comunicativo per sensibilizzare la categoria in relazione alle possibilità assistenziali che si aprirebbero nel caso di un incremento importante di tale istituto che, lo ricordiamo, non è oneroso per il contribuente.

Le somme incassate a fronte del 5 per mille sono state attribuite ai sussidi per assistenza domiciliare considerando che, contestualmente all'aumento dell'aspettativa di vita, un numero sempre crescente di soggetti precipita in una condizione di non autosufficienza che necessita di tutela.

Infine si evidenzia come, nel corso dell'anno, numerosi siano stati gli eventi calamitosi eccezionali che hanno interessato diverse regioni italiane, quali la Toscana, le Marche e l'Emilia Romagna, senza dimenticare l'alluvione in Sardegna del novembre 2013 i cui effetti, comunque, interessano anche il presente consuntivo. Costante è dunque l'impegno, sia in termini di lavoro che di spesa, relativo a questa voce assistenziale.

Quanto sopra evidenziato emerge chiaramente nell'analisi specifica degli aspetti contabili.

Nell'esercizio 2014 la spesa complessiva, pari ad € 7.441.380,93, si è mantenuta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente, con un leggero incremento.

In leggera flessione la spesa relativa ai sussidi per calamità naturale "Quota A", che passa dagli € 1.336.151,03 del 2013 agli € 1.293.857,74 del 2014. Una diminuzione

più importante si riscontra sul medesimo capitolo di spesa relativo alla “Quota B”, che passa dagli € 444.974,72 del 2013 a € 159.837,36 del 2014.

Stabili i sussidi per invalidità temporanea “Quota B”, che passano dagli € 1.651.243,47 del 2013 a € 1.648.937,71 nel 2014.

Riguardo le domande una tantum liquidate dalla “Quota A” nell’esercizio 2014, l’onere sostenuto è stato di € 1.418.050,00, in leggero aumento rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad € 1.257.900,00.

I contributi per le case di riposo risultano in lieve aumento, con una spesa passata da € 396.093,84 ad € 419.924,00.

La spesa relativa ai sussidi per assistenza domiciliare è aumentata (€ 2.067.408,73 a fronte di € 1.891.468,96 nel 2013).

Anche le borse di studio sono aumentate (da € 266.620,00 ad € 308.695,00). In leggera flessione invece i sussidi Onaosi, che passano dagli € 58.672,00 del 2013 ad € 53.489,00.

La spesa complessiva per le prestazioni assistenziali è compresa entro il limite regolamentare del 5% dell’onere previsto per l’erogazione delle pensioni di “Quota A”, e ammonta ad € 5.632.605,86, rispetto agli € 5.284.324,94 del 2013.

La spesa per le prestazioni aggiuntive riservate agli iscritti alla “Quota B” registra una flessione, passando da € 2.096.218,19 ad € 1.808.775,07.

Infine si evidenzia che le somme incassate dall’Ente a fronte del 5 per mille relativo all’anno 2008, pari ad € 113.938,21, sono state attribuite ai soggetti non autosufficienti nell’esercizio 2011. Le somme del 2009, pari ad € 295.673,62, sono state attribuite in parte nell’esercizio 2011 (€ 156.325,20), e per l’importo residuo (€ 139.348,42) nell’esercizio 2012. La somma relativa all’anno 2010 (pari ad € 229.384,32), incassata il 23.11.2012, è stata attribuita nell’anno 2013. La somma relativa all’anno 2011 (pari ad € 319.781,68), incassata il 20.08.2013, è stata impiegata nell’anno 2013. La somma relativa all’anno 2012 (pari ad € 313.281,52), incassata il 28.10.2014, sarà attribuita nell’anno 2015.

In sintesi nel 2014 sono state erogate prestazioni assistenziali in favore di beneficiari (iscritti attivi, pensionati, superstiti ed eredi), per una spesa complessiva pari ad € 7.441.380,93, secondo il seguente dettaglio:

- Sussidi straordinari (n.957)	€	1.418.050,00
- Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 (n. 34)	€	21.003,24
- Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità in casa di riposo (n. 21)	€	419.924,00
- Borse di studio (n. 138)	€	308.695,00
- Borse di studio Onaosi (n. 11)	€	53.489,00

- Sussidi assistenza domiciliare (n. 282)	€	2.067.408,73
- Sussidi integrativi a invalidi (n. 18)	€	50.178,15
- Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali (n. 111)	€	<u>1.293.857,74</u>
Totale “Quota A”	n. 1.572	€ 5.632.605,86
Prestazioni assistenziali “Quota B” (n. 195)	€	1.648.937,71
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali “Quota B” (n. 40)	€	<u>159.837,36</u>
Totale “Quota B”	n. 235	€ 1.808.775,07
Totale	n. 1.807	€ 7.441.380,93

Servizi Integrativi

Dal 1° giugno 2013, a seguito della citata delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2013, i Servizi Integrativi (istituiti in luogo del Servizio Relazioni Istituzionali e Servizi Integrativi, con passaggio di competenze in merito alle attività di relazioni istituzionali ad altri Uffici) ha il compito:

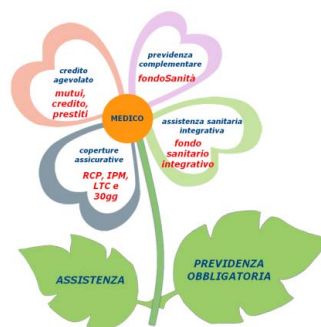
- di attivazione e gestione di convenzioni con compagnie assicurative, istituti bancari ed altre strutture, a favore degli iscritti, dei loro familiari, dei dipendenti Enpam e degli OO.MM.;
- per quanto attiene i mutui edilizi a favore degli OO.MM. e dei dipendenti Enpam, di curare l’analisi delle richieste, l’istruttoria delle pratiche e la gestione dei contratti sottoscritti.

Nel seguito, si procede ad un’analisi di maggior dettaglio delle attività svolte nel 2014.

Progetto Quadrifoglio

Durante il corso del 2014 la Fondazione ha prima definito e poi iniziato la costruzione del proprio sistema di assistenza strategica integrata che è stato denominato “progetto Quadrifoglio” in quanto è fondato su quattro pilastri fondamentali:

- la previdenza complementare,
- l’assistenza sanitaria integrativa,
- le coperture assicurative,
- l’accesso al credito agevolato.



Per consentire la realizzazione delle attività di assistenza strategica, l'Area Assistenza e l'Area Previdenza, nel 2014 hanno studiato e valutato un diverso utilizzo del contributo di Quota A del Fondo Generale e, a valle di tale studio, il Consiglio Nazionale ha deliberato nel novembre 2014 di ridurre l'importo del contributo intero di Quota A prevedendo anche di destinare fino al 15% di tale contributo a finalità di assistenza strategica.

Nell'attesa che le decisioni del Consiglio Nazionale abbiano la necessaria formale approvazione da parte dei Ministeri vigilanti e si riesca pertanto a disporre di risorse specifiche per finanziare i vari sub-progetti del Quadrifoglio, durante il 2014 sono già state avviate importanti iniziative senza l'utilizzo di alcuna risorsa economica e finanziaria.

Tra queste, di rilevanza, è l'affidamento annuale del servizio di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti della Fondazione, dei propri familiari e dei superstiti degli stessi, che prevede l'acquisto della copertura assicurativa su base volontaria e le iniziative volte a facilitare l'accesso al credito da parte dei medici e degli odontoiatri.

L'assistenza sanitaria Integrativa

Nell'attesa di poter disporre di un fondo sanitario integrativo riservato agli iscritti della Fondazione, di cui nel corso del 2014 sono stati avviati gli studi che potranno trovare conclusione e applicazione nel 2015, l'Ente lo scorso anno ha avviato la selezione di una nuova convenzione per il servizio di polizza sanitaria integrativa, sostitutiva di quella in scadenza al 31 dicembre 2014.

Anche tale polizza, a causa come detto della attuale indisponibilità di risorse che consentirebbero alla Fondazione scelte diverse, ha previsto, come negli anni precedenti, l'adesione degli assicurati su base volontaria e con costi a proprio carico; diverse sono state tuttavia le novità introdotte nel settore.

Il piano sanitario della polizza è stato infatti completamente rivisto realizzando un mix corretto e bilanciato di prestazioni di frequenza e prestazioni di rischio, essendo le prime quelle individuate nella medicina di routine e le seconde quelle relative a cure intensive ed urgenti che, solitamente, si somministrano con ricovero ospedaliero.

Il piano sanitario, progettato in modo originario dall'Ente interamente con risorse interne, è stato scomposto in:

- un modulo base che sostanzialmente tutela dai grandi interventi chirurgici e dai gravi eventi morbosi oltre che offrire coperture assicurative per alta diagnostica, prevenzione e non autosufficienza,
- un modulo integrativo 1 a tutela dai ricoveri in strutture sanitarie per qualsiasi motivo,
- un modulo integrativo 2 a presidio delle visite specialistiche, dell'alta diagnostica, delle analisi di laboratorio e della fisioterapia,
- un modulo integrativo 3 dedicato alle cure odontoiatriche.

Anche la scelta della società assicuratrice che eroga la copertura è avvenuta in modo nuovo rispetto al passato essendo scaturita da una gara pubblica europea cui hanno partecipato tre importanti players.

Svolte tutte le procedure di gara e gli adempimenti previsti, nella seduta del 14 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, facendo seguito all'aggiudicazione provvisoria della commissione giudicatrice, ha deliberato quella definitiva per l'assegnazione del servizio in parola a favore dell'impresa UniSalute SpA che ha totalizzato il punteggio più alto in gara.

Durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo del 2015 i medici e gli odontoiatri iscritti all'Ente hanno volontariamente sottoscritto la proposta assicurativa e il giorno 3 aprile 2015 è terminato il periodo di adesione della polizza che attualmente è regolarmente attiva per i sottoscrittori.

Come detto ad inizio del paragrafo, il 2014 ha anche visto una forte accelerazione nello studio del fondo sanitario integrativo previsto dal progetto Quadrifoglio ed anche la gara per la scelta del contraente la polizza assicurativa sanitaria è stata ipotizzata per poter consentire il subentro nei rapporti con Unisalute del fondo a partire dalla sua costituzione.

Le convenzioni ed il supporto di Enpam per l'accesso al credito da parte degli iscritti

Tra le attività proprie dei Servizi Integrativi dell'Area, vi è la ricerca e il convenzionamento di prodotti e servizi che, pur non rientrando nell'ambito delle competenze istituzionali della Fondazione, appartengono alla più ampia sfera di bisogni che possiamo definire "generali" della platea degli iscritti e delle loro famiglie e, come tali, sono sostenuti dall'Ente senza erogazione di spesa diretta e, pertanto, senza impatto alcuno nel bilancio della Fondazione.

Le "convenzioni" attive, che sono pubblicizzate nel sito della Fondazione nella pagina "convenzioni e servizi", sono state nel corso del 2014 interamente riviste al fine di rendere l'offerta agli iscritti più strutturata, omogenea e completa.

I precipi obiettivi che, nel settore delle convenzioni finanziarie e commerciali a favore degli iscritti, si intendeva raggiungere con il progetto sono:

- ⊖ l'ampliamento delle convenzioni con un iniziale evidenza pubblica della ricerca,
- ⊖ la riorganizzazione e razionalizzazione delle convenzioni,
- ⊖ la gestione dinamica delle convenzioni e dei vantaggi relativi.

Gli obiettivi ipotizzati possono considerarsi raggiunti se la rivista Italia Oggi Sette, il 9 febbraio 2015, scrive "*è certamente l'ente dei medici ... a fornire la gamma più completa di convenzioni. Che spaziano dai servizi bancari ai parchi divertimento passando per l'assistenza fiscale.*"

Particolarmente vantaggiose per gli iscritti sono le sottoscritte convenzioni in ambito finanziario, ricercate dall'Ente per facilitare l'accesso al credito dei medici e degli odontoiatri, sia per le proprie attività professionali (leasing, pos, finanziamento dei piani sanitari) e sia nell'ambito domestico (conti correnti, carte di credito, mutui ipotecari, prestiti chirografari e personali).

Infine, sempre nell'ambito dell'accesso al credito, è da evidenziare che la Fondazione nel 2014 ha stanziato 100 milioni di euro, da erogare nel 2015, per la concessione diretta di mutui ipotecari agli iscritti per l'acquisto della prima casa.

E' attualmente in corso di stesura finale il regolamento che sovrintende la concessione di tali mutui diretti e del bando di gara che definirà l'accesso agli stessi. Tutte le procedure finalizzate all'erogazione saranno on line in modo da consentire una perfetta tracciabilità delle domande di ogni singolo richiedente.

Le coperture assicurative per i rischi professionali

La copertura assicurativa professionale costituisce per i tanti iscritti Enpam che esercitano le professioni più esposte per loro natura a rischi di contenzioso con i pazienti, un difficile e a volte insostenibile obbligo.

L'Enpam e la Federazione nazionale degli Ordini hanno costituito ad inizio 2015 un gruppo di lavoro comune che, utilizzando e mettendo a profitto le rispettive esperienze e le ricerche di mercato svolte nel 2014, ha l'obiettivo di giungere ad una convenzione con il mondo delle assicurazioni che consenta la tutela assicurativa di tutte le categorie della professione medica.

Mutui

La Fondazione ENPAM, a partire dal 1983, ha erogato ai propri dipendenti mutui ipotecari finalizzati all'acquisto, costruzione o ristrutturazione di un alloggio ad uso prima abitazione; tali mutui, così come quelli agli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri, sono interamente gestiti come già detto dai Servizi Integrativi.

Il Regolamento che disciplina l'erogazione di tale classe di mutui è stato deliberato dal Comitato Direttivo il 22/01/1983 e quindi modificato con delibere del 21/10/1983, 27/2/1998, 16/7/1999 e del 18/5/2007 (delibera del Consiglio di Amministrazione).

In data 21/7/2011 la Fondazione ENPAM ha firmato un accordo con le Organizzazioni Sindacali per la modifica del "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti della Fondazione ENPAM" secondo quanto stabilito dall'art. 23 del vigente CCNL per i dipendenti degli Enti previdenziali privati in materia di contrattazione integrativa di secondo livello; l'accordo è stato successivamente recepito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 44 del 9/9/2011 e successivamente, a seguito di modifiche intervenute, nelle sedute del 2 marzo 2012 e del 28 marzo 2014.

La concessione di mutui agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri da destinare all'acquisto o alla ristrutturazione della Sede, è disciplinata da altro specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 13 del 20/03/2003 e modificato con delibere n. 70 del 19/12/2003 e n. 48 del 14/10/2011; anche tale regolamento, nel corso del 2014, e precisamente nella seduta del Consiglio del 14/11/2014, è stato interamente rivisto essendo stata introdotta, tra l'altro, la garanzia ipotecaria di primo grado a favore della Fondazione ENPAM sull'immobile oggetto di finanziamento.

Per quanto riguarda la concessione dei mutui ai dipendenti della Fondazione, nel corso dell'anno 2014 sono stati erogati 44 mutui per complessivi € 6.591.800; nel corso del medesimo anno sono state incassate rate per € 2.399.790,9.

Nel medesimo esercizio, per quanto attiene l'attività relativa all'erogazione e alla gestione dei mutui agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri, si registrano due mutui erogati agli OO. MM. di Milano e Palermo per un importo complessivo di € 1.800.000; dagli Ordini nel 2014 sono state incassate rate per un totale di € 3.241.380,8 (comprensivi di interessi di mora e rimborsi).

Gestione del Patrimonio e degli investimenti.

Nella relazione al bilancio si trova una sintesi degli andamenti delle economie e dei mercati finanziari e la politica di investimento perseguita dalla Fondazione. L'allegato al bilancio intende fornire sia il quadro di insieme sia il dettaglio dell'andamento dei diversi comparti per una maggiore comprensione dei risultati effettivi con un'ottica prettamente finanziaria.

Infatti è importante ricordare che il bilancio ENPAM segue le norme del codice civile e dell'OIC e quindi le rilevazioni dei fenomeni finanziari degli investimenti risentono inevitabilmente dei principi contabili che differiscono, in maniera sensibile, dalla rilevazione a mercato delle attività finanziarie.

L'effetto di tali metodologie comporta, dal punto di vista finanziario, la non possibilità di ottenere un dato in termini di rendimento assoluto e relativo agli indici di mercato che sono alla base della strategia di investimento e del controllo di portafoglio dell'investitore istituzionale. In particolare queste differenze si riscontrano:

- nelle Attività Immobilizzate il valore contabile potrebbe essere significativamente diverso dai valori di mercato in quanto le stesse sono rilevate al costo storico. Anche quando sono apportati dei fondi di correzione come il fondo oscillazione titoli o il fondo svalutazione, il dato può essere significativamente diverso da quello di mercato. Ciò comporta la presenza di minus/plusvalenze latenti rispetto alla valutazione a mercato che non è possibile rilevare in bilancio;
- nelle Attività del Circolante, per il principio di prudenza, il valore contabile è rilevato al minore tra costo e valore di mercato, a meno di riprese di valore sino al costo storico. Ciò comporta normalmente la presenza di plusvalenze latenti non iscrivibili rispetto al valore di mercato.
- Nelle Attività Immobiliari dirette, i cespiti vengono riportati a costo storico, salve svalutazioni effettuate secondo il principio di prudenza. Ciò comporta la presenza di minus/plusvalenze latenti rispetto alla valutazione a mercato che non è possibile rilevare a bilancio. Nelle presenti note si riporta una stima del valore degli immobili del portafoglio diretto, effettuata annualmente utilizzando dati OMI - NOMISMA.
- Nelle Attività Immobiliari indirette, e quindi gli investimenti con sottostante rischio immobiliare detenuti da Enpam sotto forma di quote di fondi immobiliari, i valori sono iscritti al costo storico, salve svalutazioni effettuate secondo il principio di prudenza. Ciò comporta la presenza di minus/plusvalenze latenti rispetto alla valutazione a mercato che si evincono dai rendiconti presentati dalle diverse società di gestione.

Nel contesto descritto si inseriscono quindi i risultati finanziari del portafoglio di investimento finanziario (1) e del portafoglio immobiliare (2).

E' doveroso ribadire che mentre per le attività di investimento finanziario e di portafoglio immobiliare indiretto (investimenti in fondi) è possibile riportare dati ufficiali di mercato, per gli investimenti immobiliari diretti ci si basa, come accennato poc'anzi, a stime del valore di mercato, soggette a cambiamenti.

La **Tabella 1** che segue riporta un aggregato dell'intero portafoglio stimato come fin qui descritto, cui seguirà un commento di dettaglio per blocchi. La colonna del Contributo Comparativo indica una misura relativa di contribuzione di ogni singola classe di attivo, ponderata sul peso in % del Patrimonio nel suo complesso.

Si segnala che le stime sulle attività finanziarie, e la performance indicata, si riferiscono a valori al netto dei costi di gestione ma al lordo delle imposte.

Sulle attività immobiliari, nel portafoglio diretto si indicano i proventi lordi in termini di canoni di affitto e commissioni versate da ERE, mentre per ciò che concerne il portafoglio fondi si indicano valori al lordo delle plusvalenze latenti ed al netto delle minusvalenze effettive in termini di valorizzazione quota, mentre i proventi incassati (dividendi) si intendono al lordo delle imposte.

Portafoglio (Mil. di Euro)	2014										
	Valore 31/12/2013	Mercato 31/12/2014	Peso %	Apporti/ Prelevi	Divid/ Canoni	Risultato Economico	Perform.	Contributo Gestione	Contributo Comparativo (4)	Benchmark	
Totale	15.783,75	17.281,29	100,00%	0,00%	0,00%	1.040,52	6,46%	100,00%	1,00	5,8%	
Tesoreria	566,44	878,48	5,08%	312,04		5,88	0,70%	0,57%	0,11	0,4%	
Patrimonio	15.217,31	16.402,82	94,92%	321,10	170,24	1.034,64	6,73%	99,43%	1,05	5,9%	
Portafoglio Immobiliare	6.011,87	5.973,60	34,57%	-139,27	130,71	231,71	3,94%	22,27%	0,64	3,6% ⁽¹⁾ 2,2% ⁽²⁾	
Portafoglio Finanziario	9.205,44	10.429,21	60,35%	460,38	39,53	802,93	8,51%	77,17%	1,28	7,2%	
Portafoglio Immobiliare Gestione Diretta (*)	3.410,07	3.052,64	17,66%	-357,42	67,56	67,56	2,11%	6,49%	0,37	3,6% ⁽¹⁾ 2,2% ⁽²⁾	
Direzionale	1.185,46	1.084,50	6,28%	-100,96	20,59	20,59	1,90%	1,98%	0,32		
Residenziale	1.382,19	1.190,94	6,89%	-191,26	43,47	43,47	3,65%	4,18%	0,61		
Hotel	658,82	604,31	3,50%	-54,51	3,00	3,00	0,50%	0,29%	0,08		
Commerciale	183,59	172,89	1,00%	-10,70	0,50	0,50	0,29%	0,05%	0,05		
Portafoglio Immobiliare Gestione Indiretta	2.601,81	2.920,96	16,90%	218,15	63,15	164,15	6,06%	15,78%	0,93	3,6% ⁽¹⁾ 2,2% ⁽²⁾	
Campus Biomedico	8,70	10,00	0,06%	0,00	0,00	1,29	14,87%	0,12%	2,15		
Enpam Real Estate srl - ERE	-	-	0,00%	0,00	5,84	5,84	0,00%	0,56%	0,00		
Antirion Core	522,73	597,29	3,46%	60,79	0,00	13,77	2,36%	1,32%	0,38		
SEB Asian Property II (5)	3,50	15,52	0,09%	10,90	0,00	1,12	7,74%	0,11%	1,19		
AXA Caesar	38,73	51,43	0,30%	9,37	0,00	3,32	6,91%	0,32%	1,07		
Sorgente Donatello - Michel. 2	7,10	7,40	0,04%	0,00	0,00	0,30	4,23%	0,03%	0,67		
Investire Immobiliare HB	39,39	24,65	0,14%	0,00	0,00	-14,74	-37,41%	-1,42%	-9,93		
Hines Italia HICOF(3)	13,79	15,08	0,09%	2,10	0,00	-0,81	-5,09%	-0,08%	-0,89		
Fondo Immobili Pubblici FIP	85,71	84,03	0,49%	-3,43	6,49	8,24	10,01%	0,79%	1,63		
Fondo Invest. per l'Abitare FIA	2,89	6,19	0,04%	3,37	0,00	-0,07	-1,09%	-0,01%	-0,18		
IDeA Fimit Ippocrate	1.750,05	1.840,68	10,65%	0,00	45,24	135,87	7,76%	13,06%	1,23		
Quorum Q3	119,90	118,90	0,69%	0,00	5,48	4,48	3,74%	0,43%	0,63		
Fabrica Socrate	9,31	9,43	0,05%	0,00	0,00	0,12	1,27%	0,01%	0,21		
Spazio Sanità	-	24,95	0,14%	24,95	0,10	0,10	0,41%	0,01%	0,07		
Fondo PAI	-	0,67	0,00%	0,70	0,00	-0,03	-4,71%	0,00%	-0,82		
Fondo Antirion Retail	-	114,75	0,66%	109,40	0,00	5,35	4,89%	0,51%	0,77		
Portafoglio Finanziario Gestione Diretta	3.656,81	3.970,06	22,97%	-23,31	36,07	372,63	10,22%	35,81%	1,56	5,6%	
Attività Liquide	1.355,31	1.670,39	9,67%	170,55	19,07	163,60	11,36%	15,72%	1,63	9,8%	
Obb Gov (Titoli di Stato Italia)	1.240,31	1.561,40	9,04%	170,40	17,08	167,77	13,10%	16,12%	1,78	10,2%	
Azioni (Enel GP, BP Sondrio)	115,00	108,99	0,63%	0,15	1,99	-4,17	-3,62%	-0,40%	-0,64	5,2%	
Attività Illiquide	2.301,50	2.299,67	13,31%	-193,86	17,00	209,03	9,04%	20,09%	1,51	7,7%	
Titoli strutturati	2.301,50	2.299,67	13,31%	-193,86	17,00	209,03	9,04%	20,09%	1,51	7,7%	
Portafoglio Finanziario Gestione Indiretta	5.548,63	6.459,15	37,38%	483,68	3,47	430,30	7,43%	41,35%	1,11	7,9%	
Attività Liquide	5.399,56	6.300,39	36,46%	491,00	3,47	413,30	7,32%	39,72%	1,09	8,2%	
Gestioni Attive	836,04	1.267,90	7,34%	381,60	0,00	50,27	7,24%	4,83%	0,66	7,9%	
Gestioni Indicizzate	3.668,91	4.712,50	27,27%	753,00	0,00	290,59	8,07%	27,93%	1,02	8,4%	
Fondi	894,61	319,99	1,85%	-643,60	3,47	72,44	8,07%	6,96%	3,76	7,7%	
Attività Illiquide	149,08	158,76	0,92%	-7,32	0,00	17,00	11,69%	1,63%	1,78	9,8%	
Fondi Private Equity	68,40	72,61	0,42%	-7,04	0,00	11,25	15,32%	1,08%	2,57	11,8%	
Fondi Hedge	27,67	27,51	0,16%	-0,27	0,00	0,11	0,59%	0,01%	0,07	3,4%	
Polizze	53,01	58,65	0,34%	0,00	0,00	5,64	9,91%	0,54%	1,60	10,6%	

Note:

(*) Gestione Diretta: le componenti di reddito considerate, rappresentate prevalentemente da canoni di locazione, hanno visto una riduzione di circa il 30% nel 2014 rispetto all'anno precedente. La riduzione è dovuto principalmente a:

- canoni su immobili conferiti a Fondo Antirion nel dicembre 2013 (50%)
- disdette e rinegoziazioni su immobiliare milano (incluso Montegrappa) (30%)
- rinegoziazioni e parziale riduzione canoni residenziali (20%)
- cessioni residenziale.

Il valore dei cespiti indicato è quello del 2013 modificato in base ai parametri OMI – NOMISMA e nettato dei cespiti che nel corso d'anno sono stati apportati a valore di mercato (Via Montegrappa) o alienati (residenziale romano). La performance viene calcolata considerando solamente la redditività da affitti, considerando solo come stima di patrimonio la componente data dalla variazione del prezzo di mercato degli immobili. Nel Direzionale è incluso come valore l'immobile della Sede di Roma della Fondazione, escluso dal calcolo della performance.

(1) Indice IPD – Global Annual Property Index ®

(2) Indice INREV – Investor Real Estate EU Performance benchmark 2014

(3) nella relazione 2013 il dato relativo ad Hicof era provvisorio a 12,7 – confermato e corretto a 13,7 nella presente tabella

(4) misura la contribuzione reddituale per unità di peso

(5) dato finale in attesa di certificazione al momento della redazione della presente nota

È importante notare che la variazione nel valore del patrimonio nel corso dell'anno, dipende essenzialmente da due fattori: la nuova liquidità che entra nel portafoglio grazie al saldo previdenziale positivo, e la cassa generata dagli investimenti e la loro variazione di valore a mercato.

Approssimativamente si stima quindi che l'aumento complessivo del valore del patrimonio (inclusa la Tesoreria) per circa 1.593 milioni di Euro è in parte dovuto alla redditività di mercato per 1.044 milioni di Euro ed in parte dalla nuova cassa generata dalla gestione ordinaria previdenziale al netto dei costi operativi della Fondazione.

PORTAFOGLIO FINANZIARIO (1).

Il portafoglio Finanziario nella tabella riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2014, la stima del risultato di gestione a mercato ed il relativo rendimento sul capitale medio investito, il rendimento del benchmark di riferimento.

Il portafoglio è stato suddiviso principalmente tra:

- Gestione Diretta, dove è la Fondazione che si occupa di negoziare direttamente gli strumenti finanziari senza l'interposizione di un gestore professionale;
- Gestione Indiretta, dove prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato segregato a gestire con proprio contratto di gestione o nell'acquisto OICVM gestiti sulla base di un regolamento approvato dalla autorità di controllo finanziaria.

Inoltre è stata inserita una ulteriore classificazione tra attività liquide e attività illiquide, intendendo con questo distinguere la pronta liquidabilità sul mercato del portafoglio di investimento. Su oltre 9 miliardi di investimenti finanziari la componente illiquida è riferibile principalmente ai 2,3 miliardi relativi ai titoli strutturati.

Portafoglio (Mil. di Euro)	2014									
	Valore Mercato 31/12/2013	Valore Mercato 31/12/2014	Peso %	Apporti/ Prelevi	Divid/ Canoni	Risultato Economico	Perform.	Contributo Gestione	Contributo Comparativo (4)	Benchmark
Portafoglio Finanziario	9.205,44	10.429,21	60,35%	460,38	39,53	802,93	8,51%	77,17%	1,28	7,2%
Gestione Diretta	3.656,81	3.970,06	22,97%	-23,31	36,07	372,63	10,22%	35,81%	1,56	5,6%
Attività Liquide	1.355,31	1.670,39	9,67%	170,55	19,07	163,60	11,36%	15,72%	1,63	9,8%
Obb Gov (Titoli di Stato Italia)	1.240,31	1.561,40	9,04%	170,40	17,08	167,77	13,10%	16,12%	1,78	10,2%
Azioni (Enel GP, BP Sondrio)	115,00	108,99	0,63%	0,15	1,99	-4,17	-3,62%	-0,40%	-0,64	5,2%
Attività Illiquide	2.301,50	2.299,67	13,31%	-193,86	17,00	209,03	9,04%	20,09%	1,51	7,7%
Titoli strutturati	2.301,50	2.299,67	13,31%	-193,86	17,00	209,03	9,04%	20,09%	1,51	7,7%
Gestione Indiretta	5.548,63	6.459,15	37,38%	483,68	3,47	430,30	7,43%	41,35%	1,11	7,9%
Attività Liquide	5.399,56	6.300,39	36,46%	491,00	3,47	413,30	7,32%	39,72%	1,09	8,2%
Gestioni Attive	836,04	1.267,90	7,34%	381,60	0,00	50,27	7,24%	4,83%	0,66	7,9%
Gestioni Indicizzate	3.668,91	4.712,50	27,27%	753,00	0,00	290,59	8,07%	27,93%	1,02	8,4%
Fondi	894,61	319,99	1,85%	-643,60	3,47	72,44	8,07%	6,96%	3,76	7,7%
Attività Illiquide	149,08	158,76	0,92%	-7,32	0,00	17,00	11,69%	1,63%	1,78	9,8%
Fondi Private Equity	68,40	72,61	0,42%	-7,04	0,00	11,25	15,32%	1,08%	2,57	11,8%
Fondi Hedge	27,67	27,51	0,16%	-0,27	0,00	0,11	0,59%	0,01%	0,07	3,4%
Polizze	53,01	58,65	0,34%	0,00	0,00	5,64	9,91%	0,54%	1,60	10,6%

Nelle prime due colonne sono riportati i valori di mercato delle attività finanziarie gestite (escluso quindi l'immobiliare).

In generale la differenza tra i due valori di inizio e fine anno non coincide necessariamente con il risultato di gestione a mercato (ultima colonna) perché scadono titoli o polizze, sono ridotte o aumentate le risorse in gestione, sono apportati o restituiti capitali ai fondi di Private Equity.

La colonna del Risultato di Gestione a mercato vuole indicare la somma dei proventi di cassa complessivi generati dal portafoglio più la variazione di mercato del valore dello stesso al netto dei nuovi investimenti o dei disinvestimenti nel singolo comparto.

Il Rendimento di mercato considera quindi il rapporto tra il risultato di gestione sul valore del portafoglio ad inizio anno o sul capitale medio impiegato. Per quanto riguarda gli investimenti monetari si è stimata una giacenza media annua come base di riferimento.

Il benchmark di mercato fa riferimento al rendimento dell'equivalente benchmark della Asset Allocation Strategica (AAS). Per il portafoglio strutturati è stata stimata l'esposizione percentuale di ciascun titolo ai singoli benchmark della AAS così da ottenere un dato complessivo di esposizione del portafoglio stesso e quindi una performance comparativa.

Portafoglio in Gestione Diretta: euro 4 miliardi

Attività Liquide: euro 1,7 miliardi

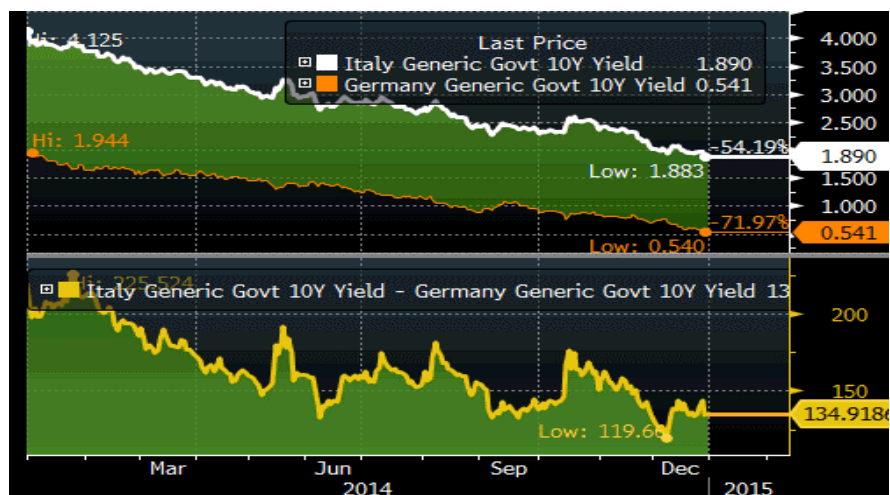
Obbligazioni Governative: euro 1,6 miliardi

Il Portafoglio Obbligazionario di titoli governativi (controvalore di mercato a fine anno di circa 1,6 miliardi di euro) registra un risultato decisamente positivo (pari a circa il 13,1%) superiore sia ai parametri di riferimento di lungo periodo dell'asset allocation strategica (JPM EMU GBI) che al mercato dei governativi italiani nel suo complesso (JPM ITALY). Nel dettaglio, il maggior risultato archiviato del portafoglio diretto dei governativi è stato rispettivamente del 2,8% e dell'1,1%.

Nell'arco di detenzione dei titoli nel portafoglio dell'Ente, il rendimento annuo si assesta al 6,6% comparato con il mercato governativo dell'area Euro che segna il 5,6%. I rendimenti così calcolati si basano su un periodo che va dal marzo 2009 al 2014 per un capitale medio impiegato di circa 840 milioni di Euro.

Obbligazioni Governative (al 31/12/2014)	Prezzo	Nominale	Valore	Rendimento 2014			Rend. annuo da inizio		
				Port.	Bmk	Diff.	Port.	Bmk	Diff.
in milioni di Euro									
Descrizione titolo		1.793,7	1.561,4	13,1%	10,2%	2,8%	6,6%	5,6%	1,0%
BTPS 4 ¼ 08/01/14				0,5%	0,4%	0,2%	4,4%	5,4%	-1,0%
BOTS 0 12/12/14				0,9%	0,4%	0,5%	0,7%	0,4%	0,3%
BTPS 3 11/01/15	102,05	500,000	512,730	1,9%	7,3%	-5,4%	3,5%	6,0%	-2,5%
BOTS 0 12/14/15	99,69	500,000	498,447	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
BTPS 2.35 09/15/19	107,85	25,000	30,065	8,6%	13,5%	-5,0%	5,1%	5,9%	-0,8%
BTPS 2.6 09/15/23	113,39	23,100	30,134	18,2%	13,5%	4,7%	6,3%	5,8%	0,4%
BTPSH 0 11/01/27	70,89	23,625	16,749	37,5%	13,5%	24,0%	11,8%	5,8%	6,0%
BTPSS 0 05/01/28	69,07	23,625	16,317	39,4%	13,5%	25,9%	11,7%	5,8%	5,8%
BTPSS 0 11/01/28	67,71	23,625	15,996	39,2%	13,5%	25,6%	11,6%	5,8%	5,7%
BTPSS 0 05/01/29	66,28	23,625	15,660	40,1%	13,5%	26,5%	11,4%	5,8%	5,6%
BTPSH 0 11/01/29	65,32	651,125	425,315	41,1%	13,5%	27,6%	11,1%	5,8%	5,3%

La percezione del rischio del paese Italia è in progressiva diminuzione anche per l'effetto degli interventi di politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea registrati nel corso del 2014.



Azioni: euro 0,1 miliardi

Il Portafoglio Azionario diretto si compone di due titoli (Banca Popolare di Sondrio ed Enel Green Power) per un controvalore di mercato a fine dicembre di circa 109 milioni di euro. Nel 2014 la performance complessiva realizzata è stata pari a circa -3,6%, decisamente inferiore rispetto sia all'andamento del mercato azionario europeo (MSCI Europe TR) che ha archiviato gli ultimi 12 mesi con un + 5,2% che a quello domestico (MSCI Italy TR + 3,6%).

Azioni (al 31/12/2014)	Prezzo	Numero	Valore	Rendimento 2014			Rend. annuo da inizio		
				Port.	Bmk	Diff.	Port.	Bmk	Diff.
	in mil. di Euro								
Descrizione titolo			109,0	-3,6%	5,2%	-8,8%	3,6%	8,1%	-4,5%
ENEL GREEN POWER SPA *	1,73	62.500.000	108,375	-3,6%	5,2%	-8,8%	3,6%	8,1%	-4,5%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO **	3,10	198.240	0,614	-8,9%	5,2%	-14,2%	-0,3%	2,3%	-2,6%

* Le azioni sono state comprate la prima volta in emissione nel 2010.

** Le azioni sono state comprate la prima volta in emissione nel 2000 e nei successivi aumenti di capitale.

Nel 2014 un nuovo aumento di capitale: in data 9/6 assegnazione gratuita di 1 azione ogni 10 possedute, per un totale di 13,440 azioni.

In data 30/6 aumento di capitale a pagamento di 3 azioni ogni 8 possedute, per un totale di 50,400 azioni al prezzo di 3 Euro

In entrambi i casi il mercato non ha premiato le scelte gestionali ed operative dei rispettivi management, anche se nell'ottica del medio lungo-periodo l'attuale sottoperformance complessiva non modifica sostanzialmente le valutazioni relative a questa porzione del portafoglio diretto.

Attività Illiquide: euro 2,3 miliardi

Obbligazioni Corporate: euro 2,3 miliardi

Il Portafoglio Obbligazioni Corporate è composto da titoli strutturati con emittenti bancari, prevalentemente europei e anglosassoni, o loro veicoli di *EMTN programme*. L'elenco dei titoli è riportato nella nota integrativa del bilancio. I titoli sono stati comprati nel corso degli anni che vanno dal 2001 al 2009 e hanno diverse strutture come sottostante: ci sono CDO e credit linked, CMS e inflation linked, indici di commodity, indici azionari, CPPI, hedge funds.

Il portafoglio strutturati ha una scadenza media di 5,2 anni, una duration modificata di 5,2 anni e un tasso cedolare di circa lo 0,8%.

Il portafoglio ad inizio anno contava 63 obbligazioni strutturate per un totale di valore di mercato di 2,3 miliardi. Nel corso dell'anno sono stati rimborsati 5 titoli per complessivi 180 milioni di Euro di nominale che complessivamente evidenziano un rendimento del 2,7% p.a. dall'origine delle operazioni di investimento.

Alla fine dell'anno il portafoglio in essere è valutato, sulla base delle quotazioni fornite dalle banche, 2.299,7 milioni di Euro (valore che comprende la liquidità di pertinenza dei CDO di cui si fornisce dettaglio successivamente).

Complessivamente entro i prossimi 4 anni scadono 1,3 miliardi e il portafoglio residuo peserà per non più del 4% del patrimonio dell'Ente, sulla base delle proiezioni di crescita del bilancio tecnico basato sulla recente riforma.

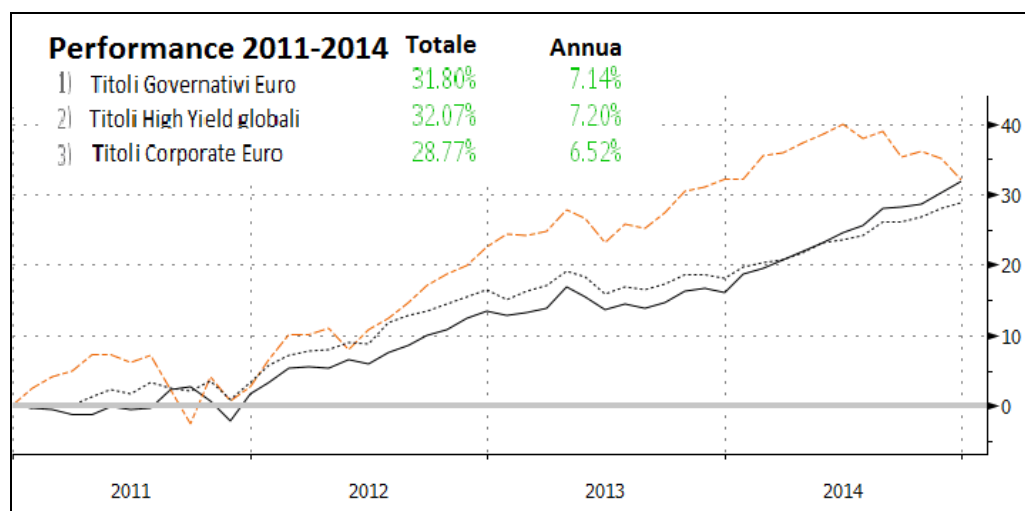
In particolare si evidenzia nella seguente tabella una analisi finanziaria complessiva del portafoglio strutturati in base ai titoli scaduti negli ultimi 4 anni ed i titoli rimanenti a fine 2014.

In questa tavola si tiene conto di tutti i valori investiti nel portafoglio, compresa la liquidità dei CDO ristrutturati. Si ricorda che parte della liquidità conferita è già passata come costo di ristrutturazione nei bilanci precedenti.

Il portafoglio nella sua interezza (sia i titoli rimasti che quelli rimborsati) nel 2014 rileva quindi un performance del 9,0%, superiore a quella dei benchmark della AAS, a cui viene considerato esposto, che segna un +7,7%, evidenziando quindi la maggior rischiosità rispetto al mercato che, ovviamente, è stata remunerata. L'anno 2014 ha visto un ulteriore incremento di valore di questo comparto di portafoglio dopo l'8,3% del 2013 e il 21% del 2012.

Titoli Strutturati (valori in milioni di Euro)	Scadenza	Costo	Valore di mercato	2014		Da inizio investimento	
				Cedole	Rendimento	Cedole totali	Rendimento annuo
		3.088,6	3.203,9	17,0	9,0%	386,8	1,8%
Scaduti nel	2011	222,2	204,1			43,4	1,6%
Scaduti nel	2012	181,9	194,6			47,2	4,2%
Scaduti nel	2013	312,9	311,7			59,5	2,4%
Scaduti nel	2014	183,4	193,9	0,4	1,6%	46,1	2,7%
Rimanenti al 31/12/2014		2.188,1	2.299,7	16,6	9,7%	190,5	1,5%
(esclusi CDO)	2015	319,6	372,0	1,3	4,5%	33,2	2,6%
(esclusi CDO)	2016	297,3	304,2	2,5	2,9%	46,6	1,8%
(esclusi CDO)	2017	252,6	241,8	2,4	4,0%	23,8	0,6%
(esclusi CDO)	2018	180,0	185,3	6,5	4,9%	14,3	1,4%
(esclusi CDO)	2019	13,9	13,7	-	6,6%	3,0	2,4%
(esclusi CDO)	>2020	375,0	417,6	2,3	14,1%	36,9	2,3%
CDO		749,7	765,0	1,6	16,7%	32,7	0,7%

I buoni risultati evidenziati si possono anche riscontrare nell'andamento degli indici di mercato degli ultimi anni nelle tre principali esposizioni del portafoglio: titoli corporate euro, titoli high yield e titoli governativi euro. Il grafico riporta l'andamento degli indici negli ultimi anni evidenziando una performance media intorno al 7% annuo.



Negli ultimi tre anni in particolare il portafoglio ha beneficiato delle condizioni di mercato che hanno premiato maggiormente sia gli asset rischiosi sia la tipologia obbligazionaria, i cui prezzi sono saliti grazie alla compressione dei rendimenti e degli spread.

Nel più lungo periodo di investimento si evidenzia che il comparto di portafoglio ha fornito una remunerazione annua abbastanza contenuta cioè dell'1,8%, caratteristica di questo tipo di strumenti poco trasparenti e costosi, che di fatto li rendono poco adatti ad un investitore istituzionale e che l'Ente ha deciso di non sottoscrivere ormai da diversi anni.

Nel dettaglio dell'andamento dei singoli titoli emergono i maggiori e minori contributori del 2014:

n.	Isin	Descrizione Investimento	VALORE NOMINALE	2014	Rendimento da inizio (p.a.)
1	XS0187723969	CORSAIR FINANCE ABBACUS SIM	10	29,6%	0,8%
2	XS0275159167	EIRLES TWO 10Y EUR MOMENTUM	91	25,1%	1,7%
3	XS0279156714	TER FINANCE Frn (JERSEY) SERIES 3	91	25,1%	1,0%
4	XS0254468019	CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR	74	21,5%	1,5%
5	XS0206078825	XELO II "CAMELOT" LECCE	90	21,2%	1,4%
6	XS0163367187	TER FINANCE 1.17 z.c.	40	18,4%	3,1%
7	XS0261262157	ABN AMRO Reverse Coupon Note Linked	70	17,4%	1,6%
8	XS0273975499	JP MORGAN 10Y RANGE ACCRUAL	10	16,3%	2,2%
9	XS0153118608	TER FINANCE HEDGE FUND 1.11	30	15,9%	3,6%
10	XS0285465729	BARCLAYS BANK PLC 12Y USD	5	15,3%	3,4%

Ancora si evidenzia nel 2014 la notevole ripresa di valore dei titoli contenenti CDO, ripresa dovuta all'apprezzamento delle componenti di copertura che sono i titoli BTP e BEI zero coupon a lunga scadenza.

n.	Isin	Descrizione Investimento	VALORE NOMINALE	2014	Rendimento da inizio (p.a.)
1	XS0343171608	FORTIS Capital Protected Notes	30	1,6%	0,4%
2	XS0233693463	MERRILL LYNCH PROTECTED	15	1,4%	1,8%
3	XS0294986103	JP MORGAN 9Y TARN SPI Note	20	1,0%	1,6%
4	XS0181479394	TER FINANCE B.V. 1.15	50	0,9%	2,7%
5	XS0235773644	TER FINANCE FRN	100	0,8%	0,3%
6	XS0126129666	BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE	25	0,6%	3,8%
7	XS0212765704	CLASS DBLCI-MR ER NOTE	50	0,6%	4,6%
8	XS0248828450	MEDIOBANCA KAIROS	20	0,2%	0,1%
9	XS0172778713	CREDIT LYONNAIS DFD	40	0,1%	1,9%
10	XS0274130136	GOLDMAN SACHS CPPI	35	-2,0%	0,3%

Dettaglio CDO.

I titoli obbligazionari strutturati legati a portafogli di Cdo avevano originariamente un nozionale complessivo di euro 446,5 milioni. A fine 2013 il valore del nozionale complessivo dei Cdo è passato ad euro 431.500.000, a seguito della scadenza del titolo Eirles 337 XS0355923342 euro 15 milioni avvenuta a febbraio dello stesso anno.

Nelle operazioni di ristrutturazione del 2010, finalizzate alla riduzione del rischio intrinseco e alla garanzia del capitale nominale, sono stati apportati valori in liquidità e titoli per 319,8 milioni per l'intero portafoglio, comprensivo del titolo scaduto nel 2013.

La gestione dei CDO è diventata di tipo dinamico ed è stata affidata a due gestori attivi specializzati nel settore del credito: CQS e PVE. L'obiettivo della loro gestione è ridurre il livello di rischio dei portafogli CDO nel modo più efficiente possibile, e produrre quindi l'aumento del valore dei CDO stessi. Il portafoglio è inoltre soggetto al controllo indipendente e al monitoraggio da parte della Mangusta Risk nel ruolo di Risk Assessment Agent.

Il valore stimato del portafoglio CDO a dicembre 2014 è pari ad euro **765,0 milioni**. Questo valore comprende le seguenti componenti:

- **i portafogli CDO** gestiti attivamente, per un valore pari ad euro **+410,96 milioni**;
- **la liquidità** che residua dal flusso inizialmente conferito al momento della ristrutturazione, pari ad euro 148,5 Milioni. Di tale flusso, una quota pari a 95,6 milioni è stata inizialmente impiegata sia per acquisire i nuovi portafogli CDO sia per accantonare l'importo destinato al pagamento delle commissioni di gestione per i due manager CQS e PVE e per il Risk Assessment Agent fino alla scadenza delle note. La differenza, pari ad euro 52,9 milioni, rappresentava la liquidità ancora a disposizione dei manager dei CDO per la loro attività di gestione dinamica. Questo valore oggi è salito ad euro **+58,8 milioni**, ciò vuol dire quindi che nel corso del tempo l'attività dei gestori piuttosto che assorbire nuova liquidità ne ha prodotta di nuova.;
- **i titoli BEI e BTP strip** inseriti a garanzia all'interno di alcune note. Essi, pur facendo parte delle note stesse e contribuendone al valore, sono completamente segregati, hanno quindi il proprio andamento di mercato, e sono indipendenti dall'andamento dei Cdo. A dicembre 2014 essi avevano i seguenti valori:
 - BEI euro 67.900.000 XS0411137317 all'interno della nota Corsair 6.12 XS0254468019, euro **+113,9 milioni**;
 - BTP euro 91.000.000 IT0001312773 all'interno della nota Eirles Two 309 XS0275159167, euro **+60,1 milioni**;
 - BTP euro 91.000.000 IT0001312773 all'interno della nota Ter Finance Frn (Jersey) Limited Series 3 XS0279156714, euro **+60,1 milioni**;
 - BTP euro 90.500.000 IT0001312773 all'interno della nota Xelo II Camelot XS0206078825, euro **+59,7 milioni**.
- **altre componenti di valore** per complessivi euro **+19,4 milioni**:
 - l'opzione cedolare fissa a scadenza, pari al 10% del valore nominale del titolo Xelo Camelot XS0324333086;
 - il fondo hedge Entrust per la nota Ter Fin sr 2 254 20/12/2016 XS0259719572, che verrà liquidato alla scadenza del titolo e che ha registrato una performance

dello 0,63% nel corso dell'esercizio e dell'11,31% since inception, come riportato nella sezione riservata ai fondi hedge;

- altre opzioni variabili rispettivamente presenti nei titoli Corsair 6.11 20/03/2016 XS0243385688, Corsair 6.12 20/02/2029 XS0254468019, Ethical Cdo 20/03/2016 XS0238703390, Eirles 309 01/11/2029 XS0275159167.

➤ **commissioni per euro -18 milioni:**

- commissioni di performance dovute in futuro ai Gestori sulla base dei risultati complessivamente prodotti e stimate alla chiusura dell'esercizio (-23, 3 milioni);
- accantonamento per commissioni future, pari ad euro (+5,3 milioni).

In dettaglio i risultati prodotti dai CDO sono riepilogati nella seguente tabella:

CDO (valori in milioni di Euro)	Scadenza	Costo	Valore di mercato	2014		Da inizio investimento	
				Cedole	Rendimento	Cedole totali	Rendimento annuo
CDO		749,7	765,0	1,6	16,7%	32,7	0,7%
XS0243385688 CORSAIR FINANCE No.6 Ltd Rotating SPI Basket	20/03/16	32,2	32,2	0,3	8,6%	2,8	0,9%
XS0238703390 ETHICAL CDO I SERIES 5 2005 - 20/03/2016	20/03/16	32,2	32,6	1,3	1,6%	3,5	1,3%
XS0259719572 TER FINANCE Fm (JERSEY) LIMITED	20/12/16	75,2	67,1	-	6,1%	3,8	-0,7%
XS0324333086 XELO PUBLIC LIMITED COMPANY 20/12/2017	20/12/17	166,2	139,1	-	8,3%	14,2	-1,1%
XS0254468019 CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P	20/02/29	171,7	189,2	-	21,5%	6,4	1,5%
XS0275159167 EIRLES TWO 10Y EUR MOMENTUM CPPI	01/11/29	91,4	103,1	-	25,1%	2,1	1,7%
XS0206078825 XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE	01/11/29	90,3	103,4	-	21,2%	-	1,4%
XS0279156714 TER FINANCE Fm (JERSEY) LIMITED	12/11/29	90,5	98,3	-	25,1%	-	1,0%

Il valore complessivo medio dei soli portafogli Cdo è passato dal 28,47% alla data di ristrutturazione, al 95,24 a dicembre 2014.

Portafoglio in Gestione Indiretta: euro 6,5 miliardi

Mandati in delega di gestione (Gestioni Attive e Passive): euro 6 miliardi

Nel corso del 2014 l'Ente ha proseguito il progetto di revisione del portafoglio mobiliare al fine di attuare la graduale e progressiva convergenza del portafoglio verso l'Asset Allocation Strategica (AAS) di lungo periodo.

In linea con il percorso avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l'attività di razionalizzazione ed efficientamento le attività di investimento nel solco dei principi volti 1) a ampliare la gestione in delega presso selezionati operatori abilitati all'esercizio della Gestione di Portafoglio e 2) ad allineare i portafogli alla strategia di investimento deliberata dagli Organi:

- La revisione del portafoglio in delega è avvenuta tramite una rivisitazione delle linee guida contrattuali e delle risorse in gestione (nuovi apporti e conferimenti) la revisione della

componente attiva del portafoglio in delega mediante l'allineamento delle linee guida delle precedenti GPM (Gestioni Patrimoniali Mobiliari) ai parametri di riferimento dell'AAS;

- la semplificazione del portafoglio OICVM attraverso il conferimento degli ETF ai gestori indicizzati.

Gli interventi hanno permesso di raggiungere l'obiettivo di ricondurre diverse tipologie d'investimento del portafoglio a quelle declinate all'interno dell'AAS, registrando, al contempo, sia un miglioramento nella qualità della gestione che un significativo risparmio. Gli uffici hanno stimato una riduzione di costi di gestione per il portafoglio Gestori Attivi da 0,38% a 0,24% annui sulla massa gestita, mentre nella operazione di efficientamento il costo sulla massa conferita è sceso da 0,40% a 0,05% annuo, mantenendo l'esposizione ai sottostanti invariata.

Nel corso dell'esercizio quindi sono stati effettuati conferimenti per circa 1,142 milioni di euro nei mandati in delega di gestione: nuovi investimenti per 605 milioni (53%) e conferimenti di strumenti finanziari per circa 537 milioni (46%). Si riepiloga di seguito il dettaglio delle operazioni di conferimento:

Conferimenti al Portafoglio in delega di Gestione (milioni di Euro)			
Attività conferita	Gestori Attivi	Gestori Indicizzati	Totale
<i>Liquidità</i>	295,0	310,0	605,0
Titoli	86,6	449,9	536,5
Totale	381,6	759,9	1.141,5

La revisione della **componente attiva** del portafoglio in delega è avvenuta mediante l'allineamento delle linee guida delle precedenti GPM (Gestioni Patrimoniali Mobiliari) ai parametri di riferimento dell'AAS, con l'obiettivo di evidenziare le maggiori capacità dei gestori in termini di selezione titoli e allocazione tattica tra obbligazionario e azionario.

Nel dettaglio, sono state ridefinite tre diverse tipologie di mandato in base alle caratteristiche e specializzazioni dei singoli gestori attivi presenti in portafoglio:

- a. Obbligazionario Area Euro (50% Monetario e 50% Obbligazionario Area Euro);
- b. Bilanciato Area Euro (70% Obbligazionario Area Euro e 30% Azionario Area Euro);
- c. Bilanciato Globale (35% Obbligazionario Area Euro, 35% Obbligazionario Area ex Euro, 15% Azionario Europa, 15% Azionario Nord America).

I mandati attivi hanno quindi ricevuto apporti per circa 382 milioni distribuiti privilegiando le asset class che risultavano maggiormente sottopesate rispetto al peso target di lungo periodo secondo il seguente schema:

Conferimenti ai Gestori Attivi (milioni di Euro)			
Mandato	Liquidità	Titoli	Totale
<i>Obbligazionario Area Euro</i>	-	-	-
<i>Bilanciato Area Euro</i>	15	87	102
<i>Bilanciato Globale</i>	280	-	280
Totale	295	87	382
Per tipologia di asset class	Liquidità	Titoli	Totale
<i>Obbligazionario Area Euro</i>	109	30	139
<i>Obbligazionario Area Ex-Euro</i>	98	30	128
<i>Azionario Europa</i>	47	13	60
<i>Azionario Nord America</i>	42	13	55
Totale	295	87	382

Nel corso del 2014 sono stati effettuati apporti alle gestioni indicizzate per circa 760 milioni di euro attraverso un aumento delle esposizioni nelle asset class tradizionali:

Le risorse conferite alla **componente indicizzata** del portafoglio sono così passate da 3,6 nel 2013 a circa 4,4 miliardi di euro nel 2014, mediante apporti nei quattro mandati (“Europe Bilanciato”, “Ex-Europe Paesi Sviluppati Bilanciato”, “Azionario Specializzato”, “Governativo Ex-Euro Specializzato”). Il portafoglio in delega di gestione risulta composto a fine esercizio 2014 da 13 mandati per un controvalore di mercato complessivo pari a circa 5,980 miliardi di euro. Il 21,2% di questi (circa 1,27 miliardi) è suddiviso in 9 mandati attivi, mentre il 78,8% (circa 4,71 miliardi) risulta essere investito mediante 4 gestioni indicizzate.

Conferimenti ai Gestori Indicizzati (milioni di Euro)			
Mandato	Liquidità	Titoli	Totale
<i>Bilanciato Europe</i>	100	181	281
<i>Bilanciato Ex Europe</i>	100	111	211
<i>Azionario specializzato</i>	-	158	158
<i>Governativo Ex Euro specializzato</i>	110	-	110
Totale	310	450	760
Per tipologia di asset class	2013	2014	Totale
<i>Obbligazionario Governativo Euro</i>	365	93	458
<i>Obbligazionario Governativo Ex Euro</i>	905	154	1.059
<i>Obbligazionario Governativo I.L. Euro</i>	425	96	521
<i>Obbligazionario Corporate Euro</i>	225	51	276
<i>Obbligazionario Corporate USA</i>	630	97	727
<i>Obbligazionario Emerging Mkt</i>	125	23	148
<i>Azionario Europe</i>	190	63	253
<i>Azionario Nord America</i>	350	84	434
<i>Azionario Asia Pacific</i>	165	40	205
<i>Azionario Emerging Mkt</i>	235	60	295
Totale	3.615	760	4.375

Riguardo al rendimento, i mandati in delega di gestione negli ultimi 12 mesi hanno evidenziato un risultato lordo complessivo (al netto delle commissioni) del 7,9% rispetto a circa l'8,3% del parametro di riferimento complessivo.

Nel dettaglio, i mandati attivi negli ultimi 12 mesi hanno evidenziato un risultato del 7,24%, con una sottoperformance di circa 0,68% rispetto ai mercati di riferimento.

L'implementazione delle nuove linee guida dei mandati attivi, avvenuta nel corso della seconda metà del 2014, richiede un periodo di tempo utile per ottenere una corretta valutazione degli effettivi risultati conseguiti. La razionalizzazione effettuata consentirà anche di raggiungere un risparmio in termini commissionali ed un migliore confronto tra i diversi gestori nei prossimi mesi. Relativamente al mandato bilanciato europeo di Duemme SGR, il periodo di revisione della capacità di creare valore rispetto ai mercati di riferimento è già in corso a causa dei risultati insoddisfacenti archiviati nel corso degli ultimi trimestri.

Mandati in delega di Gestione	Valore al 31/12/2014	Rendimento 2014			Rischio		
		Portafoglio	Benchmark	Diff.	Portafoglio	Benchmark	Diff. (TEV)
	5.980,5	7,89%	8,31%	-0,42%	3,8%	3,6%	0,6%
Mandati Indicizzati	4.712,5	8,07%	8,42%	-0,35%	3,51%	3,50%	0,27%
BlackRock <i>(Bilanciato ex Euro)</i>	1.608,8	7,45%	7,79%	-0,3%	3,5%	3,5%	0,3%
State Street <i>(Bilanciato Euro)</i>	1.526,4	8,62%	8,81%	-0,2%	3,3%	3,4%	0,2%
Credit Suisse AG <i>(Azionario Globale)</i>	835,5	10,15%	11,14%	-1,0%	8,7%	8,5%	0,4%
Legal & General <i>(Obbligazionario ex Euro)</i>	741,9	6,34%	6,30%	0,0%	2,5%	2,5%	0,2%
Mandati Attivi	1.267,9	7,24%	7,92%	-0,68%	4,97%	3,95%	2,04%
<i>Bilanciati Attivi Globali</i>							
Credit Suisse	179,7	8,51%	9,05%	-0,5%	3,9%	3,5%	1,0%
Deutsche Bank	183,2	8,84%	8,86%	0,0%	6,2%	4,9%	2,0%
Invesco	180,7	6,03%	2,39%	3,6%	5,8%	0,9%	5,7%
<i>Bilanciati Attivi Euro</i>							
Duemme	175,2	6,33%	11,46%	-5,1%	4,0%	3,9%	1,4%
Anima	179,4	7,46%	6,42%	1,0%	3,1%	2,6%	1,2%
Symphonia	89,5	5,87%	7,73%	-1,9%	6,9%	6,7%	2,5%
Eurizon	85,7	4,49%	5,34%	-0,8%	3,0%	2,9%	0,7%
<i>Obbligazionario Attivi Euro</i>							
Banca Patrimoni	46,2	7,86%	8,97%	-1,1%	5,2%	6,2%	1,7%
Banca Pop. Sondrio	148,5	8,82%	9,16%	-0,3%	5,3%	5,0%	1,1%

Anche nel 2014 la componente legata ai titoli governativi italiani ha contribuito positivamente ai risultati conseguiti beneficiando dell'ulteriore diminuzione degli spread e dei tassi di mercato. Nel corso dell'anno, infatti, il differenziale tra il decennale italiano e quello tedesco si è nuovamente ridotto, attestandosi a fine anno a circa 65 b.p. Un importante contributo alla stabilità dei trend dei governativi europei è arrivato dalla Banca Centrale Europea, con un piano di *quantitative easing* pari a circa 1,1 trilioni di euro.

I mandati indicizzati negli ultimi 12 mesi hanno evidenziato un risultato dell'8,07% complessivamente in linea con i rendimenti espressi dai mercati oggetto d'investimento. Si ricorda che i risultati dei parametri di riferimento azionari non sono perfettamente replicabili in quanto i benchmark considerati sono al lordo della tassazione ed in valuta locale. Ne deriva che all'aumentare del peso della componente azionaria all'interno dei mandati passivi, aumenta anche il differenziale di risultati rispetto ai mercati considerati. In aggiunta, i nuovi conferimenti in titoli

hanno logicamente avuto un impatto leggermente negativo in termini di costi di transazione maggiori rispetto a quelli derivanti dall'ordinaria gestione indicizzata. Le considerazioni evidenziate spiegano quasi interamente (circa il 90%) il differenziale di rendimento tra il mandato specializzato azionario del gestore Credit Suisse AG ed i benchmark complessivo nel 2014.

Fondi (O.I.C.V.M.): euro 0,3 miliardi

A seguito dell'operazione di razionalizzazione dei portafoglio diretto, attualmente gli O.I.C.V.M. si compongono di 9 fondi e di 4 ETF (di 3 ETC) per un controvalore di mercato a fine dicembre di circa 319,9 milioni di euro. A livello complessivo e considerando anche l'impatto delle operazioni di conferimento ai mandati indicizzati e di dismissione effettuate, il portafoglio diretto in fondi ed ETF ha registrato un andamento positivo di circa l'8,1%. Il risultato è superiore di circa 37 b.p. rispetto all'andamento dei mercati di riferimento nel 2014.

OICVM	Valore al	Rendimento 2014		
	31/12/2014	Portafoglio	Benchmark	Diff.
	in mil. Euro			
Monetario	20,6	0,4%	0,4%	0,0%
Titoli di Stato Area Euro	-	11,1%	10,7%	0,4%
Indicizzati all'inflazione	-	5,3%	5,5%	-0,2%
Obbligazionario Mercati Emergenti	160,5	4,7%	5,1%	-0,4%
Azionario Europa	-	7,2%	6,8%	0,4%
Azionario Nord America	-	25,1%	13,4%	11,7%
Azionario Pacifico	-	10,6%	8,9%	1,7%
Azionario Paesi Emergenti	60,2	12,4%	6,8%	5,6%
Ritorno assoluto	36,1	4,9%	3,4%	1,5%
Commodities	42,8	-7,5%	-20,5%	13,0%
Azionario Globale	-	11,3%	10,8%	0,5%
Bilanciato Europeo	-	3,8%	9,5%	-5,7%
Totale	320,0	8,1%	7,7%	0,4%

La componente che ha influito negativamente sui risultati conseguiti dal portafoglio diretto in fondi ed ETF è quella legata complessivamente al comparto delle materie prime. Nel dettaglio, la componente che ha subito la flessione maggiore è quella del greggio, con le quotazioni passate da oltre 100 dollari al barile a circa 53 dollari.

Durante l'anno nella operazione di razionalizzazione e efficientamento sono stati conferiti ai Gestori circa euro 540 milioni di fondi, principalmente ETF. I Gestori hanno poi provveduto ad effettuare il transitino management al rispettivo portafoglio in delega assegnato secondo le linee guida contrattuali. Inoltre sono stati venduti fondi per circa 105 milioni a causa della valutazione insoddisfacente della performance di lungo periodo.

I fondi rimanenti sono principalmente fondi che perseguono strategie attive, in particolare nei mercati emergenti.

Nella tabella sono indicate le performance anche dei fondi venduti/conferiti nel corso dell'anno.

Attività Illiquide: euro 160 milioni.

Fondi di Private Equity: 73 milioni

A fine esercizio 2014 il portafoglio di private equity dell'Ente è composto da 9 fondi, di cui 2 fondi di fondi globali e un fondo di fondi immobiliare, per un impegno complessivamente sottoscritto pari ad euro 110,5 milioni.

Nel corso del 2014 l'Ente ha sottoscritto un impegno pari a 150 milioni nel fondo di private equity Principia III – Health, promosso e gestito da Principia Sgr SpA, destinando lo stesso alla classe del Portafoglio Istituzionale – Mission Related. Questo fondo opera nel settore medico-sanitario italiano, con strategie che puntano a sostenere e sviluppare l'innovazione imprenditoriale e la valorizzazione della ricerca sanitaria, biomedicale e biotecnologica in Italia. Ad oggi il fondo ha raccolto complessivamente 160 milioni di euro.

In totale, quindi, gli impegni sottoscritti nel settore del private equity ammontano ad euro 260,5 milioni. Al 31.12.14 erano stati richiamati euro 94,9 milioni e distribuiti euro 38,5 milioni. Le distribuzioni più significative sono state quelle effettuate dal fondo DGPA Capital per un importo di euro 12,8 milioni e quelle del fondo Advanced Capital III pari ad euro 10,9 milioni.

Il valore di mercato (Net Asset Value o NAV) del portafoglio complessivo di private equity dell'Ente a fine 2014 ammonta ad euro 72,6 milioni. Considerando l'incremento del NAV e le distribuzioni effettuate dai fondi nell'esercizio, la performance stimata prodotta nel 2014 è pari a circa il 15,3%, contro l'11,8% del benchmark strategico (Cambridge US PE Index)

Il tasso interno di rendimento (TIR) del portafoglio, dall'inizio degli investimenti, è di circa il 3,9%. Il TIR del benchmark è del 14,3%.

Private Equity	Scadenza Fondo	Capitale raccolto	Impegno ENPAM		Valutazioni al 31/12/14								FLUSSI da inizio investimento			FLUSSI 2014		
			Milioni	Anno Part.	Valore	RVPI	DPI	TVPI	IRR	Bmk	YTD	Bmk	Da rich.	Rich.ti	Distr.ti	Rich.ti	Distr.ti	
Fondo IGI Investimenti Sud	15/04/2015	50	5,0	2002	10,0%	0,15	0,03	0,45	0,48	-11,7%	19,1%	-72,6%	11,8%	0,28	4,72	2,11	0,00	0,00
Fondo Quadrivio New Old Economy	19/07/2015	100	8,0	2002	8,0%	1,52	0,19	1,05	1,24	4,2%	19,1%	28,0%	11,8%	0,03	7,97	8,34	0,05	3,36
DGPA	21/05/2015	105	20,0	2006	19,1%	11,53	0,58	0,64	1,22	4,0%	8,8%	2,8%	11,8%	0,00	20,00	12,80	0,00	2,80
Advanced Capital III	28/12/2017	228	25,0	2008	11,0%	17,90	0,92	0,56	1,47	10,8%	13,9%	25,6%	11,8%	5,49	19,51	10,86	1,10	4,34
Network Capital Partners	31/12/2021	107	15,0	2008	14,1%	11,94	1,18	0,07	1,25	4,3%	13,9%	9,3%	11,8%	4,88	10,13	0,70	0,00	0,28
Principia II	01/04/2019	63	7,5	2008	11,9%	4,71	0,65	0,00	0,65	-17,4%	13,9%	-20,5%	11,8%	0,21	7,29	0,00	0,13	0,00
Advanced Capital Real Estate	08/01/2020	25	10,0	2009	39,4%	8,21	0,99	0,19	1,18	6,1%	16,2%	31,3%	11,8%	1,71	8,29	1,60	1,48	0,79
Fondo Sator	05/03/2020	500	20,0	2010	4,0%	16,00	1,09	0,14	1,24	8,2%	17,4%	51,8%	11,8%	5,43	14,57	2,08	1,42	2,08
Principia III (Fondo Strategico)	30/06/2024	160	150,0	2014	93,8%	0,65	0,37	0,00	0,37	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	147,57	2,43	0,00	2,43	0,00
TOTALE (1)		1.338	260,5			72,6	0,77	0,41	1,17	3,9%	14,3%	15,3%	11,8%	165,6	94,9	38,5	6,6	13,7

RVPI (Residual Value to Paid In): Rapporto tra valore del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
DPI (Distribution to Paid In): Rapporto tra valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
TVPI (Total Value to Paid In): Rapporto tra il valore del fondo + il valore delle distribuzioni del fondo alla data di riferimento e il capitale richiamato
IRR (Internal Rate of Return): tasso interno di rendimento. Tasso di rendimento dei flussi di cassa pagati/ricevuti in ipotesi di vendita del fondo al valore della data di riferimento

Attualmente il peso della classe del private equity nell'Asset Allocation Strategica è pari all'1%. Tale peso, considerando il valore complessivo del patrimonio, pari a circa 17 miliardi di euro, corrisponde circa a 170 milioni di euro.

Sono in corso valutazioni relative alla ridefinizione strategica della attività di investimento nella asset class che necessita di un processo strutturato e approfondito di selezione fondi e di monitoraggio, data la caratteristica complessità di questi investimenti. In particolare, anche in conseguenza dei recenti forti ribassi strutturali dei rendimenti sui mercati tradizionali, si stanno facendo valutazioni per sfruttare maggiormente il premio di rischio di illiquidità caratteristico dei mercati private equity e debt.

Polizze Assicurative: 59 milioni

Polizze		Scadenza	Tasso Tecnico	Valuta	Premi versati (mil. di Euro)	Valore al 31/12/2014 (mil. di Euro)	Rendimento 2014		Rendimento annuo da inizio	
							Polizza	BMK	Polizza	BMK
Allianz S.p.A. (ex RB Vita)	Speciale Valore Valuta USD	21/10/15	2%	USD	22,5	26,3	17,8%	6,6%	2,8%	3,9%
Cattolica Assicurazioni	Persona Life Eurosun Dinamico	19/02/18	2%	EUR	16,1	20,5	4,7%	13,5%	3,5%	5,6%
Cattolica Assicurazioni	Persona Life Eurosun Dinamico	17/12/19	2%	EUR	10,0	11,9	3,3%	13,5%	3,4%	5,4%
TOTALE					48,6	58,6	9,9%	10,6%	3,2%	4,7%

Fondi Hedge: 28 milioni

FONDI HEDGE	Valore al 31/12/14	Rendimento 2014			Rendimento annuo da inizio investim.			Rischio (dev. St)		
		Fondo	Bmk	Diff.	Fondo	Bmk	Diff.	Fondo	Bmk	TEV
Totale Hedge Fund in diretta	27,5	0,6%	3,3%	-2,7%	2,1%	4,3%	-2,2%	4,2%	3,2%	2,6%
Hedge Invest Global Fund	26,33	0,2%	3,33%	-3,1%	4,8%	4,0%	0,7%	3,6%	3,2%	1,9%
Pioneer side pocket	0,41	14,3%	3,3%	11,0%	-0,3%	4,6%	n/a	24,6%	3,2%	24,8%
Tarchon A2X side pocket	0,74	4,2%	3,3%	0,9%	1,1%	5,3%	-4,2%	4,6%	3,2%	5,5%
Unifortune side pocket	0,04	-1,7%	1,2%	-2,9%						

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE (2)

Il Portafoglio degli investimenti immobiliari di Enpam è suddiviso in due comparti:

- Il comparto diretto, rappresentato da cespiti detenuti direttamente alla Fondazione, e gestiti attraverso Enpam Real Estate;
- Il comparto indiretto, rappresentato da quote – o strumenti assimilabili – di fondi immobiliari.

I Fondi Immobiliari rientrano nella categoria degli Investimenti Alternativi¹ di Patrimonio e rappresentano forme di impiego a medio-lungo termine, legate all'andamento dei cicli economici e caratterizzate da bassa liquidità, meccaniche di liquidazione non prevedibili, secondo tempistiche non quantificabili né pianificabili se non sul medio termine, adatte comunque al patrimonio della Fondazione in un'ottica di asset-liability management.

Come noto, la Fondazione ha confermato nell'ultimo piano triennale degli investimenti approvato il 14 Novembre 2014, come già deliberato in precedenza di non procedere all'acquisto di nuovi immobili se non tramite veicoli di investimento, principalmente Fondi Immobiliari.

Il portafoglio Immobiliare, nella seguente tabella di dettaglio, riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2014, la stima del contributo di gestione a mercato ed il relativo rendimento sul capitale investito netto. L'incidenza del portafoglio sul patrimonio è di **34,6%** (38,1% nel 2013), ripartito tra comparto diretto al 17,66% (21,6% nel 2013) e comparto indiretto al 16,90% (16,5% nel 2013).

Portafoglio (Euro/mil)	2014										
	Valore Mkt 31/12/2013	Valore Mkt 31/12/14	Peso %	App/ Prelevi	Div/ Canoni	Risultato Economico	Perf. %	Contrib. Gestione	Contrib. Comparat. (5)	Benchmark	
Portafoglio Immobiliare	6.011,87	5.973,60	34,56%	-139,27	130,71	231,71	3,94%	22,18%	0,64	3,6% ⁽¹⁾	2,2% ⁽²⁾
Gestione Diretta (*)	3.410,07	3.052,64	17,66%	-357,42	67,56	67,56	2,13%	6,47%	0,37	3,6% ⁽¹⁾	2,2% ⁽²⁾
Direzionale	1.185,46	1.084,50	6,27%	-100,96	20,59	20,59	1,90%	1,97%	0,31		
Residenziale	1.382,19	1.190,94	6,89%	-191,26	43,47	43,47	3,65%	4,16%	0,60		
Hotel	658,82	604,31	3,50%	-54,51	3,00	3,00	0,50%	0,29%	0,08		
Commerciale	183,59	172,89	1,00%	-10,70	0,50	0,50	0,29%	0,05%	0,05		
Gestione Indiretta	2.601,81	2.920,96	16,90%	218,15	63,15	164,15	6,06%	15,71%	0,93	3,6% ⁽¹⁾	2,2% ⁽²⁾
Campus Biomedico	8,70	10,00	0,06%	0,00	0,00	1,29	14,87%	0,12%	2,14		
Enpam Real Estate srl - ERE	-	-	0,00%	0,00	5,84	5,84	0,00%	0,56%	0,00		
Antirion Core	522,73	597,29	3,46%	60,79	0,00	13,77	2,36%	1,32%	0,38		
SEB Asian Property II (3)	3,50	15,52	0,09%	10,90	0,00	1,12	7,74%	0,11%	1,19		
AXA Caesar	38,73	51,43	0,30%	9,37	0,00	3,32	6,91%	0,32%	1,07		
Sorgente Donat - Michel. 2	7,10	7,40	0,04%	0,00	0,00	0,30	4,23%	0,03%	0,67		
Investire Immobiliare HB	39,39	24,65	0,14%	0,00	0,00	-14,74	-37,41%	-1,41%	-9,89		
Hines Italia HICOF (4)	13,79	15,08	0,09%	2,10	0,00	-0,81	-5,09%	-0,08%	-0,89		
Fondo Immobili Pubblici FIP	85,71	84,03	0,49%	-3,43	6,49	8,24	10,01%	0,79%	1,62		
Invest. per l'Abitare FIA	2,89	6,19	0,04%	3,37	0,00	-0,07	-1,09%	-0,01%	-0,18		
IDeA Fimit Ippocrate	1.750,05	1.840,68	10,65%	0,00	45,24	135,87	7,76%	13,01%	1,22		
Quorum Q3	119,90	118,90	0,69%	0,00	5,48	4,48	3,74%	0,43%	0,62		
Fabrica Socrate	9,31	9,43	0,05%	0,00	0,00	0,12	1,27%	0,01%	0,21		
Spazio Sanità	-	24,95	0,14%	24,95	0,10	0,10	0,41%	0,01%	0,07		
Fondo PAI	-	0,67	0,00%	0,70	0,00	-0,03	-4,71%	0,00%	-0,82		
Fondo Antirion Retail	-	114,75	0,66%	109,40	0,00	5,35	4,89%	0,51%	0,77		

¹ Fondi disciplinati dalla Direttiva 2011/61/UE, recepita secondo tempistiche diverse dai vari stati membri - in Italia attraverso il d.l. 4 Marzo 2014, n. 44 - che disciplina i fondi diversi da quelli disciplinati dalla Direttiva 2009/65/CE (direttiva UCITS IV)

Note:

(*) Gestione Diretta: le componenti di reddito considerate, rappresentate prevalentemente da canoni di locazione, hanno visto una riduzione di circa il 30% nel 2014 rispetto all'anno precedente. La riduzione è dovuta principalmente a:

- canoni su immobili conferiti a Fondo Antirion nel dicembre 2013 (50%)
- disdette e rinegoziazioni su immobiliare milano (incluso Montegrappa) (30%)
- rinegoziazioni e parziale riduzione canoni residenziali (20%)
- cessioni residenziale.

Il valore dei cespiti indicato è quello del 2013 modificato in base ai parametri OMI – NOMISMA e nettato dei cespiti che nel corso d'anno sono stati apportati a valore di mercato (Via Montegrappa) o alienati (residenziale romano). La performance viene calcolata considerando solamente la redditività da affitti, considerando solo come stima di patrimonio la componente data dalla variazione del prezzo di mercato degli immobili. Nel Direzionale è incluso come valore l'immobile della Sede di Roma della Fondazione, escluso dal calcolo della performance.

(1) Indice IPD – Global Annual Property Index ®

(2) Indice INREV – Investor Real Estate EU Performance benchmark 2014

(3) nella relazione 2013 il dato relativo ad Hicof era provvisorio a 12,7 – confermato e corretto a 13,7 nella presente tabella

(4) misura la contribuzione reddituale per unità di peso presente tabella

(5) dato finale in attesa di certificazione al momento della redazione della presente nota

Nel corso del 2014 il portafoglio immobiliare ha riportato una crescita di valore – al netto di nuovi investimenti/riciami e/o rimborsi di capitale – di € 231,7 milioni, distinti tra reddito per € 130,7 milioni e circa € 101,7 milioni di crescita in conto capitale, pari ad un rendimento complessivo a mercato del 3,94% (+1,4% nel 2013), con un contributo stimato dal comparto diretto pari a 2,1% e di 6,06% per il comparto indiretto.

Rispetto ai benchmark, il portafoglio immobiliare Enpam risulta avere sopra-performato entrambi gli indici di riferimento principali *IPD Italy* (a) e *INREV* (b).

- (a) L'indice *IPD® Italy Annual Property* misura il rendimento degli immobili a reddito nel periodo che intercorre tra due valutazioni fornite dagli esperti indipendenti. Il campione utilizzato è composto da circa 1.800 immobili distribuiti su 63 fondi immobiliari. Il valore di mercato complessivo del campione è pari a € 24 MLD, di cui il 54% circa a destinazione direzionale.

Nella **Tabella** che segue, la scomposizione IPD dei rendimenti per segmento strategico.

IPD	Total return	Reddito	Crescita capitale
	%	%	%
	1 anno	1 anno	1 anno
All property	3,60%	5,40%	-1,80%
Retail	4,20%	5,80%	-1,60%
Uffici	2,60%	4,90%	-2,20%
Industriale	7,60%	6,90%	0,70%
Altro	6,20%	7,90%	-1,60%

IPD – Italy Annual Property Index – 2004/2014

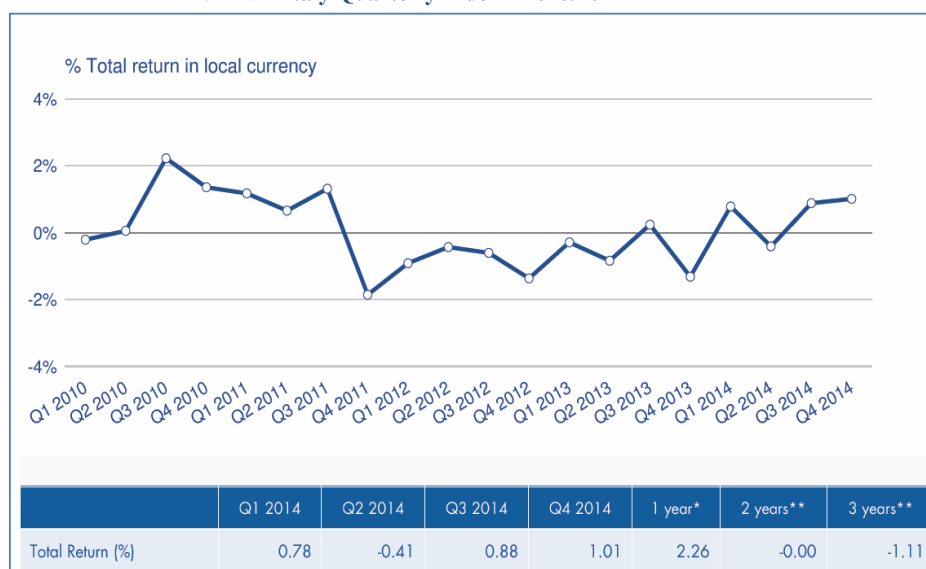


(b) L'indice **INREV® Quarterly Index** si basa invece su un campione molto più ristretto, rispetto ad IPD. I fondi esaminati sono soltanto 8, per un valore complessivo di circa €900 Mln. Per quanto riguarda la composizione, tutti i fondi esaminati sono di profilo *core* ed il 57% degli immobili ha destinazione direzionale.

Per l'Italia, Inrev non fa una scomposizione significativa rispetto alle singole strategie ma utilizza un valore unico di mercato.

INREV	Total return	Reddito	Crescita capitale
	%	%	%
	1 anno	1 anno	1 anno
All property	2,26%	2,66%	-0,40%

INREV – Italy Quarterly Index – 2010/2014



I benchmark presi a riferimento sono quelli del mercato italiano data la marginale esposizione del portafoglio immobiliare all'estero. Infatti, tranne il fondo Caesar (peso 1,77%) ed il fondo Asian Property (peso 0.53%), interamente investiti all'estero, il portafoglio è rappresentato al 97.7% da cespiti localizzati in Italia. Il benchmark Europeo viene riportato a soli fini comparativi.

Nella determinazione del risultato del comparto indiretto si considerano, per i fondi, i flussi materializzati come i richiami di investimenti deliberati od i rimborsi di capitale su investimenti in essere, calcolati come aumento/diminuzione del montante dell'investimento, i dividendi incassati, la variazione di valore delle quote; per Campus Biomedico la variazione nel valore della partecipazione; per Enpam Real Estate Srl si indica il risultato netto pertinente al bilancio di esercizio.

Per quanto concerne il rendimento del comparto diretto, si rilevano i canoni d'affitto a consuntivo, considerando solo a livello di stima la componente data dalla variazione dei prezzi di mercato degli immobili. Nella determinazione dei flussi attivi, si è comunque provveduto a nettare l'importo della svalutazione implicita degli immobili diretti stimati in base a dati OMI -

NOMISMA, rispetto all'anno precedente; per la componente alberghiera si considera solamente la quota relativa alla commissione di usufrutto versata da Enpam Real Estate Srl, pari a Euro 3 milioni.

Per contro, nella valutazione della componente indiretta, si sono inseriti i valori di utile netto pertinenti al bilancio della controllata Enpam Real Estate Srl.

Comparto Indiretto: 48,90% del portafoglio immobiliare. Nel corso degli ultimi esercizi la Fondazione ha sottoscritto quote di diversi fondi immobiliari, sia per apporto di immobili in precedenza gestiti direttamente, sia di liquidità utilizzata sia per acquistare nuovi immobili o ristrutturare e migliorare immobili esistenti.

Detta politica ha portato ad avere investimenti con diverse caratteristiche, che di seguito descriviamo per gruppi.

1. **Fondi Core**, rappresentativi di portafogli immobiliari i cui attivi sono immobili, anche di pregio, e localizzati in posizioni centrali o semi centrali delle principali città italiane (Roma e Milano), ad uso prevalentemente ufficio, o commerciale, normalmente affittati a primari conduttori con contratti a lungo termine. La tipologia di Fondo Core ha una durata variabile tra i 20 ed i 30 anni. Questi immobili rappresentano un investimento strategico per la Fondazione – la parte prevalente del portafoglio - poiché offrono un flusso di cassa normalmente stabile nel tempo rappresentato dai canoni e, l'elevata qualità delle strutture, unita a localizzazioni centrali, semi centrali o comunque appropriate per la tipologia di utilizzo, consente sia di mantenere il valore del cespite nel tempo, sia di rendere agevole la rilocalizzazione in caso di disdetta da parte degli attuali conduttori.

Al 31 Dicembre 2014 il valore di questo gruppo era € 2.608.295.665 (+7,275% rispetto al 2013), pari all'89,3% del totale comparto indiretto, e suddiviso tra i seguenti fondi:

a. <u>Ippocrate</u>	gestito da IDEa Fimit SGR	€ 1.840.675.558
b. <u>Antirion Core</u>	gestito da Antirion SGR	€ 597.288.459
c. <u>Q3</u>	gestito da Quorum SGR	€ 118.901.448
d. <u>Caesar</u>	gestito da AXA REIM SGR	€ 51.430.200

Tra i principali fatti di gestione:

- a. Ippocrate: il Fondo, di cui Enpam è quotista unico, ha registrato nel 2014 una performance pari a +7,76% (-1,4% nel 2013). Il risultato è dovuto principalmente ad una ripresa nel valore degli immobili, tra cui si segnalano quelli legati ad ENI, grazie alla rinegoziazione con allungamento dei contratti, e l'immobile locato a La Rinascente, rivalutato del 9,97%. La rivalutazione dei cespiti ha consentito una distribuzione di dividendi nel corso dell'esercizio pari a € 45,2 milioni; nel fondo proseguono gli interventi mirati a garantire piena locazione degli spazi (al momento al 92,71%) e fidelizzazione degli attuali conduttori; nel corso dell'esercizio non è cambiata la dimensione del portafoglio, articolato su 21 cespiti, di cui 10 localizzati a Milano e provincia, 7 a Roma, 3 in provincia di Verona ed 1 a Novara. Rispetto ad altri fondi Core di cui Enpam è quotista, caratterizzati interamente o principalmente da cespiti ad uso uffici, Ippocrate in termini di superfici risulta costituito per il 48% da immobili ad uso direzionale, per il 34% da immobili ad uso logistica, per il 7% da un immobile ad uso commerciale e per l'11% da uso diverso.
- b. Antirion Core: il Fondo, di cui Enpam è quotista unico, nel corso del 2014 ha conseguito un risultato di +2,4% (+4,9% nel 2013). Il fondo è impegnato su un fronte a saturare le locazioni degli immobili, anche puntando sulla fidelizzazione dei conduttori attuali, e

sull'altro a seguire numerosi interventi di riqualificazione funzionali ad una ripresa ottimale di reddito, sugli immobili apportati nel 2013 da Enpam come l'immobile di Via Meravigli a Milano. Nel mese di dicembre 2014 è stato conferito da Enpam l'immobile di Via Montegrappa a Milano, rilasciato da Technimont nel 2013, portando il totale dei cespiti di portafoglio a 10.

- c. Q3: il fondo, di cui Enpam è quotista unico, nel 2014 ha offerto un ritorno pari al 3,7% compensando parzialmente, con una distribuzione di dividendi di € 5.479,2 milioni, un calo nel valore della quota di circa l'1%. Il fondo gestisce due immobili, Perseo ed Auros, entrambi caratterizzati da elevato standard qualitativo ed energetico (grado A e classe A), locati rispettivamente al gruppo 'Il Sole 24 Ore' e Bracco. Numerosi gli eventi che hanno caratterizzato nel 2014 l'attività della Quorum Sgr, società di gestione del fondo tra cui si ricorda il progetto di fusione per incorporazione nella Prisma Sgr, non approvato da Banca d'Italia, organismo di vigilanza dei fondi immobiliari.
 - d. Caesar: nel corso del 2014 la partecipazione di Enpam, quotista al 21,5%, ha registrato una performance di +6,9%, senza distribuzione di dividendi. Il fondo ha richiamato interamente nell'esercizio gli impegni dei quotisti ed investito i fondi a disposizione complessivamente in 11 immobili a reddito in Europa, sparsi tra Germania (45,45%), Inghilterra (18,18%), Finlandia (18,18%) Belgio e Lussemburgo (ciascuno il 9,09%). I cespiti acquistati sono tutti ad uso uffici-direzionale pressochè interamente locati. Il fondo ha utilizzato finanziamenti per coprire parte del costo di acquisto degli immobili, in percentuale compresa tra 43% e 50%.
2. **Fondi Commerciali - retail**, rappresentativi di portafogli immobiliari i cui cespiti sono rappresentati da strutture destinate al commercio al dettaglio quali centri e gallerie commerciali o edifici suddivisi in unità con destinazione d'uso mista, non solo dedicate al commercio al dettaglio ma anche al ristoro ed all'intrattenimento. Queste tipologie di cespiti sono normalmente caratterizzate da un turnover elevato dei conduttori, la cui attività commerciale risulta estremamente diversificata e per lo più ancorata a processi di consumo *retail* di base: pur essendo legati quindi all'andamento dell'economia e della domanda di beni di consumo, sono strutturati e localizzati in modo da garantire normalmente flussi di cassa stabili. Come impostazione e durata sono molto simili ai fondi core, con durate intorno ai 20 anni o superiore.

Nel luglio 2014 Enpam ha diversificato in questa tipologia di fondi (3,93% del totale comparto indiretto) attraverso un'iniziativa in partnership con il gruppo francese Auchan, leader internazionale nel settore retail, acquistando 3 gallerie commerciali - e quindi importanti cespiti immobiliari sviluppati intorno ad ipermercati Auchan - 2 in Veneto ed 1 in Puglia, e rappresentate da 210 unità immobiliari. L'investimento, che prevede un impegno complessivo della Fondazione di € 137,2 milioni, è realizzato attraverso il Fondo Antirion Retail - Comparto Gallerie Commerciali, gestito da Antirion SGR, di cui Enpam è quotista all'80% mentre Auchan, tramite la controllata italiana GCI - Gallerie Commerciali Italia Spa - detiene il rimanente 20%.

Al 31 Dicembre 2014 il fondo - su un totale richiami nell'esercizio pari a € 109,4 milioni - riportava una performance relativa alla partecipazione di Enpam pari al 4,89%.

3. **Fondi Sviluppo**, rappresentativi di portafogli immobiliari per i quali l'investimento è di avviamento alla costruzione di immobili tipicamente ad uso residenziale, uffici o alberghi, e dove al quotista viene rappresentata un'opportunità di rendimento legata alla differenza positiva tra valore del bene finale realizzato e costo di realizzazione del medesimo, che si materializza in caso di vendita dei cespiti al termine dello sviluppo, o mantenendo la proprietà del bene terminato, da mettere a reddito, ad un valore presumibilmente superiore rispetto alla spesa sostenuta per realizzarlo. Queste tipologie di fondo rappresentano un investimento di tipo opportunistico per la Fondazione perché consentono di conseguire immobili con un valore di mercato superiore rispetto al costo sostenuto per costruirli; a fronte di detta opportunità, tuttavia, l'investimento è caratterizzato da un margine di rischio superiore a quello effettuato in

immobili già a reddito, in relazione ai tempi di realizzazione ed agli imprevisti legati sia alle tempistiche che ai cicli di mercato. I Fondi a Sviluppo hanno normalmente una durata tra i 5 ed i 10 anni.

Al 31 Dicembre 2014 il valore di questo comparto era pari a € 40.837.314,42, pari all'1,40% del totale comparto fondi (-4,81% rispetto al 2013), suddiviso tra i seguenti:

a.	HB	gestito da Beni Stabili SGR ²	€ 24.653.140,31 ³
b.	Asian Property II	gestito da SEB	€ 15.517.178,27 ⁴
c.	PAI	gestito da Prelios SGR	€ 666.995,84 ⁵

Tra i principali fatti di gestione:

- a. HB: il fondo, che ha come obiettivo l'edificazione di complessi residenziali di qualità in alcune aree di Roma, ha risentito nel corso degli ultimi esercizi del rallentamento del mercato residenziale di alta gamma registrando un ritardo nei processi di commercializzazione – e di conseguenza dello sviluppo ad essa legato - riportando nel corso dell'esercizio una performance negativa sul valore della partecipazione Enpam di - 37,4%. La SGR ha comunicato di voler rivedere le strategie, concentrandosi sullo sviluppo di alcune aree, e rinegoziando con le banche finanziatrici, tempi e costi dei finanziamenti accesi.
 - b. Asian Property II: Nel corso dell'esercizio il fondo ha richiamato ulteriori € 10,9 milioni, proseguendo nell'attività, rappresentata da un misto tra progetti di sviluppo - immobile ad Hong Kong – e gestione di immobili a reddito localizzati in Giappone, di cui uno ad uso direzionale e l'altro alberghiero-budget. Nel corso dell'esercizio la partecipazione della Fondazione nel fondo ha registrato una performance pari a +7,7%.
 - c. PAI – Parchi Agroalimentari Italiani: Enpam approva l'investimento nel Fondo nel I° trimestre dell'esercizio, per un importo complessivo pari a € 3,5 milioni, pari al 3,65% delle quote, nell'ambito degli investimenti *Mission Related*. Il fondo si propone la realizzazione del progetto Fabbrica Italiana Contadina a Bologna, che si caratterizza come un parco a tema dove verranno gestiti direttamente processi di coltivazione, trasformazione, vendita e consumo sul posto di prodotti alimentari di qualità, a testimonianza e supporto dell'importanza della corretta alimentazione per il perseguimento del benessere dell'individuo. L'iniziativa si presenta come un progetto a sviluppo, per la trasformazione di un'area nella città di Bologna dove si troveranno orti, allevamenti, iniziative didattiche e di intrattenimento, nonché spazi commerciali coordinati da Eataly. Il conferimento di € 700.000 vede un leggero calo di valore della quota a fine anno, dovuto essenzialmente ai costi di avviamento del Fondo.
4. **Fondi Multi-comparto**, rappresentativi di portafogli immobiliari misti, sia per tipologia di attivi sottostanti, che per strategia.

Al 31 Dicembre 2014 il valore di questo comparto era pari a € 31.910.923,71, pari all'1,09% del portafoglio complessivo indiretto, suddiviso come segue:

a.	<u>HICOF</u>	gestito da Hines Italia SGR	€ 15.080.639,34 ⁶
----	--------------	-----------------------------	------------------------------

² Fino al 31 Dicembre 2014. E' stata infatti deliberata in data 19 dicembre 2014, con efficacia 1° gennaio 2015, una fusione per incorporazione della Beni Stabili SGR e della Polaris SGR nella Investire Immobiliare SGR che è successivamente subentrata in tutto il patrimonio attivo e passivo delle incorporate, inclusa la gestione dei fondi immobiliari ad essa riferiti.

³ Su un totale conferito di € 50 Milioni.

⁴ Su un totale conferito, ad oggi, di € 14,1 milioni ed un impegno di sottoscrizione pari a € 15 Milioni.

⁵ Di richiamo effettivo nel progetto, su un totale impegnato di € 3,5 milioni.

⁶ Su un totale impegno di sottoscrizione pari a € 20 Milioni

b. <u>Donatello</u> – comp. <u>Michelangelo</u>	gestito da Sorgente SGR	€ 7.403.591,12
c. <u>Socrate</u>	gestito da Fabrica SGR	€ 9.426.693,25

Tra i principali eventi di gestione:

- a. HICOF: nel corso dell'esercizio il fondo ha aumentato al 100% (dal 50%) l'investimento nella società che detiene l'immobile denominato Palazzo Aporti a Milano, interamente locato, e proseguito nello sviluppo del progetto Porta Nuova Varesine di cui detiene indirettamente una quota. Il progetto Porta Nuova Varesine è una iniziativa immobiliare a destinazione mista, partecipata da diversi investitori tra cui Enpam, e dove il quotista di maggioranza è la Qatar Investment Authority. Nel 2014 il fondo ha richiamato da Enpam ulteriori € 2,1 milioni⁵, e riportato un risultato della partecipazione pari a -5,1%: il risultato ha risentito del ritardo con cui procede la commercializzazione delle unità realizzate, influenzato - pur se con un miglioramento nella tendenza - dell'andamento del mercato immobiliare di elevata qualità negli ultimi esercizi. Nei primi mesi del 2015, HICOF ha ceduto interamente la sua partecipazione nel fondo Porta Nuova Varesine.
 - b. Donatello: Il Comparto Michelangelo Due del Fondo Donatello investe il 65% in immobili a reddito sul territorio nazionale, rappresentati da cespiti uso ufficio, un albergo e alcuni cespiti commerciali (filiali UPIM), mentre la restante parte è allocata in partecipazioni in fondi immobiliari lussemburghesi con investimenti denominati in dollaro US e franco svizzero. Nel corso del 2014 la SGR ha ipotizzato la quotazione di un veicolo immobiliare, cui avrebbero dovuto essere apportati alcuni cespiti detenuti da una partecipata dal fondo, la Akron, rimandata poi all'esercizio 2015. Nell'esercizio ha fatto registrare una performance pari al -2,26%. Nel corso del 2014, la partecipazione della Fondazione ha registrato una performance di +4.2%, dovuta quasi esclusivamente al rafforzamento del dollaro US, valuta in cui sono denominate la gran parte delle consistenze in fondi sopra richiamate, che hanno più che bilanciato una svalutazione degli immobili a detenzione diretta.
 - c. Socrate: Il Fondo Socrate è un fondo *retail* che investe, in Italia, in 11 immobili con diverse tipologie d'uso quali direzionale, commerciale, sanitario (RSA) industriale ed hotel. Il fondo, di cui Enpam ha una quota del 7,62%, ha fatto registrare nell'esercizio un risultato di +1,3%, considerata anche la svalutazione di alcuni immobili in portafoglio dovuta al rilascio da parte dei conduttori. Nel gennaio 2014 il Fondo è stato ammesso alle negoziazioni sul Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV), segmento Fondi Chiusi, anche se la liquidità del medesimo in Borsa risulta pressoché nulla, con un'evidenza di sconto del prezzo non rappresentativa del valore come espresso dal NAV. La SGR, considerato il termine di conclusione del fondo fissato per il 21 Dicembre 2017, ha affidato nel Marzo 2015 incarico a *Cushman & Wakefield*, per iniziare a pianificare le attività di dismissione che avverranno nel prossimo futuro.
5. **Fondi Pubblici**, incluso '*Social Housing*', rappresentativi di portafogli immobiliari con finalità pubbliche o costituiti da cespiti provenienti dal patrimonio pubblico, e investimenti nel settore dell'edilizia privata sociale a supporto e integrazione delle politiche di settore dello Stato e degli Enti locali.

Al 31 Dicembre 2014 il valore di questo comparto era pari a € 90.217.099,67 pari al 3,09% del totale fondi, suddiviso come segue:

a. <u>Fondo Immobili Pubblici FIP</u>	gestito	da	Investire	Immobiliare	SGR
€ 84.028.639,71					

- b. Fondo Investimenti per l'Abitare FIA gestito da CDP Investimenti SGR
€ 6.188.459,57⁷

Tra i principali eventi di gestione:

- a. FIP: Il fondo, istituito nel 2004 per effettuare un'operazione di privatizzazione di parte del patrimonio pubblico, e di cui Enpam ha una quota pari al 5,67%, ha proseguito nel 2014 le consuete attività volte, da una parte, alla regolarizzazione edilizia, urbanistica e catastale degli immobili in portafoglio e dall'altra alla vendita degli immobili stessi, con 11 cespiti alienati per un controvalore superiore a € 170 milioni. Nonostante la marginalità delle attività di vendita sia risultata ridotta rispetto a quella di precedenti esercizi, il risultato di gestione 2014 è risultato migliore di quello dell'anno precedente, grazie ad una riduzione delle minusvalenze ed una marcata riduzione dei costi che hanno più che bilanciato la riduzione dei canoni incassati dovuta sia al rilascio di immobili che alle vendite. Come ogni anno, il fondo ha distribuito proventi sia sui valori di giugno che di dicembre, ed ha provveduto a rimborsare, con la medesima periodicità, parte del capitale investito, con una performance della partecipazione valutabile a +10%.
- b. FIA: nel corso dell'anno ha, da un lato, proseguito nell'individuazione, analisi e realizzazione delle potenziali opportunità di investimento in *social housing* e, dall'altro, ha monitorato l'attività di investimento dei 20 fondi target sottoscritti, gestiti da differenti società di gestione e ciascuno con uno specifico focus territoriale, aumentandoli di 7 unità. In totale, tra nuovi impegni e aumento di impegni già deliberati, il fondo ha deliberato nell'esercizio ulteriori € 590 milioni, che portano il totale a €1,5 miliardi, pari al 74% del patrimonio disponibile. Si ricorda che gli impegni si traducono gradualmente in effettive sottoscrizioni di quote, a seguito della verifica di condizioni sospensive previste e della coerenza dei business plan presentati dagli specifici gestori. Nel corso del 2014 la partecipazione di Enpam è cresciuta grazie a richiami per € 3,4 milioni, registrando una performance pari a -1,1%.
6. **Fondi Sanitari**, rappresentativi di portafogli immobiliari costituiti da strutture sanitarie ospedaliere, cliniche, centri diagnostici e/o di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistite, Residenze Assistite o altre strutture che abbiano come obiettivo la prestazione di servizi che vanno dall'assistenza ospedaliera, la riabilitazione, l'ospitalità organizzata in base al livello di autosufficienza della persona ed altri servizi legati alla cura della salute. Nel 2013 Enpam ha introdotto questa tipologia di impiego nella sezione degli investimenti *Mission Related* - così denominata perché dedicata a selezionare ed implementare iniziative di investimento che, pur consentendo un rendimento in linea con gli obiettivi di redditività del patrimonio, abbia una ricaduta positiva anche sul prodotto interno lordo del settore sanitario nonché sul possibile coinvolgimento, nelle iniziative proposte, degli iscritti alla Fondazione - deliberando per il settore immobiliare la sottoscrizione di quote di fondi RSA.

Al 31 Dicembre 2014 il valore di questo comparto era pari a € 34.898.460,068, pari allo 1,197% del totale comparto indiretto, rappresentato dalla partecipazione al Fondo Spazio Sanità, gestito dalla Beni Stabili SGR⁸, nonché dalla partecipazione nel Campus Biomedico.

Il fondo Spazio Sanità, di cui Enpam è quotista al 51,97%, a fine 2013 aveva in portafoglio 4 residenze, situate ciascuna in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Marche. Nel corso del 2014, oltre a proseguire nell'attività di gestione ordinaria, ha richiamato la totalità degli impegni assunti dalla Fondazione, acquistando una quinta residenza nel mese di

⁷ Su un totale impegno di sottoscrizione pari a € 30 Milioni.

⁸ Fino al 31 Dicembre 2014. E' stata infatti deliberata, in data 19 dicembre 2014, con efficacia 1° gennaio 2015, una fusione per incorporazione della Beni Stabili SGR e della Polaris SGR nella Investire Immobiliare SGR che è successivamente subentrata in tutto il patrimonio attivo e passivo delle incorporate, inclusa la gestione dei fondi immobiliari ad esse riferiti.

dicembre 2014, sita a Lissone (Mi). Il valore della partecipazione di Enpam risulta, a fine esercizio, praticamente immutato (+0,4%).

Comparto Diretto: 51,10% del portafoglio immobiliare. Il valore rappresentato è stimato in base all'applicazione dei parametri OMI – Nomisma alle consistenze dei cespiti, in alcuni casi decurtati in base allo stato dei cespiti. Il dato oscilla rispetto all'esercizio precedente in base sia alla variazione dei dati presi a riferimento per la stima, che per operazioni di dismissione e/o di apporto a fondi immobiliari come più oltre descritto.

STRATEGIE DI RIPARTIZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Raggruppando i cespiti facenti parte del patrimonio immobiliare, sia diretto che indiretto – in base alla destinazione o strategia d'uso – si nota una classificazione su 6 gruppi principali, con proporzioni e caratteristiche, funzionali e reddituali, differenti.

Detti gruppi sono:

1. **Direzionale** – cespiti ad utilizzo ufficio;
2. **Residenziale** – cespiti ad utilizzo residenziale;
3. **Commerciale** – cespiti ad utilizzo commerciale, sia *retail* (Gallerie Commerciali) che *high-street* (Rinascente)
4. **Alberghiero** – cespiti ad utilizzo turistico ricettivo;
5. **Logistica** – magazzini, centri di stoccaggio e movimentazione merci;
6. **Sanitario** – cespiti ad uso ospedaliero, per la prestazione di servizi sanitari e/o riabilitativi, ad uso residenziale assistito o sanitario assistito.

Nel corso dell'esercizio la composizione si è leggermente modificata, a testimonianza di una tendenza alla diversificazione portata avanti con la dinamica dei nuovi investimenti ed i procedimenti di approvati in esercizi precedenti, quali la dismissione del residenziale romano. Nella **Tabella** che seguono, una rappresentazione della composizione al 31 dicembre 2014, e della sua variazione rispetto all'esercizio precedente, sia per la totalità del portafoglio immobiliare, che dei singoli comparti indiretto e diretto.

La strategia o destinazione d'uso dei cespiti ha una particolare rilevanza per la valutazione strategica delle poste, date le differenti dinamiche patrimonial-reddituale nel tempo delle medesime, riflesse nei diversi parametri utilizzati per stimarne il valore.

Tabella 1. Portafoglio Immobiliare complessivo per strategia

		(Euro/000)				Perf %	Benchmarks	
Portafoglio Complessivo		31-dic-13		31-dic-14			IT	EU
		€	Peso %	€	Peso %			
		€ 6.011,873		€ 5.973,601		3,9%	3,6% ⁽¹⁾	2,2% ⁽²⁾
di cui:								11,1%
TOTALE	direzionale	€ 3.018,205	50,20%	€ 3.064,978	51,31%	4,39%		11,6%
	residenziale	€ 1.427,973	23,75%	€ 1.229,536	20,58%	3,58%		6,5%
	commerciale	€ 707,719	11,77%	€ 838,920	14,04%	5,83%		11,9%
	alberghiero - leisure	€ 658,824	10,96%	€ 604,310	10,12%	0,50%		11,9%
	logistica	€ 183,347	3,05%	€ 192,843	3,23%	6,12%		13,9%
	sanitario	€ 8,701	0,14%	€ 34,943	0,58%	4,55%		15,0%
	varie	€ 7,103	0,12%	€ 8,071	0,14%			

(1) Fonte: IPD - Global Annual Property Index 2014
(2) Fonte: INREV - Investor Real Estate Performance Benchmark 2014

La **Tabella 1.** evidenzia la ripartizione per strategia d'uso dei cespiti del patrimonio immobiliare complessivo e la loro variazione nel corso del 2014. La variazione è influenzata dalle dinamiche

di gestione dei fondi immobiliari e dall'andamento dei valori, dai nuovi impegni di sottoscrizione deliberati, dalle operazioni di vendita e/o di apporto nonché dalla variazione nelle stime di valutazione secondo i parametri OMI – Nomisma dell'immobiliare diretto. Il dato è calcolato disaggregando i dati dei fondi per considerare le eventualità che un portafoglio contenga immobili con diverse destinazioni d'uso – come Ippocrate che ha circa il 60% ad uso uffici, il 30% ad uso commerciale ed il 10% ad uso logistica – e riaggregandoli secondo lo schema.

Il portafoglio vede dominare la strategia **direzionale** che, nella prassi di mercato, tende ad identificare una strategia *Core* - stabilità dei rendimenti, volatilità nel valore dei cespiti contenuta legata alla qualità – pur con i *caveat* derivanti dalla localizzazione degli immobili, o dalle modalità di gestione adottate che possono rendere la strategia maggiormente legata all'andamento dei cicli. In particolare, la crisi degli ultimi esercizi ha avuto, soprattutto in Italia, un impatto negativo sugli immobili di questo tipo, proprio per la riduzione nella domanda di spazi o le richieste di rinegoziazione/riduzione canoni che lo stress economico ha comportato.

Gli immobili sono concentrati per lo più nella cerchia urbana di Milano e Roma, con altre localizzazioni in Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria. La strategia vede aumentare il proprio peso di circa +1% nel corso dell'esercizio 2014, principalmente per una ripresa di valore della maggior parte dei cespiti contenuti nei fondi immobiliari, valutati dagli esperti indipendenti ogni 6 mesi, che più che compensa la lieve minusvalenza derivante dalla stima dei valori degli immobili diretti in base ai parametri OMI – Nomisma, rispetto alla stima dell'anno precedente.

A seguire, i cespiti di **uso residenziale**, su cui Enpam sta portando avanti un processo di ridimensionamento legato alla vendita del residenziale localizzato a Roma. Il residenziale ha una valenza normalmente anticiclica, legata alla durata effettiva dei rapporti di locazione sottostanti che tendono a stabilizzare i flussi di reddito offerti dagli immobili, con un rischio specifico sempre legato alla localizzazione (centro vs periferia), alla tipologia specifica ed alle modalità di gestione. Gli immobili d'uso residenziale sono per lo più concentrati tra Milano e Roma, con altre localizzazioni in Toscana e Lazio. La strategia vede ridotto il proprio peso sul totale di circa -3%, in parte dovuta all'avviamento della procedura di vendita dell'immobiliare romano, che ha interessato 5 immobili, in parte legata alla riduzione nella stima del valore degli immobili diretti in base ai parametri OMI – Nomisma rispetto all'anno precedente.

La strategia **commerciale** rappresenta il terzo blocco per importanza, rappresentato da una pluralità di cespiti ampiamente diversificati per tipologia di conduttore, che vanno dal grande magazzino di lusso in centro città, alla galleria commerciale con unità di varie dimensioni e rilevanza. Le localizzazioni sono Milano, Roma, il Veneto e la Puglia. Questo gruppo vede aumentare il proprio peso nel 2014 a 14,04%, oltre +2% rispetto all'anno precedente, dovuto sia alla delibera degli investimenti nelle Gallerie Commerciali di Auchan, che all'aumento di valore degli altri cespiti già detenuti.

Subito dopo, i cespiti di tipo **turistico-ricettivo**, immobili con destinazione albergo o residence detenuti direttamente da Enpam, per una consistenza di circa il 10%, e la **logistica** con cespiti facenti parte del fondo Ippocrate.

La strategia **sanitaria** riporta una crescita nel 2014, significativa per l'intero richiamo del fondo Spazio Sanità, pur se con un'incidenza marginale, al momento, sul valore complessivo del portafoglio (0,58%).

Infine si riporta per € 8 milioni un gruppo di attività inclusive di immobili con destinazioni varie quali terreni, partecipazioni immobiliari ed altri fondi.

Tabella 1a. Scomposizione Strategie Portafoglio Immobiliare – 2013
Portafoglio Immobiliare - 2014

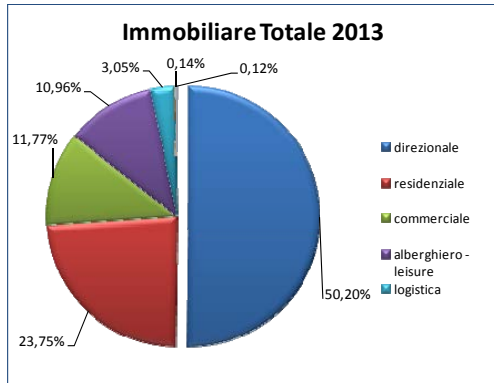
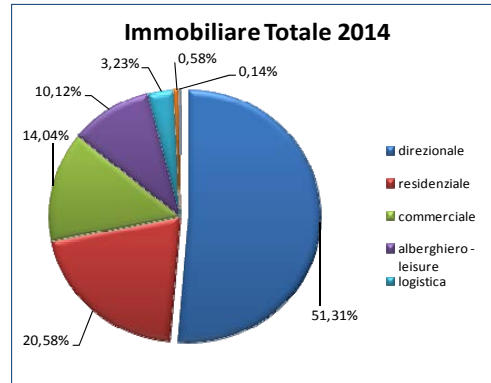
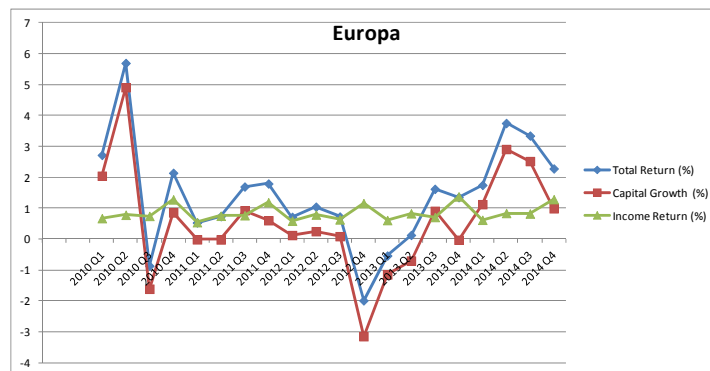


Tabella 1b. Scomposizione Strategie



Nella tabella si inserisce anche un benchmark di mercato Europeo, sia a livello complessivo che per singole strategie, a cui si paragona un *tendenziale* di rendimento per strategia del portafoglio Enpam stimato in base alle consistenze dei fondi. Il tendenziale estrapola i dati dei fondi e li pondera sulle consistenze in maniera lineare, senza tenere conto delle specificità, e quindi va preso solo a livello indicativo. I benchmark riportati per ciascuna delle singole strategie si riferiscono al mercato immobiliare europeo, come dalle tabelle di seguito riportate.

Tabella 1c. INREV EU Quarterly performance benchmark



2014 Total return: 11.1%
Reddito: 7.6%
Crescita capitale: 3.6%

Tabella 1d. INREV EU Quarterly % bmk – Offices 2010-2014
% bmk – Residential 2010-2014

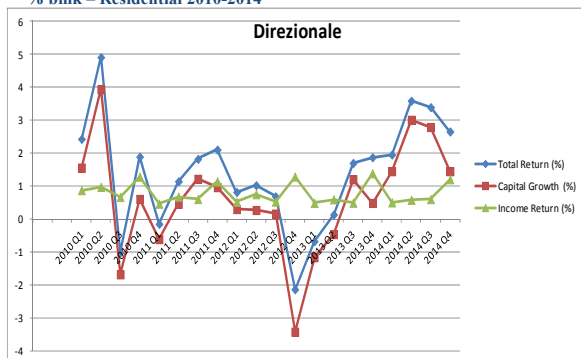
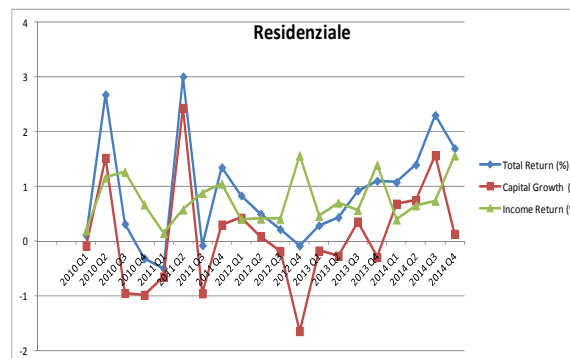


Tabella 1e. INREV EU Quarterly



2014 Total return: 11.6%
Reddito: 2.9%
Crescita capitale: 8.7%

6.5%
 3.3%
 3.1%

Tabella 1f. INREV EU Quarterly performance bmK – Retail 2010-2014 Leisure 2010-2014

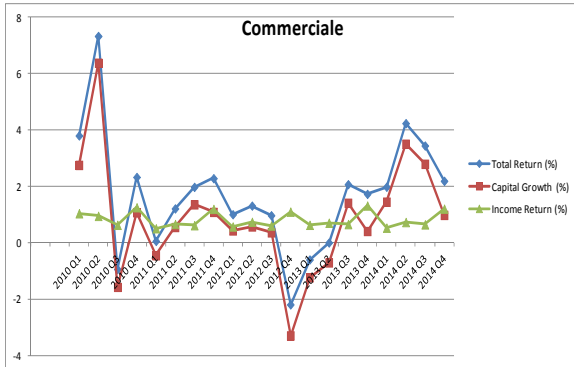
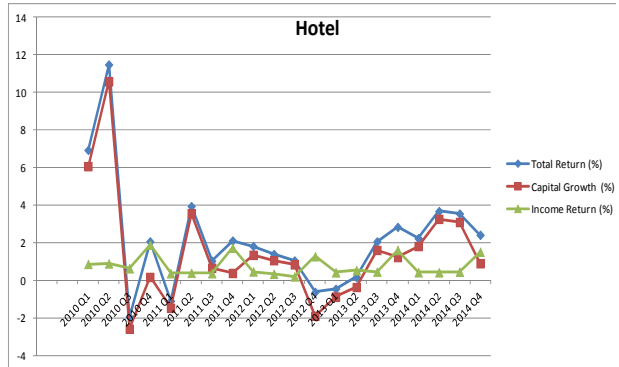


Tabella 1g. INREV EU Quarterly % bmK –



2014 Total return: 11.9%
Reddito: 3.1%
Crescita capitale: 8.7%

11.9%
 2.8%
 9.1%

Tabella 1i. INREV EU Quarterly % bmK – Logistic 2010-2014 Healthcare 2010-2014

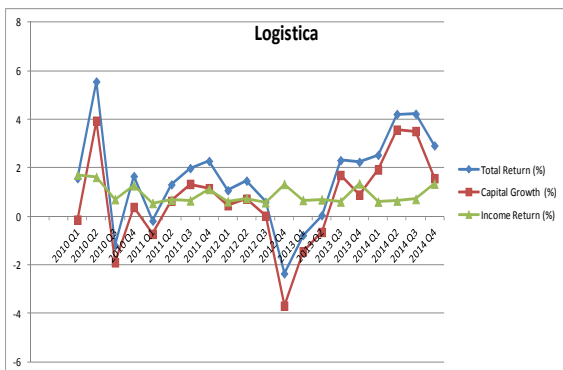
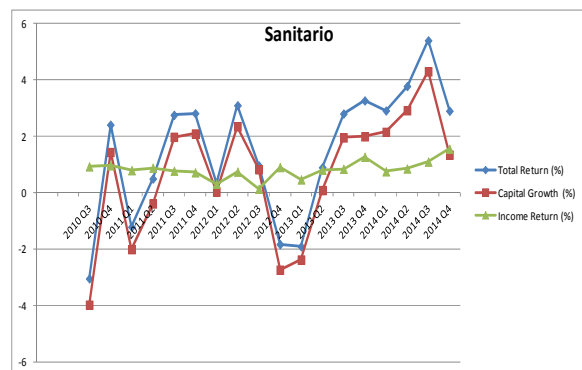


Tabella 1i. INREV EU Quarterly % bmK –



2014 Total return: 13.9%
Reddito: 3.3%
Crescita capitale: 10.6%

15.0%
 4.3%
 10.7%

Nella **Tabella 2.** che segue, abbiamo una fotografia della ripartizione delle strategie d'uso per il comparto indiretto: questa evidenzia una maggioranza assoluta della strategia direzionale con un peso del 67,8% (in calo da 70,44%, per diluizione), gestite in via primaria o prioritaria nell'ambito di 9 dei 14 fondi sottoscritti, seguita dal commerciale con il 22,8%, in crescita rispetto al 20,15% del 2013 grazie all'investimento nelle Gallerie Commerciali e della crescita di valore di Rinascente (+9,98%). Da notare la crescita nel settore sanitario, che passa da 0,33% a 1,196%, grazie alla sottoscrizione del fondo Spazio Sanità.

Tabella 2. Portafoglio Immobiliare Indiretto per strategia

		(Euro/000)				Benchmarks			
INDIRETTO	Portafoglio Indiretto	31-dic-13	Peso %	31-dic-14	Peso %	Perf %	IT	EU	
	<i>di cui Fondi:</i>					6,06%	3,6%⁽¹⁾	2,2%⁽²⁾	11,1%⁽²⁾
	Campus Biomedico	€ 8,70	0,33%	€ 10,00	0,34%	14,87%			
	Enpam Real Estate srl - ERE	€ -	0,00%	€ -	0,00%	0,00%			
	Antirion Core	€ 522,73	20,09%	€ 597,29	20,45%	2,36%			
	SEB Asian Property II (5)	€ 3,50	0,13%	€ 15,52	0,53%	7,74%			
	AXA Caesar	€ 38,73	1,49%	€ 51,43	1,76%	6,91%			
	Sorgente Donatello - Michel. 2	€ 7,10	0,27%	€ 7,40	0,25%	4,23%			
	Investire Immobiliare HB	€ 39,39	1,51%	€ 24,65	0,84%	-37,41%			
	Hines Italia HICOF(3)	€ 13,79	0,53%	€ 15,08	0,52%	-5,09%			
	Fondo Immobili Pubblici FIP	€ 85,71	3,29%	€ 84,03	2,88%	10,01%			
	Fondo Invest. per l'Abitare FIA	€ 2,89	0,11%	€ 6,19	0,21%	-1,09%			
	IDeA Fimit Ippocrate	€ 1.750,05	67,26%	€ 1.840,68	63,02%	7,76%			
	Quorum Q3	€ 119,90	4,61%	€ 118,90	4,07%	3,74%			
	Fabrica Socrate	€ 9,31	0,36%	€ 9,43	0,32%	1,27%			
	Spazio Sanità	€ -	0,00%	€ 24,95	0,85%	0,41%			
	Fondo PAI	€ -	0,00%	€ 0,67	0,02%	-4,71%			
	Fondo Antirion Retail	€ -	0,00%	€ 114,75	3,93%	4,89%			
	totale indiretto	€ 2.601,81	100%	€ 2.920,96	100%				
	<i>di cui Strategie:</i>		%		%	Proxy Perf			
	<i>direzionale</i>	€ 1.832,75	70,44%	€ 1.980,47	67,80%	5,84%	2,6%	11,6%	
	<i>commerciale</i>	€ 524,13	20,14%	€ 666,03	22,80%	7,27%	4,20%	11,9%	
	<i>logistica</i>	€ 183,35	7,05%	€ 192,84	6,60%	6,12%		13,9%	
	<i>residenziale</i>	€ 45,78	1,76%	€ 38,60	1,32%	-22,51%		6,5%	
	<i>sanitario</i>	€ 8,70	0,33%	€ 34,94	1,20%	4,55%		15,0%	
	<i>varie</i>	€ 7,10	0,27%	€ 8,07	0,28%				

(1) Fonte: IPD - Global Annual Property Index 2014
 (2) Fonte: INREV - Investor Real Estate Performance Benchmark 2014

Tabella 2a. Scomposizione Strategie Comparto Indiretto – 2013

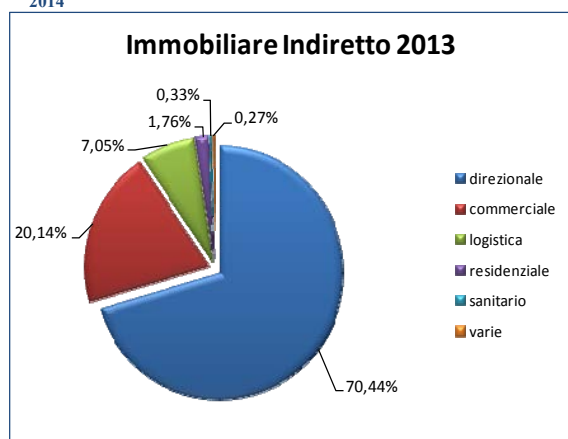
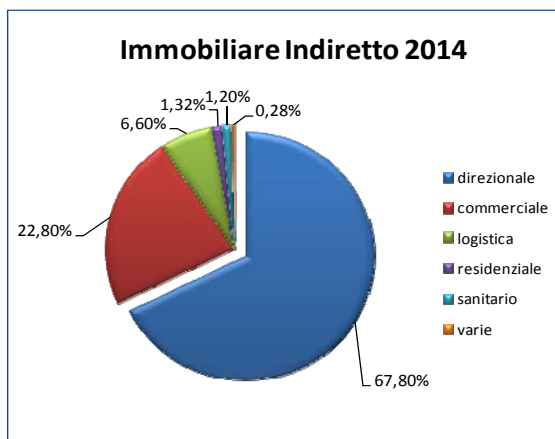


Tabella 2a. Scomposizione Strategie Comparto Indiretto -



Nella **Tabella 3.** si illustra la ripartizione per strategie d'uso del comparto diretto, dove si nota come le due maggiori strategie siano quella direzionale – il cui peso passa a 37,41% da 34,76% nonostante il conferimento dell'immobile di Via Montegrappa a Milano per una minore incidenza delle minusvalenze date dalla stima dei valori in base ai parametri OMI – Nomisma e per l'inclusione dell'immobile della Sede di piazza Vittorio – seguita da quella residenziale,

soggetta a ridimensionamento graduale per la vendita del residenziale romano. La strategia alberghiera ha un peso del 19,22%, seguita dal commerciale.

Sul tendenziale di rendimento si consideri che, per la componente alberghiera l'unica componente di reddito assunta è quella relativa alla commissione di usufrutto erogata ad Enpam da Enpam Real Estate, e non all'effettivo dato di reddito che risulterebbe considerati i canoni di locazione.

Tabella 3. Portafoglio Immobiliare diretto per strategia

DIRETTO	ERE - Portafoglio diretto					Perf %	Benchmarks		
	31-dic-13	Peso %	31-dic-14	Peso %	IT		EU		
	€		€						
	<i>di cui Strategie:</i>					2,11%	3,6% ⁽¹⁾	2,2% ⁽²⁾	11,1% ⁽²⁾
	<i>direzionale</i>	€ 1.185,46	34,76%	€ 1.084,50	35,53%	1,75%	2.60%	12,10%	
	<i>residenziale</i>	€ 1.382,19	40,53%	€ 1.190,94	39,01%	3,65%		6,50%	
	<i>alberghiero</i>	€ 658,82	19,32%	€ 604,31	19,80%	0,50%		8,50%	
	<i>commerciale</i>	€ 183,59	5,38%	€ 172,89	5,66%	0,29%	4.20%	11,90%	
	totale diretto	€ 3.410,07	100%	€ 3.052,64	100%				

(1) Fonte: IPD - Global Annual Property Index 2014
(2) Fonte: INREV - Investor Real Estate Performance Benchmark 2014

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Nel mese di Novembre 2014, come di consueto, la Fondazione ha presentato ai Ministeri vigilanti il proprio “piano triennale degli investimenti” che è relativo ai soli movimenti patrimoniali con rischio immobiliare.

L'obbligo di legge, al quale la Fondazione ha risposto, deriva dalla lettura dell'art. 8, comma 15 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010⁹

In attuazione del citato art. 8, comma 15, si pone il Decreto Interministeriale del 10 Novembre 2010, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 18 Gennaio 2011, di cui l'art. 1 ne individua l'ambito di applicazione¹⁰, e il successivo art. 2 che stabilisce che gli Enti comunichino ai Ministeri un piano triennale d'investimento che evidenzi, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni:

1. di acquisto di immobili;
2. di vendita degli immobili;
3. di cessione delle quote di fondi immobiliari;
4. di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita degli immobili o da cessione delle quote di fondi immobiliari.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha approvato il suddetto piano, con delibera del 14 Novembre 2013, che prevede per il triennio 2015 – 2017 le seguenti operazioni:

⁹ che dispone che: “[l]e operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali”.

¹⁰, precisando che il: “decreto disciplina esclusivamente le operazioni di acquisto e di vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza (...), nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari”

Operazione (in €/000)	2015	2016	2017
acquisto quote di fondi immobiliari	€ 400.000	€ 200.000	€ 200.000
vendita di immobili residenziali in Roma	€ 150.000	€ 200.000	€ 200.000

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE INDIRETTO: ATTIVITA' SUI FONDI IMMOBILIARI

Nel corso del 2014, la Fondazione ha portato avanti numerose attività relative ai Fondi Immobiliari.

In particolare:

- a) **Acquisti:** coerentemente con quanto previsto nel bilancio di previsione dell'anno e nel piano triennale degli investimenti consegnato ai ministeri vigilanti, la Fondazione ha sollecitato proposte finalizzate all'acquisto, da parte dell'Ente, di quote di fondi immobiliari.

Dette proposte si sono concretizzate, nell'anno, in 4 distinti interventi, così articolati:

- In relazione alla delibera del 28 Marzo 2014 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *sottoscrizione di quote del fondo P.A.I. – Parchi Agroalimentari Italiani Comparto A, promosso da Prelios SGR, per un importo massimo di Euro 3,500,000*, sottoscrizione, al lancio, di n. 14,000 quote per cassa, pari ad una quota del 3,65%. il fondo è dedicato allo sviluppo del "Progetto F.I.C.O. – Fabbrica Italiana Contadina" finalizzato alla realizzazione nella città di Bologna di un complesso produttivo-commerciale dedicato alle eccellenze alimentari italiane, ed alla valorizzazione della tradizionale associazione tra benessere e corretta alimentazione. L'investimento è stato effettuato dalla Fondazione in ottica *Mission Related*.
- Sottoscrizione di nuove quote del fondo Antirion Core, per cassa ed apporto, legate a due iniziative distinte. Il fondo Antirion Core, già proprietario di otto immobili tra Roma e Milano, *rispettivamente:*
Roma: corso d'Italia 41/via Tevere
piazza Marconi
viale Oceano Pacifico
Milano: via Meravigli
viale Don Sturzo
via Montenapoleone
corso Como
via Cavriana,

ha visto le seguenti nuove sottoscrizioni:

- Sottoscrizione di n. 4 quote relative alla porzione dell'immobile di Via Meravigli a Milano, apportato nel 2013, per mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, per un controvalore di € 189,221 (+42.104 oneri capitalizzati)
- In relazione alla delibera del 7 Maggio 2014 con cui il Consiglio di Amministrazione ha *approvato la proposta di investimento dell'immobile denominato 'Edificio 5000' e la conseguente sottoscrizione di quote di nuova emissione del fondo Core per un*

importo massimo di € 35,000,000 in 2 fasi successive, sottoscrizione di n. 193,675 quote per cassa, per un valore di € 10.000.000 aumentato dei relativi oneri di imposta (registro, ipocatastali, IVA) legate alla definizione da parte del fondo del preliminare d'acquisto. La sottoscrizione di ulteriori quote in relazione all'investimento avverranno nel corso dell'esercizio 2015.

- c. In relazione alla delibera del 19 Dicembre 2014 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato *il progetto definitivo per l'apporto dell'immobile di Via Montegrappa 3/5 a Milano*, detenuto dalla Fondazione, per un valore di apporto pari a € 50,600,000 con oneri fiscali a carico della Fondazione, sottoscrizione di n. 967,597 quote.
3. In relazione alla delibera del 27 giugno 2014 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *sottoscrizione di quote per un controvalore di investimento pari a circa € 140 milioni del fondo Antirion Retail – comparto Gallerie Commerciali, promosso da Antirion SGR e da realizzare in partnership con il Groupe Auchan S.A. tramite la sua controllata Gallerie Commerciali Italia (GCI)* da realizzare in due fasi successive, sottoscrizione di n. 2.188 quote pari a € 109,400.
4. in relazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 Novembre 2013 relativa alla sottoscrizione di quote del Fondo Spazio Sanità, promosso e gestito da Beni Stabili Gestioni SGR, sottoscrizione di n. 474 quote pari a € 24.948.985,26;
5. il 19 Dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoscrivere quote di partecipazione nella English Limited Partnership denominata 'London Office II' gestita da Grosvenor Fund Management di Londra, Regno Unito, per un importo massimo di £ 50.000.000 pari a circa € 65.000.000. La sottoscrizione sarà realizzata nel corso dell'esercizio 2015.

b) Conferimenti, Rimborsi di Capitale, Dividendi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati sia richiami - per cassa - a valere su impegni di sottoscrizioni quote di Fondi Immobiliari formalizzati in esercizi precedenti, sia rimborsi di capitale su investimenti in portafoglio; inoltre sono state effettuate erogazioni parziali di dividendi. Di seguito:

Conferimenti:

i. Fondo AXA Caesar:	€ 9.373.500,00 ¹¹
ii. Fondo FIA:	€ 3.367.399,00
iii. Fondo HICOF:	€ 2.109.890,11
iv. SEB Asian Prop. II:	€ 10.903.596,67
v. Fondo Spazio Sanità	€ 24.948.985,26
vi. Fondo P.A.I.	€ 700.000,00
vii. Fondo Antirion Core	€ 10.000.000,00
viii. Fondo Antirion Retail	€ 109.400.000,00

¹¹ Al netto rimborso

Rimborsi di Capitale:

i. Fondo FIP:	€	557.709,45	(totale competenza 2014: € 3.428.898,45)
---------------	---	------------	---

i. Fondo Ippocrate:	€	40.250.600,00	
---------------------	---	---------------	--

Dividendi: LORDI

ii. Fondo FIP:	€	3.162.524,70	(totale competenza 2014: € 6.490.784,70)
----------------	---	--------------	---

iii. Fondo Q3:	€	2.797.241,00	(totale competenza 2014: € 5.480.148,00)
----------------	---	--------------	---

iv. Fondo Spazio Sanità	€	103.200,00	
-------------------------	---	------------	--

v. Fondo Ippocrate	€	13.179.400,00	(totale competenza 2014: € 45.237.400)
--------------------	---	---------------	---

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE DIRETTO: ATTIVITA' DI DISMISSIONE E/O APPORTO

Nel corso del 2014, la Fondazione ha dato impulso alle attività di dismissione del patrimonio residenziale romano, detenuto direttamente, stipulando la compravendita di 5 complessi immobiliari tra luglio e dicembre, per un controvalore di € 54 milioni.

Come già accennato, nell'esercizio è stato altresì oggetto di apporto al fondo Antirion Core un altro cespite detenuto direttamente, l'immobile di Via Montegrappa a Milano.

Gestione Amministrativa

Anche nell'anno 2014 è stata svolta dal **Settore delle Risorse Umane** una costante attività volta ad assicurare che i Servizi della Struttura operassero in conformità alle direttive impartite dagli Organi dell'Ente nelle varie materie di competenza.

Si è proceduto, nell'analisi, progettazione e realizzazione della prima fase del Piano per l'incentivazione all'esodo finalizzato al ricambio generazionale del personale della Fondazione, con conseguente staffetta tra cessazioni ed assunzioni di risorse umane.

In una logica integrata, è stata introdotta poi una nuova *governance* per le Risorse Umane finalizzata alla verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa, valutando la necessità di reinquadramento del personale dipendente, anche alla luce delle implementazioni delle linee di attività e dell'innovazione dei processi, tramite analisi, progettazione e realizzazione di un rivisitato sistema di valutazione e di valorizzazione del personale, che ha comportato l'approvazione di diversi avanzamenti di carriera, in armonizzazione con la pianificazione delle tavole dei rimpiazzi delle posizioni prima ricoperte dal personale uscente, ivi comprese posizioni dirigenziali, e quindi con conseguenti nomine di nuovi dirigenti, il tutto con svariate ripercussioni operative interne a tutta la Struttura, i cui riflessi si protrarranno anche nel corrente anno.

Pertanto, l'anno 2014 è stato fortemente caratterizzato dall'attuazione delle novità derivanti da queste importanti modifiche ed innovazioni, tutte tendenti al miglioramento del disegno organizzativo della Fondazione in un'ottica dinamica ed evolutiva.

In merito ai programmi formativi, nel 2014 si è raggiunta una maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione, con monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa.

Nel dettaglio, sia il numero dei Corsi di formazione che il numero dei dipendenti formati nel 2014 sono pressoché raddoppiati/triplicati rispetto al precedente anno, infatti i Corsi sono stati pari a n. 95 per n. 330 partecipanti, rispetto a n. 38 Corsi per n. 165 partecipanti nell'anno 2013 e n. 86 Corsi per n. 395 partecipanti nell'anno 2012. L'aumento della formazione è indice della volontà e della necessità di migliorare sempre più le competenze specialistiche e le *performance* del personale.

Accanto alla formazione tradizionale in aula, si è collocata la formazione/autoformazione *on-line* capillarmente distribuita al personale, grazie alla costruzione e realizzazione della piattaforma *elearning* Noienpam, con notevoli ricadute in termini di risparmio economico, essendo la stessa, oltre che progettata e tenuta internamente da personale in forza alle Risorse Umane, è fruita direttamente dalle postazioni lavorative senza costi aggiunti per docenze esterne, per spostamenti, ecc.. Dunque i benefici sono sia per il lavoratore sia per l'azienda.

La piattaforma *elearning* ha messo a disposizione attività formative, informative e di aggiornamento culturale, per stimolare i processi di apprendimento autodiretto, in modo personalizzato, continuo, interattivo e dinamico via *web*, in un'ottica di *life long learning* e di miglioramento culturale e professionale continuo e costante, avente come *fil rouge* la persona al lavoro.

Sempre in tema di formazione, nell'anno 2014 sono stati effettuati uno studio ed un'analisi circa la coprogettazione ed organizzazione di un Corso di formazione destinato ai neoinserti all'ENPAM, la cui realizzazione si è concretizzata nei primi mesi dell'anno 2015.

La Direzione degli **Organi Statutari**, nel corso del 2014, ha provveduto a supportare in termini sistematici gli Organi Statutari nello svolgimento dell'attività, curando in particolare l'organizzazione e la verbalizzazione delle sedute, la tenuta delle deliberazioni, la gestione economico-amministrativa del settore, nonché la riforma statutaria.

Tra le attività dell'Enpam che hanno caratterizzato l'esercizio, infatti, assume particolare rilievo l'elaborazione del nuovo Statuto della Fondazione.

L'approvazione di un nuovo Statuto costituiva uno dei punti programmatici fondamentali del quinquennio di consiliatura e si è andato concretizzando attraverso un percorso variamente articolato nel corso dell'anno.

Le tappe della costruzione di un testo hanno registrato una serie di riunioni e di consultazioni a vario livello a partire da quelle della Commissione congiunta Enpam-Fnomceo fino ai passaggi formali in sede di Consiglio Nazionale, anche attraverso l'acquisizione di pareri ed emendamenti provenienti dagli Ordini, dai sindacati di categoria, dai Comitati Consultivi.

Gli obiettivi programmati hanno visto in primo piano l'esigenza di dare maggiore rappresentatività alle categorie professionali e quella di valorizzare l'apporto del territorio, specie attraverso il ruolo delle Consulte dei Fondi previdenziali e degli Ordini. Parimenti prioritari la riaffermazione della natura privatistica della Fondazione e l'ampliamento delle funzioni relative al welfare, inteso non solo come assistenza, ma finalizzato anche ad offrire risposte alle ricorrenti istanze degli iscritti di servizi integrativi e di iniziative di promozione e sostegno all'attività e al reddito professionale.

Nel contempo, le variazioni allo Statuto sono state indirizzate a garantire una miglior funzionalità degli Organi Statutari attraverso l'eliminazione del Comitato Esecutivo e una redistribuzione delle competenze tra i vari organismi.

Relativamente alle attività di **Programmazione Controllo e Processi** la Fondazione ha proseguito le attività di implementazione del proprio modello di organizzazione e controllo.

Di seguito una breve sintesi delle principali attività svolte nel 2014:

Bilancio Sociale

Con l'obiettivo di rendere più organica e strutturata la comunicazione del proprio impegno sociale, ovvero di comunicare all'esterno in modo chiaro le numerose iniziative, i progetti di responsabilità sociale già in essere e le ricadute dell'attività svolta da Enpam sugli iscritti e sulla collettività, nell'anno 2014 è stata pubblicata la seconda edizione del Bilancio Sociale dell'Enpam.

Il Bilancio Sociale, per adeguarsi alle principali pratiche internazionali in tema di rendicontazione sociale, è stato redatto in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" del GRI (global reporting initiative).

Codice Etico

Nel corso del 2014, la struttura ha supportato il Comitato di Controllo Interno negli interventi di formazione/informazione sul Codice Etico al fine di rendere partecipi tutti i componenti della struttura sui valori della Fondazione.

Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, Investimenti e Disinvestimenti

Nel corso del 2014 il Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, Investimenti e Disinvestimenti, non è stato oggetto di modifiche sostanziali, ma solo ulteriori affinamenti derivanti dall'effettivo utilizzo delle procedure e/o aggiornamenti dei riferimenti organizzativi e normativi.

Manuale dei Controlli Interni per le procedure di Investimento, Disinvestimento e Monitoraggio del Patrimonio Immobiliare

Nel 2014 sono stati auditati, utilizzando le schede del “Manuale dei Controlli Interni per le procedure di Investimento, Disinvestimento e Monitoraggio del Patrimonio Immobiliare” tutte le proposte di investimento presentate in UVIP e in CdA.

Manuale delle procedure di Acquisti e Appalti

Nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori per la definizione di uno specifico manuale inerente le procedure di acquisti e appalti della Fondazione Enpam, il cui riferimento normativo principale è da inquadrarsi nel D.Lgs. 163/2006.

Sistema di Gestione della Qualità- SGQ

Il Sistema di Gestione della Qualità, definito ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008, è stato oggetto di verifica di mantenimento annuale nel mese di novembre 2014 da parte del Certificatore esterno che, ha ritenuto idoneo il sistema riguardante gli ambiti di investimenti patrimoniali, relative attività di controllo e rapporti con il pubblico.

Nel 2014 sono stati effettuati 11 audit interni sui settori certificati.

Procedura organizzativa “Definizione Policy Conflitto d’Interessi”

Con delibera del CdA 26/2013, la Fondazione si è dotata di una specifica procedura inerente la definizione della propria policy in materia di conflitto d’interessi.

Con l’adozione di questa procedura, il Conflitto d’Interessi, all’interno dell’Enpam, viene gestito su due livelli, caratterizzati da un grado crescente di potenziale accadimento del rischio, del ruolo rivestito dai soggetti interessati e del conseguente livello di controllo.

Il primo livello è costituito da un presidio di carattere generale e si sostanzia nell’accettazione del Codice Etico da parte di tutti i destinatari dello stesso, quali il Consiglio di Amministrazione, il Personale dirigente, il Personale non dirigente, il CCI - Comitato di Controllo Interno, la ERE - Enpam Real Estate, etc.

Il secondo livello è costituito da particolari presidi ed è rivolto ad alcune specifiche categorie di attività considerate particolarmente a rischio di conflitto di interessi. Tali fattispecie vengono individuate nell’apposito documento di Policy.

La Policy Conflitto di Interessi, che, si estende anche alla Enpam Real Estate, è stata applicata, anche nel corso del 2014, alle attività di vendita del patrimonio residenziale di Roma della Fondazione.

Manuale delle procedure Privacy (legge 196/03)

Nell’ambito del Sistema di gestione della privacy E.N.P.A.M., approvato con delibera del C.d.A. del 29/11/2013, nel corso dell’anno 2014 sono state attuate le seguenti attività, descritte nel Manuale di riferimento:

- stesura delle lettere di nomina per i responsabili interni;

- censimento dei trattamenti (in relazione al vecchio organigramma della Fondazione);
- predisposizione del modulo di formazione su e-learning per gli incaricati;
- informativa del trattamento dei dati personali dei dipendenti della Fondazione.

Manuale delle procedure per la conformità alle normative dell'operato degli Amministratori di Sistema

Nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali il C.d.A. della Fondazione Enpam, nella seduta del 28/11/2014, ha approvato il “Manuale delle procedure per la conformità alle normative dell'operato degli Amministratori di Sistema”.

L'attività di **Appalti, Contratti e Servizi Generali**, è volta principalmente nelle procedure di acquisizione di forniture e servizi della Fondazione, nel rispetto della normativa pubblicitica in materia di appalti, nonché ai “Servizi Generali” rinvenienti dalle molteplici esigenze logistico/operative connesse alle attività degli uffici.

Corre l'obbligo segnalare che l'attività negoziale per appalti della Fondazione ha risentito, nell'ultimo anno, di un ulteriore inasprimento dei controlli da parte delle Autorità garanti relativi ad adempimenti infraprocedurali obbligatori e sanzionabili.

Ci si riferisce all'obbligo di ulteriori comunicazioni anche per appalti di importo inferiore ad Euro 150.000 alla verifica dei requisiti di partecipazione alle procedure di gara mediante registrazione on line AVCPass istituito presso l'ANAC, al ricorso istruttorio previsto nei casi di integrazione documentale, ecc...

Uno degli obiettivi dei **Sistemi Informativi** data la sua particolare natura di supporto a tutte le attività tecniche della Fondazione e società consociate, è l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e l'aggiornamento dei sistemi serventi, indispensabili per la necessaria evoluzione tecnologica dell'organizzazione aziendale e conseguenza della naturale obsolescenza dei sistemi informatici.

In particolare, nell'esercizio 2014 è stato avviato il rinnovo dei sistemi di test, sviluppo e produzione dove risiedono le procedure relative alle Previdenze, anche come conseguenza del progressivo abbandono di tools ed ambienti basati su form e report. L'obiettivo che ci si è posti, anche ai fini di una ottimizzazione tecnico/economica, è quello di garantire i requisiti di affidabilità, scalabilità ed elevate prestazioni del sistema servente di produzione, attraverso l'acquisizione di soluzioni hardware e software in un'ottica di continuità ed uniformità tecnica con l'infrastruttura tecnologica preesistente.

Nell'ambito delle attività inerenti la **Contabilità, Bilancio e Tributi** si evidenzia che nel 2014, oltre alla ordinaria gestione e tenuta della contabilità d'esercizio e della Tesoreria dell'Ente, si è proceduto all'adeguamento della normativa attinente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio in ottemperanza al D.M. del 27 marzo 2013.

Tale decreto, ha emanato importanti direttive in relazione alla redazione dei bilanci delle Casse, in aggiunta a quanto già in adozione dalla privatizzazione.

In particolare, per quanto riguarda la previsione:

- la redazione del Budget economico annuale e pluriennale;
- la relazione illustrativa o analogo documento;

- il piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18.9.2012.

Per quanto concerne il consuntivo:

- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati attesi redatto in conformità con quanto stabilito dal DPCM 18.9.2012
- Rendiconto OIC 10
- Conto economico riclassificato.

Inoltre, a far data dal 6 giugno 2014, la Fondazione ha adempiuto alle disposizioni di cui al Decreto n. 55 del 3 aprile 2013 relativamente alla ricezione delle fatture esclusivamente in formato elettronico attraverso la piattaforma dell'Agencia per l'Italia Digitale ivi compresa la conservazione elettronica di tali documenti.

Continua l'attività **dell'Ufficio Legale** che attiene alla necessità di salvaguardare gli interessi dell'Ente, sia in materia previdenziale, sia patrimoniale e, comunque, di tutti gli affari legali di rilevanza per la Fondazione, fermo restando la necessità di limitare, per quanto possibile, il contenzioso giudiziale.

Nell'ambito della **Comunicazione** nel corso del 2014 sono state potenziate le attività connesse al settore previdenziale e assistenziale nei vari strumenti a disposizione: sito, comunicati stampa, newsletter, Giornale della previdenza, campagne informative, produzione video.

Sul piano istituzionale le attività si sono focalizzate sulla riforma dello Statuto, sul progetto Quadrifoglio e l'assistenza integrata, sulla proposta di riforma della Quota A del Fondo di previdenza generale, sulle iniziative dell'Enpam per la parità di genere, sugli investimenti nel sistema Paese, sulle manovre di Governo che hanno effetti sulla gestione della Fondazione.

Tra i nuovi strumenti informativi introdotti nel 2014, si segnala una rassegna stampa immobiliare di uso interno e la versione per iPad del Giornale della Previdenza che si aggiunge quindi a quella digitale consultabile sul sito della Fondazione. La versione per iPad presenta una serie di funzionalità che consentono di leggere gli articoli con rimandi a gallerie fotografiche e a link esterni, con la possibilità anche di fruire di file multimediali audio video.

Tra i progetti in corso di realizzazione nel 2014, per la grafica, sono proseguiti i lavori per l'affidamento dell'immagine coordinata. Per ciò che concerne la redazione web e multimediale è stata pianificata una revisione dei contenuti del sito internet dell'Enpam nell'ottica di una maggiore semplificazione, leggibilità e trasparenza. È stata inoltre introdotta una nuova linea di attività finalizzata a curare la presenza della Fondazione sulle reti sociali (social network). Per questo progetto è stato fatto uno specifico corso di formazione.

A seguito dell'accordo sottoscritto tra l'Agencia giornalistica Ansa e l'associazione Adepp per migliorare l'informazione rivolta ai professionisti, l'Enpam ha firmato una convenzione per realizzare una serie di pubblicazioni, di servizi multimediali, con app informative, destinate ai medici e ai dentisti sui temi della formazione, delle start up, della crescita dimensionale degli studi e della competitività dei professionisti.

Per quanto riguarda invece il materiale informativo e promozionale prodotto nel 2014 sul sistema previdenziale e assistenziale dell'Enpam e sulle iniziative in ambito istituzionale si segnalano: brochure, slide per gli eventi istituzionali e le missioni nelle sedi provinciali degli Ordini, press kit, materiale per la personalizzazione degli stand per la Giornata nazionale della

previdenza e per i totem delle postazioni informative della Previdenza, campagna stampa per il 5 per mille, campagne informative per la dichiarazione dei redditi professionali e per l'iscrizione all'area riservata del sito. La Struttura si è occupata anche della revisione formale delle comunicazioni agli iscritti a cura della Previdenza, come per esempio le email e le lettere massive, i moduli, gli avvisi agli iscritti nell'area riservata del sito.

Sono stati inoltre preparati approfondimenti informativi per il pubblico e per gli organi collegiali della Fondazione che partivano dall'analisi delle criticità per l'Enpam, per fronteggiare eventuali situazioni di comunicazione di crisi. A fronte della minaccia per la reputazione della Fondazione motivata dalla diffusione di notizie non corrette o solo parzialmente veritiere, l'Ufficio stampa ha quindi curato la pubblicazione di materiale informativo che è stato in grado di prevenire criticità potenzialmente lesive degli interessi degli iscritti.

Nell'ambito della **Prevenzione e Protezione** sono state svolte tutte le procedure previste dal D.Lgs.81/08.

BozzaCommissione 03/02/15

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSAENTRATE

ALLEGATO 2 (previsto dall'art. 9)

(A.u.B.)

Livello	Descrizione codice economico	DESCRIZIONE
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	2.290.929
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.528
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	83.481
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	
III		91.300
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	

A. Ricca

BozzaCommissione 03/02/15

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSAENTRATE

ALLEGATO 2 (previsto dall'art. 9)

Livello	Descrizione codice economico	DESCRIZIONE
III	Altre entrate correnti n.a.c.	16.215
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	29.539
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	42.994
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

ALLEGATO 2 (previsto dall'art. 9)

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA ENTRATE

BozzaCommissione 03/02/15

Livello	Descrizione codice economico	DESCRIZIONE
II	Alienazione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	119.997
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	510.950
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	

Adriana

ALLEGATO 2 (previsto dall'art. 9)

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSAENTRATE

BozzaCommissione 03/02/15

Livello	Descrizione codice economico	DESCRIZIONE
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/prezzo terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSAUSCOTE

BazzatCommissione Bilancio03/02/15

Livello	Descrizione delle economie Spese correnti	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1 MALATTIE INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZI ONE	Gruppo 9	Gruppo 9
II	Redditi da lavoro dipendente		28.992					
III	Retribuzioni lordi		7.146					
III	Contributi sociali a carico dell'ente							
II	Imposte e tasse a carico dell'ente							
III	Imposte, tasse a carico dell'ente							
II	Acquisto di beni e servizi							
III	Acquisto di beni non sanitari							
III	Acquisto di beni sanitari							
III	Acquisto di servizi non sanitari							
III	Acquisto di servizi sanitari e socio-assistenziali							
III	Trasferimenti correnti							
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche							
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	49.664	809.193	425.070	89.373			99.610
III	Trasferimenti correnti a Imprese							
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo							
II	Interessi passivi							
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine							
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
III	Interessi su finanziamenti a breve termine							
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							
III	Altri interessi passivi							
II	Altre spese per redditi da capitale							
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita							
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi							
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.							
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate							
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, integrazioni, ecc.)							
III	Rimborsi di imposte in uscita							
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea							
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso							
III	Spese correnti per altri accantonamenti							
III	Verecamenti IVA e abito							
III	Premi di assicurazione							
III	Spese dovute a sanzioni							
III	Altre spese correnti n.a.c.							

A. L. B. S. T. A. R.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSASCITE

BOZZA Commissione 03/02/2015

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
I	Spese in conto capitale							
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		45.964					
III	Tributi su lasciti e donazioni							
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente							
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		10.669					
III	Beni materiali							
III	Terreni e beni materiali non prodotti							
III	Beni immateriali							
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
II	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Contributi agli investimenti							
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche							
III	Contributi agli investimenti a Famiglie							
III	Contributi agli investimenti a imprese							
III	Contributi agli investimenti a istituzioni Sociali Private							
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo							
II	Trasferimenti in conto capitale							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a istituzioni Sociali Private							
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
II	Altre spese in conto capitale							
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale							
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.							

A. L. ...

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSAUSCITE

BOZZA Commissione 03/02/2015

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche				
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale				
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	Divisione 10 Protezione sociale			Gruppo 9	Gruppo 9	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
II	Rimborso Prestiti										
III	Rimborso di titoli obbligazionari										
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine										
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
III	Rimborso prestiti a breve termine										
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine										
III	Chiusura anticipazioni										
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine										
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine										
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali										
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore										
II	Rimborso di altre forme di indebitamento										
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario										
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione										
III	Rimborso Prestiti - Derivati										
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere										
II	Uscite per partite di giro										
III	Versamenti di altre ritenute										
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	403.993									
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	13.845									
III	Altre uscite per partite di giro										
III	Uscite per conto terzi										
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi										
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche										
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori										
III	Deposito all'presso terzi										
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi										
III	Altre uscite per conto terzi										
	TOTALE GENERALE USCITE										

ADARICA

CONTO ECONOMICO 2014 RICLASSIFICATO

(A.U.C.)

	Anno 2014		Anno 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		2.262.666.331		2.223.623.828
a) contributo ordinario dello Statc				
b) corrispettivi da contratto di servizi		0		0
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		0		0
c.1) contributi dallo Statc				
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	2.262.666.331		2.223.623.828	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		92.864.350		101.796.026
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	92.864.350		101.796.026	
Totale valore della produzione (A)		2.355.530.681		2.325.419.854
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merc				
7) per servizi		1.431.421.643		1.384.695.740
a) erogazione di servizi istituzionali	1.369.681.316		1.319.407.390	
b) acquisizione di servizi	54.941.120		59.155.905	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	2.423.390		2.219.026	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	4.375.817		3.913.419	
8) per godimento di beni di terzi		4.954		2.166.488
9) per il personale		35.012.917		33.899.398
a) salari e stipendi	24.071.635		23.290.124	
b) oneri sociali	6.921.111		6.625.322	
c) trattamento di fine rapporto	1.943.753		1.898.695	
d) trattamento di quiescenza e simil	1.357.549		1.353.138	
e) altri costi	718.869		732.119	
10) ammortamenti e svalutazioni		117.289.324		27.930.489
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	154.868		284.942	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.707.274		979.521	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	94.862.046		18.778.889	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.565.136		7.887.137	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merc				
12) accantonamento per rischi		2.384.040		337.561
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		30.518.026		26.395.856
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.133.369		1.422.246	
b) altri oneri diversi di gestione	28.384.657		24.973.610	
Totale costi (B)		1.616.630.904		1.475.425.532
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		738.899.777		849.994.322
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		61.856.275		12.899.396
16) altri proventi finanziari		506.453.002		261.024.599
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.941.309		4.928.267	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	71.678.765		58.152.547	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	393.958.686		144.031.219	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	35.874.242		53.912.566	
17) interessi ed altri oneri finanziari		97.455.054		53.721.014
a) interessi passivi	265.992		306.758	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	97.189.062		53.414.256	
17bis) utili e perdite su cambi		-41.656.905		-8.668.501
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		429.197.318		211.534.480



CONTO ECONOMICO 2014 RICLASSIFICATO

	Anno 2014		Anno 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		72.435.520		87.225.866
a) di partecipazioni	2.262.290		5.354.280	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		71.433.243	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	70.173.230		10.438.343	
19) svalutazioni		79.921.174		111.446.324
a) di partecipazioni	28.379.813		849.800	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	51.541.361		110.596.524	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-7.485.654		-24.220.458
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		75.431.291		174.159.880
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		27.711.945		33.865.210
Totale delle partite straordinarie (20-21)		47.719.346		140.294.670
Risultato prima delle imposte		1.208.330.787		1.177.603.014
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		25.683.925		24.357.108
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.182.646.862		1.153.245.906



(A.U.D.)

4) Piano degli indicatori e dei risultati attesi (art.2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013)

MISSIONE	PREVIDENZA
PROGRAMMA	PREVIDENZA

Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale (coincide con la cadenza del Bilancio tecnico attuariale)
Portatori di interessi	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	2

Indicatore 1	SALDO TOTALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, DATO DALLA DIFFERENZA FRA TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE USCITE, COME PREVISTO DAL D.I. 29/11/2007 (IL SALDO COINCIDE CON QUELLO DEL CONTO ECONOMICO)
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target (risultato atteso)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
Valori a Consuntivo	Risultato d'esercizio 2014= € 1.182.646.862

Indicatore 2	RISERVA LEGALE DA BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, PARI A 5 ANNUALITA' DELLE PRESTAZIONI CORRENTI (art.1, c.4, lett. C del D.lgs. 30/6/1994 n. 509 integrato dall'art. 59 c. 20 della L. 27/12/1997 n. 449)
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target (risultato atteso)	Riserva legale da bilancio tecnico attuariale, pari a 5 annualità delle prestazioni correnti per 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
Valori a Consuntivo	Le annualità a copertura sulle pensioni erogate nel 2014 risultano essere pari a 12,06